Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 ottobre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5540 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

LA «DEMOLIZIONE» DELL'UOMO CHE PER UN DECENNIO GUIDO' IL COMUNISMO MONDIALE

KRUSCEV È CONFINATO IN UNA DACIA LA «PRAVDA» INCALZA CON NUOVE ACCUSE

Ora si imputano al leader defenestrato «manovre cervellotiche, vanterie e metodi da poltrona» - Tutti gli scritti di «K» rimossi dalle librerie - Agiubei è «in vacanza» in una località sconosciuta - Mobilitati gli attivisti per spiegare le «dimissioni»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 17

Nikita Kruscev si trova sotto sorveglianza in una «dacia» di campagna, di proprietà dello Stato — finora però non si ha nessuna conferma — a pochi chilometri da Mosca; egli è assistito da alcuni medici che lo tengono sotto controllo per una malattia sulla cui natura non è stato comunicato nulla. Alexei Agiubei, suo braccio destro politico, oltre che suo genero, «è in vacanza» in una località dell'Unione Sovietica che le fonti ufficiali affermano di ignorare. Anastas Mikoyan, accompagnato dal maresciallo Malinovsky, si è recato a Kiev, capitale della Repubblica ucraina, per prendere parte alle celebrazioni commemorative della liberazione dai tedeschi di quella Repubblica, che è la patria di Kruscev e che vide Kruscev come Primo Ministro subito dopo la liberazione. Il nuovo Premier Kossighin e l'ideologo Suslov, i due arieti della manovra che ha portato alla defenestrazione di Kruscev, sono a Mosca, e stanno preparando una serie di riunioni ad ogni livello, nel partito, per spiegare i motivi del «siluramento» di Kruscev e le direttrici del nuovo corso della politica interna ed estera sovietica. La popolazione moscovita è indifferente.

Così, in un'atmosfera da «il re è morto, viva il re», la capitale sovietica ha vissuto oggi il secondo giorno dell'«era collegiale», se così si può definire il periodo di interregno che durerà sino al prevalere di uno o dell'altro dei nuovi capi del Cremlino. Intanto i personaggi vittime della nuova drammatica svolta stanno disperdendosi nel Paese, verso il lavoro politico che li attende o verso il silenzio. Per Kruscev è cominciato il periodo di amarezza, quello degli attacchi pubblici personali: il linciaggio morale ha fatto capolino nel primo comunicato ufficiale, stamane nel primo commento della «Pravda» e va ora irrobustendosi, fino, facile previsione, a diventare la valanga che finirà col travolgere nel fango, pubblicamente, l'immagine dell'uomo che per dieci anni ha governato, tra successi e insuccessi, ma col consenso del partito, l'Unione Sovietica.

Naturalmente non mancano, nelle vicende delle ultime ore, le note tristemente comiche che un fatto del genere porta con sè: la «Pravda» pubblica oggi un articolo, ad esempio, del leader del comunismo ucraino, Piotr Scelest, in occasione dell'anniversario della liberazione della Repubblica. In esso Scelest, pupillo e fidato amico di Kruscev, non cita neppure una volta il nome dell'ex Primo Ministro, che pure ebbe effettivamente un ruolo importante nella organizzazione della guerriglia partigiana in Ucraina e che dell'Ucraina, come si è detto sopra, fu Primo Ministro subito dopo la liberazione. Ma Scelest, così bene allineato al nuovo corso sulla «Pravda», si è scordato di far correggere un articolo sullo stesso argomento pubblicato dalla «Pravda Ucraina» il 14 ottobre, quando la sorte di Kruscev venne decisa. Il giornale di quel giorno è giunto oggi a Mosca, e in esso si trova il panegirico «del grande comandante in guerra e grande capo politico, compagno Kruscev: a lui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per l'infaticabile cura mostrata per il popolo ucraino».

Ben diverso il discorso della «Pravda», l'organo ufficiale del PCUS, la bibbia di sei milioni di lettori dalla Lituania a Vladivostok: «Manovre cervellotiche... vanterie... metodi da poltrona...» vengono imputati a una persona di cui non si fa il nome, la stessa persona che oggi i medici curano per una presunta malattia in una «dacia» di campagna. E' ormai chiaro a tutti che Kruscev non è scomparso dalla scena politica soltanto per ragioni di salute: e i veri motivi e i modi della sua deposizione incominciano ad essere messi insieme, a pezzo a pezzo, come in un mosaico, la cui immagine diventa sempre più chiara.

Kruscev è stato fatto saltare perchè le conseguenze della sua politica preoccupavano seriamente i grandi burocrati del PCUS: egli è stato accusato del fallimento della politica agricola (che è un pretesto, visto che l'annata 1964 è stata eccezionale), e per la politica estera, soprattutto nei riguardi della Cina comunista. Vogliano o no seguire la linea di Kruscev, gli attuali dirigenti sovietici cercheranno comunque un riavvicinamento alla Cina, particolarmente sentito dopo l'esplosione dell'atomica di Mao.

Resta da vedere se i nuovi leaders del Cremlino intendano seguire le decisioni di Kruscev anche nel campo della politica economica. Qui l'ex Primo Ministro, per la fretta di giungere ad aumentare al massimo la produzione dei beni di consumo, diminuendone i costi unitari, si preparava a lanciare un piano settennale dedicato ai beni di consumo e accompagnato da una serie di incentivi economici di sapore privatistico. Kossighin, che è l'esperto di economia tra i due Capi che hanno preso il posto di Kruscev, è di vedute più rigorosamente ortodosse e può darsi che, pur indirizzando il piano a quello scopo, non dia ad esso quell'impulso che certamente Kruscev avrebbe impresso ai suoi esecutori.

Per spiegare al popolo quanto sta succedendo, o, almeno, per dire al popolo quel che oggi si pensa al Cremlino, migliaia di attivisti sono stati mobilitati dai dirigenti del partito in tutti i centri dell'URSS, anche i più lontani. Ma è difficile che questi attivisti informino gli ascoltatori di come si è arrivati alle dimissioni di Kruscev, e alla sua successiva scomparsa dalla scena pubblica, per «ragioni di salute». Ma quanto sia falsa questa versione è comprovato anche dal fatto che dalle librerie di Mosca sono scomparse le collezioni dei volumi comprendenti i discorsi di Kruscev ed altri libri recanti frasi da lui pronunciate.

A una telefonata effettuata questa sera all'ufficio di Mikhail Kharlamov, già direttore del comitato governativo per la radio e la televisione, è stato risposto: «Non lavora qui». Alla domanda da chi fosse stato sostituito, è stato risposto: «Da Mesyatsev». Secondo le voci relative alla sostituzione di Kharlamov, a questi era succeduto proprio Nikolai Mesyatsev, che è membro del comitato centrale del PCUS. Poche ore prima Mikhail Kharlamov, durante una sosta a Copenaghen, interrogato dai giornalisti, aveva definito «stupide» e false le notizie secondo cui egli sarebbe stato destituito dalla sua carica e sostituito con Nikolai Mesyatsev.

Al suo ritorno all'aeroporto di Mosca Mikhail Kharlamov è stato ricevuto da una sola persona, suo figlio. Ad un giornalista occidentale, il quale gli chiedeva se sia stato effettiva-

U. P. I.

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Mosca — Il Presidente cubano Dorticos, a sinistra, ha concluso la sua visita e ha lasciato l'Unione Sovietica. Lo hanno accompagnato all'aeroporto il Presidente Mikoyan, il nuovo Premier Kossighin e il componente del Praesidium Podgorny

Johnson ha presieduto il Consiglio di sicurezza

Stasera il Presidente, che ha sospeso i giri elettorali parlerà alla Nazione sugli avvenimenti di questi giorni

Washington, 17

Il Presidente Johnson ha convocato oggi il Consiglio di sicurezza nazionale per un esame globale dei maggiori avvenimenti della settimana, il rovesciamento di Nikita Kruscev e l'esplosione del primo ordigno atomico nella Cina comunista. Johnson ha rinunciato al viaggio politico di fine settimana nel Texas per dirigere il riesame della situazione politica internazionale determinato non solo dagli sviluppi nell'URSS e nella Cina, ma anche dal cambio di Governo a Londra.

Nelle conversazioni avute finora con i suoi maggiori collaboratori — il Segretario di Stato Rusk, il Sottosegretario Ball, l'esperto di affari sovietici Thompson e il capo della «CIA» McCone — Johnson ha ottenuto precisi ragguagli sulle personalità dei due nuovi leader sovietici, Leonida Breznev e Alexei Kossighin. Lwellyn Thompson, ex Ambasciatore a Mosca e attualmente assistente speciale di Rusk per gli affari sovietici, è stato invitato da Johnson a partecipare alla riunione odierna del Consiglio di sicurezza nazionale.

Domani sera alle ore 21 locali Johnson pronunzierà un discorso al Paese in cui illustrerà la situazione internazionale e in particolar modo i mutamenti intervenuti a Mosca nella direzione del Governo e l'esplosione del primo ordigno nucleare cinese. Il Presidente convocherà inoltre lunedì i leaders dei due partiti del Congresso per esporre loro l'evoluzione della situazione mondiale, e riunirà il Gabinetto martedì per una discussione sullo stesso argomento.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, George Reedy, ha precisato che il Presidente ha convocato questa mattina per un'ora il Consiglio nazionale di sicurezza, su raccomandazione del quale pronunzierà appunto domani sera il suo discorso al Paese. Il Consiglio nazionale di sicurezza ha raccomandato al Presidente, nell'interesse nazionale, «di assicurarsi che tutti gli alti funzionari del Governo siano pienamente e rapidamente tenuti al corrente» dell'evoluzione della situazione.

E' eccezionale che la stampa venga messa al corrente, così come è avvenuto oggi pomeriggio, della sostanza delle deliberazioni del Consiglio nazionale di sicurezza, che costituisce il più alto organismo consultivo governativo del capo dell'esecutivo. Il Consiglio nazionale di sicurezza, secondo quanto ha aggiunto Reedy, ha tuttavia fatto osservare che «non esiste attualmente alcun motivo di allarme per il Paese e che la situazione non presenta alcun carattere di urgenza».

Alla Casa Bianca si rileva che consultazioni avranno luogo fra gli Stati Uniti e i loro alleati atlantici; non viene tuttavia precisato a quale livello avranno luogo tali consultazioni. Le stesse fonti rilevano che le misure prese o decise (discorso di domani di Johnson alla televisione che dovrebbe durare da 15 a 30 minuti, la riunione del Consiglio nazionale di sicurezza questa mattina, la riunione del Gabinetto martedì e la convocazione dei leaders del Congresso lunedì) non devono affatto essere interpretate come indicanti un'atmosfera di crisi. Si tratta, come viene precisato, di disposizioni normali in una democrazia quando intervengano importanti eventi.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca ha anche detto che al termine della riunione odierna del Consiglio nazionale di sicurezza il Presidente ha avuto un lungo colloquio con il Segretario di Stato Rusk e il Ministro della Difesa McNamara.

QUALCOSA E' TRAPELATO SUL CONCILIABOLO SVOLTOSI TRA LE MURA DEL CREMLINO

Fu il tradimento degli amici a travolgere il vecchio capo

Mentre Kruscev era sul Mar Nero, gli alti gerarchi del P.C.U.S. erano convenuti segretamente a Mosca - Suslov come un «kamikaze»

Dal suo tavolo di lavoro all'«Associated Press» di Mosca, l'autore di questo articolo seguì punto per punto il drammatico svolgersi degli avvenimenti segreti del Cremlino che portarono all'esonero di Kruscev, mentre infuriava la tempesta delle voci incontrollate. Ecco la ricostruzione degli avvenimenti.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 17

Kruscev non è più il capo incontrastato del Cremlino, l'uomo al quale l'uomo della strada attribuiva personalmente il successo di ogni impresa spaziale sovietica o la responsabilità di ogni allargamento o di ogni incrinatura del blocco comunista mondiale. La sua caduta per il mondo è avvenuta dalla sera alla mattina, ma chi ha seguito da vicino gli avvenimenti che hanno portato ad essa può dire che l'«esonero» di Kruscev è stato il risultato di un lungo conciliabolo segreto del supremo organo direttivo dell'Unione Sovietica, il Praesidium del comitato centrale del partito comunista.

Da tempo, evidentemente, la ribollente personalità di Kruscev dava sui nervi ai suoi più intimi collaboratori, gli uomini che egli stesso aveva posto sul trampolino di lancio per il posto che essi gli hanno tolto ed oggi occupano. Solo dopo averlo eliminato essi cominciano ora ad accusarlo di essersi prestato al culto della personalità dopo aver distrutto con la stessa arma la figura morale del suo predecessore Giuseppe Stalin. Quali altri sviluppi riservi la sorda lotta per il potere fra le mura del Cremlino è ancora oggetto di illazioni fra gli osservatori, così come erano oggetto di illazioni i misteriosi segni premonitori della caduta di Kruscev che si ebbero allo inizio di questa settimana.

Lunedì 12 ottobre, i russi stupirono il mondo con nuovo primato spaziale: la messa in orbita di un satellite artificiale con ben tre uomini a bordo. Ancora una volta il mondo attribuì questo successo alla indiscussa capacità politica del capo del Cremlino. Kruscev si trovava allora nella sua villa d'estate sul Mar Nero. Parlò agli astronauti ancora in orbita per radiotelefono congratulandosi con loro. Poi disse: «Vi passo il Presidente Mikoyan. Mi sta strappando dalle mani il ricevitore».

La mattina del giorno dopo, martedì 13 ottobre, Kruscev aveva ricevuto nella sua villa il Ministro francese per gli affari scientifici Gaston Palewski. Kruscev avrebbe dovuto avere con lui un colloquio lunghissimo intrattenendolo anche a pranzo. Ma improvvisamente Kruscev tagliò corto e licenziò il visitatore. Palewski ha ricordato successivamente che Kruscev, nel breve colloquio, gli aveva parlato degli affari di Stato con l'aria di uno che intendeva curarli ancora per molto tempo. Il capo del Cremlino, nonostante i suoi settanta anni, appariva allegro e in buona salute. Kruscev si scusò per l'interruzione del colloquio dicendo a Palewski che doveva correre a Mosca per accoglierví, al loro trionfale arrivo, i tre cosmonauti della navicella «Aurora». Il volo di questi, che, secondo le prime indicazioni, doveva durare a lungo, era finito inspiegabilmente dopo poco più di 24 ore. Da quel momento nessuno ha più visto Kruscev in pubblico. La radio e la stampa cessarono di fare il suo nome e lo nominarono soltanto giovedì sera per dire che erano state accolte le sue «dimissioni» dalle massime cariche del partito e del Governo, richieste per motivi di salute.

A quanto risulta, Kruscev giunse a Mosca nel primo pomeriggio di martedì. Ci si sarebbe aspettato che telefonasse ai cosmonauti, atterrati fin dalla mattina e che la stampa sovietica desse al fatto l'usuale rilievo. Nulla di tutto questo. Kruscev era immerso in ben altre faccende. Le prime illazioni su ciò che stava avvenendo al Cremlino si ebbero con l'arrivo a Mosca di uomini come Benediktov, Ambasciatore in India e membro del comitato centrale del PCUS. Buona parte dei 170 membri dell'organismo direttivo del partito erano convenuti segretamente a Mosca ed avevano cominciato a riunirsi domenica o lunedì.

Martedì sera il Praesidium del Comitato centrale si riunì con Kruscev presente. Fu allora, a quanto è dato sapere, che fu votato il suo esonero dalla carica di primo segretario del Comitato centrale. Il colpo era stato già tentato una volta, nel 1951, ma allora Kruscev si salvò abilmente riuscendo a portare la questione al plenum del Comitato centrale nel quale godeva dell'appoggio della maggioranza. In quella occasione gli oppositori di Kruscev, fra i quali gli ex primi ministri Malenkov e Molotov, furono battuti dalla convincente difesa di Kruscev, fatta dal teorico del partito Mikail Suslov. Martedì le cose andarono altrimenti. Suslov era dall'altra parte, dalla parte dell'accusatore.

Mercoledì 14 ottobre, il Comitato centrale si riunì alla presenza di Kruscev. Suslov convinse anche esso, accusando Kruscev di culto della personalità e di condotta poco dignitosa nell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. La «Pravda» di oggi indora la pillola a tutti coloro che avevano fatto di Kruscev il loro idolo evitando di fare il suo nome, ma alludendo chiaramente a lui quando scrive che sono alieni al partito comunista della Unione Sovietica «il soggettivismo, l'ondeggiamento nella edificazione del comunismo, le programmazioni cervellotiche, le conclusioni immature e le de-

Henry Bradsher

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Londra — Il nuovo Premier laburista Harold Wilson saluta la folla sulla soglia della sua residenza in Downing Street 10

UN GRAVE OSTACOLO NELLA CAMPAGNA ELETTORALE LA CONGIURA DEL CREMLINO

PRUDENZA E IMBARAZZO DEI COMUNISTI ITALIANI

I dirigenti delle Botteghe Oscure sono tutti preoccupati di persuadere la base che nulla è cambiato - I ritratti di Kruscev ancora al loro posto

Roma, 17

Il partito comunista italiano procederà molto lentamente alla demolizione del mito di Kruscev, distinguendosi in questo dai dirigenti di Mosca, i quali hanno cominciato ieri con le edizioni dei giornali ufficiali del PCUS a rivelare gli attacchi mossi dal Comitato centrale all'ex Premier. Questa condotta prudente e graduale è stata decisa questa mattina in via delle Botteghe Oscure, in una riunione ristretta presieduta da Longo, nel corso della quale si è anche puntualizzato il tono che dovranno avere domani i discorsi pubblici dei massimi esponenti del PCI. Il segretario del partito parlerà a Milano, Alicata a Firenze, Amendola a Massa Carrara, Berlinguer a Torino, Ingrao a Mestre, Natta a Savona, Terracini a Pistoia, Barca a Rimini.

Per quale motivo i comunisti italiani abbiano deciso di differenziarsi dai loro colleghi di Mosca nel processo di dekruscevizzazione è facile intuire. Fra poco più di un mese centinaia di migliaia di elettori del PCI si recheranno alle urne: per costoro sarebbe difficile comprendere un brusco cambiamento dell'opinione ufficiale del partito su Kruscev, che ha sempre riscosso larga simpatia presso i comunisti nostrani.

La prudenza dei dirigenti del PCI si rileva oggi da tre particolari. Innanzitutto i giornali del partito pubblicano corrispondenze da Mosca e commenti dall'Italia che riportano le accuse mosse a Kruscev, ma aggiungono anche — cosa che in Russia non è invece stato fatto e probabilmente non lo sarà mai — che l'ex Premier ha svolto nella storia del movimento comunista internazionale un ruolo di estrema importanza. A volte si comprende benissimo fra le righe dei commenti provenienti da via delle Botteghe Oscure una certa simpatia per chi non è più a capo della Unione Sovietica. Il secondo fatto a provare la prudenza del PCI è la mancata rimozione dalle pareti della sede del partito e delle federazioni — almeno di quelle più importanti — dei ritratti dell'ex Premier. Infine, vi è una circolare che Longo in persona ha redatto e fatto spedire a tutti i responsabili periferici del partito, perchè spieghino con moderazione e senso di responsabilità i recenti avvenimenti di Mosca sottolineando che la politica sovietica decisa dal XX, XXI e XXII Congresso del PCUS rimane invariata.

Fra i commenti comunisti agli avvenimenti di Mosca si distingue quello di Alicata, che ha scritto per «L'Unità» di domani un lungo articolo. Egli rileva, fra l'altro, che «i ritardi nello sviluppo delle tesi scaturite dal 20.o Congresso si stanno facendo senza dubbio sentire anche nel modo in cui la sostituzione di Kruscev è avvenuta». Ciò significa in pratica polemizzare apertamente con il riserbo usato da Mosca nel comunicare la destituzione di Kruscev, riserbo che ha messo in una situazione di estremo imbarazzo i partiti allineati, primo fra tutti il PCI. Ma rendendosi forse conto di avere indirizzato ai nuovi dirigenti sovietici una frecciata troppo velenosa, Alicata aggiunge, nel tentativo di partecipare, sia pure in tono minore, al processo di dekruscevizzazione: «Tale ritardo è da imputarsi anche all'opera svolta da Kruscev, pur storicamente così importante e positiva».

Subito dopo viene una frase che sembra annullare la prudenza di quella che abbiamo riportato e tornare al coraggio delle prime supposizioni: «Sarebbe importante se rapidamente i termini esatti e completi del dibattito che hanno portato alle dimissioni di Kruscev fossero dai dirigenti del PCUS portati a conoscenza dell'opinione pubblica. Ciò costituirebbe un primo passo avanti verso quello sviluppo della vita politica nello Stato socialista che oggi appare indispensabile».

Come si vede, i comunisti italiani sono prudenti ed imbarazzati. Non sanno ancora in quale modo e con quale slancio debbono schierarsi sulla linea di quelli che hanno provocato la caduta di Kruscev. Una cosa comunque mostrano di comprendere perfettamente; la opportunità — come dicevamo all'inizio — di ridurre al minimo lo sbandamento che le improvvise notizie trasmesse da Mosca due giorni fa sono destinate a provocare sull'elettorato comunista italiano, che per essere abituato ad una lotta politica democratica ed aperta, riesce a capire sempre meno i metodi sbrigativi con i quali i sovietici liquidano i dissidi interni.

La situazione

Il fitto banco di nebbia che i nuovi dirigenti sovietici avevano creato sin dal primo momento attorno all'allontanamento di Kruscev dalla vita politica della Russia comincia a diradarsi, sia pure lentamente. E' certo, ormai, che a condurre la lotta contro l'ex Premier è stato un gruppo capeggiato da Suslov o che in Suslov ha trovato uno dei maggiori esponenti. La «Pravda» ha pubblicato le quattro accuse principali mosse a Kruscev: personalismo, azioni avventate, impegni internazionali presi a cuor leggero, annunci sensazionali non confermati o contraddetti dalla realtà. Non si parla ancora dei rapporti tra Mosca e Pechino, ma è opinione sempre più diffusa che la polemica cino-sovietica abbia giocato un ruolo di primo piano alla destituzione di chi si accingeva a scomunicare il massimalismo cinese.

Sul piano tecnico la decruscevizzazione è in pieno e abbastanza rapido corso nell'Unione Sovietica. Oltre a non presentargli i ringraziamenti del partito per l'opera svolta più o meno male al suo servizio per tanti anni, i dirigenti comunisti stanno allontanando da tutti i posti di rilievo nell'organizzazione dello Stato le persone notoriamente krusceviane o che hanno avuto comunque la sfortuna di far carriera sotto il Governo dell'ex Premier. Nei partiti comunisti non sovietici avviene un processo analogo, ma in modo meno rapido. Il PCI ad esempio è reso prudente dall'imminenza delle elezioni amministrative dovendo tener conto della simpatia che Kruscev gode tuttora tra il suo elettorato.

L'esplosione nucleare cinese continua a provocare apprensione in tutto il mondo, per gli sviluppi che potrà imprimere alle relazioni fra la Cina e la Russia e fra la Cina e gli altri Paesi, particolarmente quelli dell'Asia. E' indubbio che Pechino cercherà di sfruttare in tutti i modi la sua dimostrazione di potenza e non è del pari escluso che gli Stati Uniti, nonostante le prime dichiarazioni ottimistiche di Johnson, siano costretti a rivedere la loro politica per adeguarla alla realtà e fronteggiare gli attacchi che i cinesi intensificheranno contro le posizioni dell'Occidente in Asia.

Il nuovo Premier inglese ha formato dopo ventiquattro ore dallo incarico conferitogli dalla Regina il suo Governo. I seggi di cui i laburisti dispongono alla Camera dei Comuni sono 317, contro i 304 dei conservatori. La maggioranza è quindi di soli 13 voti parlamentari, per cui non è escluso che il partito uscito vincitore vada incontro a difficoltà nella attuazione del suo programma.

COMPLETA CONDANNA DELL'IMMINENTE SCIOPERO FERROVIARIO

LA C.I.S.L. INCOLPA LA C.G.I.L. DI VOLER «SOVIETIZZARE» L'ITALIA

Nel documento viene usato un linguaggio che ricorda le polemiche del dopoguerra
Anche il sindacato autonomo macchinisti ha preannunciato un'astensione dal lavoro

Roma, 17

La CISL ha sferrato oggi un durissimo attacco alla CGIL, accusata di voler «aiutare i comunisti a realizzare in Italia un regime sovietico», e ha rivolto un drammatico appello ai lavoratori e «a tutti gli italiani di buon senso» perchè aiutino il sindacato democratico in una battaglia nella quale «è in gioco l'avvenire dell'intera società italiana».

L'iniziativa della CISL è giunta, del tutto imprevista, alla vigilia della nuova manifestazione di forza promossa dalla CGIL tra i ferrovieri (il grave sciopero di sette giorni, che avrà inizio martedì prossimo). E la straordinaria violenza dell'attacco ha dato l'impressione di un «fatto nuovo» di grosse proporzioni politiche, che sembra andare al di là dei consueti temi della polemica inter-sindacale.

Il documento — appello della confederazione democratica — è stato diramato al termine di una riunione del Comitato centrale del settore ferrovieri del sindacato che doveva esaminare la situazione alla vigilia del preannunciato sciopero dei ferrovieri. «La CGIL — è detto nel documento — utilizza gli scioperi dei ferrovieri come forza d'urto per combattere le istituzioni democratiche e aiutare il partito comunista a realizzare anche in Italia un regime di tipo sovietico». Sono parole che riportano — come si vede — all'asprezza polemica delle battaglie di dieci anni or sono. «Dirigenti sindacali — è detto ancora nel documento — provenienti dalle scuole di partito, appositamente preparati e agguerriti, hanno ormai il solo compito di scoprire i motivi per giustificare gli scioperi a ripetizione».

«Il nostro lavoro — si legge nell'appello — già largamente apprezzato per l'alta specializzazione che richiede, per i rischi che comporta, per l'abnegazione di chi lo esercita, va catalogando giudizi immeritati a causa delle agitazioni sindacali sempre più frequenti, e non sempre giustificate, che vanno creando gravi disagi a tutta la collettività. Per la loro natura, gli scioperi ferroviari incidono su tutte le attività economiche, stancano gli altri lavoratori, arrecano gravi danni all'economia e creano il caos nell'intera società».

«Consapevole di ciò — prosegue il documento — lo SFI-CGIL continua a utilizzare le agitazioni non come strumento di progresso, ma come forza d'urto per combattere le istituzioni democratiche, per contrastare la loro libera evoluzione sociale, nel dichiarato intento di aiutare il partito comunista a realizzare anche in Italia un regime di tipo sovietico».

Il documento del SAUFI-CISL, dopo aver rilevato che «il sindacalismo democratico, che persegue l'emancipazione della classe lavoratrice, non può montare da solo la guardia allo Stato» rivolge un appello «a tutti i ferrovieri democratici, agli amanti dell'ordine, agli italiani di buon senso perchè non ci lascino soli a combattere questa battaglia in quanto non è in gioco solamente l'avvenire delle ferrovie e dei ferrovieri, ma quello dell'intera società italiana».

Dal canto suo il comitato intersindacale dei Sindacati ferrovieri autonomi di categoria Sin.F.A.T. (Sindacato funzionari amministrativi e tecnici delle Ferrovie dello Stato), SMA (Sindacato macchinisti e aiuto macchinisti e capi deposito), SNACS (Sindacato nazionale autonomo capi stazione), SFIPE (Sindacato ferrovieri italiani personale esecutivo), riunitosi oggi per concretare, su mandato degli organi dei rispettivi sindacati, la costituzione della Federazione italiana sindacale autonoma ferrovieri, ha esaminato anche la situazione determinatasi dalla dichiarazione di sciopero dal 20 al 26 ottobre prossimo venturo proclamato dal Sindacato ferrovieri italiani della CGIL.

Il comitato — è detto in un comunicato — ha unanimamente respinto, come peraltro già fatto in passato, l'impostazione generale strumentale data alla vertenza del riassetto economico dal Sindacato ferrovieri italiani della CGIL e dichiara, pertanto di non partecipare alla prossima agitazione proclamata da quella organizzazione. «Avuta tuttavia presente — aggiunge il comunicato — la particolare situazione del personale di macchina, che richiede alla controparte l'accettazione di rivendicazioni di categoria che già da tempo dovevano essere accolte perchè risolvibili nell'ambito aziendale, il comitato approva la dichiarazione di sciopero dello SMA, con le modalità che saranno stabilite dal sindacato stesso».

Stamane il presidente della Associazione nazionale Comuni italiani sen. Tupini, ha ricevuto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali aderenti alla CISL, CGIL e UIL per un esame — è detto in un comunicato della CISL — dei problemi concernenti il conglobamento ed il trattamento funzionale (mansionario) dei dipendenti da Enti locali. Sulla base delle intese raggiunte fin dal luglio 1963 tra i sindacati e la commissione sindacale dell'ANCI, sono stati in particolare considerati i punti riguardanti; l'integrazione della 13.a mensilità per il 1964; le operazioni di conglobamento degli assegni fissi e ricorrenti pensionabili; la formulazione del mansionario circa il trattamento funzionale; i problemi connessi con la riforma della Cassa pensioni e dell'INADEL (circa questo punto le parti hanno convenuto di incontrarsi quanto prima per approfondire la questione).

Infine va registrato che i medici liberi specialisti, convenzionati con le mutue, di Roma e provincia hanno proclamato uno sciopero di 48 ore per i giorni 7 e 8 novembre. La manifestazione — è detto in un comunicato — è stata indetta in seguito all'esito negativo delle trattative tra le rappresentanze mediche e gli enti mutualistici su alcune rivendicazioni economiche della categoria.

La grandine manda un'auto fuori strada

Terni, 17

Un violento temporale si è abbattuto oggi sull'Umbria meridionale ed in particolare sulla conca ternana, aggravando ulteriormente la situazione già resa precaria dal maltempo che, da molti giorni, con rare interruzioni, sta imperversando sulla zona. La pioggia è stata accompagnata a più riprese da grandine che nelle campagne ha danneggiato le coltivazioni autunnali.

Caduta in modo particolarmente intenso nei pressi del Passo della Somma, sulla statale Flaminia, la grandine ha provocato lo sbandamento e la uscita di strada di un'automobile con a bordo una famiglia di Latina composta dai genitori e di un figlio; quest'ultimo era alla guida dell'auto. I tre sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Terni. Nelle condizioni peggiori si trova la donna, Silvana Finestra, di 49 anni, per la quale i medici si sono riservati la prognosi. Il marito, Ennio Stefanini, di 54 anni, ed il figlio, Sergio di 26 anni, sono stati ricoverati in osservazione.

A Terni allagamenti che hanno parzialmente paralizzato il traffico urbano si sono avuti alla periferia della città, particolarmente nel villaggio Italia dove sono stati necessari numerosi interventi dei Vigili del fuoco. I fiumi Tevere e Nera e gli altri corsi d'acqua che passano per la provincia sono notevolmente ingrossati e sono usciti, in alcune zone, dagli argini. Vaste zone coltivate sono allagate nella bassa Val Nerina, vicino a Ferentillo. Anche numerosi ettari dell'agro di Otricoli sono stati invasi dalle acque del Tevere, straripato.

Una violenta grandinata si è abbattuta anche su Palermo e sui dintorni con chicchi della grossezza di una noce. La temperatura quasi estiva dei giorni scorsi si è notevolmente abbassata. La perturbazione atmosferica è dovuta ad una depressione formatasi nel basso Tirreno che ha prodotto un afflusso di aria fredda dal Nord.

Un milione e mezzo rubato e ricuperato

Livorno, 17

Il vicedirettore della Compagnia lavoratori portuali, dott. Bruno Fontanelli, aveva denunciato l'altro ieri che alcuni sconosciuti avevano asportato dalla cassaforte della compagnia un milione e mezzo di lire che avrebbero dovuto servire per le paghe ai lavoratori portuali. La squadra Mobile di Livorno è riuscita a identificare il ladro ed un suo complice, ed a recuperare l'intera somma. Si tratta del guardiano notturno della compagnia, Ciro Campanile, di 32 anni, di Caserta.

Lo sciopero dei ferrovieri

I passaggi a livello saranno incustoditi

Roma, 17

La Direzione generale delle FF. SS. comunica: «In dipendenza della prevista astensione dal lavoro del personale ferroviario nei giorni dal 20 al 26 ottobre prossimi, molti passaggi a livello rimarranno incustoditi. A evitare pericoli alla propria incolumità, ciascun utente della strada dovrà assicurarsi, prima di attraversare la linea ferroviaria, che nessun treno sia in vista».

ASSORBITO DAI TRIBUTI il 36 p. c. del reddito

Roma, 17

Vengono rese note alcune cifre dalle quali si rileva che nei primi sei mesi del corrente anno le tasse sono aumentati molto più dei redditi. L'imposta complementare segna, rispetto al corrispondente periodo del 1963, un incremento del 24,5 per cento (61,4 milioni di lire, contro 49,3 nel primo semestre 1963; la ricchezza mobile 330 miliardi di lire, in confronto dei 286 miliardi del 1963 con un aumento di oltre il 16 p.c.

Nelle imposte indirette si registra nei confronti del primo semestre 1963 un aumento del 26 per cento; nelle imposte di successione un aumento del 25 per cento; nella tassa di bollo sulle carte da gioco del 21 p.c.

In definitiva la pressione tributaria che nel 1963 aveva raggiunto il 25 per cento del reddito nazionale, nel primo semestre dell'anno in corso ha già assorbito il 36 per cento circa del reddito nazionale.

Il Ministro Luigi Preti alla Biennale d'arte sacra

Bologna, 17

Il Ministro per la riforma della Pubblica Amministrazione, on. Luigi Preti, ha visitato oggi la IV Biennale nazionale d'arte sacra contemporanea, «Premio Volkswagen 1964».

Kruscev confinato in una dacia di Stato

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

mente destituito dalla sua carica, Kharlamov ha replicato: «Per il momento, non posso rispondere ad alcuna domanda». Egli si è poi allontanato, insieme con la moglie (che lo aveva accompagnato nel viaggio ad Oslo) e col figlio, a bordo di una automobile «Volga». Qualcuno ha notato che non si trattava di una «Zil», come avviene di solito per le personalità sovietiche.

Sembra che lunedì a Mosca Breznev e Kossighin si serviranno della celebrazione del cosmonauti per fare una importante dichiarazione politica e spiegare le ragioni della caduta di Kruscev. Secondo quanto scrive oggi la «Pravda», i capi del partito sembrano orientati a restare fedeli alla sostanza della politica fissata da Kruscev ai congressi del partito che approvarono la destalinizzazione e la politica economica che mira ad elevare il tenore di vita della popolazione. Uno dei punti su cui si soffermà il giornale interessa il settore militare i cui bilanci Kruscev ha insistentemente cercato di ridurre per consentire investimenti di carattere civile. L'articolo sottolinea che il partito ed il Governo «hanno adottato e stanno adottando tutti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'integrità delle frontiere del paese e la sicurezza della intera comunità socialista».

L'articolo afferma più avanti che i nuovi dirigenti continueranno ad «opporsi alla ideologia ed alla pratica del culto della personalità». Questa frase sembra voler riassicurare il popolo russo che mai vi sarà un ritorno alle repressioni e agli orrori staliniani.

Sebbene la rimozione di Kruscev sembri destinata a sgombrare il terreno per un nuovo tentativo di riconciliazione con la Cina di Mao, l'articolo afferma che il Cremlino continuerà i suoi sforzi per mandare in porto la conferenza mondiale dei partiti comunisti alla quale Pechino si rifiuta tuttora di prendere parte.

La «Pravda» dà l'impressione di insistere nella linea anti-cinese fissata da Kruscev pubblicando aspre critiche formulate nei confronti di Pechino dai partiti comunisti d'Italia e Francia. Ma allora perchè — ci si chiede negli ambienti occidentali di Mosca — una delle principali accuse rivolte a Kruscev è di aver condotto male la disputa nell'«affare cinese»?

Negli ambienti occidentali della capitale sovietica ci si chiede anche quale sarà il destino di altri autorevoli collaboratori e amici dell'ex Primo Ministro. Fra questi si fanno i nomi dell'attuale Presidente dell'Unione Sovietica Mikoyan che di Kruscev fu certamente il più intimo collaboratore dall'epoca della morte di Stalin. Un'altra persona molto vicina a Kruscev è stata certamente il Ministro della Difesa Maresciallo Malinovsky. Un interesse particolare per la carica che quegli ricopre suscita la sorte che attende Andrei Gromiko, Ministro degli Esteri, che è stato un fedele esecutore delle direttive krusceviane. Una voce non controllata (tra le molte che circolano a Mosca) parla di una possibile ricomparsa sulla scena pubblica del Maresciallo Georgy Zhukov, eroe della seconda guerra mondiale ed ex Ministro della Difesa, destituito durante il periodo krusceviano.

U. P. I.

Fu il tradimento

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

cisioni affrettate, le azioni staccate dalla realtà, la boria, lo amore per la frase altisonante, la mania del comando, il rifiuto di tener conto delle acquisizioni della scienza e dell'esperienza pratica, i metodi da poltrona a braccioli, le decisioni personali ed il disprezzo per l'esperienza pratica delle masse». Le altre accuse sono note: nepotismo, politica agricola fallimentare, la rottura con la linea e l'indebolimento dell'influenza russa in seno al movimento comunista internazionale. Secondo taluni osservatori, è stata quest'ultima accusa a far traboccare la bilancia del Comitato centrale in senso sfavorevole al «capo». Non si contano poi tutti gli altri motivi di risentimento nutriti verso Kruscev da diversi ambienti: i generali perchè con la politica dei razzi aveva tolto loro uomini e prestigio, i dirigenti dell'industria pesante per la sua insistenza sui beni di consumo prodotti dalla industria leggera e simili.

All'autodifesa di Kruscev Suslov replicò con fermezza da kamikaze il «j'accuse» del giorno prima, mentre il Premier, stremato dalle emozioni e dalla mancanza di riposo, appariva stanco, debole e invecchiato. La discussione, a quanto sembra, fu violenta e rapida: senza esitazioni si giunse al voto e qui la maggioranza dei krusceviani, visto l'andamento del dibattito e avuta la sensazione del mutamento di opinioni a favore dei nuovi, votò contro l'uomo che li aveva portati in posti preminenti, decretando la sua fine politica. Pare che Kruscev abbia allora abbandonato la sala, per fare ritorno al Cremlino, dove le luci al piano dei suoi uffici rimasero accese tutta la notte. Nelle prime ore del mattino, a bordo di un'auto, sarebbe stato accompagnato nella «dacia» statale, nei pressi di Mosca. E così tutta l'Unione Sovietica è stata messa di fronte al fatto compiuto senza un minimo di dibattito democratico. Proprio come si usa nei regimi comunisti.

H. B.

Un messaggio dell'on. Longo al segretario del P.C.U.S.

Roma, 17

L'on. Longo ha inviato, a nome del comitato centrale del PCI, a Breznev, primo segretario del PCUS, il seguente telegramma: «In occasione della vostra elezione a primo segretario del PCUS vi inviamo il nostro più fraterno saluto e il più vivo augurio per il vostro lavoro e l'azione del PCUS per l'avanzata del comunismo, per nuovi successi della politica di pace e di pacifica coesistenza dell'Unione Sovietica e dello sviluppo della politica rinnovatrice indicata dal XX congresso del vostro partito».

Un astrologo egiziano previde la caduta di Kruscev

Il Cairo, 17

Il celebre astrologo egiziano Anubis Schenuda, lo stesso che nel 1962 previde l'attentato a Kennedy, aveva profetizzato il 31 dicembre scorso che entro quest'anno Nikita Kruscev «avrebbe abbandonato la scena politica».

PRESENTATO DAI SOCIALISTI IL DOCUMENTO ELETTORALE

Il PSI non abbandonerà le alleanze locali con il PC

Saragat non prevede grossi cambiamenti nella politica di Mosca
Per Nenni, Kruscev è stato vittima di reviviscenze staliniane

Roma, 17

Quale sia l'opinione ufficiale del PSI sugli avvenimenti di Mosca lo dice chiaramente lo articolo che il vice Presidente del Consiglio Nenni ha scritto per il numero domenicale dell'«Avanti!». Egli sostiene che «Kruscev ha certamente promesso più di quanto poteva mantenere e si è lasciato sovente irretire da una maglia di contraddizioni che poi hanno finito per stritolarlo. Gli è mancata — continua l'articolo di Nenni — la percezione esatta di ciò che comportava una destalinizzazione la quale non si proponesse di sostituire al dittatore cattivo e perverso il dittatore buono e paternalista, ma creasse gli strumenti dello autogoverno democratico delle masse. E su questo Kruscev è caduto».

Il vice Presidente del Consiglio ha quindi aggiunto che a rovesciare Kruscev «hanno concorso col vecchio apparato staliniano interno anche quanti (ivi compresi i comunisti italiani, ivi compreso il memoriale di Yalta per tanti versi coraggioso) hanno circondato di critiche e di riserve la sua azione del momento decisivo in cui si è scontrato con il maoismo cinese e con le soppravvivenze e reminiscenze staliniane nelle democrazie popolari e nei partiti comunisti eropei». Dopo avere dichiarato che occorre aspettare di vedere come i nuovi dirigenti sovietici condurranno il dialogo con Pechino e con il resto del mondo, Nenni ha scritto: «Se non si risolve il problema della vita democratica delle masse e della formazione dell'opinione democratica, non si risolve nessun problema». Nell'articolo per l'«Avanti!» di domani Nenni si è occupato anche della bomba cinese, che ha destato le sue vive preoccupazioni per lo sviluppo delle relazioni internazionali, e delle recentissime elezioni inglesi, il cui risultato lo ha naturalmente pienamente soddisfatto, facendogli nutrire grosse speranze per il futuro dell'Inghilterra e della Europa.

Anche Saragat si è occupato della sostituzione di Kruscev con una nota comparsa sulla solita «Agenzia democratica». Il Ministro degli Esteri è convinto che il cambiamento della guardia al Cremlino non possa provocare un mutamento di fondo della situazione esistente in seno al comunismo mondiale, che è in crisi. La nota dice, fra l'altro: «Non si esorcizza la realtà di una Cina che si leva minacciosa con le sue rivendicazioni territoriali e con il suo programma di armamento atomico eliminando alcuni uomini. Non si arresta il sempre maggiore disimpegno del terzo mondo anche nei confronti dell'URSS cambiando una equipe governativa. Non si eliminano le contraddizioni dell'economia sovietica cambiando questo o quel Ministro».

Saragat prevede che saranno compiuti dei tentativi per mutare il corso della politica estera ed interna sovietica ma è anche convinto che questi tentativi falliranno perchè al vertice dello Stato sovietico ci sono uomini che hanno sempre seguito sinceramente l'indirizzo di Kruscev. Il Ministro degli Esteri ritiene infine che gli ultimi avvenimenti suggeriscano due cose: consolidare la solidarietà che unisce le Nazioni democratiche e continuare il dialogo pacifico e costruttivo con il mondo sovietico. «Se il mondo sovietico tenta di riconciliarsi con la Cina — si legge dalla nota di Saragat — non dobbiamo vederci alcun incoveniente perchè è assolutamente sciocco per l'Occidente giocare la carta di un conflitto russo-cinese e adombrarsi per i tentativi che la Russia farà di riavvicinarsi al terzo mondo».

In polemica con Saragat, l'on. Malagodi parlando a Brescia ha detto che «la deposizione di Kruscev smentisce brutalmente le valutazioni di chi, come il Ministro degli Esteri, ha aperto un credito di democrazia ai nostri comunisti nell'ambizione di diventare Presidente della Repubblica e di precipitare il passaggio dal centro-sinistra socialisteggiante al pieno socialismo». Malagodi ha sostenuto che dopo gli avvenimenti di Mosca occorre da parte dei partiti democratici «una martellante offensiva politica contro il comunismo». Questa ultima tesi è stata sostenuta anche dall'on. Piccoli, vicesegretario della DC, in un discorso pronunciato a Milano. Trattando dei temi politici particolari che hanno caratterizzato sino a qualche giorno fa la polemica dei partiti in Italia e che conservano sempre la loro importanza nel quadro della campagna elettorale l'on. Piccoli ha detto: «Noi non facciamo un mito di nessuna formula politica. Solo la morte è irreversibile; tutto il resto muta e può mutare. Sentiamo perciò di poter dire e di dover dire che pur nella previsione di avanzate e di soste inevitabili il corso delle vicende politiche italiane se vuole essere di stabilità, di sicurezza democratica, di progresso effettivo, passa per questa collaborazione» (con i socialisti, d.d.r.).

La direzione della DC si riunirà nuovamente nella prossima settimana, probabilmente venerdì, per esaminare lo schema del documento politico con il quale affrontare il dialogo con gli elettori per le amministrative di novembre. Questo documento verrà poi presentato al Consiglio nazionale, che si riunirà nella settimana successiva. Non si prevede che in questa occasione sarà aperta dalle correnti una discussione di natura politica, essendovi in seno ala DC la predisposizione a rinviare ogni chiarimento a dopo le elezioni.

A proposito delle elezioni di novembre è stato reso noto l'appello unitario del PSI ai suoi elettori. Nel documento si dice tra l'altro che il «PSI ribadisce la deliberazione del XXXV congresso in merito alla formazione delle giunte. «Il XXXV congresso — si legge — nel quadro della sua costante politica di difesa delle autonomie locali, considera che sia le maggioranze di sinistra, sia quelle di centro-sinistra recentemente sperimentate, hanno permesso al PSI l'attuazione di un unico orientamento politico amministrativo. Perciò il congresso lascia alle organizzazioni locali libertà di scelta, sentiti gli organi centrali nella formazione delle maggioranze negli enti locali in un arco che va dalle giunte di sinistra a quelle di centro-sinistra. Condizione fondamentale delle scelte sarà che gli accordi programmatici corrispondano alla politica amministrativa dei socialisti e che l'orientamento e il ruolo dei partiti nelle diverse situazioni locali non contraddicano a tale politica».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia si alternano schiarite ad annuvolamenti cumuliformi localmente intensi sull'arco alpino e sulle regioni centro-meridionali ove saranno possibili brevi piogge o isolati fenomeni temporaleschi. Formazione di nebbie notturne in Val Padana. Temperatura stazionaria. Venti: al Nord deboli variabili, al Centro e al Sud deboli o localmente moderati intorno a Ovest con rinforzi sul Mar di Sardegna. Mari: Mar Ligure e alto Tirreno mossi, molto mosso il Mar di Sardegna, leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 18; Verona 5, 16; Trieste 12, 17; Venezia 7, 16; Milano 6, 18; Torino 1, 17; Genova 13, 19; Bologna 10, 17; Firenze 12, 18; Pisa 14, 19; Ancona 12, 20; Pescara 10, 20; L'Aquila 9, 14; Roma (Ciampino) 12, 20; Roma (città) 15, 21; Campobasso 9, 14; Bari 11, 23; Napoli 16, 20; Potenza 9, 15; Catanzaro 14, 19; Reggio Calabria 16, 24; Messina 19, 21; Palermo 14, 22; Catania 15, 26; Alghero 12, 18; Cagliari 12, 21.

CONCLUSO IL CONGRESSO DEGLI INVALIDI DI GUERRA

PRONTA COMPRENSIONE INVOCATA DAI MUTILATI

La mozione esprime rammarico per il ritardo del promesso adeguamento delle pensioni

Firenze, 17

Il XVII congresso dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra ha concluso i lavori approvando una mozione nella quale si auspica «una più pronta comprensione per le attese e le necessità dei quattrocentomila mutilati e invalidi di guerra». «Le note vicende per ottenere sia pure un modesto adeguamento delle pensioni di guerra, anche in riguardo al continuo aumento del costo della vita — prosegue la mozione — sono state ampiamente rievocate riproposte: si è preso atto delle dichiarazioni dell'on. Sottosegretario Salizzoni circa gli impegni assunti in favore dei grandi invalidi e per la previdenza degli incollocabili, in via d'urgenza e a titolo di parziale anticipo, nonchè dell'annuncio della convocazione, al 20 ottobre della commissione per lo studio del progetto pensioni di guerra predisposto dal comitato centrale».

«Il congresso ha preso atto di tale comunicazione, ma non ha potuto, tuttavia, non rammaricarsi del notevole indugio frapposto al primo accordo, approvato dal Consiglio dei Ministri fin dal 7 agosto 1964 e non ancora presentato dal Parlamento. Interprete, poi, del grave malcontento degli associati e conscio del dovere di tutela e di azione, ha emesso il voto di vedere al più presto realizzato il predetto accordo e, nel contempo, definitivamente effettuato l'esame e l'approvazione del progetto di legge che riguarda l'adeguamento delle pensioni e tutta la regolamentazione della pensionistica di guerra».

«Il congresso ha deciso inoltre di dare mandato al costituendo comitato centrale di adoperarsi per l'immediato e pieno accoglimento delle richieste sopra indicate e qualora vengano nuovamente frapposti ostacoli, di riprendere con rinnovato vigore l'agitazione momentaneamente sospesa, intensificandola con sempre maggior forza e convocando anche una grande manifestazione a Roma».

La mozione conclude ricordando che, fra poco, ricorre il 50.o anniversario della guerra 1915-18, guerra che suscitò speranze e nobili propositi di giustizia e di pace e trovò e trova nelle file dell'Associazione i più fidenti ed entusiasti assertori: «in un mondo inquieto che vede incerte schiarite dileguarsi in nubi nere di tempesta, l'internazionale sacrificio non deve rappresentare solo astratta aspirazione».

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Tokio — L'Imperatore Hirohito e la consorte hanno assistito ad alcune gare di nuoto

LA SETTIMANA IN BORSA

RIBASSI CONTROLLATI MA SU FONDO BEN TENUTO

La Borsa si è appressata alle scadenze tecniche della risposta premi e dei riporti seguendo una tattica di prudente aggiustamento delle posizioni troppo esposte, secondo una linea operativa che non è stata che uno sviluppo di quella abbozzata già nella precedente settimana. In questo modo, seguendo una consuetudine ormai classica, gli alleggerimenti o sfrondamenti, come pure le ricoperture, hanno luogo con azione graduata che, di solito, preserva la Borsa da sbandamenti. E' vero che, così agendo, si toglie al mercato una certa aliquota delle sue effettive dimensioni operative, ma nelle perduranti condizioni di fragilità in cui esso versa questa tattica prudenziale non può che essere apprezzata.

La peculiarità di questo orientamento è apparsa tanto più valida in questa settimana quando alle esigenze di aggiustamento delle situazioni tecniche si sono sommati alcuni elementi perturbanti esterni come la vittoria dei laburisti in Granbretagna e l'esonero di Kruscev da ogni sua carica al Cremlino, che avrebbero potuto comportare uno «choc» psicologico gravido di seri scarti per la Borsa, solo che questa si fosse trovata esposta ad una maggiore pressione da parte delle vendite. Nella fattispecie invece, sebbene un certo riscontro a questi grossi avvenimenti politici internazionali non sia mancato, le ripercussioni sono apparse in complesso notevolmente controllate senza rilevanti effetti sui prezzi. Per la piazza di Milano l'arretramento medio della quota durante l'ottava viene indicato in circa il 2,8 per cento il che, di fronte alle molteplici incidenze tecniche e psicologiche da assimilare, non si può davvero considerare gran cosa.

Questa «tenuta» del mercato induce anzi molti osservatori a ribadire la convinzione che la Borsa italiana, per quanto costretta ad operare ancora in una congiuntura precaria ed incerta essa stessa, poggi tuttavia su basi notevolmente modificate rispetto a quelle di più solide.

Accanto a questo rilievo, certamente fondato, si pone peraltro una considerazione contingente di ordine negativo, nel senso che il prolungarsi della fase di assestamento fino a concatenarsi con la fase anticipata delle sistemazioni di fine mese ha comportato per la quota una sequela di sedute a prevalente carattere riflessivo la cui somma si estrinseca in un sacrificio quale non si credeva di dover contabilizzare neppure quale scotto per l'eccessiva «tirata» di prezzi avutasi in settembre. Dall'inizio di detto mese e fino al culmine della fase ascensionale delle quotazioni, avutasi il giorno 22, il progresso era stato di circa il 20 per cento; alla chiusura di quest'ultimo venerdì il beneficio residuo, rispetto alla base di partenza settembrina, è ridotto ad uno scarso 10 per cento. In altre parole, tra assestamento e sistemazioni, la quota ha ripreso una metà dei guadagni fatti.

Si tratta di una percentuale cospicua, indubbiamente; eppure, a ben guardare — soprattutto se si tiene presente che l'impennata dello scorso settembre si è appoggiata su elementi propulsivi contingenti di non particolare rilievo, mentre alla base ben poco era mutato rispetto alla situazione congiunturale di qualche mese prima — bisogna dire che, se il movimento riflessivo non richiederà ulteriori severi ribassi, il comportamento complessivo della Borsa è stato e rimane positivo. Su questa nuova piattaforma, ben ridimensionata, si può anche prospettare ragionevolmente l'avvio di una nuova fase di moderato rilancio che consenta alla quota di acquisire entro l'anno un altro 5-10 per cento.

Non si può pretendere di più perchè troppe cose restano in sospeso tra quelle che potrebbero disturbare il dovuto ciclo di rivalutazione. Sul piano più strettamente borsistico le riserve sulla situazione economica del Paese (che comunque pare volgere al meglio ma con parecchie perplessità) e sulle conseguenti ripercussioni nei confronti dei bilanci societari, mentre in un quadro più vasto, prima di impostare nuovi più importanti programmi operativi, si impone il diradamento delle ombre che, a torto od a ragione, molti ritengono di dover derivare dai già ricordati grossi eventi politici della defenestrazione di Kruscev e dell'avvento dei laburisti. E' da credere che si tratti di ombre assai inconsistenti e che specie sulla nostra Borsa non dovrebbero contare, ma certo, per rendersene conto, bisognerà che passi qualche giorno almeno. Tanto più che le consorelle europee e d'oltre Atlantico hanno registrato le recenti perturbazioni politiche in termini ben più marcati.

Per intanto, ad ogni modo, si tratta di vedere come la Borsa supererà la scadenza dei riporti. Per la risposta premi le contrapposte esigenze non hanno pesato gran chè sull'orientamento del lavoro e non sembra azzardato pensare che anche i riporti, specie dopo gli sfrondamenti fin qui fatti, non rappresenteranno uno scoglio notevole. Tanto più che le disponibilità di finanziamento da parte degli istituti bancari sono ulteriormente migliorate.

A. N.

Ritratto in fotografia

SULLA FINE dell'Ottocento, quando era di gran moda farsi «il ritratto in fotografia», o, secondo un'espressione più corrente, «farsi ritrattare», sorsero, accanitamente polemiche, le dispute tra coloro che consideravano «arte» la fotografia, e gli altri che negavano una tale possibilità. Qualche fotografo professionista, tra i più noti e intelligenti, ricorse allora a un espediente che fu accolto con molta simpatia, e che oggi offre non soltanto un interesse di rarità bibliografica, ma si rivela una vera e propria miniera di «inediti» di poeti, scrittori, scienziati, uomini politici, giornalisti, attori, ecc. ecc.

L'espediente, si capisce, era vecchio come il prezzemolo o come le polpette, ma fu, è, e sarà sempre efficace: «ritrattare» i personaggi, e quindi offrire loro l'albo con i fogli di carta a mano, rilegato in raso rosso, e pregarli di scriverci un pensiero, un giudizio sulla fotografia e sul fotografo. Era una cosa semplice e bene accetta perchè lusingava la vanità di tutti coloro, uomini e donne, che avevano «posato» davanti alla monumentale macchina fotografica, e che speravano di essere tramandati ai posteri insieme al ricordo di quel diabolico strumento che faceva parlare di sè tutto il mondo. Però, intendiamoci bene: la fotografia non era, non è, e non sarà mai arte — cioè, creazione — perchè nasce da una meccanica riproduzione e, qualche volta, interpretazione della realtà, riflessa da elementi materiali esterni, e non mai come elaborazione di uno spirito creativo. Comunque, nel 1895 ci fu un famoso fotografo fiorentino, Carlo Brogi, figliolo di Giacomo Brogi fondatore dello stabilimento, che ebbe la felicissima idea di raccogliere in volume i «pensieri», le poesie, e anche le prose (alcune delle quali lunghe quanto un racconto e anche ottimamente elaborate) delle personalità famose o note, celebri o conosciute, che riempirono le pagine dell'albo dopo essersi fatte «ritrattare».

Il formato del libro è piuttosto antipatico: è il 16.o bislungo che in quegli anni era di moda e che piaceva specialmente alle signore, ma che come tutte le mode ebbe vita cortissima e scomparve senza rimpianti. Però la carta è bella, e credo proprio che oggi le cartiere non la fabbrichino più; le illustrazioni, stupende, riproducono tutte dei «ritratti in fotografia» del Brogi, o alcune «platinotipie» o «fotocromatografie» che lo zinco avrebbe senza dubbio sciupato. Ce ne sono molte perchè servirono all'autore a convalidare le sue idee esposte garbatamente e con efficacia sulla fotografia in un testo di 96 pagine che precede gli «Scritti vari».

Paolo Mantegazza scrisse l'introduzione al libro e una lunga serie di aforismi; e dopo di lui, scelti così a caso, seguono la celebre Gemma Bellincioni, Augusto Novelli, il famoso fisiologo von Helmholtz, Giacomo Puccini, Pio Rajna, Emilio Zola, eppoi ancora il padre Carlo Maria Curci gesuita, teologo, che fu uno dei fondatori della «Civiltà Cattolica», Isidoro del Lungo, Giovanni Bovio, Leopoldo Mugnone, Enrico Panzacchi, Matilde Serao. Pare un arido elenco di nomi: ma è invece l'illuminazione di un'epoca che proprio quei nomi resero illustre con gli atti e le opere rimaste nel tempo per formarne la storia. E quanti altri mai dovrei nominarne: da Lorenzo Stecchetti ad Augusto Franchetti ed Enrico Ferri, seguiti da Augusto Ferrero severo e illustre storico che in queste pagine stona terribilmente con una sestina di molto inferiore a quelle stampate un tempo dall'«Amore Illustrato» o dalla «Farfalla»; finchè ci si rifà la bocca con molte pagine della Ida Baccini (ve li ricordate «Le memorie di un pulcino» e il «Sogno di Giulietta»?) quasi autobiografiche, piene di gusto, di spirito, intitolate «Figurine d'Album», precedute da una sua fotografia che la rivela bellissima, giovane, gustosa. Io credo che i repertori letterari che la fanno nascere nel 1850 o 1851, sbaglino, perchè quella fotografia non può ritrarre una donna più che quarantenne: il ritratto sarà tutt'al più del 1894, due anni prima della stampa del libro, e l'effigie, nonostante i noti trucchi e accorgimenti fotografici del ritocco, è quella di una giovine donna. Scriveva la Baccini, di sè: «Fiorentina in fondo all'anima, "popolo" fin dentro le fibre più riposte del cuore... penso o sento nella semplice lingua di mia madre, nata a Prato e cresciuta qui all'ombra del Cupolone».

Ma per dire il vero io ho cominciato a scrivere questo elzeviro per far conoscere ai lettori, l'inedito di uno scrittore che più di tutti gli altri è vicino a noi e, direi quasi, è sempre in noi e con noi per ragioni molteplici e validissime. Parlo di Vamba (Luigi Bertelli) il fondatore del nostro «Giornalino della Domenica», il riformatore geniale e felice della pedagogia, colui che c'insegnò il segreto di diventare uomini facendosi ragazzo con noi, nutrendoci con il latte del «Gian Burrasca» e di «Ciondolino». Ricordiamolo dunque con tutta la felicità del nostro affetto e del bene che lui ci volle: io lo rivedo ora nella fotografia che gli fece il Brogi e scopro per la prima volta che Vamba portò una folta e nerissima barba (niente pizzetto sale e pepe), che vestì come un vero e proprio «Lion», o «giovin signore» che dir si voglia, e che l'arguzia che noi conoscemmo e che ce lo fece amare, qui appare soverchiata dalla severità della folta e nerissima barba. Ma non fu «barboso» nemmeno allora, consoliamoci; e leggiamo insieme il suo Sonetto in lode della fotografia che, ci scommetto, nessuno conosce: *La tua bocca, o signora, raffigura — l'«Obbiettivo»... e mi sento all'improvviso — tutto «in fuoco» quand'apresi al sorriso. — Hai nel tuo cuore la «camera oscura» — e la pupilla tua lucente e pura — è la «lastra» in cui vedo ora il mio viso — riflesso in un disegno sì preciso — da sembrare un'antica miniatura. — O gentil macchinetta che ti giri — nella vita sottil come una vite, — non ti bastano ancora i miei sospiri? — E quanti altri ne vuoi per dar lo «scatto», — tu che mi fai pigliar «pose» infinite — senza volermi mai fare il ritratto?*

Nonostante la barba nera e folta di tradizione quasi filosofica, nel nostro Vamba fioriva sempre la cara arguzia che noi imparammo a conoscere dieci anni più tardi, nel 1906; e che in quel 1896 Vamba fosse oltre che arguto anche salace e mordace, lo dimostra con un'altra sua strofetta (una sestina) a pagina 108 del libro «Il ritratto in fotografia»: *Fotografate, o giovani, — finchè v'è un obbiettivo — e finchè al mondo dura — una camera oscura. — Ma abbiate l'occhio attento — al... nitrato d'argento.*

Va ricordato inoltre che il volume fu stampato da un vero maestro dell'arte tipografica: Salvatore Landi, che ebbe la sua «officina» (come a lui piacque chiamare la sua tipografia) a Firenze, nella via Santa Caterina di Alessandria; e fu lui che stampò per primo il famosissimo libro «La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene» di Pellegrino Artusi, perchè nessun editore aveva avuto fiducia in quell'opera che tutt'oggi è ristampata di continuo in edizioni popolari e di lusso.

Alberto Viviani

Attività editoriale in un rapporto dell'Unesco

Parigi, 17

E' stato pubblicato a Parigi «L'annuario statistico» dello UNESCO sulle attività editoriali nel mondo dal quale risulta che nel 1961 sono stati pubblicati nel mondo 375 mila libri o opuscoli.

La produzione mondiale viene ripartita nel modo seguente: 44 per cento per l'Europa, 22,9 per cento per l'Asia, 19,7 per l'URSS, 6,9 per il Nord America, 4 per l'America del Sud, 1,6 per l'Africa e infine 0,8 per cento per l'Oceania.

Nell'«Annuario statistico» viene precisato che i dati forniti hanno soprattutto un valore indicativo dato che i Paesi non hanno adottato gli stessi criteri per stabilire le loro statistiche. D'altra parte viene ricordato che vi sono dei Paesi esportatori — come la Spagna per l'America Latina, l'Inghilterra per il Commonwealth — e pertanto vi sono anche dei Paesi importatori. Infine la Unione Sovietica, la cui alta produzione potrebbe stupire, pubblica dei libri in varie lingue e fa entrare nel totale le pubblicazioni ufficiali e di propaganda distribuite gratuitamente.

Tra i maggiori produttori di libri, al difuori della zona europea, l'opuscolo dell'UNESCO cita il Brasile con una produzione superiore alle 5 mila unità, l'Argentina e il Messico con più di 2.500 unità.

Jeanne Moreau, che interpreta Mata-Hari nel film omonimo, nella scena in cui si avvia alla fucilazione sorreggendosi al braccio di un sacerdote. Il lavoro è ormai in fase di ultimazione

UNA MALATTIA NON ANCORA DEBELLATA

Tubercolosi e celiachia al congresso dei pediatri

Validità della profilassi immunitaria per la prevenzione Responsabilità del glutine in alcune affezioni infantili

Catania, ottobre

La scoperta di farmaci specifici, come la streptomicina e l'isoniazide, ha sdrammatizzato il problema della tbc, tanto che dai quarantamila decessi annuali dell'immediato dopoguerra nel nostro Paese si è scesi ai soli ottomila dell'anno scorso. L'euforia provocata da tali risultati è legittima, però, quasi come reazione alla scomparsa di un incubo, la popolazione si è abbandonata ad una pericolosa trascuratezza di ogni più elementare norma igienica e di prudenza. Malgrado i successi terapeutici di indubbia ed eccezionale efficacia, la tubercolosi non può dirsi ancora debellata: di ciò fanno testo i tre milioni annuali di decessi e gli altrettanti casi di nuovi contagi che si registrano ancora nel mondo. Solo in Italia si contano ogni anno centomila nuovi casi, superando di gran lunga la morbosità di ogni altra malattia a carattere infettivo.

I più validi presidi con cui la società si può oggi difendere dalla tbc sono la terapia chemioantibiotica, l'assicurazione obbligatoria, la diffusa rete dei consorzi provinciali, la chemioprofilassi con isoniazide, e soprattutto la vaccinazione e cioè la «profilassi immunitaria attiva», oggi giustamente molto praticata sulla popolazione infantile italiana.

Su questo tema ha svolto la sua relazione al trentesimo congresso nazionale di pediatria il professor Salvioli.

Altra relazione particolarmente interessante è stata tenuta dal professor Turchetto sul trattamento della celiachia.

Con tale termine, o con quello di sindrome celiaca, si designa una malattia peculiare dell'infanzia, caratterizzata da sintomi di insufficienza digestiva cronica e da gravi disturbi dell'accrescimento e della nutrizione. Il bambino affetto da questa malattia, che inizia tra i sei mesi e i tre anni di vita con vomito e diarrea, deperisce rapidamente, presenta un addome gonfio, una muscolatura flaccida e distrofica, un arresto della crescita in altezza, disturbi psichici in senso depressivo, segni di ipovitaminosi e di demineralizzazione, grandi quantità di feci di aspetto caratteristico e cioè simile ai cibi ingeriti i quali pertanto risultano eliminati pressochè immutati e perciò non metabolizzati nè digeriti. Una malattia così grave, e neanche tanto rara specie nel nord-Europa, è stata identificata ed inquadrata in una sindrome a sè stante, solo da pochi anni, da quando cioè tre medici olandesi si accorsero che la malattia poteva rapidamente migliorare eliminando dalla dieta le farine di grano, di segala e di avena. Particolarmente nociva è una parte di tali farine e cioè il glutine, che ne rappresenta la frazione insolubile nell'acqua, una sostanza che tende ad accollarsi ai corpi con cui viene in contatto e che infatti conferisce alla colla di farina la caratteristica proprietà di incollare. E' chiaro che il glutine sia una proteina inadatta all'alimentazione del bambino, e persino nociva perchè, legandosi al muco secreto dall'epitelio degli intestini, ne tappezza le pareti con uno strato di «colla» che può ridurre persino della metà l'assorbimento delle sostanze nutritive ingerite con l'alimentazione. Ciò naturalmente vale solo per il bambino in quanto l'intestino dell'adulto è assai più resistente agli effetti nocivi del glutine ed anzi, talvolta, come sostengono autorevoli dietologi, può addirittura giovarsene.

La celiachia oggi non costituisce più un problema poichè, scoperto il ruolo patogeno del glutine è possibile alimentare i pazienti con sostanze deglutinizzate. Purtroppo tale dieta non è ottenibile tanto facilmente poichè dosi di glutine sono presenti in tutti questi alimenti: pane, pasta, biscotti, gelati, torrone, cacao, mostarda, budini, pasticceria, minestre in polvere, eccetera. Fortunatamente i farmacologi sono riusciti ad ovviare a queste difficoltà creando un biscotto su misura per chi, bambino o adulto che sia, non tollera il glutine. I primi risultati sulla efficacia di questi biscotti, definiti aglut o noglut (e cioè privi di glutine), sono assolutamente incoraggianti e tali da registrare una sicura vittoria definitiva sulla poco frequente ma molto grave celiachia.

Giorgio Solera

UN CAPPELLANO MILITARE RACCONTA LA LUNGA ODISSEA

DON CARLO GNOCCHI IN RUSSIA CON GLI ALPINI DELLA «TRIDENTINA»

«Scritto sulla neve» di Carlo Chiavazza è la testimonianza dell'incontro con una grande anima cristiana e con le penne nere che sono da generazioni - e saranno sempre - l'orgoglio di tutto il nostro Paese

In Russia l'eroica e tragica ritirata degli italiani dell'Armir è ormai quasi al termine, nonostante i ripetuti e accaniti attacchi sovietici e il gelo mortale della steppa. Ultimo e duro ostacolo è Nikolajewka dove grossi reparti dell'armata rossa appaiono decisi ad annientare la caparbia e dolorante schiera che da troppi giorni marcia con rabbia verso Occidente, lascia innumeri vittime sulla neve.

Sbagliato il calcolo del comando nemico. Quegli uomini possono essere gettati allo sbaraglio da capi politici e militari ai quali sfuggono le proporzioni gigantesche della lotta e dai tedeschi che razziano i mezzi più celeri per salvarsi, ma sono decisi a non arrendersi fino a quando li sorregge un residuo di energia fisica e morale.

Armi imbattibili della «Tridentina», ormai un pugno di alpini stretti attorno ai loro ufficiali, e di gran parte degli sbandati sono la volontà di sopravvivere a dispetto degli errori altrui e il coraggio che affonda le radici nella storia millenaria di un popolo in lotta sempre con la natura avara, sovente ostile, e con decine di oppressori scesi dalle Alpi o venuti di là dal mare.

Non è fanatica fiducia nella propria forza o disprezzo del nemico, che si sa combattivo, numeroso e bene equipaggiato. E' coscienza chiara che nasce da misteriose e antiche vie, tenacia e coraggio di uomini che senza scalpore danno il meglio di sè allorquando tutto congiura per umiliarli e piegarli. Comune la certezza: di là da Nikolajewka è la fine dell'incubo. Nessuno si tira indietro, ciascuno compie il suo dovere, pronto ad accettare il sacrificio supremo perchè gli scampati escano finalmente dal lungo inferno.

Un primo assalto impetuoso dei non molti sopravvissuti del sesto Reggimento di penne nere è respinto. Niente disperazione, bisogna ritentare e presto. Un minuto vale un'ora. In tutti intatta la sicurezza che il varco sospirato sarà aperto e mantenuto affinchè la colonna si salvi, migliaia di uomini tornino alle loro case lontane.

Movimenti precisi

Precisi e calmi i movimenti per riordinare i reparti destinati a rompere l'accerchiamento. Gli alpini sono subito pronti e intanto «alcuni ufficiali reclutano gli sbandati sani e in possesso di un'arma. Cercano di inquadrarli in piccole unità per l'imminente assalto. Tutti quelli che possono si fanno avanti». Anche un piccolo, simpatico e generoso cuoco veronese non ha dubbi, ma non può sapere che fra una decina di minuti avrà fine la sua breve stagione terrena: «Ancora un po' di pazienza e poi usciremo dalla sacca. Vuole che gli alpini non sfondino? Quelli lì nessuno li ferma, sono capaci di andare all'assalto con le accette».

Don Carlo Chiavazza, uno dei cappellani militari della «Tridentina», ricorda ora con immutato affetto il veronese che lo aiuta a ripararsi da un attacco aereo e muore accanto a lui, rievoca quel martedì 26 gennaio 1943 che segna la fine dell'illusione dei sovietici: impedire ai resti dell'ARMIR di rompere l'accerchiamento e fare di Nikolajewska l'unica tomba della colonna che rifiuta da molti giorni, ostinata e indomita, di disperare e arrendersi (Carlo Chiavazza: «Scritto sulla neve», Ponte Nuovo Editrice, Bologna).

Schietto, umano, senza retorica e antiretorica il racconto del cappellano militare. «I cannoni continuano a sparare, i mortai non danno tregua. La marea di gente, in attesa sul piatto rovesciato antistante la ferrovia si agita, subisce sbandamenti. Nelle slitte si muore di freddo e di cancrena. I feriti urlano, invocando che si vada avanti, che non si aspetti più. "Dateci delle armi, andremo noi all'assalto", chiedono i soldati sbandati della "Cuneense", della "Julia". Armi non ce ne sono!

«Ora tutta la "Tridentina" è schierata davanti alla città, anche i resti del quinto Reggimento sono giunti di rincalzo al sesto. Gli ufficiali di ogni corpo si sono fatti avanti a gruppi e scendono verso la ferrovia. Combatteranno con la pistola e qualche bomba a mano.

«Scendo verso il sottopassaggio dove mi pare che il numero degli alpini morti e feriti sia grande. La notte è incombente. Se non si passa tra breve tempo non si tornerà più in Italia. Mi viene incontro don Carlo Gnocchi. E' pallido, ha gli occhi fondi, è dimagrito in modo impressionante. Non ha perso il suo sorriso che ora ha una piega triste. Gli chiedo notizie degli attacchi. "Va male — risponde — non riescono a sfondare. Abbiamo troppo poche munizioni. Gli uomini dei battaglioni si assottigliano sempre più". "Non è detta l'ultima parola". "Speriamo".

«Mi incammino adagio verso la ferrovia. Don Gnocchi mi richiama. "Come stai a viveri?" dice. "Come tutti". "Prendi questo, ne hai bisogno", e mi mette tra le mani un pezzo di pane, il suo ultimo pezzo di pane. "Grazie — rispondo riconsegnandolo — non ne ho bisogno. Mi arrangio". Don Gnocchi sorride, mi prende sottobraccio, vuole fare una rapida confessione. Mi abbraccia come se fosse l'addio estremo di un morente. Dice: "Se non usciremo di qui, ci rivedremo in Paradiso"».

Qualche ora dopo è la vittoria: «I russi sono rimasti travolti, annientati e hanno dovuto fuggire, cedere le armi davanti alla disperata volontà di chi voleva uscire dalla sacca». Una vittoria amara per l'alpino e sacerdote don Chiavazza: «Un soldato della "Cuneense" mi riconosce e mi parla di mio fratello Antonio. "E' stato travolto dai carri armati — dice — non ha sofferto molto". Faccio segno di sì con la testa. "Lo sapevi già?". Continuo a rispondere di sì. Ci lasciamo sulla piazza centrale di Nikolajewka. Nell'edificio delle scuole elementari soldati della sanità stanno sistemando i feriti della "Tridentina". Li mettono assieme a quelli russi che pare non comprendano questo atto di umanità poichè lanciano una bomba a mano contro gli italiani. Allora i russi vengono separati e rinchiusi in un'aula del primo piano».

Incontri quotidiani

Un altro dei numerosi quasi quotidiani incontri con don Gnocchi che dalle sofferenze della guerra e dalle sue vittime innocenti — la guerra per un cattolico è condanna legata al peccato originale — ha certamente in quei giorni l'ispirazione della sua grande opera di carità a favore dei mutilatini e morirà anni appresso donando «i suoi occhi chiari a un cieco nella speranza di ridargli la vista». L'incontro è di alcune ore dopo la vittoria e il lodigiano don Gnocchi si rivela appieno: «I miei alpini! I miei alpini sono incantevoli. Li si deve amare per forza come un padre ama i suoi figli. E non perchè mi hanno salvato la vita, ma perchè sono alpini. Si vede che debbo tornare in Italia. Ringraziamo il Signore».

I due cappellani trovano rifugio, con altri scampati, in un'isba calda. Quasi sul finire della notte il lombardo sveglia il collega «con tocchi leggeri sulla spalla». Un dialogo rapido, affettuoso ed è l'inattesa rivelazione: don Gnocchi reca con sè il Santissimo e chiede all'amico se vuole fare la Comunione. «L'ho sempre portato con me. Me ne rimane solo un piccolo frammento, ma per due basta. Oggi finalmente saremo fuori del pericolo. Il calvario degli alpini è stato anche il Suo calvario. Accoglieva i caduti, confortava i combattenti. Era la mia forza. — Le sue ultime parole si perdono nel tremolio commosso della voce».

Tutte le pagine di don Chiavazza sono conferma dell'umanità di quei nostri uomini quasi inermi, travolti da un nemico ricco di armi. Il valoroso generale Reverberi dice ai suoi ufficiali con voce sicura: «Qui non siamo in ritirata. Mettetevelo bene in testa, questa è una battaglia di avanzata in cui non facciamo che andare incontro e addosso al nemico». I feriti russi lanciano una bomba contro i nostri feriti, ma i partigiani accolti in un'isba e ristorati lasciano un messaggio di amicizia: «La ringraziano, non le faranno più imboscate, porti sempre al collo la sciarpa nera, così lo riconosceranno». Quando uno di essi è ucciso e don Chiavazza lo seppellisce, la sera trova nel suo rifugio un breve biglietto: «I partigiani dicono grazie». Ferocia e umanità insieme e al cappellano della «Tridentina» non resta che annotare nel suo diario: «La guerra ha distrutto ogni cosa, anche la pietà. L'anima slava resta per noi un mistero impenetrabile e contraddittorio».

Don Carlo Chiavazza è piemontese della provincia di Cuneo, la «provincia granda» indimenticabile per coloro che hanno avuto la ventura di viverci, sia pure per breve tempo. L'uomo ha la schiettezza della sua gente che trae dalle montagne tenacia e coraggio, un'umanità che suole esprimersi sovente con riserbo, sotto il quale sono però palpiti di affetto sincero e duraturo. Tanta schiettezza il cappellano-alpino porta nella sua attività di giornalista che da anni presiede alle sorti del settimanale «Il nostro tempo», da lui fondato, e da alcuni mesi dirige il quotidiano cattolico milanese «L'Italia».

«Scritto sulla neve» era un diario destinato a restare inedito, ma ancora una volta don Gnocchi fu buon consigliere del collega il giorno che lo spronò a pubblicarlo. Il libro appare ora, dopo tanti anni da quell'invito, e si distacca nettamente dagli altri che rievocano l'epopea italiana nella steppa. Quasi in ogni capitolo domina lo spirito di carità del creatore della fiorente opera a favore di innumeri innocenti: in tutte le pagine è il riconoscimento del valore militare e della semplice umanità degli alpini. E' questo, ci pare, l'elogio che il libro merita sin dall'apertura e il solo al quale don Chiavazza di sicuro aspira. Non ha affidato all'editore il suo diario di Russia per desiderio — senza dubbio legittimo — di dare dimostrazione delle sue eccellenti qualità di narratore, bensì per testimoniare del suo incontro con una grande anima cristiana e con le penne nere che sono da generazioni e saranno sempre l'orgoglio di tutto il Paese.

Gaspare Gresti

L'attrice italiana Raffaella Carrà è giunta a Hollywood con la troupe di Frank Sinatra per ultimare la lavorazione del film «Von Ryan's Express» i cui esterni sono stati girati in Italia

Il romanzo di Eva Defago «The deepfreez girl», sarà girato dalla Seven Arts in Svizzera e a Hollywood. Sue Lyon (nella foto) e Nancy Kwan saranno le principali interpreti del film

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

IL PESCE E L'ATOMO

Non è lontano il giorno in cui sui banchi dei supermercati faranno la loro apparizione aragoste e sogliole conservate con l'energia atomica. E' recente la notizia secondo cui è entrato in funzione a Gloucester, negli Stati Uniti, il primo impianto del mondo per la radioattivazione dei prodotti della pesca, per iniziativa della Commissione per l'Energia Atomica.

L'impianto può trattare mezza tonnellata di pesce al giorno, con un irradiante di radiocobalto da 250.000 curie, costruito appositamente dalla Commissione per l'Energia Atomica. Per il momento, il pesce radioconservato non potrà essere venduto al pubblico, essendo privo della prescritta autorizzazione dell'Ente Federale per il controllo dei prodotti alimentari e farmaceutici. Il pesce trattato con le radiazioni dal centro di Gloucester, verrà consumato, nel corso di prove controllate, dagli studenti di varie Università e da persone degli enti statali e federali che collaborano al programma sperimentale.

Le prove non hanno, tuttavia, alcuna relazione con la tossicità del pesce irradiato, in quanto è del tutto innocuo, ma servono solo a raccogliere indicazioni sul suo sapore e valore alimentare e sul gradimento del pubblico.

L'apparato principale del centro di radioconservazione è costituito da un «cannone» al cobalto-60, che «spara» modeste dosi di radiazioni sul pesce per ritardarne il deterioramento. Il pesce così trattato non diviene affatto radioattivo. La nuova tecnologia viene considerata molto efficace per la soluzione del problema della scarsità di alimenti nel mondo. Si calcola che l'80 per cento della frutta tropicale si deteriori prima di giungere sui mercati delle zone vicine ai luoghi di produzione. Con apparati di irradiamento si potrebbe rimediare all'inconveniente, ampliando per giunta la estensione geografica dei mercati di assorbimento.

L'impianto di Gloucester, che si trova in un porto di pescatori tra i più attivi della costa Orientale degli Stati Uniti, è uno dei cinque in funzione per il trattamento con radiazioni atomiche di carne, pesce, verdure e frutta. Il più grande tra quelli realizzati è quello del Laboratorio Radiazioni dello Esercito americano a Natick nel Massachusetts, dove è in corso dal 1963 un vasto programma di sperimentazione su alimenti utilizzati nelle razioni per i soldati con una fonte di cobalto-60, della potenza di 300.000 curie, che equivale a ben 1.300 chilogrammi di radium puro.

Un altro impianto al cobalto-60, che sta per essere installato entro il 1965, in un centro sperimentale del Dipartimento dell'Agricoltura, servirà per sterminare gli insetti che si annidano nei cereali di ammasso, impedendone la conservazione. Il modello di irraggiatore sarà in grado di lavorare due tonnellate e mezzo di cereali l'ora.

Altri due, ora in costruzione, saranno usati rispettivamente a bordo di una nave appoggio per la pesca, allo scopo di conservare il prodotto via via che viene pescato, e su un apparato mobile, che si sposterà da una fattoria all'altra, per prevenire il germogliamento delle patate, raccolte nei magazzini.

E' interessante sapere che lo impianto di Gloucester pastorizzerà il pesce senza interferire minimamente con la normale preparazione commerciale del prodotto. Dopo che i passerini pescati in Atlantico saranno stati ridotti in filetti e impaccati, le confezioni passeranno, con un nastro trasportatore, entro la camera blindata d'irradiamento, e quindi allo smistamento.

Per il pesce così trattato, occorrerà ancora la refrigerazione, ma la durata del prodotto verrà estesa di almeno tre volte.

La sperimentazione effettuata negli Stati Uniti, fin dal '52, accertò le dosi esatte che erano necessarie per conservare innumerevoli prodotti alimentari, senza metterne a repentaglio l'innocuità. La nuova fase di sperimentazione ora iniziata dalla Commissione americana per l'Energia Atomica, mira a determinare se la radioconservazione può essere attuata su scala commerciale e in quale misura il consumatore accetterà i prodotti, irradiati con radiazioni nucleari.

Piero Longardi

CRONACA DELLA CITTA'

LA PROGRAMMAZIONE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA NON DEVE ESSERE UN ABITO FATTO

Occorre un piano economico a misura delle nostre esigenze

Dibattito alla Democrazia cristiana con l'intervento di parlamentari e amministratori di tutti i Comuni capoluoghi della nostra Regione

Le linee fondamentali di quello che dovrebbe essere il piano regionale di sviluppo sono state discusse ieri nel corso di una riunione del comitato regionale della DC. Vi hanno partecipato i senatori e i deputati democristiani della Regione, gli assessori e consiglieri regionali, i presidenti delle Amministrazioni provinciali e i Sindaci dei Comuni capiluoghi del Friuli-Venezia Giulia. C'erano fra gli altri il Sottosegretario alla Difesa sen. Pelizzo, il presidente della Giunta regionale Berzanti e il presidente dell'Assemblea regionale Rinaldini. Presiedeva il segretario regionale on. Bressani.

Le indicazioni politiche emerse dalla relazione introduttiva — rileva un comunicato della DC — che è stata tenuta dallo assessore Cocianni, e dalla successiva discussione, sono state sintetizzate, a conclusione dei lavori, dall'on. Bressani. Questi ha tra l'altro sottolineato come le proposte della Regione al Governo per il piano nazionale di programmazione economica sono «il modo di inserirsi della Regione nella programmazione economica nazionale attraverso una sua azione specifica, suoi interessi, suoi problemi». L'idea-forza che ha mosso in questi anni i democratici cristiani — ha aggiunto il segretario regionale — è stata ed è quella dell'autonomia. Proprio con il piano regionale di sviluppo viene sottolineato come questa autonomia vada intesa non nel senso di una frattura tra la Regione e il resto del Paese, ma come un inserimento più attivo del Friuli-Venezia Giulia, della sua vita politica ed economica nel quadro generale. Elemento caratteristico della politica nazionale è in questo momento l'impegno per un piano di programmazione economica che consenta di superare squilibri e sfasature. La iniziativa della Regione si colloca armonicamente in questa prospettiva e richiama la validità della collaborazione fra organismi regionali e Governo.

Nella relazione introduttiva — dice più avanti il comunicato — l'assessore Cocianni ha tracciato a grandi linee, le richieste che la Giunta presenterà al Consiglio regionale nelle prossime settimane, per definire le richieste della Regione al Governo in relazione alla formulazione del piano nazionale di programmazione economica.

Il richiamo al piano nazionale è stato costante sia nella relazione di Cocianni sia nella discussione successiva. In particolare è stata ribadita la necessità di rivedere i criteri secondo cui l'ufficio nazionale del piano ha inquadrato i problemi del Friuli-Venezia Giulia, assimilandoli a quelli di Regioni con caratteristiche del tutto diverse, come Veneto ed Emilia. L'assessore Cocianni, e quasi tutti gli intervenuti, hanno invece insistito sulla «specialità» dei problemi della Regione, per la sua vocazione internazionale e per le caratteristiche di depressione economica che presenta, al di là del giudizio che taluni dati possono suggerire.

In particolare la relazione — continua il comunicato — ha dato spicco a questi punti: a) i particolari aspetti storico-politici ed i loro riflessi sull'equilibrio economico della Regione; b) le condizioni geografiche; c) la disponibilità di capacità lavorative (imprenditoriali, tecniche, di manodopera, ecc.). Sono stati inoltre prospettati i termini di una politica degli investimenti pubblici, della individuazione delle esigenze infrastrutturali dell'intero territorio, e sono stati approfonditi i problemi relativi al potenziamento delle attività produttive, con particolare riguardo alla riforma dell'agricoltura, all'adeguamento tecnologico dell'industria, agli investimenti IRI, ENEL ed ENI, alla competitività delle infrastrutture commerciali e delle attrezzature turistiche.

Infine è stata analizzata la funzione dell'Ente Regione quale strumento di applicazione e coordinamento locale della spesa statale, quale mezzo di coordinamento della spesa degli enti minori e quale operatore pubblico responsabile di spesa propria. Tutti questi temi saranno maggiormente illustrati ed approfonditi nella relazione che la Giunta regionale presenterà al Consiglio.

Nel suo intervento, il Sottosegretario Pelizzo ha raccomandato che il piano regionale di sviluppo, poichè interessa tutti i settori economici, si aggiunga un'attenta previsione di spesa e di attuazione, anche per stabilire la necessaria gradualità degli interventi. Il sen. Tessitori ha ribadito la necessità di ristrutturare, in rapporto alle esigenze locali, talune previsioni del piano nazionale di programmazione. Rinaldini ha prospettato in particolare la soluzione di alcuni problemi turistici; il sen. Vallauri ha posto l'accento sui contenuti morali e spirituali che un piano di sviluppo economico deve avere; da parte sua l'on. Belci, dopo aver toccato il problema, delicato e complesso, dei rapporti fra la Regione e gli organi burocratici centrali, ha ribadito la necessità di una soluzione «nazionale» del problema del porto di Trieste, mentre l'on. Biasutti, dopo aver sottolineato la vocazione internazionale della Regione, ha accentuato alla differenza di reddito riscontrabile nelle tre province della Regione. Il problema della viabilità ferroviaria, autostradale e delle comunicazioni marittime ed aeree è stato affrontato dal sen. Garlato. Il Sindaco di Trieste dott. Franzil e l'assessore Gasparo hanno ribadito la funzione internazionale della Regione soprattutto nei confronti del MEC.

Altri autorevoli interventi registrati nel corso della riunione di ieri sono stati quelli del presidente della Provincia Delise, dell'assessore provinciale di Gorizia, Vezil, dei consiglieri regionali Mizzau, Virgolin, Cogo, Urli, Del Gobbo, Ginaldi e Ramano.

Un chiarimento sollecitato sulla questione dell'oleodotto

Alla segreteria del Comune è stata depositata un'interrogazione, a firma dei componenti il gruppo consiliare del PLI, sul problema dell'oleodotto, alla luce degli ultimi fatti intervenuti in sede nazionale. Nel documento si sollecita dal Sindaco un chiarimento per sapere quali passi intenda intraprendere presso le nostre autorità, al fine di scongiurare il pericolo che, per un malinteso prestigio commerciale o per altri motivi di concorrenza (se non addirittura di bilancio dello END), venga meno per Trieste l'importante iniziativa. Dalla stessa — si rileva ancora nell'interrogazione — non soltanto la Regione ma certamente l'intero settore adriatico potranno trarre benefici molto rilevanti.

Richiesta l'istituzione di nuove farmacie

Si è riunito iersera il comitato direttivo del Sindacato autonomo farmacisti non proprietari, dipendenti da enti e organizzazioni ospedaliere, aderenti alla CISAL. Nel corso dell'assemblea è stato deciso all'unanimità di interessare le autorità competenti per la revisione della pianta organica delle farmacie a Trieste, e per l'istituzione di nuove farmacie nelle zone e nei rioni che ne sono mancanti, quali borgo San Sergio e via Fabio Severo.

Per quanto riguarda il problema della farmacia comunale, è stato deciso di soprassedere, fino a che i concorsi banditi eventualmente saranno deserti. E' stata poi approvata l'istituzione di farmacie interne, anche comunali, come ad esempio alla Congregazione di carità.

Concorso ai premi di studio della fondazione «A. e V. Padoa»

Il Comune di Trieste rende noto che è indetto il concorso per l'assegnazione, relativamente all'anno scolastico 1963-64, dei premi di studio erogati dal deposito fondazionale «Aldo e Vittorio Padoa». I premi messi in concorso sono i seguenti: cinque da lire 45.000 ciascuno, riservati a studenti del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», di via Giustiniano; quindici da lire 33.000, per alunni della scuola elementare «Aldo Padoa»; quattro da lire 33.750, per alunni della scuola elementare «Scipio Slatapera»; uno da lire 45.000 oppure, a discrezione della Commissione, due da lire 22.500 ciascuno, riservati ad alunni delle classi elementari funzionanti presso l'Ospedale Infantile «Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro e Aglaia de Manussi».

Copie degli avvisi di concorso possono venir richieste nelle segreterie del «Dante Alighieri», della Direzione didattica di Chiadino S. Luigi, della Direzione didattica di via della Bastia, dell'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo».

La seconda conferenza mercoledì su Piccolomini

Su iniziativa della Società di Minerva e dello speciale comitato per le onoranze ad Enea Silvio Piccolomini, presieduto dall'Arcivescovo, mercoledì prossimo si terrà la seconda conferenza sulla figura e le opere del grande Vescovo di Trieste divenuto Papa col nome di Pio II. La manifestazione è in programma per le ore 18.45, nell'aula magna del liceo «Dante»; oratore d'eccezione, il prof. Aldo Cairola, direttore del Museo civico di Siena, che parlerà sul tema: «Pio II come lo vide il Pinturicchio». La conferenza sarà corredata da una serie di proiezioni di diapositive.

Come noto, le celebrazioni culmineranno il 1.o novembre prossimo, con la commemorazione ufficiale che sarà tenuta dallo Arcivescovo di Ravenna, mons. Baldassari.

Il bollettino ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia sarà tradotto in lingua slovena e contenuto in un notiziario che uscirà a cura dell'ufficio stampa della Regione. Lo ha deciso la Giunta regionale in seguito alla richiesta avanzata dal consigliere regionale dell'Unione slovena.

L'Associazione medici cattolici invita i propri aderenti e le loro famiglie ad intervenire alla S. Messa che S. E. mons. Santin officierà questo pomeriggio alle ore 16 nella chiesa del Seminario in via P. Benenghi, in ricorrenza della festività di S. Luca Evangelista, patrono dei medici.

UN AGGRAVIO DEL 10 P.C. DA NOVEMBRE

Gli spedizionieri costretti ad aumentare le tariffe

Non senza contrasti la decisione adottata durante l'assemblea generale della categoria

Gli spedizionieri triestini aumenteranno le loro tariffe, dal prossimo novembre, nella misura del 10 per cento rispetto a quelle praticate finora. La decisione è stata presa nell'assemblea generale della categoria, indetta allo scopo di esaminare la situazione, creatasi dopo la determinazione dei Magazzini Generali di apportare ritocchi alle tariffe portuali. Questi aumenti, come noto, ascendono nella maggior parte al 6 per cento, con punte dell'8 per cento per altre voci, in particolare, l'incremento riguarda l'imbarco, lo sbarco, il deposito e immagazzinaggio merci, la concessione di aree, il noleggio e la manutenzione contatori, ecc.

Nel corso della riunione, gli spedizionieri hanno affrontato la questione nei suoi particolari, con speciale riferimento al pericolo maggiore che la decisione dell'azienda portuale comporta per la categoria: una perdita di altri traffici tradizionali per il nostro porto, a favore di Fiume, Amburgo e Brema. E' stato riferito anche degli incontri che si sono avuti nei giorni scorsi con le autorità del porto, al fine di far recedere la direzione dei Magazzini Generali dalla decisione presa, ma inutilmente, in quanto rappresenta una conseguenza dell'accordo siglato l'estate scorsa, dopo gli scioperi dei dipendenti dell'azienda portuale. Si devono reperire altri 142 milioni annui, e non si è potuta trovare altra soluzione che aumentare le tariffe. Gli spedizionieri hanno ricordato che già in quell'occasione avevano espresso parere contrario al ritocco tariffario, e di essere pertanto costretti ora a prendere una simile decisione, che d'altro canto potrebbe rivelarsi controproducente, per il normale andamento dei traffici.

La riunione degli spedizionieri non si è potuta svolgere in assoluta tranquillità, in quanto più d'uno ha prospettato il nuovo pericolo, strettamente connesso con questo aumento: c'è stato chi avrebbe voluto attestarsi sulle posizioni attuali, altri invece apportare ritocchi del 15, 20 e addirittura 25 per cento. Si è ripiegato sul 10 per cento, tenendo conto, oltre della nuova situazione ai Magazzini Generali, altresì delle maggiori spese intervenute del giugno dello scorso anno; tali maggiori costi riguardano i dipendenti (stipendi, salari, punti della contingenza) e in genere per la più pesante regia degli esercizi, che hanno gravato sui loro bilanci. Non bisogna dimenticare, al riguardo, la cinquantina di licenziamenti avvenuti in questi ultimi tempi nel settore delle case di spedizione; a questi, a quanto è stato rilevato, dovrebbero seguire degli altri, a non lunga scadenza.

Una situazione estremamente difficile, quindi, che gli spedizionieri cercano di fronteggiare

Avvisaglie ormai decise della campagna elettorale

L'atmosfera pre-elettorale si fa più sentita con la comparsa sui tabelloni di zinco dei primi manifesti dei movimenti fiancheggiatori e l'annuncio della apertura della campagna intanto da parte dei comunisti che hanno organizzato per stamattina una pubblica assemblea in un cinema del centro, alla quale interverranno parlamentari e amministratori locali del PC assieme ai candidati ai Consigli provinciali e comunali della Regione. L'altro ieri nella sede della federazione comunista si è tenuta una riunione sul cui svolgimento è stato emesso un comunicato. Chi vi avesse cercato i riflessi del sommovimento al Cremlino era destinato a rimaner deluso: gli argomenti trattati risultano essere tutti di carattere locale. In particolare i comunisti sollecitano una programmazione impostata secondo il proprio criterio. Nel documento è detto che nei Comuni con più di 5000 abitanti vi sono, per i comunisti prospettive di larghe alleanze e del consolidamento delle attuali maggioranze composte anche da sloveni «alle quali il PSI si è impegnato di concorrere con la nota dichiarazione del suo comitato direttivo provinciale».

A proposito della politica di centro-sinistra i comunisti dichiarano: «La critica che facciamo ai compagni socialisti, parte non da preconcetti su una formula, ma dalla realtà dei fatti e dall'esigenza di una nuova e più ampia unità di tutte le forze popolari, di tutte le sinistre».

IL BILANCIO DI PREVISIONE PRESENTATO AL COMUNE

Nel quadro dell'austerità c'è posto per scope e semafori

Saranno ridotte le spese ma si terrà conto delle necessità più urgenti quali il completamento degli organici della Nettezza Urbana e dei vigili

Particolare interesse riveste, nella relazione dell'ass. Verza sul bilancio di previsione 1964 (presentata l'altra sera al Consiglio comunale l'annuncio dell'esistenza di un piano triennale, in funzione di contenimento delle spese. Infatti, sulla scorta delle indicazioni fornite dai vari assessori comunali e armonizzando le loro richieste, si è giunti alla formulazione del programma di massima, da attuare entro la scadenza dell'attuale mandato (1966). Sarà data la precedenza ai settori nei quali si rende più necessario l'intervento immediato. E' naturale che il complesso delle opere e degli acquisti straordinari previsti nel triennio '64-66 tiene conto della difficile situazione in cui si trova il Comune, e della necessità di adeguare gli investimenti alle effettive necessità, senza eccedere in spese che potrebbero pregiudicare i bilanci futuri.

I settori d'intervento in cui si articola il piano triennale comprendono naturalmente una gamma complessa di lavori e di progetti, nei campi più disparati. Per lo stato civile e l'anagrafe, ad esempio, è previsto l'acquisto di opportune attrezzature del costo complessivo di 20 milioni di lire con lo scopo di potenziare i servizi meccanizzati di rilascio dei documenti. Nella voce «personale» figura il completamento dell'organico dei vigili urbani, lo ampliamento di quello della nettezza urbana tante volte auspicato, e la sistemazione del personale avventizio (assistenti sanitarie scolastiche e inservienti).

Particolare attenzione sarà posta al riordinamento dell'organico del personale della ripartizione sanità e igiene, in riflesso alle assistenti volontarie ed ai medici scolastici. Per il naturale sfollamento del personale, si presume comunque un contenimento della spesa globale attuale del 5 per cento (pari a circa 200 milioni di lire).

Nel settore dei trasporti pubblici, 150 milioni riguardano la municipalizzazione dei servizi urbani in concessione, mentre per l'Acegat, in accordo con la nuova commissione amministratrice, verrà studiato un piano concreto di risanamento aziendale, tenendo conto, logicamente, della situazione deficitaria dell'azienda; gli eventuali oneri che deriveranno al Comune per la copertura dei disavanzi economici dell'azienda municipalizzata saranno inseriti nelle somme di integrazione del bilancio. Cinque milioni si renderanno necessari per la sistemazione di distributori automatici di biglietti sulla tranvia di Villa Opicina, mentre una spesa di 100 milioni è prevista per l'acquisto di autocarri e attrezzature varie occorrenti alla nettezza urbana; sempre per questo settore, notevole importanza riveste la costruzione dell'autoparco e delle officine, con una spesa di quasi un quarto di miliardo di lire. Quattro milioni saranno spesi per l'acquisto di sirene, lampeggiatori, strumenti da utilizzare nel rilievo degli incidenti, attrezzature fotografiche, radiotelefoni e fonometro (4 milioni). La segnaletica stradale orizzontale e verticale comporterà una spesa di 39 milioni, e altri 20 milioni saranno impiegati per sincronizzare i semafori di via Carducci (un progetto che si è tentato di concretare varie volte, ma finira senza successo).

La costruzione di un gruppo di alloggi popolari richiede la spesa di 1 miliardo di lire, mentre per tutta una serie di opere nel settore sportivo saranno necessari 27 milioni e mezzo, compresi i lavori di revisione e manutenzione straordinaria dei locali e degli impianti tecnici della piscina coperta. Nel settore dei lavori pubblici, particolare riguardo acquista il settore stradale: 1 miliardo di lire, infatti, è previsto per la manutenzione delle strade e per il rinnovo di certe arterie, oltre che per la costruzione di altre ex novo.

Verrà altresì affrontato un problema di notevole peso: quello della fognatura della zona di Valmaura, per eliminare i grossi danni alle industrie che operano in quella parte della città: occorreranno 400 milioni. Quasi mezzo miliardo verrà a costare una serie di opere, che comprendono la costruzione di case popolari, del nuovo teatro stabile di prosa e la sistemazione del Borgo San Sergio.

La cifra più ingente è data dalla progettazione di opere nuove: 4 miliardi di lire. Questa somma dovrebbe riguardare le nuove sedi dell'Istituto tecnico «Volta», dell'Istituto statale d'arte, delle scuole di Prosecco e Chiadino INA-Casa, nonchè l'ampliamento del museo Revoltella. In totale, quindi, il piano triennale prevede una spesa di oltre 9 miliardi e mezzo di lire, di cui 5 miliardi coperti dai piani economici, e il rimanente con mutui.

GIOVANE FERITO A UN OCCHIO CON LA SCACCIACANI

Serie le conseguenze d'uno sparo per gioco

In pieno volto la fiammata della pistola giocattolo

Lo sparo di una pistola scacciacani ha ieri sera seriamente ferito all'occhio destro un ragazzo di diciassette anni. La vittima dell'assurdo scherzo che per poco non ha perduto la vista è il meccanico Michele Gallo, abitante in via Bonomea 109.

Alle 21.30 egli si trovava assieme ad alcuni suoi amici in piazzale Bonomea, seduto a cavalcioni della sua Vespa. Ad un tratto uno dei presenti, Francesco Scarano, di 28 anni, abitante in via del Pesce 2, ha estratto l'arma-giocattolo e, per spaventare il Gallo, gli ha avvicinato la scacciacani all'orecchio, premendo il grilletto. Proprio in quello stesso istante il giovane si è voltato di scatto e così la fiammata uscita dalla pistola gli ha lampito il volto e frammenti carboniosi gli sono penetrati nell'occhio. Il Gallo, rimasto accecato dal bagliore si è portato le mani al viso, urlando per il dolore. Soccorso dai suoi compagni egli è stato adagiato in un'auto e trasportato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno gli ha riscontrato una lesione congiuntivale per cui lo ha fatto ricoverare subito nel reparto oculistico. La prognosi è di dieci giorni. Del caso si interessano i carabinieri della stazione di Gretta.

Sfiora il marciapiede e finisce contro un'auto

Uno spettacolare incidente, che ha rischiato di finire in un vero e proprio disastro, è occorso ieri sera in via Flavia al magazziniere Pietro Vatta, di 57 anni, abitante nel rione di San Sabba in via Riccardo Selvatico 8. Alle venti egli stava guidando verso casa la sua Vespa (TS 33381) quando, giunto all'altezza del cinema «Lumière», nel compiere la larga curva, è andato a sfiorare con la pedana dello scooter la cordonata del marciapiede. L'improvviso attrito gli ha fatto perdere il controllo del motomezzo, che è rimbalzato in mezzo alla carreggiata ed è andato a sbattere contro il parafango anteriore di una Seicento che gli veniva incontro. Il conducente dell'utilitaria quando si è visto piombare addosso lo scooterista, ha frenato di colpo, ma non è riuscito ad evitare lo scontro. Il Vatta è finito a terra ed ha riportato la frattura della clavicola sinistra, ferite lacero contuse con ematoma alla regione fronto-occipitale. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore il ferito è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di un mese. I carabinieri di via dell'Istria si sono occupati dei rilievi.

I funerali dell'operaio vittima della laminatrice

Vasto cordoglio ha suscitato a Muggia la notizia della tragica morte dell'operaio Mario Perossa, rimasto ieri l'altro compresso e schiacciato tra i rulli della macchina laminatrice. Ieri l'Acciaieria Ferriera Adriatica è rimasta chiusa in segno di lutto e numerosi compagni di lavoro dello sventurato Perossa si sono recati all'obitorio per portargli l'estremo saluto.

I funerali si svolgono questa mattina. Alle undici il carro funebre partirà dalla cappella mortuaria di via Pietà e porterà la salma direttamente alla chiesa di Muggia, dove verrà celebrata la funzione religiosa.

Visitata dai ladri una villa a Opicina

Puntuali, con il cadere delle prime foglie, si rifanno vivi ad Opicina, i ladri specializzati in furti nelle ville disabitate dell'altipiano. Gli ignoti malviventi hanno scelto, per aprire la serie, la casa che sorge in via Fiordalisi 3, di proprietà di Giovanni Casini, di 58 anni, abitante in via Giustiniano 8. I notturni visitatori hanno dapprima scavalcato un'alta rete di ferro che circonda il giardino ed hanno poi forzato con un piè di porco l'entrata di servizio posta dietro la casa.

Tutte le stanze sono state accuratamente perquisite e, prima di abbandonare il campo i ladri si sono impossessati di una carabina ad aria compressa, di un binocolo, di un paio di scarponi e di indumenti per un valore complessivo di 150 mila lire.

L'Italo-Francese ha aperto in questi giorni le iscrizioni ai corsi di lingua francese che si svolgeranno, come gli anni scorsi, nella sede sociale di Galleria Protti 3.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	86	89	90	59	22
CAGLIARI	14	63	12	44	37
FIRENZE	85	14	66	17	86
GENOVA	24	28	72	43	50
MILANO	12	33	48	80	71
NAPOLI	37	86	13	30	64
PALERMO	32	30	87	14	85
ROMA	41	85	11	62	9
TORINO	61	68	39	67	35
VENEZIA	4	59	16	62	2

ENALOTTO:

2, 1, 2, 1, 1, x, x, x, 2, 1, 2, 2

Il concorso n. 42 dell'Enalotto fa registrare nella zona quattro undici e 84 dieci. A Trieste un undici realizzato da Italo De Grignis su scheda sestupla giocata al Banco lotto di via Rismondo e diciotto dieci; nel Goriziano quattro dieci; nel Friuli quindici dieci.

Per quanto riguarda il dodici realizzato la scorsa settimana a Cortina d'Ampezzo ogni decisione è stata demandata alla prossima riunione della commissione di zona che si terrà lunedì sera.

Il montepremi è di 60.516.200 lire. All'unico «dodici» andranno 24 milioni 206.000 lire; a ciascuno dei 61 «undici», 297.600 lire; a ciascuno degli 804 «dieci» 22.500 lire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 16.9; minima 12; umidità 67 per cento; pressione mb. 1019,6; temperatura del mare 17.8; vento km. 6 da Est.

Oggi: S. Luca. Il sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 17.14. La luna nasce alle 16.29 e tramonta domani alle 2.45.

Maree — OGGI: alta alle 7.50, cm. 43 e alle 19.58, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 14.08, cm. 38 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 14.35, cm. 47 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 11, tel. 90488; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905. Queste farmacie sono aperte anche tutto il giorno. Inoltre sono pure aperte tutta la giornata le seguenti farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 38728.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 garzone cucina, turno 970.

AVVISO DI GARA

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha indetto una gara a licitazione privata per lo appalto dell'esercizio di caffè-ristoratore, con annessa rivendita di generi di monopolio, nella stazione ferroviaria di

POGGIOREALE DEL CARSO

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla gara scade il 14 novembre 1964 alle ore 12.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Divisione commerciale e del traffico F.S. - Ufficio Contratti - Trieste, piazza Vittorio Veneto n. 3.

CANDORE IN BOCCA! Ogni giorno dopo i pasti liquido CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Corsi "Peter Pan" per BAMBINI Inizio 5 novembre

• INGLESE • FRANCESE • TEDESCO con insegnanti stranieri SCUOLA INTERPRETI TRIESTE Via S. Francesco, 6 telefono 68252 Fino al 30 OTTOBRE si ricevono le iscrizioni ritardate dei corsi per adulti: INGLESE - FRANCESE TEDESCO RUSSO

Ognissanti con l'U.T.A.T.

• ROMA VIAGGIO DEL TRENTENNALE dal 31 ottobre al 4 novembre
in treno . . . . . Lire 35.000
in autopullman sull'Autostrada del Sole Lire 37.000
in aereo . . . . . Lire 56.000
• VIENNA in AUTOPULLMAN dal 31 ottobre al 4 novembre
• GITE IN ISTRIA
POLA 1 novembre Lire 2.600
PARENZO 1 novembre Lire 2.000
FIUME ABBAZIA 3 novembre Lire 2.100

e per Natale e fine d'anno...

• VIENNA IN TRENO • VILLACO IN TRENO
• SALISBURGO IN TRENO • ABBAZIA IN AUTOPULLMAN
• GITE SCIATORIE E SOGGIORNI INVERNALI
• CROCIERE AEREE E MARITTIME NEL MEDITERRANEO Egitto, Israele, Libano e altri Paesi

ISCRIZIONI PRESSO GLI UFFICI U.T.A.T., TRIESTE, Via Imbriani n. 11 - Tel. 96-468 Galleria Protti n. 2 - Tel. 38-547

la Serica — La Serica per l'apertura della stagione lirica al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» invita la sua spettabile Clientela ad una rassegna di tessuti modelli d'alta classe — TESSUTI ALTA MODA VIA MAZZINI 26 TRIESTE

DA TACCARI, VIA GIUSTINIANO 6 TAPPETI ORIENTALI DI PRIMISSIMA SCELTA DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI!

Vendita all'incanto di autocarri e rimorchi
MERCOLEDI' 21 OTTOBRE ALLE ORE 10 A GORIZIA IN VIA TERZA ARMATA N. 144 VERRANNO VENDUTI:
— un autocarro OM-TITANO, anno 1963, 102 q.li, L. 3.600.000
— un rimorchio VIBERTI, anno 1963, 160 q.li, L. 1.750.000
— un autocarro OM-SUPERORIONE, anno 1959, 77 q.li, L. 1.600.000
— un rimorchio ZORZI, anno 1959, 125 q.li, L. 880.000
Informazioni: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE GORIZIA - CORSO VERDI N. 84 - TELEFONO 87076

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA PROPAGANDISTA possibilmente laureato, per Trieste - Gorizia - Udine bene introdotto presso classe medica, farmacisti, grossisti Scrivere: Pubbliman Casella 559 CREMONA

CROCIERA INAUGURALE CON LA T/N «OCEANIC» DAL 18 AL 28 MARZO 1965
L'«OCEANIC», la nave del futuro, in allestimento presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Vi porterà nei meravigliosi paesi del sole: Madera, Santa Cruz del Tenerife, Casablanca e Tangeri. QUOTE DA LIRE 128.000
Prenotatevi quanto prima presso l'Ufficio Centrale Viaggi CIT, Piazza dell'Unità d'Italia n. 6, telefono 24793/96.

ASTRUM Legnano
I tessuti prodotti con le lane più fini e selezionate del mondo nel nuovo negozio Drioli in piazza Sant'Antonio N. 4
DRIOLI CONFEZIONI

DISTINGUETEVI VESTENDO Tessuti modello - PATERNOST UNICI ED INCONFONDIBILI PER SIGNORA E PER UOMO Vendita Dettaglio - Facilitazioni Pagamento VIA S. LAZZARO 20, II° Piano (ang. Carducci)

Buda in Barriera Buda il vostro orefice di fiducia

Il dott. BRUNO SFARCICH Specialista in neurologia e psichiatria PSICOTERAPIA riceve per appuntamenti ore 10-12 e 16-18 Studio. Via Filzi 10, II p. - Telef. 68320

1914-1964 50 CAVALLAR UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA CAVALLAR VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

dott. SISINIO ZUECH OSTETRICO - GINECOLOGO TRIESTE - Via Carducci n. 22 Telefono 95129 - Riceve ore 16-17

Dott. Emerico Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11 Telefono 29581

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24768 Staz. Autolinee tel. 24069 Staz. Centrale tel. 24069
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3 - 1 (Policlinico) ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37265 Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36506

dott. U. CIOLI specialista PELLE e VENEREE VIA TORREBIANCA 43 (angolo via Carducci) ore 12 13.30 e 18 TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PRESENTE IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO ON. CECCHERINI

La Festa della Polizia stamane alla caserma «Beleno»

Anche a Trieste la P.S. al passo con i tempi nella lotta contro la criminalità
Relazione del col. Guerra alla cerimonia celebrativa del 112° annuale del Corpo

Si celebra oggi in tutta Italia il 112.o anniversario di fondazione del Corpo Guardie di Pubblica Sicurezza. Un primo atto della Festa della Polizia si è compiuto ieri sul colle di San Giusto, di fronte al Monumento ai Caduti, e nell'atrio del palazzo della Questura. Corone d'alloro sono state deposte ai piedi del monumento, presenti con un reparto in armi di allievi guardie di P.S. della Scuola, il col. Guerra, ispettore della V Zona, il col. Brighenti, comandante dell'Istituto e il ten. col. Bozzola, comandante il Gruppo Guardie. Altre corone sono state deposte alla presenza del Questore dott. Pace, di alti funzionari e ufficiali ai piedi della lapide che nell'atrio della Questura ricorda i Caduti del Corpo. Questa mattina la Festa della Polizia sarà celebrata in forma solenne alle ore 11 alla caserma «Beleno», sede del Gruppo Guardie di P.S. Vi presenzierà il Sottosegretario al Ministero dell'Interno on. Guido Ceccherini. Il col. Guerra

renderà pubblica un'interessante relazione sull'operato della Polizia in un anno di lotta alla delinquenza nella nostra provincia. Saranno schierati due battaglioni in armi, mentre il cappellano del Corpo don Feltrin officerà un sacro rito.

Oggi, nella festosa ricorrenza, la Bandiera del Corpo viene decorata per la decima volta: accanto alle due medaglie di bronzo al V.M., alle tre medaglie d'oro al V.C. e alle due d'argento al V.C., e alle due medaglie d'oro di benemerenza si aggiunge una terza medaglia d'argento al Valor Civile. La motivazione si richiama all'abnegazione dei reparti di P.S. dimostrata nell'ottobre dello scorso anno nell'opera di soccorso alle popolazioni del Vajont. Dal terremoto di Messina, all'allagamento del Polesine, alla tragedia di Longarone, le guardie di P.S. hanno portato una luminosa testimonianza di sacrificio in prima linea nel soccorso, nell'incoraggiamento, nella dedizione.

Sono questi gli eventi più drammatici ai quali l'opinione pubblica interviene con il peso del suo diretto interessamento e della sua testimonianza e sono eventi in cui efficienza e dedizione dei Corpi armati dello Stato meglio si evidenziano. Ma il solco di tradizione si arrichisce soprattutto di quella costante e ignota fatica nella frenetica normalità di ogni giorno dov'è indispensabile e necessaria la tutela dell'ordine o dove la criminalità può celare il suo agguato. Il sacrificio diventa per le guardie di P.S. pane di tutti i giorni. Sulle strade tormentate dal traffico, nelle stazioni, nei porti, negli aeroporti, alle frontiere, negli uffici, nella sorveglianza in città, nell'intervento repressivo e nella tutela delle pubbliche libertà, l'opera della P.S. si riconosce come benemerita ed indispensabile. La democrazia e la libertà interne del Paese ritrovano nell'ordine costituito il loro vero campo d'azione e la loro degna possibilità di espressione. Quindi è soprattutto per i fini etici della collettività che l'opera della P.S. rivela il suo valore insostituibile.

Il reclutamento, la selezione, l'istruzione, il perfezionamento e la specializzazione degli uomini di P.S. si realizzano attraverso quindici istituti d'istruzione e centri di addestramento la cui attività didattica è coordinata dalla Divisione scuole di Polizia. Il Corpo si arricchisce ora del suo massimo istituto: l'Accademia. Sarà questa la fonte di formazione unica degli ufficiali ed arrecherà una patente di nobiltà al Corpo e di ulteriore efficienza nei suoi quadri di comando. La stessa nostra città è sede di una Scuola di polizia, organismo moderno sviluppatosi in pochi anni e divenuto strumento validissimo per dare al Corpo la linfa più giovane. E ci piace, in questa occasione, uscire dalla configurazione convenzionale per ricordare come la P.S. è presente anche alle Olimpiadi di Tokio con gli atleti delle «Fiamme Oro», otto giovani speranze verso le quali nell'odierna data di celebrazione del Corpo si fa più attuale e vivo l'augurio di tenere alto il nome del Paese e con esso il prestigio del Corpo che esse rappresentano nel generoso agonismo sportivo.

Nella sua evoluzione il Corpo Guardie di P.S. si rinnova costantemente nei mezzi e nella organizzazione per adeguarsi a nuove realtà sociali e al mutamento delle situazioni. Sono così sorti in tutta Italia nuovi impianti di telecomunicazione, centri elettronici per la selezione su nastro magnetico di schedari a schede perforate per i servizi amministrativi e per la Polizia giudiziaria; parchi automobilistici dotati di veloci e potenti mezzi; officine meccaniche pronte a tutti gli interventi. La sola Polizia stradale conta finora 5610 mezzi motorizzati in dotazione e 2253 apparati radio-telefonici, oltre a due sezioni elicotteri. Il ritmo di vita sempre più dinamico del complesso sociale ha imposto la costituzione di nuovi organismi e specialità come la Polizia turistica, i reparti del Soccorso a mare e del Soccorso alpino i quali ultimi hanno consentito durante quest'estate di salvare 627 vite umane, il più alto e benemerito bilancio di questi nuovi organismi sorti da appena cinque anni. E non è possibile completare il quadro senza ricordare il vasto settore di intervento riservato alla Polizia femminile. Alle ispettrici di Polizia e alle assistenti è affidato l'impegno di prevenire e accertare i reati commessi da donne e minori o in loro danno, di tutelare il lavoro femminile e dei giovanissimi, di vigilare e assistere le donne e i ragazzi in stato di abbandono morale e sociale, di contribuire nella prevenzione e all'accertamento dei reati contro la moralità pubblica, il buon costume e la famiglia.

Tutta questa opera profonda e capillare viene conosciuta, di anno in anno, sempre meglio dal cittadino in cui si rafforza quel sentimento di stima verso la Pubblica Sicurezza che è l'obiettivo morale dell'azione del Corpo. E' con questo intento a sempre meglio perfezionarsi, a sempre meglio disporsi al servizio del cittadino, a rinnovare nell'impegno una valida tradizione che il Corpo Guardie di Pubblica Sicurezza celebra oggi l'anniversario della sua fondazione.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

Era il 18 ottobre del lontano 1914 quando Giuseppe Cossi e Francesca Obershnel si unirono in matrimonio nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo; oggi, a distanza di cinquant'anni, nella ricorrenza delle proprie nozze d'oro rinnovano il loro vincolo d'affetto di fronte allo stesso altare. Intorno alla serena e felice coppia si stringono il figlio, parenti ed amici.

Assemblea di istriani

I pinguentini terranno stamane l'assemblea per il rinnovo del comitato comunale e per la designazione del loro nuovo fiduciario dopo la scomparsa di Natale Carli. La riunione avrà inizio alle 11 nella sala dell'ASCA-ACEGAT in via Roma 15, e sarà aperta dalle relazioni delle presidente della comunità prof. Anita Slatti e del rappresentante del C.L.N. dell'Istria.

Caesar

un nome di grande prestigio nelle confezioni per uomo. Impermeabili, loden, abiti e cappotti in vasto assortimento dal concessionario RICKY, via Battisti 2.

Reduci d'Africa

La Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale reduci d'Africa invita i soci ed i simpatizzanti che ancora non l'hanno fatto a notificare entro domani la propria adesione in vista della cena annunciata per il 3 novembre e alla quale interverranno graditi ospiti il Generale comandante il Presidio e il Sindaco. Nella segreteria della Sezione che ha sede nella stanza 20 della Casa del Combattente si accettano, il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 19.30 anche le iscrizioni al IV Raduno Nazionale dell'ANRA che si terrà a Bologna il 24 e il 25 p. v.

Ringraziamento a Paterniti

Il Comitato ordinatore del XIII Congresso nazionale del S.N.M.E., svoltosi a Trieste nei giorni 24-27 settembre u. s., esprime il più riconoscente ringraziamento al cav. Emilio Paterniti, che con la perfetta organizzazione della Paterniti Viaggi ha assicurato il pieno successo della manifestazione.

«QUEEN»

La stufa semovente «QUEEN» per riscaldamento superautonomo, a micro-onde, è senza fiamma, senza fumo, senza tubi e senza odori. E' usata e raccomandata dai medici perchè non sottrae ossigeno e non altera l'aria negli ambienti chiusi. In vendita presso: *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9 (tel. 38040); *Opiglia & Cernitz*, via Roma 8 (tel. 37319); *Adriagas*, via F. Venezian 30 (tel. 68174). Concessionario regionale: comm. Umberto de Giorgi, via del Trionfo 3 (tel. 36362).

Ricky - Via Battisti, 2

Vasto assortimento di impermeabili per uomo e signora delle migliori marche. Sempre garantiti.

Convegni «Maria Cristina»

Martedì 20 alle ore 16.30 all'albergo Excelsior, monsignor Luigi Parentin, parlerà per i Convegni Maria Cristina su un tema di grande interesse ed attualità: «Persona e società di fronte al concetto di giustizia».

Dancing «Paradiso»

(Via Flavia, filov. 20, bus 21 - Telef. 99177) Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato nella meravigliosa sala da ballo della regione. L'orchestra al accompagna con l'«organo elettrico» - American bar - Oggi passerete sicuramente una bella giornata. Ricordate: al «Paradiso».

Circolo Cantieri

Domenica 25 ottobre ore 20 ripresa trattenimenti danzanti.

Danze alla Ginnastica

Continuano con grande successo i trattenimenti danzanti pomeridiani alla Società Ginnastica Triestina. Con la solita tradizionale serietà anche oggi trattenimento dalle ore 16.30 alle ore 20.30. Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

Foemina

un nome che vi distingue. Un felice incontro di linea, tessuto e prezzo. Una visita in via XXX Ottobre 11, è sempre un'ottima occasione prima di ogni acquisto.

Ogni donna

può avere oggi la certezza di «vestire» con le confezioni del nuovo negozio «Drioli», piazza S. Antonio 4. Il problema delle taglie è ormai superato da questa ditta, con l'esperienza tratta da numerose indagini fatte su migliaia di donne. Anche le signore di conformazione un po' più forte troveranno la loro taglia che veste a pennello, ed un genere di modelli per dare slancio ed assottigliare la figura. «Drioli confezioni», il nuovo negozio di piazza S. Antonio 4.

Corsi ginnici alla Ginnastica

Continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica che la Società Ginnastica Triestina organizza per i figli dei soci. Sono aperte le iscrizioni anche per il corso signore e signorine che si svolge ogni lunedì e venerdì dalle 20 alle 21.

Sensazionale!

Per la sola durata delle Olimpiadi, la «Rinotecnica» offre: il televisore «Homelight» ultimo modello 1965, completo di antenna UHF-VHF, carrello, stabilizzatore, e abbonamento alla RAI per tutto l'anno, al prezzo sensazionale di lire 130.000. Rateazioni minime. «Rinotecnica», via del Teatro Romano 9, tel. 38040. Assistenza tecnica immediata. Vasto assortimento stufe germaniche a kerosene, e a micro-onde.

Sul Nevegal e a Longarone con la L. N.

Per domenica 25 corr. la Lega Nazionale organizza una gita sociale nel Bellunese per una visita della zona di Longarone e per partecipare sul Nevegal al pranzo di chiusura della prima rassegna della selvaggina in cucina.

L'itinerario offrirà ai partecipanti anche altre interessanti soste e visite a Vittorio Veneto, al lago di Santa Croce ed a Belluno.

Le prenotazioni si accettano presso la segreteria in corso Italia n. 9, tel. 37196, e si chiuderanno il 20 corrente.

Il viaggio è autorizzato con foglio n. 5540 dd. 13 corr. dell'E.P.T. di Trieste.

Il Gita a Belgrado

verrà organizzata dall'AURORA VIAGGI in pullman Gran Turismo dall'1 al 4 novembre. Quota lire 23.500 e comprende: viaggio, sistemazione in alberghi di 2 a categoria, gite, escursioni con guide, servizi e tasse. Possibilità dell'iscrizione sul passaporto collettivo.

Le iscrizioni si accettano ancora fino a giovedì 22 ottobre.

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI - Trieste, via Cicerone 4, tel. 29-243.

Canottieri a convivio

Un centinaio di canottieri si sono trovati ieri sera a lieto convivio nella sede di Pontile Istria per festeggiare la conclusione del 68.mo anno sociale della Canottieri Trieste. Il presidente avv. Amodeo ha tenuto il discorso di prammatica e ha distribuito i premi ai vincitori del «Caldierone 1964», gara remiera contrastatissima quest'anno per quanto riguarda l'ordine d'arrivo delle prime due imbarcazioni. I «rossi» giurano di essere arrivati primi, ma secondo il giudice sono stati i «verdi» che domenica scorsa hanno tagliato per primi il traguardo, sicchè i «verdi» si sono portati a casa l'ambito premio consistente in una artistica medaglia dorata. Canti e brindisi alle fortune della società hanno concluso la bella serata.

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciatura accurate, in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17.* Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

EURADRIA, via Palladio 1

Radio, televisori ed elettrodomestici delle migliori marche nazionali ed estere tutto l'anno a prezzi onesti con la massima assistenza.

Albergo «L'Approdo» Duino

l'orchestra dei «4 Angeli» allieta le serate danzanti tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica. Domenica pomeriggio tè danzante.

Offerta speciale

per ragazzi e giovanetti (da 6 a 15 anni). Loden pura lana a L. 6.900. Impermeabili Makò L. 7.900. Soprabiti pura lana L. 8.900. Il tutto a prezzi sacrificati! *Magazzini alla Stazione*, Trieste, via B. Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione Centrale. Visitateci, diverrete clienti affezionati.

Faro migliora le qualità

e mantiene i prezzi convenienti. *Faro*, via Carducci 23.

Gonne pura lana a L. 2900

da *Faro*, via Carducci 23.

Canarutto

Offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Viaggio in Sicilia

Una cospicua parte della «Famiglia siciliana» di Trieste, si trasferisce il 1.o novembre in aereo nella terra madre, in occasione della crocierà organizzata con l'appoggio dell'assessorato regionale al turismo dell'Isola. I partenti saranno una ottantina; ad essi sono riservate accoglienze particolarmente festose da parte delle autorità e degli enti per il turismo di Catania, prima tappa del suggestivo viaggio, di Messina e Palermo. I posti ancora disponibili sono ormai limitati.

Automobilisti!

Prima di far sostituire le candele visitate la *Casa della Candela*, unica specializzata: spenderete meno Via Milano 4, tel 23289.

CONDANNATI I TRE COMMERCIANTI LOMBARDI

Sedici anni agli ignudi che vestivano gli altri

La ditta che vendeva indumenti sottocosto non disponeva di denaro per pagare i fornitori

Si è concluso con una severa condanna il processo nei confronti dei tre lombardi imputati di bancarotta fraudolenta aggravata in relazione al fallimento della «Carla confezioni» di cui erano amministratori e dirigenti. Andrea Burini, di 40 anni, da Bergamo, latitante; Ulderigo Lasuschi, di 54 anni, da Milano, detenuto, e il figlio di questi, Giorgio, di 34 anni, pure residente a Milano, latitante, sono stati giudicati dal Tribunale penale presieduto dal dott. Rossi.

La società a responsabilità limitata «Carla confezioni», con sede in via Fabio Severo 21, era stata costituita con un capitale di neanche 2 milioni, il 10 novembre 1961, con amministratore unico Ulderigo Lasuschi. Questi aveva lasciato l'incarico il 20 dicembre successivo al Burini, fino al 22 marzo 1962, data in cui era stato dichiarato il fallimento della ditta. Il passivo riscontrato dal curatore era stato di circa 70 milioni, il residuo attivo di circa 35 mila lire. Lo sperpero del patrimonio, verificatosi in così breve tempo, aveva natura fraudolenta, secondo l'atto di accusa: i tre, agendo congiuntamente, avevano acquistato a credito prodotti di abbigliamento e macchinari per confezioni, nonchè una vettura; le confezioni erano state vendute sottocosto nella piazza di Milano, determinando così un utile che era fittizio per la società ma effettivo per il terzetto, poichè non venivano tacitati i creditori. Il Burini, divenuto amministratore unico quando la società era già dissestata, è stato imputato di bancarotta semplice per non avere tenuto le scritture e i libri contabili previsti dalla legge, nonchè di ricorso abusivo al credito, compiuto tenendo celato il dissesto della ditta. Erano dunque degli «ignudi» che vestivano gli altri. I nodi erano venuti al pettine quando i creditori si erano presentati negli uffici della «Carla confezioni» e vi avevano trovato solo le impiegate che a loro volta reclamavano gli stipendi arretrati. Da qui la dichiarazione di fallimento e l'avvio della causa giudiziaria.

Nella prima udienza del dibattimento erano stati sentiti il curatore fallimentare, la Parte civile e una trentina di parti lese. Il P.M. aveva messo in risalto l'azione disonesta intrapresa dai tre imputati, per i quali aveva chiesto una pena complessiva di 22 anni di reclusione, oltre a 33 anni di inabilitazione ad esercitare uffici direttivi.

I difensori hanno chiesto per il Burini il minimo della pena, per Giorgio Lasuschi l'assoluzione per insufficienza di prove, per Ulderigo Lasuschi la condanna per bancarotta semplice anzichè aggravata, con la applicazione dell'amnistia.

Ieri mattina il Tribunale ha pronunciato la sentenza, che dichiara i tre imputati colpevoli dei reati ad essi addebitati e che concede al solo Ulderigo Lasuschi le attenuanti generiche, considerate equivalenti alla aggravante contestata. Con l'aumento della recidiva, a ciascuno contestata, sono state inflitte le seguenti pene: Andrea Burini, 7 anni di reclusione; Ulderigo Lasuschi, 3 anni e 6 mesi di reclusione, di cui un anno condonato; Giorgio Lasuschi, 5 anni e 3 mesi di reclusione. I due Lasuschi sono stati condannati inoltre alla inabilitazione all'esercizio di una impresa commerciale, all'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa per la durata di anni 10, nonchè all'interdizione dai pubblici uffici per anni 5, il Burini rispettivamente per anni 12 e anni 5, nonchè al pagamento in solido delle spese processuali e di quelle per la costituzione, il patrocinio della Parte civile, e in separata sede il risarcimento dei danni a favore della stessa Parte civile (che aveva richiesto in solido 73 milioni, oltre a 360 mila lire per rimborso spese).

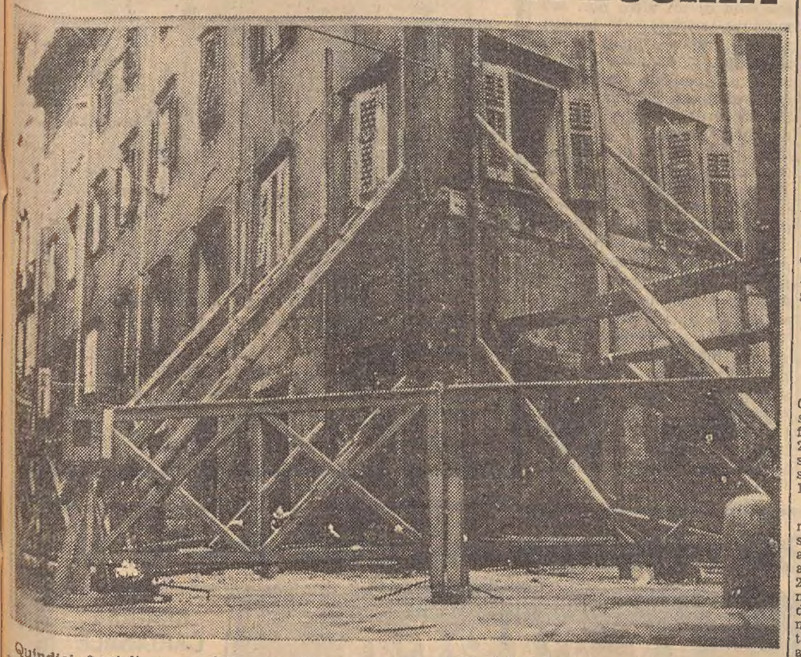
Commosse onoranze a Camillo Cardo

Camillo Cardo ha compiuto ieri il suo ultimo viaggio terreno, accompagnato con commosso rimpianto da tutti coloro che erano stati partecipi della sua dedizione alla famiglia, allo sport, all'attività giornalistica.

Dietro al feretro si sono ritrovati i campioni di oggi, ma soprattutto quelli di ieri, nei quali più vivo e radicato era il ricordo delle tante battaglie disputate sui campi dello sport, seguiti con passione affettuosa da quell'uomo bonario e generoso che per lo sport viveva. Si sono visti i Terconi e i Cresevich, i Crasso e i Barbadoro, i De Santi, i Valenti e i Burlovich; ed ancora dirigenti delle varie Federazioni sportive locali, fra le quali atletica, ciclismo e pugilato, arbitri e giudici di varie specialità, il delegato provinciale del CONI, prof. Combatti, e i tanti colleghi che sono venuti a recargli l'estremo saluto, fra i quali il presidente dell'Associazione giuliana della stampa dott. Granbassi e il presidente del Gruppo giuliano giornalisti sportivi dott. Soncini. In quella così compatta partecipazione era racchiusa tutta la stima e l'affetto per un uomo che ha trascorso un'esistenza ai bordi e nel mezzo dei campi sportivi, prodigo di incitamenti e di elogi. Tanta dedizione non è rimasta senza seguito: e l'omaggio di ieri non era che la prova del debito di riconoscenza che il mondo sportivo doveva a Cardo.

SLOGGIATE 15 FAMIGLIE DA UNA CASA PERICOLANTE

ALLARME IN CITTAVECCHIA



Quindici famiglie sono dalla scorsa notte senza tetto a causa di paurose crepe che si sono aperte sui muri perimetrali della casa di via Beccherie 9, angolo via del Pane 2. Durante la notte un inquilino dello stabile, Antonio Gentile, di 37 anni, è corso al pronto intervento della squadra Mobile per chiedere aiuto. Nella sua stanza da letto era crollato parte del soffitto ed i muri presentavano grosse fessure.

Gli agenti si sono recati sul posto e, resisi conto della pericolosità della casa, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Due squadre sono giunte in breve sul posto. Il comandante in persona, ing. Casablanca, ha dato ordine di far sgomberare l'ala pericolante e di procedere al puntellamento dei muri instabili.

Dodici nuclei familiari sono stati accompagnati in Questura ed ospitati per la notte nelle stanze della riserva. Ieri mattina, altre tre famiglie sono state fatte uscire dalla casa e sistemate provvisoriamente, in alcuni alberghi cittadini, a spese del Comune, facendo così salire a trenta le persone sloggiate.

Per tutta la notte i vigili del fuoco hanno lavorato assieme agli uomini dell'Ufficio tecnico comunale per sistemare le travi di puntello, bloccare la strada e recuperare le masserizie. Le famiglie che hanno subito questo sfratto obbligatorio sono: Gentile, Modugno, Lombardi, De Gennaro, Lattanzio, Svagel, Zarli, Manzi, La Calamita, Carmeli, Lo Faro, Bossi, Maluta, Rosmann e Radin.

(«Giornalfoto»)

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo GARS — In occasione del 35.o anniversario della fondazione del Gruppo, la sera del 23 corrente avrà luogo una cena sociale. Iscrizioni obbligatorie — in segreteria sociale — seralmente dalle 19 alle 21. Telef. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Lunedì prossimo inizia il corso maschile di ginnastica presciatoria, che avrà frequenza trisettimanale fino alla vigilia di Natale; l'indomani, 20 ottobre, avrà inizio il corso femminile, che vedrà lo svolgimento di due sedute settimanali. I corsi avranno effettuazione in una palestra cittadina, e saranno tenuti da insegnanti abilitati. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329; sono ammessi soci e non soci.

ASS. CAI XXX OTTOBRE — Domenica 25 ottobre tradizionale gita di chiusura al lago di Verzegnis, attraverso Val Garzeno; alla sera cenone a Buttrio. Informazioni e iscrizioni in sede.

SCI CAI TRIESTE — Giovedì 22 corr. alle ore 20 in convocazione unica, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dello Sci Cai Trieste. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

SCI CAI TRIESTE — Come già comunicato martedì prossimo avrà inizio il corso di ginnastica presciatoria con il seguente orario: martedì dalle ore 20 alle ore 21 femmine; dalle ore 21 alle 22 maschi. Per informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

SEGNALAZIONI

«Sono tornato la notte del 7 ottobre da Vienna dove — tra l'altro — ho visitato la WIG 64, cioè l'esposizione dei fiori che è stata aperta il 16 aprile e si è chiusa proprio domenica 11 ottobre. Nell'«Ausstellungsführer» ufficiale dell'esposizione — cioè nella guida della rassegna — si legge: «Giardino delle Nazioni: Brasile, Bulgaria, Germania, Francia, Indonesia, Giappone, Svezia, Svizzera, Trieste» ecc., ecc. Confesso: ignoravo Trieste essere una nazione! Si parlò anni fa di un Territorio libero di Trieste, ma questo non ebbe mai, sinora, neppure un principio di esecuzione! Ma proseguo. A pagina 85 di detta guida è poi detto sotto il titolo: Giardino delle Nazioni, Trieste, quanto segue: «Die freie Stadt Triest...» e cioè: «La libera città di Trieste...». Confesso nuovamente la mia ignoranza e meraviglia grandissima vivendo a Trieste da oltre trentacinque anni! Ignoravo che Trieste oltre essere una «Nazione» fosse anche una «Libera città», così come lo erano a suo tempo Brema, Lubecca, Amburgo e, non ultima e di tristissimi ricordi, Danzica. Questo per la esposizione — a parte ciò — bellissima. Ma poi in tutte le carte, guide, ecc. in distribuzione e stampate in Austria che ho viste, l'Alto Adige è non soltanto chiamato Süd Tirol ma è incluso quasi nei confini dello Stato austriaco! Ritengo che tali informazioni dovrebbero interessare l'Ambasciatore d'Italia, i Consoli nostri in Austria e le varie autorità civili che vanno e vengono così spesso in visite più o meno ufficiali dall'Italia in Austria e viceversa. Intanto con monotonia infinita si continuano a pubblicare i rilievi sulla pulizia della città — inesistente d'accordo — o sulla circolazione automobilistica — caotica e pericolosa senz'altro — (e per questa — e non soltanto per questa purtroppo! — si vada a vedere a Vienna dove si circola perfettamente ad elevate velocità e con la massima sicurezza per le automobili e per i pedoni) ecc., ecc. E non proseguo con altre osservazioni e rilievi che pure si imporrebbero! Generale Alfredo Orlandi».

***

«Si è preso un bello spavento un giovane che l'altra notte scendeva con la propria utilitaria lungo corso Italia per rincasare. Saranno state circa le 0.45 quando, all'altezza dei Magazzini Upim, una "500" (?) chiara, con i fari abbaglianti accesi, proveniva in senso inverso a velocità sostenuta, mantenendosi nel centro della carreggiata. Giunto a pochi metri dalla "600" che stava incrociando, il guidatore della "500", che sarebbe stato in compagnia di alcuni giovani, ha sterzato bruscamente verso sinistra, con il risultato di costringere il giovane della "600" a una brusca manovra che per fortuna non si è conclusa con un ribaltamento sul marciapiede. Il guidatore della "600" ha frenato e, voltatosi per rilevare il numero di targa della vetturetta, ha visto la "500" compiere una sessantina di metri più avanti la medesima bravata contro una altra grossa macchina che in quel momento stava pure scendendo lungo il corso Italia. Il giovane ha fatto un rapido dietrofront, ma della "500" ormai non c'era più traccia. Nessuna traccia nei pressi neanche di una delle numerose pattuglie del Traffico o dei vigili urbani che circolano di notte lungo le strade della nostra città». (Lettera firmata).

***

L'Acegat comunica: «Con riferimento alle vostre lettere del 21.9.1964 e del 10.10.1964 ed alla "Segnalazione" comparsa su "Il Piccolo" in data 23.9.1964, si comunica che le pratiche per lo spostamento della fermata della linea "20" ex Gaslini, nel senso citato nella richiesta, sono da tempo in corso e che il provvedimento verrà preso non appena pervenute le autorizzazioni dalle competenti autorità».

TELEFUNKEN
Una produzione d'alta classe
in vendita alle più favorevoli condizioni
presso la
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 - PIAZZA GOLDONI 1

†

Il 16 corr. si è spento dopo lunga malattia il nostro caro

Albino Bachi
panettiere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, la figlia NEDDA con il fidanzato GIANNI, il fratello LUIGI, la suocera, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. Tagliaferro, ai sigg. Medici, alle Suore e al personale tutto delle Div. I Medica e II Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 18 ottobre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ASSOCIAZIONE FRA PANIFICATORI partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Albino Bachi

Si associano al dolore dei familiari:
— famiglia MOSE';
— famiglia LANZILOTTI;
— famiglia SIST.

OMERO DE ROSA e famiglia prendono parte al lutto.

†

Il 17 ottobre, munita dei conforti religiosi, è spirata, all'età di 88 anni, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, la

N. D.
Nicolina de Madonizza ved. Vareton

Riposa, accanto alle Sue dilette figlie Aurelia, Ernesta, Clelia e Maria nel Camposanto di Pontecchio (Bologna).

Ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI DE MADONIZZA, i nipoti PIERINA COMISSO in DUCHI e GIORGIO COMISSO con le rispettive famiglie anche a nome dei parenti tutti e delle congiunte famiglie PANZACCHI e ROVERSI - MONACO.

Opere di bene

Trieste - Pontecchio

† Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione munito dei conforti religiosi si è spento

Antonio Rimbaldo

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA e ANTONIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 17 ottobre si è spenta

Rosa Safred ved. Stradiot

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 19 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

ITALO e DINA VENTO si associano al lutto della famiglia per la morte del

PROF.
Iginio Della Pietra

I familiari del

DOTT.
Arnaldo Bodria

commossi per l'affettuosa partecipazione al loro lutto, ringraziano quanti in varia guisa hanno tributato onore al caro Estinto, in modo speciale il Cavaliere del lavoro Gino Baroncini, presidente della Compagnia delle Assicurazioni Generali, i colleghi d'ufficio e tutto il personale delle aziende agricole di proprietà della Compagnia.

Nell'impossibilità di esprimerlo personalmente, le famiglie SASON - MARSI esternano il più vivo ringraziamento alle Autorità, alle Associazioni, ai Circoli Didattici, ai colleghi ed alle alunne, al Sigg. Medici ed al personale di assistenza della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore e particolarmente al medico curante dott. Virgilio Travan, ai Vertenegliesi ed agli Istriani tutti, nonchè a quanti hanno voluto rendere omaggio alla loro adorata

Bianca

Commossi per le calde attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Margherita v. Costanzo n. Zanon

ringraziamo sentitamente tutti coloro che con tanto affetto parteciparono al nostro profondo dolore ed in particolare il dott. Degrassi.

Famiglie: COSTANZO ZANON - DUDINE VASCOTTO - CARBONI

† Tragico incidente sul lavoro ha stroncato il 16 ottobre la giovane vita del nostro caro

Mario Perossa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli ORLANDO, BRUNO e NORMA, la mamma ANNA, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 ottobre alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Muggia.

(Primaria Impresa Zimolo)

La A.F.A. - ACCIAIERIA FERRIERA ADRIATICA prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Perossa

che per vari anni ha prestato la sua apprezzata e laboriosa attività presso l'Azienda.

Gli impiegati e le maestranze dell'A.F.A. partecipano con vivo dolore la tragica scomparsa del loro compagno di lavoro

Mario Perossa

†

Ieri 17 ottobre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Costante Alberti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ALFONSA, i figli GIANFRANCO, GIANCARLO e ROBERTO, la sorella ANNA con il marito SIMEONE MARUSSI ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Dopo lunga e inesorabile malattia munita dei conforti religiosi ci lasciava per sempre la nostra cara

Maria Batt nata Lenardon

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, la mamma, la figlia ARIANNA con il marito LUCIANO ZIVIC, le sorelle, il fratello, gli adorati nipotini MARIA TERESA e PAOLO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 ottobre alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare ai Sigg. Medici, alle Suore ed al personale tutto della II Div. Chirurgica per l'amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Giovanni Bersich**

ha raggiunto la sua Margherita il 17 ottobre.

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti unitamente alle famiglie WRUSS e ZHOK ed ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 ottobre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Francesco Skabar (Pino)

la moglie e le figlie, impossibilitate di farlo individualmente ringraziano di cuore quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla Società Corale Popolare e all'Istituto Autonomo Case Popolari.

La famiglia BATTILANA ringrazia commossa per la partecipazione delle Autorità, degli Enti, delle Associazioni e degli amici tutti all'immenso dolore per la perdita dell'esemplare e caro

Bruno

Domani 19 ottobre alle ore 8 nella chiesa di via del Ronco, verrà celebrata una S. Messa in suffragio di

Bruno Battilana

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla mia cara sorella

Paolina Turk

ringrazio di cuore quanti in vario modo vollero onorarne la memoria.

GIUSTINA TURK ved. Mauri

Nel IX anniversario della scomparsa del nostro caro

Guerrino Polli

la moglie, il figlio, i fratelli ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Nel II triste anniversario della scomparsa della adorata mamma

Eugenia ved. Lederer

il figlio Romano La ricorda con profondo dolore.

I familiari commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla loro cara

Giuliana ved. Starc
maestra a r.

ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Pesaro

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Dott.ssa De Petris e al C.R.P. di Villa Carsia.

Famiglie: PESARO FELLUGA - COLOMBAN

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Pozzali

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel I triste anniversario della scomparsa di

Donato Gall

la moglie, la figlia, il genero, il nipotino e tutti gli altri parenti Lo ricordano con affettuoso accorato rimpianto a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 18 ottobre 1964

Nel trigesimo della scomparsa del nostro caro

Francesco

una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 7.15 nella Basilica di S. Giusto.

Famiglia FORTUNATI

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Edoardo Speroni

la famiglia farà officiare domani 19 ottobre alle ore 18 una S. Messa di suffragio nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (Via S. Anastasio).

SEMPRE VIVI I PROBLEMI DELL'ISTRUZIONE

DISTRIBUIRE MEGLIO GLI SPAZI DELLE SCUOLE

Permane tuttora sensibile il disagio dei turni
Necessità in certi casi di rivedere la situazione

L'inizio dell'anno scolastico riportando frotte di bimbi sui banchi, ha reso attuale l'esame della consistenza delle nostre Elementari sul piano della capacità ricettiva. Lo ha fatto la speciale sezione in seno al Provveditorato agli studi, che proprio in questi giorni ha presentato i risultati del suo studio al Consiglio scolastico provinciale, che li ha approvati.

A seguito di obiettive valutazioni della situazione qual è oggi si contesta anzitutto l'affermazione che a Trieste ci sia una grave penuria di aule scolastiche. Il fatto è — si rileva — che la media degli alunni per classe è tra le più basse d'Italia, tranne alcune eccezioni in periferia. Astraendo da tale constatazione alcune scuole dell'altipiano, a Trieste città la media si aggira sui 16-18 alunni per classe, media che deriva calcolando il numero degli scolari (11.700) e quello delle classi funzionanti (636); d'altro canto, non è prevedibile un aumento nel prossimo futuro, non essendo la nostra una città in crescita, ma che invece denota staticità, con tendenza a diminuzione.

Sempre nella relazione, si osserva che il numero delle classi in funzione è maggiore di quanto dovrebb'essere in realtà, ove si voglia prendere a modello la media nazionale, che è indubbiamente molto più alta. Ne deriva l'esistenza di un organico degli insegnanti ipertrofico, causa anche di difficoltà d'ordine tecnico e amministrativo che si trascinano da anni, remore nel movimento degli insegnanti, nei trasferimenti, e difficoltà per immettere nuovi elementi giovani mediante la nomina di incaricati o supplenti. Da qui, anche, la svantaggiosa posizione e la sproporzione fra il numero delle aule disponibili e quello delle classi funzionanti.

L'inconveniente più grave — viene osservato — che incide fortemente con le sue conseguenze su tutta la vita scolastica, e che sembra ormai essere divenuto endemico, è quello dei turni. Non è certamente necessario insistere sui lati negativi di simile situazione, tanto più grave in quanto si protrae tuttora. Quali le cause? La mancanza di aule, naturalmente, ma è da tener conto anche che, da un'indagine fatta eseguire dal Provveditorato in alcune scuole, risulta che negli uffici scolastici vi sono locali non utilizzati o utilizzati per attività parascolastiche; vi sono ambienti capaci, dove stanno depositate negli armadi le raccolte di mezzi didattici, biblioteche, ecc. La necessità di una migliore utilizzazione di questi locali è stata il primo passo, rivelatosi efficace, e sono stati reperiti vari ambienti in via Giotto e in via Media.

Un secondo passo compiuto in questa direzione riguarda la diversa distribuzione degli ambienti; così la scuola media «G. Corsi» ha restituito, dopo trent'anni, alla scuola elementare di via R. Manna due aule (e sono stati eliminati i turni), e la scuola media di via dell'Istria ne ha restituite sei alla «Slataper» di via Bastia, con la conseguente sparizione dei turni. Vi sono poi scuole come quella di Roiano o di San Giovanni («Filzi») o di via Donadoni, costrette a far funzionare a turni pochissime classi, soltanto perchè i locali sono occupati dalle scuole materne comunali; e in tal senso sarebbe opportuno rivedere la situazione.

Il Distretto Militare nelle schede dell'AIMC

E' stata distribuita in questi giorni in tutte le scuole elementari e nella Media unica la nuova serie di schede per lo studio e la conoscenza dell'ambiente, edite dall'Associazione maestri cattolici di Trieste.

Le schede, stampate nel periodo precedente all'inizio dell'anno scolastico, sono dedicate al locale Distretto militare, ed oltre ad illustrarne la storica sede, mettono in evidenza la funzionalità degli uffici e gli scopi di questo organismo militare. L'iniziativa è stata molto apprezzata dal Ministero della Difesa, che si è fatto promotore per la distribuzione nelle varie scuole; il gen. Guadagni, già comandante del locale Presidio, inviò all'AIMC, dopo aver preso visione della serie, una lettera di plauso per la bella iniziativa che ha lo scopo «di diffondere fra le giovani leve degli studenti la conoscenza dei loro doveri e diritti di cittadini anche sotto il profilo del loro servizio militare».

Sono parole che riassumono quelli che sono stati i veri intendimenti della iniziativa e gli scopi per i quali le schede furono stampate. Ma veniamo alle sedici schede che compongono la serie. Esse in primo luogo descrivono l'edificio che ospita il Distretto di via del Castello, che nel passato è stato sede dei vescovi triestini a partire del XV secolo, quando il presule Rodolfo de Pedrazzi ne curò il restauro, dopo che era stato distrutto dai veneziani nel 1312. Delle opere di rimodernamento furono condotte dal vescovo Pietro Bonomo nel 1503 e l'attuale portale d'ingresso reca ancora, in alto, lo stemma araldico del Bonomo ed una epigrafe.

La costruzione servì da episcopio sino al 1774; quattro anni dopo veniva trasformata in ospedale per i pazzi sino alla costruzione dell'Ospedale maggiore. Successivamente fu sede del comando dei Vigili urbani e dal 1928 funziona come Distretto militare.

L'interno del palazzo oggi non assomiglia per niente ad una caserma; chi ne varca la soglia ha l'impressione di entrare in un museo quasi, per la particolare cura che è stata adoperata nell'arredo di sale e corridoi e cortili. Il col. Adriano Oliva, che da anni ne è il solerte comandante, ha desiderato dare al Distretto un aspetto del tutto particolare, piacevole e severo al tempo stesso, ma profondamente significativo. Non ha voluto che fossero dimenticati tutti i morti in guerra della Venezia Giulia e di Zara, e i decorati; ed anche gli stemmi dell'Istria, di Fiume, di Zara e di Trieste figurano sopra una fontanella, nella quale si specchia una Madonnina. Panoplie d'armi antiche e moderne, bianche e da fuoco figurano un po' ovunque, assieme a modellini, a cimeli talvolta di gran pregio, a fotografie.

Ma non per questo il Distretto militare ha trascurato l'efficienza dei suoi vari uffici. Le schede dell'AIMC ne illustrano il funzionamento ed i compiti: dall'ufficio reclutamento e matricola a quello della forza in congedo a quello amministrativo. Ma le schede di questa sedicesima serie sono dedicate anche agli allievi più grandicelli, come possono essere quelli della scuola Media unica, per cui si è voluto illustrare pure l'importanza e gli scopi del funzionamento del Distretto militare e far anche presente quali sono gli obblighi che ogni cittadino ha nei confronti dello Stato, a proposito del servizio militare, previsto dalla Costituzione. Con schemi molto chiari e di sicuro effetto pedagogico, viene quindi illustrato il meccanismo che chiama il giovane alla sua prima visita di leva e lo accompagna poi sino al congedo. Altri schemi sono dedicati ai vari uffici del Distretto ed alla sua giurisdizione.

Chiude la serie una scheda colorata che porta sul retro il motto del nostro Distretto: «Metodo ed anima». Due parole piene di significato che il comandante col. Oliva e tutti i suoi subalterni hanno fatto proprie.

r. g.

«La Famiglia Siciliana» di Trieste, nel corso di una riunione conviviale, ha offerto al proprio socio prof. dott. Antonio Castellana un'artistica medaglia per le benemerenze acquisite nello sport della pesca. L'omaggio è stato accompagnato da brevi parole del presidente dell'Associazione, avv. Columba, alle quali ha risposto ringraziando il festeggiato.

Messa di S. E. l'Arcivescovo per i medici

S. E. mons. Arcivescovo Antonio Santin celebrerà oggi 18 ottobre, festa di San Luca evangelista e patrono dei medici, una santa Messa dedicata a questi e alle loro famiglie. L'Associazione medici cattolici invita cortesemente al sacro rito, che avrà luogo nella chiesa del Seminario in via P. Besenghi 16 alle ore 18 precise, tutti i medici della Diocesi con i propri familiari.

L'Italia a un congresso medico rappresentata da tre triestini

Al Congresso internazionale di flebologia che si è tenuto recentemente ad Aquisgrana l'Italia era rappresentata da tre medici tutti triestini: il prof. Comel, che dirige la clinica dermatologica dell'Università di Pisa ed è presidente della Società italiana di angiologia, il prof. Mian, docente anch'egli all'Università di Pisa e il dott. Glauco Bassi che esercita nella nostra città.

All'assise scientifica di Aquisgrana, una delle più importanti che siano state dedicate quest'anno alle malattie dei vasi, hanno partecipato più di cinquecento medici provenienti da tutta Europa.

NELL'ULTIMA RIUNIONE

BORSE DI STUDIO CONSEGNATE AL ROTARY

Una delle più significative riunioni del Rotary Club di Trieste, è sempre quella che viene destinata ogni anno alla consegna delle borse di studio messe in palio fra i giovani studenti della nostra Università. Tale manifestazione, per l'anno accademico '63-'64, si è svolta nei giorni scorsi presieduta dal presidente prof. C. A. Lang alla presenza di molti soci. Questo l'elenco dei giovani premiati: 1) Mathis Mauro, IV Giurisprudenza, lire 100.000; 2) Martinel Maria, III Lettere, lire 100.000; 3) Tomasini Olivia, IV Lettere, lire 100.000; 4) Fragiacomo Cristina, IV Scienze Naturali, lire 100.000; 5) Ziegler Gianfranco, III Chimica, lire 100.000; 6) Cumar Giorgio, V Chimica, lire 100.000; 7) Longo Vittorio, IV Ing. Chimica, lire 100.000; 8) Piccoli Giampietro, V Chimica (prof. Agostino Origone), vitto e alloggio presso la Casa dello Studente: lire 350.000; 9) Argentin Rosita, II anno Corso Sup., lire 50.000, Sezione decorazione pittorica dell'Istituto di decorazione navale.

Dopo la consegna dei diversi premi, tutti sottolineati da scroscianti applausi ai giovani che man mano ricevevano dal prof. Lang l'assegno ad essi destinato, ha preso la parola il rotariano prof. Origone, Magnifico Rettore della nostra Università. «Già da molti anni, ha sottolineato il prof. Origone, vengono distribuite queste borse di studio ed i premiati hanno dato prova della bontà di questi conferimenti. Non si tratta di forme di assistenza, che qualcuno ritiene siano superate in quanto gli studenti avrebbero diritto ad uno stipendio ed al mantenimento agli studi; questi premi seguono una gara nella quale gli studenti devono ricercare una distinzione di valore più che un conseguimento economico».

Successivamente vi è stata la presentazione di un nuovo socio del R. C. di Trieste, il dott. Cipriani, direttore della locale sede della Banca d'Italia. Il padrino avv. Tanasco ha brevemente tracciato il profilo del nuovo rotariano al quale fra gli applausi dei presenti sono stati poi consegnati la tessera e il distintivo. Prima della chiusura dell'intensa riunione rotariana il presidente Lang ha ancora riferito ai soci sull'andamento della «Giornata di informazione rotariana» tenutasi a Rovigo l'undici scorso.

Elezioni all'ASCA. Giovedì 22 e venerdì 23 c. m. si svolgeranno nella sede sociale di via Roma 15 le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Associazione sportiva e culturale Acegat. Le urne rimarranno aperte giovedì dalle 9 alle 19 e venerdì dalle 9 alle 18.

IN UNA BELLA PUBBLICAZIONE

NOMI E IMMAGINI DI DIECI ANNI DELLO STABILE

Continuano con successo all'Auditorium di via Tor Bandena le repliche del «Teatro comico» di Carlo Goldoni, che ha inaugurato la stagione del Teatro Stabile di prosa. La commedia viene presentata nella versione di Gigi Lunari, con la regia di Eriprando Visconti, scene e costumi di Luca Sabatelli e collaborazione musicale di Doriano Saracino.

Con il «Teatro comico» la Stabile è entrata nella sua undecima stagione e per l'occasione è stato dato alle stampe un fascicoletto nel quale sono ricordati i primi dieci anni di vita del teatro di prosa triestino. A cura di Giorgio Polacco, con una ricca documentazione fotografica, l'elegante pubblicazione edita da Del Bianco di Udine, passa in rassegna le dieci stagioni affrontate, le commedie allestite, gli attori che si sono avvicendati sulla scena.

Vengono così ricordati l'indimenticabile Memo Benassi, Ottorino Guerrini e Cesco Ferro, attori immaturamente scomparsi. Particolarmente legato alla nostra città il nome di Guerrini, protagonista di allestimenti notevolissimi, come quello — per nominare il più importante — di «Assassinio nella cattedrale» di Eliot. Fra i nomi degli attori spiccano quelli divenuti celebri, ma esordienti — o quasi — nella nostra Stabile: Gianmaria Volontè, Anna Miserocchi, Anna Menichetti, Luciano Alberici, Antonio Pierferderici, e molti altri, sino a giungere alla compagnia degli ultimi due anni. Sono ricordate le interessanti regie di Gianfranco De Bosio, Carlo Lodovici, Franco Enriquez, Sandro Bolchi, Fulvio Tolusso, Giovanni Poli, Aldo Trionfo, gli allestimenti scenografici più felici di Scandella, Mascherini, Padovani, Luzzatti, Perizi, Sabatelli ed altri. Autori italiani e stranieri, antichi e contemporanei, classici e d'avanguardia, danno una idea dell'eterogeneità del repertorio presentato dalla Stabile in dieci anni di vita, eterogeneità che rimane tuttavia legata a un preciso filo conduttore, di impegno culturale e democratico.

«Diciotto anni di democrazia e di libertà di vita e di pensiero — scrive infatti Polacco — hanno contribuito non poco a risolvere alcuni dei più gravi problemi in cui s'era venuto a trovare il teatro italiano alla uscita della crisi della guerra. Va da sè che molto resta ancora da fare, ma è innegabile che notevoli passi in avanti sono stati compiuti per tutto ciò che riguarda da un lato l'aspetto organizzativo e dall'altro il livello tecnico e critico dello spettacolo. Il punto di forza di questa maturazione artistica ed amministrativa, il cardine della vita teatrale italiana, l'avvenimento più importante nella storia della ribalta del nostro paese, è costituito dal sorgere dei teatri stabili».

Il Teatro Stabile triestino, nato coraggiosamente dieci anni fa, «si è prefisso tre scopi fondamentali: assicurare una continuativa presenza della prosa al pubblico triestino; svolgere una fondamentale lezione di aggiornamento culturale e di assimilazione di quanto la drammaturgia più vitale aveva prodotto nel mondo dal 1920 sino ai più recenti esperimenti; sostenere, sviluppare, appoggiare con ogni mezzo la formazione di una valida drammaturgia nazionale». Questi impegni, inseriti nella particolarità della situazione triestina sono immutati ora, all'inizio dell'undecima stagione: un appuntamento che ha sancito il diritto alla vita della Stabile triestina, ed il suo concreto rafforzamento nella sua nuova struttura di Ente autonomo.

Concorso a Gorizia per un'opera statuaria

Il Sindacato regionale artisti pittori e scultori ci notifica che l'Amministrazione provinciale di Gorizia ha indetto un pubblico concorso fra gli iscritti alle associazioni sindacali di categoria per l'esecuzione di opere ornamentali da realizzare per la nuova sede dell'Istituto tecnico industriale di quella città.

E' prevista la esecuzione di un'opera statuaria, figurativa o informale, in bronzo, marmo o altro materiale durevole, da collocarsi sul piazzale antistante l'ingresso principale dell'Istituto, e la decorazione della parete di fondo — larga m. 13,60 e alta m. 4,10 — dell'aula magna.

Il compenso per il gruppo statuario è di lire 6 milioni e di lire 3 milioni e mezzo quello per la decorazione dell'aula magna.

I bozzetti e la relazione illustrativa degli stessi dovranno essere fatti pervenire all'Amministrazione provinciale di Gorizia entro le ore 12 del 30 novembre prossimo.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
Scusa, me lo presti tuo marito?
TECHNICOLOR
J. Lemmon - R. Schneider

TEATRO STABILE
AL TEATRO AUDITORIUM
ingresso da via Tor Bandena
Oggi alle ore 17 per il turno D
TEATRO COMICO
di CARLO GOLDONI
ABBONATEVI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». La biglietteria del teatro è a disposizione giornalmente dalle 9.30 alle 13 e, nei pomeriggi dei giorni feriali, dalle 16 alle 19, per informazioni inerenti agli abbonamenti per la prossima stagione lirica.
TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle ore 17 per il turno di abbonamento D: Teatro comico di Carlo Goldoni. Testo a cura di Luigi Lunari. Regia di Eriprando Visconti. Scene e costumi di Luca Sabatelli. Musiche di Doriano Saracino. Definito dalla critica il migliore dei testi presentati al Festival internazionale della prosa della Biennale di Venezia. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: poltrone di platea L. 1500, galleria L. 300. Abbonatevi.
TEATRO «LA BARACCA» (Tel. 46272). Ore 17 e 21 (piazza del Perugino) la Compagnia di Mimmo Carrara presenta una novità assoluta: «Dall'ombra al sole». Brillantissima commedia in tre atti. Ridere! Ridere! Penultima recita.

ARCOBALENO. 14.30: «3 notti d'amore». Piccante e divertente technicolor scope, con Catherine Spaak, Renato Salvatori. Diretto da R. Castellani, L. Comencini, F. Rossi. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 14.30: «Strano incontro». Una meravigliosa storia d'amore con la nuova stupenda coppia dello schermo: Natalie Wood, Steve McQueen. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
FENICE. 14.30, 16, 18, 20, 22: «Contratto per uccidere», in technicolor dal celebre racconto di Ernest Hemingway «Gli uccisori». Con Lee Marvin, Angie Dickinson. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30: «Scusa, me lo presti tuo marito?». Un eccezionale technicolor Columbia, di comicità irresistibile, con uno scatenatissimo Jack Lemmon e con Romy Schneider, Dorothy Provine e E. G. Robinson.
NAZIONALE. 14.30: «La vita privata di Henry Orient». Una commedia divertente in cinemascope technicolor con Peter Sellers, Paula Prentiss. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14: «Una adorabile idiota». Segretissime avventure in un film piccante, colmo di sorprese, carico di humor e di simpatia, con Brigitte Bardot e Anthony Perkins.
AURORA. 15. A eccezionale richiesta ancora per alcuni giorni il grandioso successo Dear: «La donna di paglia», con Sean Connery (l'agente 007) e Gina Lollobrigida. Technicolor.
CAPITOL. 13.30: «I vincitori». Un film eccezionale che ha entusiasmato tutto il mondo con George Hamilton, Elke Sommer, Jeanne Moreau, James Mitchum, Romy Schneider, Rosanna Schiaffino, Albert Finney, Well Wallach.
CRISTALLO. 15: «Zulu». Cinemascope technicolor technirama. Il film che giganteggia fra i colossi dello schermo, con Stanley Baker, Ulla Jacobson, Jack Hawkins.
FILODRAMMATICO. 14.30. Eddie Constantine, carico di dinamite in «Lemmy Caution, operazione dollari». Film che vi mozzerà il respiro per il travolgente succedersi dei colpi di scena.
GARIBALDI. 15: «Sfida nella valle dei comanches», in technicolor, con Audie Murphy, Ben Cooper, Colleen Miller.
IMPERO. 14.30: «Le 5 mogli dello scapolo». Divertentissimo technicolor Paramount con Dean Martin.
MODERNO. 13.30, 16, 18.45, ult. 22: «Il Re dei Re». Jeffrey Hunter, Siobhan Mac Kennan, Kurd Hatfield, Viveca Lindfors e Carmen Sevilla. Un colosso cinematografico in technicolor.
VIALE. 14.30: «L'arciere del re», con Robert Taylor, Kay Kendall. Un meraviglioso film in technicolor.
VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Fammi posto, tesoro». Doris Day, James Garner. Brillantissimo. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14: «McLintock!». Un grande, entusiasmante western in technicolor, con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo.
ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Tenera è la notte». Jennifer Jones. Jasan Robards, Joan Fontaine.
ALDEBARAN. 15: «La pelle che scotta». Drammi di uomini e di donne in un'atmosfera di spensierata goliardia con Cliff Robertson, Michael Callan e Susy Parker.
ARISTON. 14: «Alle donne ci penso io». Una spensierata, allegra, avvincente commedia, in technicolor, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, M. Picon, B. Rush e Jill St. John.

ASTORIA. 14, 17.30, ult. 21: «Exodus». Spettacolare technicolor, con P. Newman e E. M. Saint.
ASTRA. 15: «Sandokan la tigre di Mompracen». Cinemascope technicolor con S. Reeves.
IDEALE. 14: «I commandos dei mari del Sud». Uomini intrepidi, donne coraggiose in una leggendaria storia di guerra e d'amore con Tab Hunter, Frankie Avalano e Eva Six.
LUMIERE. 14: «Rocambole». Avventuroso scopecolor con Channing Pollock e Hedy Vessel.
MARCONI. 14.30: «I due gladiatori». Cinemascope technicolor, con Richard Harrison e Moira Orfei.
NOVO CINE. 14.30: «Ginevra e il cavaliere di re Artù», con Cornel Wilde e Jean Wallace. Avventuroso technicolor.
RADIO. 14.30: «Una lacrima sul viso». Un capolavoro commovente con Bobby Solo e Laura Efrikian.
SERVOLA. 14. Un trionfo dello schermo, capolavoro M.G.M.: «Il cucciolo». Commoventissimo technicolor, con Gregory Peck e Jane Wyman.

SPETTACOLI DI MUGGIA
VERDI. 15: «Il ladro di Damasco».
VOLTA. 15: «I tre di Ashiya», con Y. Brynner, R. Widmark e G. Chakiris. Technicolor in cinemascope.

Grattacielo
Un autentico successo di critica e di pubblico per un film di eccezionale comicità e di alto livello artistico

ALL'ARCOBALENO
Continuato successo dello spassosissimo film in Technicolor - Scope
3 NOTTI D'AMORE
con
CATHERINE SPAAK

Inizio all'ENALC di corsi professionali

Al Centro di formazione professionale dell'ENALC, in via Rossini n. 4, ha preso l'avvio un primo gruppo di corsi professionali programmati per il 1964-65. Hanno incominciato in questi giorni a frequentare le lezioni gli ammessi ai corsi diurni per segretari stenodattilografi, addetti alla vendita e vetrinisti del settore abbigliamento, parrucchieri per signora, operatori di macchine contabili, corrispondenti commerciali in lingua inglese e spedizionieri nel ramo del commercio estero.

Sono cominciati anche i corsi serali per vetrinisti di negozi di abbigliamento e merci varie, parrucchieri per signora, estetiste, manicure-pedicure, addetti alla tenuta di libri paga, spedizionieri nel settore del commercio estero, corrispondenti commerciali in lingua tedesca, segretari stenografi, segretari dattilografi ed operatori macchine contabili.

Entro il mese, e cioè non appena sarà perfezionato il relativo decreto ministeriale, avrà inizio un secondo gruppo di corsi diurni per segretari stenodattilografi, estetiste, corrispondenti commerciali in lingua tedesca e segretari d'azienda, e di corsi serali per figurinisti, indossatrici, lingua tedesca addetti vendita e cartellonisti pubblicitari.

Le iscrizioni a questi ultimi due gruppi di corsi sono ancora aperte e si accettano dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 20 nella segreteria del Centro.

Nei corsi diurni per vetrinisti e parrucchieri per signora, c'è ancora qualche posto disponibile: gli interessati sono pertanto invitati a presentare la domanda al più presto.

Festa annuale al Ricreatorio «Cobolli»

Stamane alle ore 10.30 avrà luogo nella sede del Ricreatorio «Cobolli» di Strada Vecchia dell'Istria 74 la consueta «Festa annuale» col seguente programma: saggio ginnico, saggio di dizione, saggio corale e inaugurazione della mostra dei lavori manuali maschili e femminili. La mostra rimarrà aperta al pubblico dal 19 al 24 corrente dalle ore 15 alle 19.

Cronache della televisione

Shakespeariana

Con una passerella di alcuni rinomati personaggi del mondo dello spettacolo leggero (Mike Bongiorno, Heidi Brühl, Sandra Mondaini, Adriano Celentano ecc.), il varietà musicale «Teatro 10» ha concluso ieri il suo breve ciclo. Non sarà il caso di parlarne con troppo sussiego. Il programma di Lelio Luttazzi ci ha fatto vedere e ascoltare tutto ciò che — mutati i titoli e gli interpreti — trasmissioni del genere sono solite farci vedere e ascoltare. Questo non esclude, naturalmente, che «Teatro 10», rifornito dal vecchio e inesauribile guardaroba di canzoni, balletti, scherzucci e via elencando, possa aver appagato le necessità ricreative del pubblico più accomodante.

I telespettatori che amano il teatro, e in special modo il teatro shakespeariano, hanno avuto il fatto loro sul secondo canale. Qui, all'insegna de «I grandi interpreti di Shakespeare» si dava una nutrita rassegna antologica delle opere del poeta (scene dall'Amleto, dal Giulio Cesare, dal Re Lear, dal Macbeth, da Romeo e Giulietta ecc. ecc.) ponendo a confronto le molteplici possibilità interpretative esemplate da decine e decine di attori famosi del passato e del presente, di cittadinanza e lingua diverse (non potendo citare tutti, ci limiteremo ai nostri: Zacconi, la Duse, Renzo Ricci, Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi — l'ultimo dei moltissimi Amleti della serie — Gino Cervi, Salvo Randone, Tino Buazzelli) e inserendo, nel contesto parecchie sequenze cinematografiche tratte da film ispirati, appunto, ad opere del drammaturgo inglese (interessante a questo proposito ci è parso lo spezzone davvero archeologico d'un lontano «Riccardo III» interpretato da John Barrymore).

Per oggi si segnala la seconda puntata de «I grandi camaleonti» di Federico Zardi e le consuete riprese dei giochi olimpici da Tokio: nell'altro canale lo spettacolo di varietà «I tarocchi» con Lina Volonghi ed Enrico Viarisio.

Ber.

PRIME VISIONI

Strano incontro

Premette Luigi Pasquini, delicato scrittore romagnolo, a un suo recente romanzo: «La donna fa l'uomo, poi se lo mangia». Non diversamente dice la massima di un altro non sconosciuto scrittore: «E' la donna che sceglie l'uomo che la sceglierà». E a queste convinzioni si possono aggiungere quelle dei colpi di fulmine, dell'uomo (o della donna) che vede sfilare davanti a sè centinaia di donne (o di uomini), ma una sola gli parlerà al cuore (e viceversa). Insomma matriarcato americano e amore a prima vista per dire di «Strano incontro», vicenda sentimentale con risvolti comici che si svolge tra gli emigrati italiani d'America. Ne sono protagonisti efficaci Natalie Wood e Steve McQueen (l'eroe di «La grande fuga»), in un clima tipo «Marty»; ma ci sono più sorrisi che lacrime, più tenerezza ingenua che effusioni patetiche. Il regista è Robert Mulligan, l'impianto complessivo ha un piacevole sapore teatrale.

MOSTRE D'ARTE

Ritratti di Rosignano

Undici ritratti di Livio Rosignano sono esposti alla galleria «La Bora» in via Malcanton 14. Una personale dedicata alla ritrattistica, genere desueto, costituisce ormai un avvenimento eccezionale che si colora di una accorata e melanconica luce rievocativa, non solo sotto l'influenza dell'arte di Rosignano — ultimo romantico e ultimo individualista, nell'età bruciante della incomunicabilità — ma di più perchè i personaggi ritratti si allontanano da noi nella misura stessa in cui vengono fermati sulla tela.

Siamo di fronte ad una galleria di persone. Sono quotidiani e familiari interpreti del dramma della vita cittadina a cui tutti partecipiamo: uomini d'affari, professionisti, medici, amministratori, artisti e bambini. A ciascuno Rosignano ha donato un po' della sua anima di poeta. Lo stile stesso, l'impostazione linguistica di queste sue opere, asseconda l'introspezione del pittore-caratterologo. Nei ritratti dei bambini egli diventa chiarista, dilata il colore su larghe macchie, riprendendo così una favola semeghiniana intessuta da toni gentili e da morbide e appena accennate allusioni che trovano, peraltro, un fermo centro negli occhi scuri e severamente attoniti del bimbo. All'estremo opposto della tipologia pittorica di Rosignano, si colloca «l'uomo dalla giacca violetta», personaggio tutto rutilante di colori, vivo per un vibrar dei colpi di spatola, un accendersi continuo e tumultuoso dei grumi di pigmento, sorretti da una vena ricca ed impetuosa. Sembra di ritrovare talune frasi tratte dai testi più autentici della ritrattistica triestina d'un Levier, di un Parin, d'un Wostry, d'un Grünhut, autori ai quali i nostri nonni erano soliti affidare una confessione fisionomica fedele al «tanto mercatare». Ancor oggi ritroviamo tipi e destini borghesi in una città dall'antica modernità: Rosignano ha colto felicemente codesto atteggiamento, ripetendo in più quadri lo stesso gesto della persona ritratta, che sembra incedere verso l'osservatore con aperta cordialità.

Quando Rosignano ritrae i suoi colleghi, egli riprende una antica nobile usanza, quella dell'«omaggio» all'artista sotto forma di una discreta e quasi inavvertibile imitazione del suo stile (rammentiamo il Bison e il Gatteri dipinti da Giuseppe Tominz).

Ancora bisognerebbe dire del ritratto dedicato all'Arcivescovo, che traduce una sollecitudine paterna e un turbamento sempre rinnovato di fronte al tempo del mondo, del ritratto del dott. Susmel, dove colature dal fondo bianco immergono la figura nell'unitarietà vigorosa di un'immagine tutta contemporanea, imparentata con i fantasmi affioranti dai caffè di Rosignano. Ed ancora non si sarebbe detto tutto. Preferiamo che ciascuno visiti la galleria dei propri antenati contemporanei — diremo meglio: dei propri archetipi tipologici — riscoprendo così un angolo della vecchia e tanto amata geografia umana di Trieste.

I. N.

Al Nazionale
LE PIU' SPASSOSE E PARADOSSALI SITUAZIONI IN UN FILM ALLEGRO E BRILLANTE
PAN ARTS COMPANY presents
PETER SELLERS
PAULA PRENTISS
ANGELA LANSBURY
UNITED ARTISTS
LA VITA PRIVATA DI HENRY ORIENT
con TOM BOSLEY PHYLLIS THAXTER BIBI OSTERWALD
e con PETER DUCHIN, TIPPY WALKER, MERRIE SPAETH per la prima volta sullo schermo
sceneggiatura NORA JOHNSON e NUNNALLY JOHNSON
prodotto da JEROME HELLMAN
diretto da GEORGE ROY HILL
girato in PANAVISION (r) COLOR della DELUXE
musiche ELMER BERNSTEIN realizzato per la UNITED ARTISTS

All'Excelsior
Magnifico successo della nuova stupenda coppia dello schermo!
NATALIE WOOD
STEVE McQUEEN
STRANO INCONTRO
DIRETTO DA ROBERT MULLIGAN

Al Fenice
SENSAZIONALE SUCCESSO
Contratto per Uccidere
DAL CELEBRE RACCONTO DI Ernest Hemingway
"GLI UCCISORI"
UN FILM UNIVERSAL
• A COLORI •

EDIFICIO IN COSTRUZIONE
VIA SETTEFONTANE 34
ANGOLO VIA VITTORINO DA FELTRE
APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
DA 2-4 STANZE, CUCINA, DOPPI SERVIZI
ASCENSORE - CENTRALNAFTA - POGGIUOLI
ISOLAZIONI TERMOACOUSTICHE
ACCURATE FINITURE
VENDITE: IN CANTIERE - TEL. 50406
Oggi domenica dalle 9 alle 13 - Giorni feriali dalle 14 alle 17

Dal 29 ottobre in tutta Italia
JOHN WAYNE
SAMUEL BRONSTON
IL CIRCO
E LA SUA GRANDE AVVENTURA
CLAUDIA CARDINALE
RITA HAYWORTH - LLOYD NOLAN - RICHARD CONTE - JOHN SMITH
DISTRIBUZIONE THE RANK ORGANISATION

RIPRENDERA' IL 5 NOVEMBRE LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONI SABIN

Nella lotta alla «polio» l'Italia vicina al successo

Durante il 1964 si è avuta una diminuzione dell'80 per cento dei casi Il morbo ignoto in Val d'Aosta - Tra le zone meno colpite il Friuli-V.G.

Firenze, 17

Il Ministro della Sanità sen. Luigi Mariotti ha aperto stamane a Firenze un convegno dei medici e veterinari provinciali di tutta Italia, riuniti nel complesso ospedaliero dell'I.N.A.I.L. di Careggi. Dopo un saluto dei rappresentanti della categoria professionale, il Ministro della Sanità ha pronunciato un discorso. Egli ha affermato che l'assistenza sanitaria non può non seguire il processo di rinnovamento che investe tutto il Paese ed ha sottolineato la necessità di dare un'impostazione nuova e più moderna a tutto il settore sanitario. «Il 5 novembre — ha poi detto il Ministro della Sanità — riprenderemo con vigore la vaccinazione antipoliomielitica con il vaccino Sabin» ed ha quindi riassunto i dati della prima fase della vaccinazione cominciata il 1.o marzo e con la quale sono state eseguite 23 milioni 878.356 vaccinazioni (9 milioni 014.920 con il tipo 1.o 8.107.965 con il tipo 3.o, e 6 milioni 755.471 con il tipo 2.o).

Il Ministro della Sanità ha sottolineato l'enorme sforzo finanziario, organizzativo e umano compiuto dall'amministrazione sanitaria. «E' dimostrato — ha aggiunto — che allorquando l'obiettivo è ben delineato cadono le stesse barriere dell'interpretazione restrittiva di una legislazione così complessa e contraddittoria come quella sanitaria. I medici provinciali dovranno pertanto proseguire nella loro azione responsabile ed operare concretamente per la applicazione del dettame costituzionale rispetto alla concezione immobilistica della applicazione formale delle leggi. Se si considera — ha proseguito — che, nel quadro dell'assistenza riabilitativa a carico dello Stato, nel solo 1963 per assistere i post-poliomielitici sono stati spesi 3 miliardi e 400 milioni di lire, va considerato anche che questa cifra corrisponde a quella occorsa per la campagna di vaccinazione, che ha il vantaggio di non comportare, per la collettività, il carico di tanti dolori e di un numero considerevole di minorati per i quali si devono organizzare forme particolari di assistenza e di cura».

Dopo aver segnalato che il comitato tecnico in seno al Consiglio superiore di Sanità ha espresso il parere di rendere obbligatoria la vaccinazione antipolio con vaccino Sabin per i nuovi nati, per eliminare le zone vuote che rappresentano una seria preoccupazione in campo epidemiologico della grave malattia, il Ministro Mariotti ha riassunto le grandi linee dei positivi risultati ottenuti finora. Di fronte ai 1896 casi di polio registrati dal 1.o gennaio al 30 settembre 1963, questo anno si sono registrati nello stesso periodo 799 casi. Va tenuto presente che i primi tre mesi del 1964 non si era ancora iniziata la vacinazione con il Sabin, per cui la linea decrescente è solo quella che va dal maggio in poi. Il raffronto tra i mesi di maggio-settembre 1963-64 è il seguente: maggio 170-63 (la prima cifra si riferisce al 1963 la seconda al '64), giugno 305-76, luglio 351-57, agosto 310-31, settembre 311-25.

Riassumendo il Ministro della Sanità ha osservato che dal maggio al settembre, di fronte ai 1447 casi del 1963, si è passati ai 252 casi del 1964. Osservando gli stessi risultati per regione, dal 1963 al 1964 per gli stessi mesi maggio e settembre, si hanno le seguenti cifre: Piemonte da 50 a 7, Lombardia da 162 a 16, Trentino-Alto Adige da 8 a 2, Veneto da 77 a 7, Friuli-Venezia Giulia da 4 a 2, Liguria da 42 a 7, Emilia da 90 a 4, Toscana da 50 a 0, Umbria da 72 a 2, Marche da 43 a 0, Lazio da 130 a 11, Abruzzi da 28 a 4, Campania da 192 a 80, Puglia da 162 a 50, Basilicata da 41 a 5, Calabria da 49 a 4, Sicilia da 162 a 29, Sardegna da 71 a 22 (in Val d'Aosta il fenomeno della polio non esiste).

Il Ministro Mariotti ha proseguito esprimendo la certezza che «se le famiglie, le scuole e i medici privati, specialmente nelle regioni meridionali e insulari, collaboreranno con entusiasmo con l'organizzazione sanitaria che sta per intraprendere la seconda fase antipoliomelitica, il nostro Paese — raggiungendo il livello degli altri Paesi civili — vedrà debellata una delle più crudeli malattie che lo affligge». Il Ministro della Sanità ha infine sottolineato la necessità di precisare le funzioni ed i poteri del medico provinciale, dei vari settori del Ministero della Sanità e di impostare la politica sanitaria nel quadro di un sempre più vasto sistema di sicurezza sociale.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Tokio — La principessa ereditaria d'Olanda, Beatrice, colta dall'obiettivo alle Olimpiadi mentre sta effettuando una ripresa cinematografica durante lo svolgimento di una gara ciclistica

CONCLUSA AL PROCESSO IPPOLITO L'ARRINGA DELL'AVV. SUMMA

L'atmosfera di scandalo sta facendo vittime innocenti

Questa considerazione riguarda in blocco tutti gli imputati minori ha detto il difensore-Lo stesso clima avrebbe falsato le indagini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

«Gli imputati minori sono stati travolti dallo scandalo dilagato intorno alla gestione dell'Ente nucleare e rischiano di pagare per colpe che non hanno mai commesso, vittime di una situazione processuale estremamente complessa e di un clima che ha impedito, nel corso delle indagini, una più attenta e severa valutazione della loro condotta. Condotta che il Tribunale nell'ora della verità, riconoscerà ispirata ai più rigorosi principi dell'etica professionale e alla più assoluta onestà. Così ha concluso il suo intervento l'avvocato Vincenzo Summa, difensore dell'ingegner Emilio Rampolla del Tindaro e dell'ingegnere Mario De Giovanni, i due dirigenti della società del gruppo «Archimedes».

Summa, che aveva iniziato la arringa venerdì, è tornato oggi a parlare delle società «Arion» e «Cogemi», appartenenti al gruppo «Archimedes», e degli incarichi ad esse affidati dal C.N.E.N. L'«Arion» si occupò della progettazione della nuova sede dell'Ente nucleare e dell'acquedotto del centro di Rotondella. L'Accusa sostiene che Felice Ippolito assegnò queste due progettazioni alla società, pur conoscendo la sua incompetenza in materia, al solo scopo di favorirla. Il difensore ha cercato di smentire questa affermazione, mettendo in rilievo che della «Arion» facevano parte espertissimi tecnici i quali svolgevano incarichi di progettazioni ad alto livello. La Accusa ritiene inoltre che la «Arion» venne costituita per aiutare la «Archimedes», che navigava in cattive acque. Gli Ippolito padre e figlio, Rampolla e De Giovanni avrebbero creato questa società di comodo per farle svolgere lavori per conto del C.N.E.N.; si sarebbe creato così un fiume destinato a trasferire centinaia di milioni dall'Ente nucleare al «trust» dell'«Archimedes». Anche questa ipotesi accusatoria è stata attaccata da Summa, il quale ha fatto notare che la «Arion» sorse con il compito di dedicarsi alle progettazioni, al di fuori dell'ambito del C.N.E.N.

«Due dei quattro incarichi ottenuti dalla «Arion» — ha proseguito l'avvocato — potrebbero far pensare se considerati superficialmente, a normali progettazioni di ingegneria. Parlo della nuova sede del C.N.E.N. e dell'acquedotto del centro di Rotondella. Vi dimostrerò invece che si trattava di opere importanti e delicate. La nuova sede non era un edificio comune; era un vero centro direzionale, con servizi e impianti complessi.

Summa si è occupato anche delle imputazioni minori attribuite ai suoi assistiti. «Rampolla — ha sottolineato — non può essere ritenuto responsabile di interesse privato in atti d'ufficio per aver accettato la carica di collaudatore del CNEN. L'ente gli propose di collaudare alcune opere lasciate in sospeso dall'ingegner Musso, che era deceduto. Comunque Rampolla non si occupò mai dei lavori che erano stati eseguiti dalle sue imprese. De Giovanni invece è accusato di aver fatto stampare presso il reparto tecnografico dell'Ente nucleare un opuscolo pubblicitario della «Cogemi». Anche questo fatto non costituisce reato perchè la tipografia del comitato era solita eseguire lavori per conto terzi».

«Infine — ha concluso l'avv. Summa — devo spendere due parole per un'altra accusa assurda attribuita a De Giovanni: quella di aver ottenuto dal C.N.E.N. due tecnici minerari "in prestito". Il fatto è stato ampiamente chiarito durante il dibattimento: poichè i due dipendenti dell'Ente nucleare dovevano essere licenziati, la "Cogemi" decise di assumerli temporaneamente, retribuendoli con un regolare stipendio».

Il processo continuerà lunedì, con l'intervento del professor Gian Domenico Pisapia, difensore dell'ingegner Mario Guffanti.

Giorgio Pessi

MERCOLEDI' IN ASSISE A BOLOGNA IL MEDICO CHE AVVELENO' LA MOGLIE

In una folle passione la chiave del delitto Nigrisoli

Al professionista la Azzali aveva comunicato di voler troncare la relazione Fu tale decisione a segnare la condanna a morte di Ombretta Galeffi

Bologna, 17

Carlo Nigrisoli, medico urologo, di 39 anni, imputato di omicidio premeditato nei confronti della moglie Ombretta Galeffi, comparirà dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Bologna il 21 ottobre. Secondo l'Accusa egli ha ucciso la moglie iniettandole una dose di «Sincurarina» la sera del 14 marzo 1963 nella camera matrimoniale del loro appartamento, situata nell'interno della casa di cura Nigrisoli dove esercitava la sua attività professionale sotto la direzione del padre prof. Pietro. La sentenza del consigliere istruttore dott. Gradito accogliendo la requisitoria scritta dal P.M. dott. Leoni — lo stesso che in aula sosterrà la Pubblica Accusa — elenca i capi di imputazione con riferimento agli articoli 575, 577, numeri 2, 3 e ultimo periodo del Codice penale. Sempre secondo l'Accusa il medico ha ucciso per non perdere la propria amante, Iris Azzali, di 25 anni, che egli avrebbe voluto sposare una volta libero da legami coniugali.

L'imputato, fermato per accertamenti il 15 marzo, venne arrestato il giorno successivo e inviato nelle carceri di San Giovanni in Monte dove si trova tuttora in attesa di giudizio. Egli si è sempre dichiarato innocente.

Ombretta Galeffi morì all'età di 38 anni pochi minuti prima delle 23 del 14 marzo concludendo così in maniera drammatica (tale resta la sua fine anche se si tien conto della tesi del suicidio prospettata dall'imputato) un agitato periodo di rapporti col marito. Conosciutisi nel 1946, essendo il fratello Jacopo, anch'egli poi divenuto medico, compagno di corso di Nigrisoli, Ombretta e Carlo si sposarono quattro anni più tardi. Sebbene fossero diversi i caratteri e il modo di concepire i doveri familiari, i primi anni in comune trascorsero in buona armonia.

Carlo Nigrisoli, però, ad un certo momento cominciò ad avere avventure extraconiugali e la Accusa riferisce anche che non disdegnava frequentare «case equivoche» dove, nel 1958 incontrò una giovane e piacente signora (così la deposizione in istruttoria, che verrà letta in aula) con la quale poi ebbe una relazione duratura. Nel 1961 Nigrisoli conobbe Iris Azzali, impiegata in un mobilificio di un suo amico, Giuseppe Guggia; invaghitosi della ragazza ne divenne l'amante. Un anno dopo però, l'Azzali resasi conto che la relazione, priva di qualsiasi prospettiva di regolare sistemazione, non poteva continuare in eterno, pensò fosse bene interromperla e scrisse al Nigrisoli una lettera d'addio. La reazione del medico fu inaspettata e drammatica; incontrata l'Azzali, in piazza Carducci, estrasse la pistola e le disse: «Se mi lasci mi ammazzo».

L'Accusa, dopo aver escluso che la morte di Ombretta Galeffi potesse essere avvenuta per «cause naturali» (collasso cardiaco), per suicidio, o in seguito a omicidio colposo o preterintenzionale, si indirizzò, fin dalle prime indagini, verso la tesi dell'uxoricidio e lo fece prendendo lo spunto dalla prima clamorosa reazione del Nigrisoli all'annuncio dell'Azzali.

Secondo le testimonianze raccolte dall'Accusa, nella misura in cui peggiorarono le relazioni tra Nigrisoli e l'Azzali la vita di Ombretta diventava un inferno. L'ultimo mese fu particolarmente duro. Di questo mese, o poco più, l'Accusa ha raccolto numerose e precise testimonianze. Si tratta di persone, tutte della cerchia della famiglia Nigrisoli, che ebbero confidenze da Ombretta, oppure — come il caso del dott. Frascaroli, sanitario della casa di cura e medico curante della signora — si occuparono quasi quotidianamente della sua salute fisica e dei suoi rapporti col marito.

Verso i primi di marzo il dott. Carlo Nigrisoli sembrava ormai aver perduto la testa, perchè l'Azzali gli aveva comunicato di volere la rottura definitiva. Sempre minacciando di uccidersi, sia con l'Azzali che con la moglie, Nigrisoli aveva indotto quest'ultima, in sua presenza, a telefonare all'amante per invitarla a non rompere la relazione con lui.

Il 14 marzo, accogliendo anche il suggerimento del prof. Zanello, Ombretta non sentendosi più sicura dopo l'episodio delle endovenose sospette praticatele dal marito, decise di allontanarsi da Bologna e ne avvertì i suoceri, il dott. Frascaroli e il marito stesso. La partenza sarebbe avvenuta forse nella stessa mattinata del 15, ma il 14 marzo fu anche il suo ultimo giorno di vita. Sulla sua morte non c'è altra testimonianza che quella del marito. Verso le 22.50 di quel giorno Carlo Nigrisoli richiese telefonicamente, dalla sua abitazione, l'intervento urgente del dott. Frascaroli «perchè Ombretta stava molto male».

Quando il dott. Frascaroli giunse nella camera della clinica dove nel frattempo Ombretta era stata trasportata, la trovò già morta. Chiamato dall'infermiera, giunse subito anche il prof. Pietro Nigrisoli, il quale, dopo aver visto il cadavere della nuora, schiaffeggiò il figlio e presolo per un braccio, indicando il corpo esanime di Ombretta, gli disse: «Vigliacco, disgraziato, guarda che cosa hai fatto. Vedi come l'hai ridotta? L'hai uccisa».

Il dott. Frascaroli si rifiutò di firmare il certificato di morte. Tutta la famiglia Nigrisoli e lo stesso Jacopo Galeffi (ad eccezione naturalmente di Carlo Nigrisoli che minacciò, impugnando una pistola, di uccidersi se il corpo di Ombretta fosse stato toccato), furono di accordo, anche per fugare dubbi, che si dovesse eseguire la autopsia. Il resto è noto.

A TORRE BERT SI E' CONVINTI DEL FATTO

I russi interruppero la corsa del «Voskhod»

Nelle registrazioni dei messaggi radiofonici ricorrono spesso le parole «errore» e «guasto»

Torino, 17

I fratelli Judica Cordiglia, dopo aver esaminato le registrazioni compiute durante il viaggio orbitale del «Voskhod», hanno espresso la loro convinzione che la cosmonave sovietica ha dovuto interrompere il proprio «raid» prima del previsto.

Mentre la «Voskhod» stava completando la quindicesima orbita, durante la quale le voci degli astronauti non erano percepibili a Torre Bert a causa della curvatura terrestre e della quota troppo bassa (la cosmonave era allora in perigeo), i fratelli Judica Cordiglia hanno tuttavia ascoltato e registrato la conversazione unilaterale della base di controllo; e dal testo, accuratamente selezionato e tradotto, si comprende chiaramente la parola «guasto», la parola «errore» e la parola «controllare». A Torre Bert si stanno ora accuratamente esaminando i nastri magnetici con le registrazioni delle voci degli astronauti, nel tentativo di ottenere maggiori particolari.

Scandalo a New York

Irruzione nella sede di una setta orgiastica

New York, 17

La polizia ha fatto irruzione ieri sera in un appartamento di New York, arrestando diciotto persone, uomini e donne, più o meno svestiti, che giacevano su materassi stesi in tutte le camere. Nell'appartamento si trovavano anche tre bambini in tenerissima età: le luci erano abbassate e le note di una musica discreta si diffondevano nell'ambiente. I diciotto arrestati sono accusati di possesso e uso di stupefacenti, di atti contrari alla morale e di corruzione di minore: tre di essi sono anche accusati di istigazione alla prostituzione. E' stato sequestrato un certo quantitativo di marijuana.

Gli arrestati facevano parte di una setta dedicata «al culto dell'amore e degli stupefacenti», organizzata e diretta da John Fresmont, di 45 anni.

Il pianista Thiollier primo premio a Vercelli

Vercelli, 17

Il pianista Francois Joel Thiollier, di 21 anni, parigino di nascita, statunitense di nazionalità, ha vinto il primo premio assoluto di pianoforte del concorso internazionale «Giovan Battista Viotti». Il vincitore ha già conseguito quest'anno il secondo premio al concorso «Busoni» di Bolzano ed il secondo premio al concorso «Casella» di Napoli. Al premio «Viotti» hanno partecipato 90 pianisti di 25 Nazioni.

Il secondo premio maschile è stato conferito allo spagnolo Rafael Orozco, di 18 anni, di Madrid; il terzo premio maschile al canadese Claude Savard, di 23 anni, nativo di Montreal e residente a Parigi. Il secondo premio della sezione femminile è stato attribuito alla pianista statunitense Lois Carole Pachucki, di New York, residente a Friburgo.

ANCORA UNA SORPRESA NELLE INDAGINI DEI CARABINIERI

Risulta nato due volte il superpoligamo Donati

Figlio naturale di cugini fu registrato a Firenze nel 1921 Tre anni dopo il padre ne denunciò la nascita a Porto Re

Milano, 17

Aldo Carlo Donati, il protagonista del noto caso di poligamia, risultava, da regolarissimi documenti di Stato civile, nato due volte: la prima volta a Firenze il 24 ottobre 1921 e la seconda a Porto Re (Fiume) il 4 ottobre 1924. I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Milano, al termine di una lunga indagine, hanno però accertato che il Donati nacque a Firenze, il 24 ottobre 1921, da una relazione fra la madre, Maria Donati, ed un cugino, Francesco Donati. Quest'ultimo tre anni dopo prese con sè il figlioletto e insieme ad un'altra donna si trasferì a Porto Re, attualmente Kraliedria. In questo paese si presentò quindi allo Stato civile e, mostrando dichiarazioni rilasciategli dal medico condotto, dall'ostetrica comunale e dal segretario comunale, denunciò che in quei giorni gli era nato un figlio, che chiamò Hold Donati. Naturalmente si trattava sempre dello stesso bambino il quale si trovò così ad avere due stati di nascita perfettamente regolari.

Il Donati ha abilmente sfruttato questo particolare in occasione dei suoi molteplici matrimoni. I carabinieri hanno inoltre accertato che il Donati riuscì ad ottenere la residenza a Milano presentando un certificato rilasciato nel 1949 dalle autorità egiziane del Cairo e nel quale si affermava che il Donati, residente fino a quella data in Egitto, intendeva rimpatriare.

Fra gli altri particolari della romanzesca vita del Donati accertati dai carabinieri vi è che nel 1953 egli aveva chiesto la iscrizione all'Associazione nazionale combattenti e reduci, spacciandosi per tenente medico. Risulta invece che il Donati prestò servizio militare come soldato semplice nel 16.o reggimento fanteria a Mestre e nel 1942 fu paracadutista nella «Nembo». Nel 1958 aveva poi chiesto l'iscrizione all'UNUCI qualificandosi tenente pilota. Qualche anno fa il Donati era stato condannato in contumacia a Milano a sei anni di reclusione per falsa attestazione di identità, usurpazione di titoli ed onori, truffa, millantato credito. Circa i suoi ripetuti matrimoni, è stato accertato che il Donati riusciva a condurli in porto sorprendendo di volta in volta la buona fede delle autorità religiose, dalle quali riusciva ad ottenere la dispensa delle pubblicazioni, invocando l'art. 13 delle leggi concordatarie, in materia matrimoniale.

Numerosi altri documenti, falsi per la maggior parte e utilizzati dal Donati per i suoi matrimoni, sono stati recuperati a Bolzano nel corso di una perquisizione fatta dalla polizia in una camera di viale Venezia, dove egli abitò per qualche tempo. Assieme ai documenti sono state trovate alcune centinaia di foto, in bianco e nero e a colori, nelle quali il Donati appare con diverse donne, in centri turistici dell'Alto Adige. Alcune foto lo ritraggono in divisa di alpino, di aviere o in camice bianco di medico, davanti a complicati congegni. Con le foto erano anche alcune bobine per cinepresa.

Le prossime scadenze della Giunta regionale

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si riunirà più volte nel corso dell'entrante settimana. La prima convocazione è stata diramata dal Presidente dott. Rinaldini per martedì prossimo 20 ottobre, alle ore 10; all'ordine del giorno figurano lo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze, ed il riesame e la nuova discussione sul disegno di legge concernente il trattamento economico del personale degli uffici regionali. L'unica interrogazione all'ordine del giorno è sottoscritta dal consigliere regionale del MSI, Morelli.

Un gruppo di tre interpellanze, presentate rispettivamente da consiglieri del gruppo democristiano e del gruppo socialista, riguardano i problemi della difesa e del potenziamento del patrimonio zootecnico della Regione, dell'allevamento e della selezione delle razze bovine, della campagna sanitaria in attuazione al piano di profilassi per la tubercolosi e la brucellosi. L'assessore regionale alla agricoltura, foreste, ed economia montana, avv. Comelli, cui la legge regionale assegna la competenza in materia, avrà modo così di puntualizzare gli orientamenti che la Giunta ed il suo assessorato intendono seguire in questo fondamentale settore dell'economia agricola e montana. L'assessore all'industria e commercio, avv. Marpillero, risponderà infine alla interpellanza del consigliere Bergomas, sulla riduzione del personale e dell'orario di lavoro in alcune aziende della provincia di Gorizia.

Il Consiglio regionale passerà poi ad esaminare la nuova formulazione della legge sul personale. La prima commissione permanente, «affari della Presidenza finanze, bilancio», ha approvato nei giorni scorsi — con due lievi modifiche — il testo predisposto in qualità di relatore dal presidente della commissione stessa, Nereo Stopper, e d'intesa con il presidente della Giunta. Nei giorni successivi, giovedì e venerdì, il Consiglio regionale sarà impegnato nella discussione del documento preparato dalla Giunta regionale, e contenente gli orientamenti e le richieste specifiche del Friuli-Venezia Giulia in ordine al piano quinquennale nazionale.

RADIO E TELEVISIONE

Il «Nazionale» TV presenta stasera alle 21.55 un documentario di particolare interesse: «Obiettivo Crimea 1855». Il 1855 è l'anno della guerra di Crimea, ed è durante questa campagna che nasce il «fotoreporter», il fotografo-giornalista cioè, colui che attraverso le immagini dà la notizia. Fu un inglese al seguito del corpo di spedizione britannico, il primo fotoreporter. Partito con le truppe in qualità di corrispondente, ricevette in dono dalla fidanzata una macchina fotografica, affinchè potesse fissare qualche immagine di laggiù. Cominciò con i ritratti dei generali, e si appassionò sempre più al piacere di fotografare l'ambiente e le circostanze in cui viveva: finì così col fissare vere e proprie azioni di guerra, e fra queste una carica delle truppe italiane guidata dal gen. Alfonso Lamarmora (nella foto).

PROGRAMMA NAZIONALE

7.10: Radio Olimpia; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.15: In collegamento diretto da Tokio: Radio Olimpia; 9: Vita nei campi; 9.20: Dal mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: dalla Basilica di San Pietro cerimonia della canonizzazione dei Beati martiri dell'Uganda; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Cinque minuti con H. Montenegro; 13.30: In collegamento diretto da Tokio: Radio Olimpia; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale - Ultime di Radio Olimpia; 15.20: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Canzoni indimenticabili; 17.25: Il racconto del «Nazionale»; 17.45: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 19: A. Kostelanetz e la sua orchestra; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale - Radio Olimpia; 20.35: «Paranigliia», rivista di M. Visconti; 21.20: Concerto del Quartetto Italiano; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra; 23: Giornale - Questo campionato di calcio - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA

7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie - Ultime di Radio Olimpia; 8.45: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Radio Olimpia; 10.55: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale - Ultime di Radio Olimpia; 13.45: Lo schiaccianoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Tuttafesta, a cura di E. Tortora; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 16.35: Radio Olimpia; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera - Radio Olimpia; 20.10: Intervallo; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.10: A ciascuno la sua musica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con J. S. Bach; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da M. Sargent; 15.35: Musiche di G. Fauré; 16.05: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Di verità in verità», racconto di E. Emanuelli; 17.15: Le cantate di J. S. Bach; 17.45: «I fabbricanti di letti», radiodramma di D. Turner; 19: Musiche di G. F. Ghedini; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. B. Pergolesi; 21: Giornale; 21.20: «Il vampiro», di H. A. Marschner.

LOCALI (TRIESTE)

7.20: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 14.15: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (18): Musiche del Settecento; 9.10 (19.10): Scene e finali da opere liriche; 10.10 (20.10): Complessi per pianoforte e archi; 11: (21): Un'ora con G. F. Haendel; 12.05 (22.05): Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Leningrado; 13.40 (23.40): Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 14.25 (0.25): Fantasie e rapsodie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di R. Wright; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

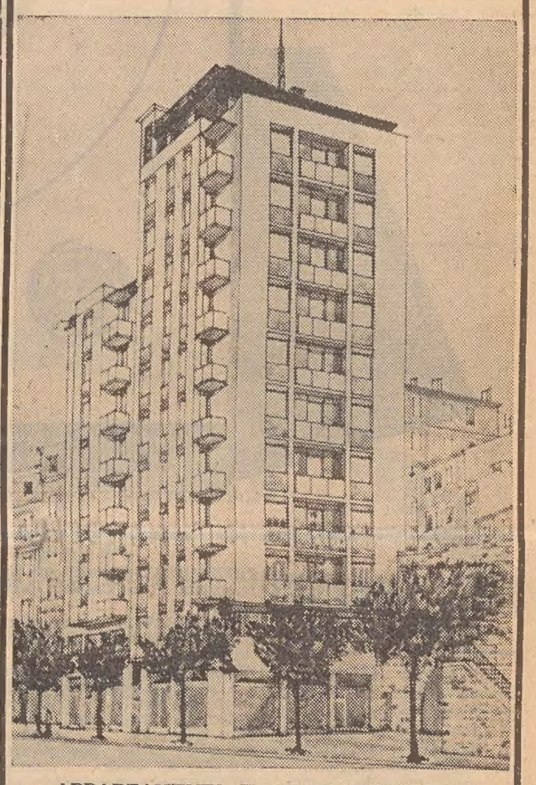
10.15: La TV degli agricoltori; 11: Giornata missionaria mondiale. Dal santuario Regina Apostolorum in Roma: S. Messa; 11.45: Rubrica religiosa; 12.30: Nettuno: 112.o anniversario di fondazione del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza; 16.15: Eurovisione: XVIII Giochi olimpici di Tokio; 17.15: La TV dei ragazzi; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I grandi camaleonti», di F. Zardi; 21.55: Obiettivo Crimea 1855: la nascita del reportage fotografico. Documentario; 22.25: Eurovisione: XVIII Giochi olimpici di Tokio in collegamento via satellite - Al termine: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - Lo domenica sportiva; 22.10: «I tarocchi», di Terzoli e Zapponi.

TELEVISIONE NAZIONALE: RICEZIONE PERFETTA
TELEVISIONE SECONDO: RICEZIONE PERFETTA
Su entrambi i canali la ricezione sarà sempre perfetta, se il vostro televisore sarà scelto tra quelli delle più quotate marche, in vendita da RADIO CHINO, largo Santorio 5
Il più piccolo negozio di Trieste pratica le più grandi facilitazioni

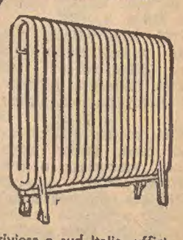
EDIFICIO IN COSTRUZIONE
VIALE D'ANNUNZIO 1



APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CONDOMINIO
DA 2-5 STANZE, CUCINA, DOPPI SERVIZI
ASCENSORI - CENTRALNAFTA - TERRAZZE POGGIUOLI - ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE ACCURATE FINITURE
VENDITE: GERMANI, via Carducci 10, tel. 35606

TOTAL TERMO
combustibile fluido di alto rendimento per impianti di riscaldamento
è un prodotto TOTAL
CARBONAFTA s. r. l.
Trieste, via S. Nicolò, 5 - Tel. 29859 - 36879
rivenditore autorizzato TOTALTERMO
rivenditore esclusivista TOTALDOMO

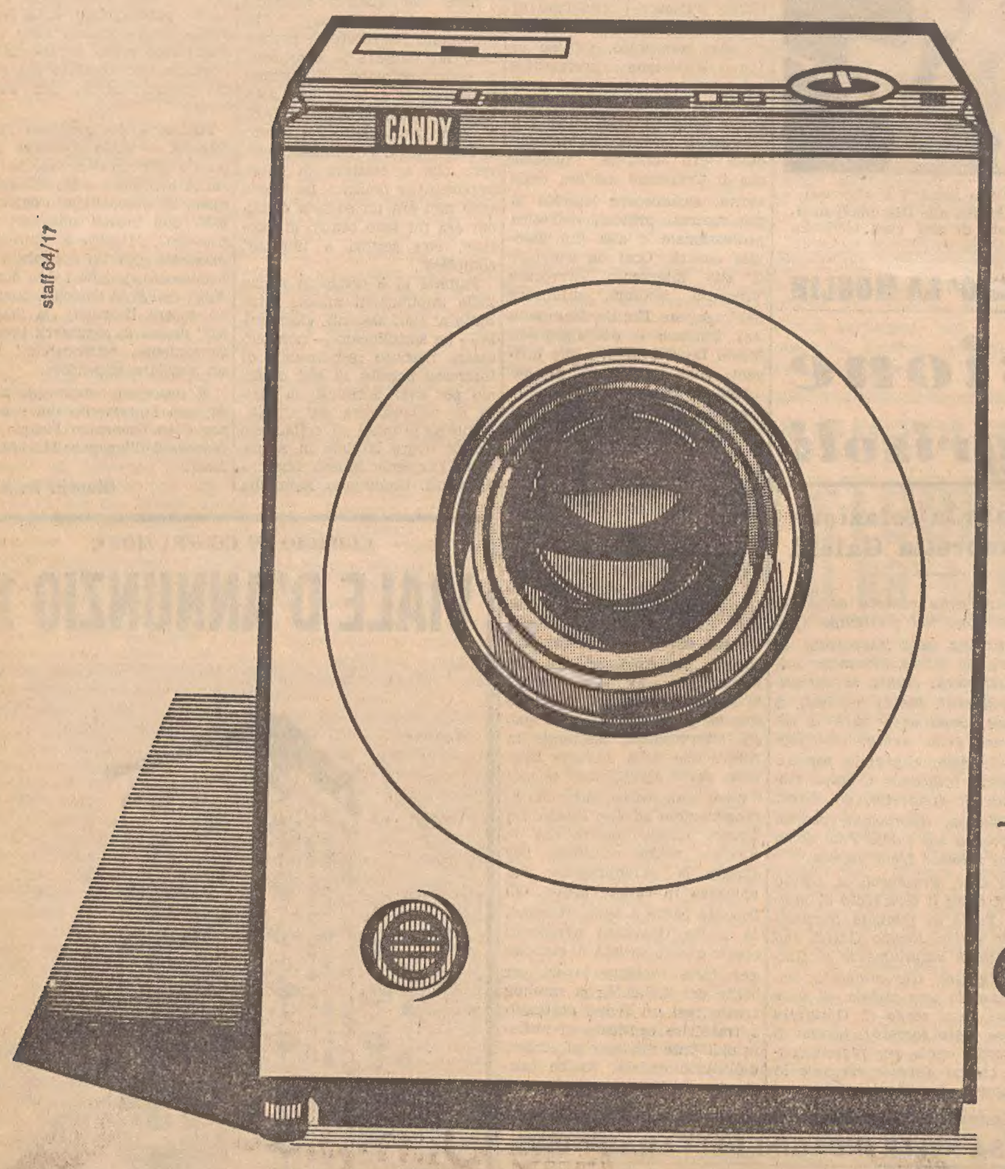
RADIATORI ELETTRICI Isotermos



sempre i migliori in commercio - nessuna manutenzione - in 4 tipi per mc. 30-50-65-80 ed ai prezzi di listino invariati dal 1960! Il nuovo costo dell'energia elettrica, promiscua od industriale, fa dei n/ radiatori il mezzo più conveniente, razionale, igienico (90°), di riscaldamento per: appartamenti autonomi - villette - rifugi alpini, chalets - piccoli bar - distributori benzina - edicole, ecc. ecc. Facciamo preventivi anche per riscaldamento di palazzi d'abitazione in zone di riviera e sud Italia, uffici, ecc., specie per riscaldamento in ausilio ad impianti centrali insufficienti, e per impianti antideflagranti in miniere e locali con gas infiammabili.
In vendita presso i migliori grossisti e rivenditori di elettrodomestici.
OFFICINE MECCANICHE CIVATE S.p.A.
Ufficio di MILANO - Via S. Simpliciano, 4 - Tel. 89.78.56
Stabilimento in CIVATE (Lecco) - Telefono 51.012

per quel più che conta contate su Candy

Alcune cose contano, altre molto meno. Per una scelta convinta, dovete saper distinguere i requisiti tecnici essenziali e veramente rivoluzionari. Non accontentatevi di quanto può offrire - di quanto deve offrire ogni lavatrice. Siate esigenti. Candy vi invita a chiedere: **...e in più?**



staff 64/17

in più a scelta un bucato da 5 o 3 kg.

Candy SA5 è una superautomatica da 5 chili. Ma, se la biancheria da lavare è meno, non dovete rimandare il bucato. Premete un pulsante — **il pulsante del risparmio** — e, con meno acqua, meno sapone, meno energia elettrica, lavate alla perfezione anche un carico ridotto.

in più lavate meglio

Il prelavaggio è la base del bucato... purchè l'acqua venga cambiata prima del lavaggio. Candy SA5 non solo cambia l'acqua, ma preleva da sola le due dosi di sapone — perchè è veramente superautomatica. E Candy SA5 riscalda gradualmente l'acqua (il che è ovvio), ma in più controlla la temperatura e la regola automaticamente secondo i tipi di tessuto e di sporco — perchè **ha i termostati.**

in più asciugate meglio

Siate esigenti anche su questo punto. Candy SA5 centrifuga a ben **550 giri,** la massima velocità utile per una perfetta strizzatura.

in più stirate meglio...e prima

Candy SA5 provvede a un'azione particolarmente intelligente: il « rinnovo ». Alla fine del lavaggio parte della soluzione acqua-sapone viene sostituita con acqua fresca e limpida. L'acqua si raffredda progressivamente e le pieghe non si rapprendono. Questa azione « antipiega » facilita e rende molto più veloce la stiratura.

questi sono solo alcuni dei **più** che vi garantisce

Candy **SUPERAUTOMATIC 5**

220 v

118.000 lire (più dazio)

E' una macchina tutta da conoscere. Inviate questo tagliando a: CANDY S.p.A. - Brugherio (Milano). Riceverete un esauriente opuscolo illustrativo. Documentatevi... e confrontate. Ne vale la pena!

sig.....
via.....
città.....

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani cinesi originali finissimi occasione unica prezzi bassi più sconto speciale per liquidazione. San Lazzaro 17. 69920 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA presenza ottima massaia offresi governo casa, una due persone. Gentili offerte Cassetta 69986 A, UPI.

DONNA sola offresi qualsiasi lavoro possibilmente tutto il giorno. Telef. 58016. 49027 A

DONNA tuttofare offresi dalle 8-16. Olivo Ida, via Udine 18. 49087 A

DONNA media età offresi governo casa, anche assistenza persona ammalata o inferma. Telefonare 66106. 49064 A

MEDIA età con referenze offresi stabile a piccola distinta famiglia adulti. Cass. 49062 A, UPI

PRATICA tutti lavori casa media età, brava onestissima, offresi giornata oppure ore mattina. Cassetta 69936 A, UPI.

PRESTASEVIZI anche stirare offresi possibilmente centro. Cassetta 70110 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Caligaris Maddalena, via Zovenzoni 4. 29656 A

PRESTASERVIZI media età referenziata offresi Cassetta 69966 A, UPI.

PRESTASERVIZI 60enne offresi a persona sola. Cassetta n. 70134 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 13, escluso domeniche. Telefonare 99477. 69996 A

SIGNORA offresi per pulizia uffici. Tel. 64655. 49134 A

SIGNORA offresi per stirare, ore 9-12. Tel. 45296. 70053 A

SIGNORA sola indipendente offresi governo casa ore combinarsi. Prego tel. 58432. 29627 A

SIGNORA di cuore offresi assistenza compagnia. Cassetta n. 49040 A, UPI.

PULITRICE pratica uffici offresi. Tel. 51405. 69941 A

SIGNORA media età bella presenza, brava cucinare e capacissima tutti lavori, escluso bucato ore da combinarsi. Tel. 732570. 69947 A

SIGNORINA offresi per pulizia uffici quattro ore solo mattino. Cassetta 69984 A, UPI.

SIGNORINA indipendente offresi stabile presso persona sola anche ammalata, referenze. Tel. 44975, 37535. 49035 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CUOCA referenziata cerca piccola famiglia. Scrivere Contessa Attems, Lucinico, Gorizia. 314 B

DONNA cercasi per 2 giornate settimanali, ottima retribuzione. Cassetta 29563 B, UPI.

DONNA per custodia due bambine, ore da accordarsi cercasi. Presentarsi via S. Giusto 18 II. Musul. 69978 B

GOVERNANTE media età, bella presenza, indipendente cercasi. Cassetta 69993 B, UPI.

PRESTASERVIZI ore 8-16 cercasi zona via Cumano. Telefonore 94763. 69988 B

PRESTASERVIZI non troppo anziana cercasi per ore mattina per 2 persone. Telefonare 69192, lunedì mattina, dalle ore 8-12. 49123 B

PRESTASERVIZI per famiglia cercasi. Tel. 78918. 70097 B

PRESTASERVIZI referenziata per coniugi soli, dalle 8 alle 16 cercasi. De Amicis 24 p. II sin. Tel. 50402. 69949 B

REFERENZIATA compagnia signora e piccoli servizi cercasi. Telef. 32002 ore 14-17. 69970 B

STABILE referenziata ottimo trattamento. Presentarsi lunedì mattina piazza Tomaseo 4-II sin. 70105 B

STABILE piccola famiglia cercasi, elettrodomestici. Telefonare 723524 - 92877. 70113 B

STABILE o prestaservizi, cercasi per piccola famiglia Opicina. Telefonare 221475. 49016 B

STABILE referenziata cercasi. Paraggi piazza Oberdan. Telefonare 31429. 69979 B

TUTTOFARE referenziata casa moderna, coniugi soli cercano. Telefonare 35261. 70015 B

TUTTOFARE cercasi sapendo cucinare, casa signorile, altro personale. Tel. Trieste 44698. 70065 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 49132 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 48969 C

A.A.A.A.A. PITTORE accurato offresi. Telefonare 56559. 69971 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 69870 C

A.A. GEOMETRA 26enne militesente, pratica cantiere, ufficio tecnico, occuperebbesi secondo impiego. Telef. 44241. 29650 C

A. DISPONENDO cauzione ventunenne presenza possesso patente auto occuperebbesi posto fiducia fattorino riscuotitore o altro. Telefonare 91244. 29672 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 70115 C

A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi, via Scalinata 7, telefono 731236. 29440 C

AUTISTA giovane, patente D pubblica, offresi anche manovale. Cassetta 70064 C UPI.

AUTISTA pensionato, patente «C» offresi a seria ditta. Referenze. Tel. 42540 69945 C

AUTISTA militesente patente B offresi. Tel. 70851. 69955 C

AUTISTA patente D anni 29 offresi pratico città. Cassetta n. 49031 C, UPI.

AUTISTA per famiglia privata con cognizioni giardinaggio, offresi. Telef. 730661. 49076 C

CAMERIERE 25enne presenza onestà offresi subito anche altre mansioni. Telef. 71043, oggi e lunedì pomeriggio. 49074 C

CONDUTTORE caldaie a vapore III grado generale, meccanico di caldaie e manutenzione d'impianti sanitari, offresi referenziato. Cassetta n. 48946 C, UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, veloce stenodattilografa, buona conoscenza italiano inglese, offresi. Cass. 29678 C, UPI.

CUOCO pensionato offresi per famiglia, mensa. Telef. 34675. 69965 C

CUSTODE autorimessa anche notturno, offresi. Telef. 730661. 49076 C

DIPLOMATO 28enne, consulente lavoro, pluriennale esperienza amministrazione personale, profonda conoscenza legislazione lavoro, paghe, contributi, desideroso rientrare in famiglia, esaminerebbe proposte per mansioni responsabilità suddetto campo. Assicuransi moralità, serietà, dinamicità. Scrivere: Casella 241 B, SPI, Milano. 6150 C

DATTILOGRAFA diciassettenne, pratica ufficio offresi. Tel. 54450 lunedì 14-15. 29680 C

DATTILOGRAFA ventenne, veloce e perfetta, pratica ufficio, patente B offresi impiegata, cassiera o commessa. Tel. 42359 lunedì 16-17. 29680 C

DATTILOGRAFA buona cultura, lingue, offresi mattinata. Cassetta 49092 C, UPI.

DONNA 43 anni onesta, bella presenza, di cuore, offresi assistenza persona anziana, escluso la notte. Cassetta 29705 C, UPI.

FIDATISSIMA offresi mattino, cassiera, riscuotitrice, qualunque lavoro decoroso. Cassetta 69938 C, UPI.

FUOCHISTA pensionato, con patente offresi stagione invernale per riscaldamento. Telefonare 66666. 69953 C

GEOMETRA 30enne esperto disegnatore occuperebbesi presso studio tecnico ore pomeridiane scopo arrotondare. Cassetta n. 49066 C, UPI.

GEOMETRA esperienza biennale ufficio tecnico offresi. Cassetta 49080 C, UPI.

GIOVANE con Ape proprio offresi. Telefonare lunedì 55995. 70168 C

GIOVANE 23.enne serio volonteroso, patente auto esaminerebbe proposte di impiego presso ditte o privati. Gentili offerte Cassetta 49192 C UPI.

GIOVANE autista praticissimo patente B, offresi. Telef. 62113. 70080 C

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

GIOVANOTTO 18enne media cultura, diploma avv. comm. offresi per lavori ufficio o fattorino. Telef. 734082. 70152 C

GUARDIANO bordo o altro posto cerco. Tel. 730661. 49076 C

IMPIEGATA stenodattilografa, esperienza decennale ufficio, pratica stipendi, fatturazioni, aiuto contabilità e cassa controllo, presenza, referenziata, occuperebbesi eventualmente anche cassiera o altro impiego idoneo. Cassetta 49160 C UPI.

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio, contabilità, cassa, paghe, contributi, corrispondenza, offresi. Tel. 59876. 49109 C

IMPIEGATA con lunga pratica commerciale, contabile bilancista (contabilità americana a ricalco) portafoglio, cassa, corrispondente italiano-tedesco, capacità direttive indipendenti offresi. Cassetta 69951 C, UPI.

IMPIEGATA, otto anni pratica, ogni lavoro ufficio e contabilità offresi mezza giornata. Cassetta 29682 C, UPI.

IMPIEGATA sedicenne assolte biennali, primo impiego offresi. Telef. 26970. 69975 C

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio, referenziata, offresi. Tel. 34512. 69980 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, paghe previdenze dattilografia contabilità cassa fatturazioni offresi mezza giornata, esente contributi assicurativi. Cassetta 49025 C. UPI.

INFERMIERA diplomata ASV offresi per assistenza o ambulatorio. Tel. 90268 ore 8-10, 14-16.

LAVORANTE barbiere capace offresi. Cassetta 69922 C, UPI.

MAESTRA offresi custodia bambini. Tel. 28153, 13-15. 70021 C

MANICURE, pedicure, estetista diplomata occuperebbesi Trieste presso Istituto bellezza o salone. Fermoposta 2.677.797, Monfalcone. 413 C

PENSIONATO 60enne già impiegato ottime referenze, cerca qualsiasi occupazione anche mezza giornata. Offerte cassetta 70004 C, UPI.

PENSIONATO dinamico capace lunga pratica commerciale offresi per magazzino o altra attività, tutta o mezza giornata. Cassetta 49181 C, UPI.

PENSIONATO conoscenza inglese francese spagnolo scuola media superiore offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Cassetta 69990 C, UPI.

PRATICA fidata conoscenza lingue offresi come commessa o altro lavoro decoroso. Cassetta 69983 C, UPI.

RAGAZZA 15enne bella presenza conoscenza sloveno, offresi per commessa oppure cassiera. Cassetta 49030 C, UPI.

SEGRETARIA 20enne diplomata, pratica ufficio, stenodattilografa, conoscenza inglese, francese, offresi. Cassetta 70112 C UPI.

SEGRETARIA azienda praticissima tutti lavori ufficio paghe contributi offresi. Cassetta n. 48791 C UPI.

SEGRETARIA 17.enne per piccole aziende, perfetta conoscenza inglese, primo impiego offresi. Cassetta 69935 C, UPI.

SIGNORA media età impiegata conoscenza lingue offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 48198 C UPI.

SIGNORA giovane offresi assistente ambulatorio medico o dentistico mattinata o pomeriggio. Telefonare 730568 ore 13-15. 69906 C

SIGNORINA per farmacia, ottime referenze offresi. Cassetta 29670 C, UPI.

SIGNORINA seria bella presenza, pratica trattare con clientela, offresi per lavoro di commessa. Telef. 51852. 49019 C

STENODATTILOGRAFA 18.enne conoscenza francese, sloveno, offresi. Cassetta 29687 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco, inglese, francese offresi. Cassetta 69901 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, offresi mezzagiornata anche altre mansioni ufficio. Cass. 49157 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 70077 C

TORNITORE meccanico ottima conoscenza disegno tecnico, offresi. Cassetta 70068 C UPI.

UNIVERSITARIA cerca posto per corrispondenza inglese, serbo-croata, tedesca. Cassetta n. 29610 C, UPI.

VENTENNE offresi qualsiasi lavoro dalle 20 alle 24. Cassetta 70036 C, UPI.

VOLONTEROSA, conoscenza lingue, nozioni dattilografia, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 733909. 29685 C

15.ENNE I impiego offresi presso ditta commerciale. Assolte commerciali, capace stenodattilografare e tenere la contabilità. Scrivere cassetta 70087 C UPI.

16ENNE praticissima abbigliamento offresi commessa. Telef. 76714 dalle ore 13 alle 14. 49041 C

16.ENNE assolto I biennio Istituto tecnico commerciale offresi impiegata dattilografa, primo impiego. Cassetta 70047 C, UPI.

18ENNE primo impiego stenodattilografa conoscenza inglese occuperebbesi ufficio. Telefonare 39542. 49089 C

19.ENNE militesente volonteroso, bella presenza, con patente B offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Tel. 730757. 69952 C

20ENNE pratica lavori ufficio o stenodattilografa offresi. Cassetta 70009 C, UPI.

23ENNE onestissimo auto propria offresi lavoro esterno. Cassetta 29681 C, UPI.

24ENNE patente D offresi dalle 13 in poi. Tel. 57958. 49186 C

25.ENNE, licenza biennio, tecnico industriale, robusto, presenza, volonteroso, cerca qualsiasi lavoro anche ore. Cassetta 29688 C, UPI.

25ENNE robusto patente auto cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 70007 C, UPI.

30.ENNE ragioniere volonteroso, sette anni attività bancaria, offresi anche orario ridotto. Scrivere Cassetta 900 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, giradischi, registratori, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 49029 CC

A.A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura con garanzia e serietà di lavoro. Abatangelo & Gaspari. Telefono 90497. 70124 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate, preventivi domicilio. Impianti antenne Jugoslavia e secondo programma. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5. Tel. 93452. 70129 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Tel. 50036. 49127 CC

A.A.A. RIPARAZIONE televisori, transistor, radio, registratori, installazione antenne, lavori accurati pronto intervento. Telefonare 94016. 48802 CC

A.A. PITTORE stanze appartamenti, applicazione cornici, rosoni. Telefonare 56559. 6994 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC

A. PAVIMENTAZIONI moderne in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette. Posa in opera sollecita e garantita con personale specializzato. A.R.P. Italplast, p. Ospedale 6. 95918. 49183 CC

ANTILOPE, camoscio, renna pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. Tel. 96829. 49120 CC

ARTIGIANO pittore stanze decorazione, verniciature, lavoro accurato, offresi. Telefonare 722321. 69939 CC

CAMICIAIA confeziona camicette pigiami mutande. Tel. 95483. 70137 CC

DIPLOMATA manicure callista pedicure, lavoro accurato. Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 29631 CC

ESTETISTA, callista diplomata. Salone Libera, via Genova 23, telefono 28880. 14202 CC

GIOCATTOLI bambole teste occhi arti parrucche riparansi. Podetti, Carducci 12. 70024 CC

GIOVANE dattilografa francese assumerebbe lavoro traduzione italiano-francese per ditta commerciale o privati. Cassetta n. 70139 CC, UPI.

IDRAULICO riparazioni accurate. Telef. 733091. 29712 CC

OROLOGI riparazioni accurate ricambi originali: Darwil Hollesch piazza San Giovanni 1. 49000 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 29520 CC

PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato Salone «Luciano» via Mazzini 15, telefono 36706. 29353 CC

PELI superflui, estetica, massaggi, manicure, pedicure. Cimec, Battisti 8. 38139. 48436 CC

PITTORE edile, carte parati, facciate esterne imbiancature, coloriture. Tel. 93616. 29558 CC

RAGIONIERA autorizzata assume tenuta libri paga, previdenze, amministrazione piccole aziende. Telef. 28552. 70083 CC

RESTAURI ville e lavori edili vari. Tel. 77493. 70054 CC

«RINOVEST» Sartoria personale pratico modifiche, rivoltature, riparazioni, confezioni uomo classici donna. S. Lazzaro 9. 70053 CC

RIPARAZIONI accurate radio-televisori, antenne, transistor, giradischi, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 69316 CC

RIPARAZIONI radio, televisori, impianti, antenne. Micheluzzi, via Udine 19, tel. 68431. 69965 CC

SARTA diplomata, consigli moda, prezzi modici. Telef. 62014. 70048 CC

SARTA a domicilio offresi. Telef. 722802. 69961 CC

STUFE di qualsiasi tipo si installano e si riparano presso la officina di via Fabbrica 3, telef. 731813. 69977 CC

(Continua in 10.a pagina)

le condizioni migliori

Ormai lo sanno tutti: l'assortimento più vasto in fatto di televisori, e le condizioni migliori, vengono offerti dall'Universaltecnica. Tutte le marche, tutti i tipi di televisori della produzione più aggiornata. Portatevi... Tokio a casa vostra con un televisore acquistato all'Universaltecnica.

RATEAZIONI FINO A 24 MESI, DA L. 4.000 MENSILI

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 **PIAZZA GOLDONI 1**

ASCESA E CADUTA DEL «VALORIZZATO» ALEXEI AGIUBEI

LA BRUCIANTE CARRIERA DI UN PENSIONATO DI 39 ANNI

Il genero di Kruscev fece delle «Izvestia» la grande «velina» della politica del suocero Cresciuto nella scia del «patriarca», ha subito il contraccolpo della sua defenestrazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 17

Quando vidi l'ultima volta Alexei Agiubei, era un mattino di giugno, di quel giugno tedesco che da un giorno all'altro fa uscire dalle nebbie primaverili tutti i colori di una natura lussureggiante. Alexei vestiva — per essere in regola con quanto dicono i suoi primi (e ormai forse anche ultimi) biografi — un completo nocciola di tonalità assai chiara, fresco di lavanderia, come quegli altri, azzurrini e verdi pisello, che gli avevano visto addosso nei precedenti giorni del suo viaggio tedesco e che alcuni avevano trovato assai poco adatti alla sua figura, giovanile sì, ma pingue. Nè poteva darsi, del resto, che anche Alexei Agiubei non sapesse come siffatti colori fossero controproducenti per la sua linea; ma, evidentemente, non se ne dava gran cura, pago invece di soddisfare il suo gusto cromatico. Anche lui, come in genere gli slavi, ha una evidente predisposizione per le tinte chiare, che forse hanno per loro un indistinto senso di pulizia e di benessere, riscatto da un ancestrale stato di povertà.

Rada Krusceva che stava al lato del marito, seguiva invece — sebbene la sua figuretta smilza non la obbligasse — i dettami della moda e l'istinto femminile: vestiva abiti cupi e attillati. Il viso appena sfiorato dalla bellezza, ma certo toccato dai tratti di un vivo carattere, si nascondeva qualche volta dietro alla notevole corporatura di Alexei o accettava con le maniere di una donna educata i mazzi di fiori e qualche baciamano. Sembrava davvero la ragazza ricca che abbia sposato un uomo volonteroso, che essa, segretamente, considera geniale.

Alexei sprizzava benessere, ottimismo, disinvoltura. Appariva sicuro di sè nella battuta e nel sorriso. Era chiaro che tutto gli era andato per il meglio nel corso di una missione che avrebbe potuto riservargli delle sorprese sgradite. Erhard e Kruscev ormai si sarebbero incontrati. Egli era riuscito ancora una volta, con un solo colloquio, a concretare, a rendere possibile, uno dei propositi del grande suocero.

Arrivando a Bonn una settimana prima su invito di tre quotidiani tedeschi, Agiubei aveva subito cercato di mettere le mani avanti per ciò che concerneva il lato politico del suo viaggio tedesco. Aveva cominciato a ostentare il «tu» a quei giornalisti che gli si erano rivolti in un russo comprensibile. Aveva chiamato tutti colleghi: non veniva a fare grandi cose. Ma era un giornalista, e come tale era pronto a tutto, naturalmente anche alle grandi cose. Non era forse questo il linguaggio, caro ad una categoria che sotto i cieli più diversi mai perde una comune patina di ottimismo per così dire scettico?

Compiuta la missione però — visti i risultati pienamente raggiunti — Agiubei sembrava più biando nei suoi accenni al giornalismo e alla sua collegialità con i corrispondenti che lo attorniavano mentre stava per prendere l'aereo all'aeroporto di Wahn. La sera prima, nel corso di una conferenza stampa, con il piglio astuto del politico, aveva saputo persino arrabbiarsi allorchè gli era stato chiesto, con intento capzioso, perchè l'Unione Sovietica proteggesse uno Stato come la Germania di Pankow dal quale ogni giorno la gente tenta di scappare, facendo indovinare come si vive colà. Agiubei era scattato come una molla. Aveva ribattuto che nella Repubblica democratica tedesca si sta bene, che la gente mangia e si veste, che il trattamento assistenziale è ottimo — superiore certo a quello dei Paesi occidentali — e aveva concluso affermando che se era vero che lì c'erano meno automobili era altrettanto vero che c'erano più studenti. Di profughi, del resto, ce n'erano sempre stati dalla rivoluzione francese a quella sovietica; ma ciò non significava che quelle rivoluzioni sociali non fossero state i due momenti più importanti della nostra storia.

Alexei, inquadrato sui teleschermi, appariva in realtà qualcuno molto diverso da colui che si era detto un collega. E non fu meraviglia sentir parlare qualch giorno dopo di lui come del probabile futuro Ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica. Istintivamente veniva di pensare però all'Agiubei dei primi tempi, più magro, meno sicuro di sè e forse, allora, giornalista soltanto. Giungendo a Belgrado, qualche anno fa, discorreva ancora di cultura, di letteratura, di giornalismo da intellettuale impegnato, da critico (salvo che per la ideologia marxista, si intende), non già da impresario. Poi, a man a mano che la potenza del suocero aumentava, si era via via sentita di più la sua presenza nelle cronache, si era capito che egli necessariamente non poteva non essere «valorizzato».

Sembravano lontanissimi i tempi in cui il biondo e magro ragazzo della Facoltà di lettere di Mosca giungeva a piedi la sera in una tipografia di periferia per impaginare un foglio universitario sul quale era cominciata ad apparire la firma di una nuova collaboratrice: Rada Nikijeva Krusceva. E ancora più lontani, forse, apparivano quelli in cui, subito dopo il viaggio di nozze in Asia con meta Samarkanda — dove trentanove anni fa Alexei è nato da famiglia ucraina — egli era stato messo a dirigere la «Komsomolskaja Pravda» e vi aveva portato l'estro e l'entusiasmo di un giovanile anticonformismo (attento e furbesco però) sino a farne nelle forme grafiche, e in parte addirittura nel contenuto, un giornale quasi moderno.

Ora, alle «Izvestia», troneggiava nel suo grande studio o in tipografia, vistando e depennando, modificando il dosaggio delle frasi, rispondendo a telefonate del suocero, ricevendo personaggi. Ora il suo giornale era diventato la grande «velina» della politica sovietica, che uscendo la sera, precedendo cioè di una nottata tutti gli altri quotidiani sovietici, anticipava il clima della capitale e condizionava addirittura la «Pravda», il grande organo di Lenin. Le «Izvestia» erano diventate il vero organo del regime, o meglio «l'organo del vero regime», come ebbe a dire una volta l'ex Ambasciatore americano Bohlen. Un regime «liberal-comunista» che andava verso soluzioni assai diverse da quelle auspicate da altri «partiti fratelli», i quali un giorno, cominciarono a propalare frasi come questa: «Lo atteggiamento del compagno Kruscev è patriarcale, arbitrario e tirannico». Di queste tre accuse che i cinesi formularono a quel tempo (era il 1960) consideriamo l'accenno al «patriarcalismo» kruscevìano, almeno per quanto riguarda situazioni come quella di Agiubei.

Ogni tanto Alexei partiva da Mosca. Era a Varsavia da Gomulka, a Belgrado da Tito, a Londra e a Parigi presso Ministri e alti funzionari, a Washington da Kennedy, a Roma dal Papa, a Bonn dal Cancelliere. Nel frattempo vedeva anche i giornalisti, il pubblico, visitava mostre, assisteva a spettacoli; ma, ormai, quel lavoro non era il suo, e quando rientrava a Mosca, non scriveva articoli, ma rapporti.

Fino a qualche anno fa aveva conservato una sorta di pudore del suo stato, che inseriva abilmente, nelle risposte a battuta. A Belgrado, gli chiesi una volta che cosa stesse facendo il suocero in quei giorni. «Farà della noiosa politica» mi aveva risposto. Ma si sapeva che erano parole, che quella politica la faceva anche lui, Alexei Agiubei, entrato nella famiglia di un antico patriarca russo — facondo, ridanciano e terribile — come i patriarchi russi di sempre, anche di quelli che vivono dopo la rivoluzione di ottobre. Era inevitabile che ne dovesse seguire la sorte anche nel pensionamento, diventando, da un giorno all'altro, un giornalista pensionato di trentanove anni.

Michele Pavissich

TUTTO E' CALMO NELLA METROPOLI MA LA POLIZIA VIGILA

Ha suscitato solo stupore la scomparsa di «K» a Mosca

Nessuno ha pianto, nessuno ha gioito - «Nikita, si dice, deve avere avuto un colpo» - C'è chi lo invidia perchè «avrà molto tempo per pescare...»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 16

«L'era di Kruscev è morta in pace. Posso dirlo perchè l'ho vista morire così. Ho camminato per le strade di Mosca e non ho sentito nè piangere nè gridare di gioia. Ho visto una città di sette milioni di abitanti stupefatta per la scomparsa dell'ometto robusto e rotondo che aveva messo fine al terrore poliziesco, che aveva riempito di roba da mangiare gli scaffali dei negozi e che aveva promesso di riempirli ancora di più. Sembrava che Mosca avesse perso il suo zio preferito, il babbo Natale della politica.

"Così all'improvviso, così all'improvviso — diceva un tassista. — Nikita Serghielevic deve avere avuto un "colpo" o qualcosa del genere". Una donna di mezza età con un cerotto sul naso e un fazzoletto annodato sotto il mento, stava passando con una scopa in mano davanti a un giornale murale. Ha gettato un'occhiata distratta e si è fermata di colpo, si è girata ed ha incominciato ad avvicinarsi piano piano, incredula, alla carta stampata. Si è presa il labbro inferiore tra i denti ed ha letto tutto quel che si poteva leggere senza far commenti. Sono andato nella Piazza Rossa, il sacro campo di Marte del comunismo. Non ho visto carri armati, non ho visto sbarramenti o barricate, non ho visto truppe. Non ho visto emozioni di sorta. Alcuni uomini in borghese oziavano come sempre davanti all'ingresso del mausoleo di Lenin, con gli occhi rivolti verso le mura del Cremlino: sembrava cercassero con lo sguardo di indovinare il domani.

C'era però qualcosa di nuovo. A intervalli di un centinaio di metri erano parcheggiate molte "Volga" nere che i potenti della città usano quando si spostano in privato. Io non potevo dalle targhe indovinare a chi appartenessero: ma in ogni automobile sedevano due uomini, dall'espressione assente, in attesa. Ne ho parlato con un russo. "Non penso si tratti di coppie che hanno parcheggiato per fare all'amore", mi ha detto senza ridere. Ho chiesto a un altro che cosa pensasse della scomparsa di Kruscev. "Adesso Nikita Serghielevic avrà molto tempo per andare a pescare", ha detto, con un tono d'invidia.

Sono tornato al mio albergo, uno dei grattacieli con pinnacoli staliniani a cui si finisce con l'affezionarsi, come ci si affeziona alla propria prima automobile. La notizia non era ancora arrivata nel grande atrio al pianterreno.

Ad ogni piano di un albergo russo sovrintende una donna gentile ma sbrigativa. La mia sembra un'insegnante di matematica di scuola media e quando le ho detto la novità, mi ha guardato come mi guardava la mia professoressa quando non facevo i compiti. "Non voglio parlare di questo argomento", mi ha detto. Avviandomi per il corridoio mi sono guardato alle spalle e ho visto che stava parlando con fare concitato con una delle cameriere.

Fuori, nelle strade, si vedevano dalle finestre molte bandiere rosse, ma nessun ritratto di Kruscev».

U. P. I.

Realizzati alla «Pignone Sud»

Impianti per il più lungo gasdotto del mondo

Bari, 17

Allo stabilimento «Pignone Sud» — realizzato per iniziativa del gruppo ENI e della società finanziaria «Ernesto Breda» — è terminata la costruzione del sistema di telemisure e di teleimpianti realizzato per il più lungo gasdotto del mondo, quello argentino, che attraverso una condotta lunga 1700 chilometri, collegherà Pico Truncado a Buenos Aires. Le apparecchiature, sistemate in trecento casse, saranno trasportate in gran parte, da Bari all'aeroporto Comodoro-Rivadavia, nella repubblica Sud-americana, da cinque velivoli «DC 4». Il rimanente verrà imbarcato su uno speciale piroscafo. Gli impianti, che saranno installati da esperti italiani, consentiranno ai tecnici argentini di controllare la situazione di qualsiasi punto del gasdotto.

«Pignone Sud», alla quale sono addetti oltre 600 tra operai ed esperti, ha sede nell'area industriale del capoluogo. Ecco occupa 150 mila metri quadrati di cui 16 mila riservati all'officina di produzione, ai laboratori di progettazione e di studio, alla palazzina per la direzione e per i tecnici. Nello stabilimento, oltre alla commessa argentina, si sta lavorando alla costruzione di apparecchiature elettroniche di misura e di controllo automatico per un metanodotto della compagnia «Kemocomplex»; è anche in corso la produzione di speciali strumenti di registrazione e di controllo per le sale-macchine di piroscafi italiani e stranieri, nonchè la fornitura di valvole di regolazione e di sicurezza per raffinerie della Tunisia e del Ghana.

Quasi 2 milioni e mezzo gli abitanti di Roma

Roma, 17

Alla fine di agosto la popolazione residente a Roma era di 2 milioni 429.594 unità. Dalle cifre contenute nel notiziario statistico mensile del Comune relativo ad agosto, si rileva che i nuovi iscritti all'anagrafe comunale sono stati in totale 9.386 e i cancellati 4.055, in quanto si sono registrate 4.850 iscrizioni per immigrazioni e 4.536 nascite mentre sono state cancellate 2.880 persone emigrate in altri comuni e 1.175 cittadini sono morti.

FIGLIA DI RICCHISSIMI EMIGRATI RUSSI

Si è uccisa per Kruscev una baronessa a Parigi?

Aveva riposto tutte le speranze nella politica krusciovana di poter tornare nell'URSS e recuperare le vaste proprietà

Parigi, 17

La liquidazione politica di Kruscev sarebbe all'origine del suicidio di un'avvenente baronessa di 42 anni, Tamara Jallan de La Croix von Failzstein, figlia di ricchissimi emigrati russi.

La baronessa von Failzstein, che aveva riposto nella politica di «K» tutte le sue speranze di poter un giorno ritornare nell'URSS e recuperare almeno in parte le vastissime proprietà dei genitori, si è uccisa nella notte da giovedì a venerdì, dopo aver ascoltato alla radio la notizia delle «dimissioni» dell'ex «numero uno» sovietico.

I genitori di Tamara, fuggiti dalla Russia al momento della rivoluzione, si erano rifugiati a Berlino. Nata nel 1922 nella allora capitale tedesca, la baronessa, dopo il suo matrimonio, aveva abbandonato la famiglia e si era stabilita in Francia. La sua cultura — parlava sei lingue — e la sua bellezza le avevano subito aperto le porte della migliore società nella quale aveva brillato per qualche tempo. Poi, a causa della sua precaria situazione economica, la baronessa aveva accettato di gestire un ristorante. Gli affari erano però andati male e per la giovane donna era cominciata una lenta decadenza.

Tre anni fa, la baronessa si era associata al proprietario di una baracca di tiro a segno. Abbandonando l'albergo nel quale viveva, era andata ad abitare in una «roulotte» di un accampamento di nomadi sito nel sobborgo parigino di Clamart. Abilissima tiratrice, la baronessa dava lezioni di tiro ai clienti e i guadagni del tiro a segno erano raddoppiati. Ma Tamara sperava sempre di poter riprendere un giorno l'esistenza dorata conosciuta in altri tempi.

Giovedì sera, dopo l'annuncio che, secondo quanto affermano alcuni testimoni, essa ha creduto essere quello del suicidio di Kruscev, Tamara von Failzstein si è recata nella baracca di tiro, ha preso una pistola calibro 22 e si è tolta la vita.

NEL CORSO DI UNA VASTA OPERAZIONE ANTIMAFIA

Complice di Giuliano arrestato in Sicilia

Ha già due condanne di cui una all'ergastolo In arresto altri 15 pregiudicati e mafiosi

Palermo, 17

I carabinieri hanno arrestato, nel corso di una operazione negli abitati di San Giuseppe Jato e Montelepre, Giovanni Genovese di 41 anni, condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Viterbo con sentenza del 6 maggio '62 per la strage di Portella della Ginestra e dal Tribunale di Palermo a 20 anni di reclusione per appartenenza alla banda armata di Salvatore Giuliano.

L'operazione è stata compiuta sotto la direzione del comandante la Legione dei carabinieri di Palermo.

Sono stati arrestati, insieme con il Genovese, Emanuele Brusca di 4[illegible] anni, Giovan Battista Licari di 57, Bernardo Brusca di 35, Antonino Reda di 42, Mario Brusca di 35, Gaspare Mangano di 36, Salvatore Genovese di 38, cugino di Giovanni Genovese, e Carmelo Arboscello di 40. Tutti gli arrestati sono pregiudicati per reati comuni e ritenuti appartenenti alla malavita organizzata. Prima del loro arresto, essi erano stati sottoposti a sorveglianza speciale e alla diffida da parte delle autorità di P. S.

Nel corso di un'altra operazione compiuta dai carabinieri nei territori di Carini, Torretta Cinisi e Terrasini sono state arrestate sette persone. Sono state inoltre perquisite 64 case e sono state elevate contravvenzioni per infrazioni al Codice della strada e all'anagrafe bestiame.

Difficoltà per la legge sulle vendite a rate

Roma, 17

Riunioni di commercianti di radio, televisori ed elettrodomestici in genere, si sono svolte a Roma, Milano, Firenze, Trieste e in altre città italiane per esaminare i problemi sollevati dalla legge sulla regolamentazione delle vendite a rate, entrata in vigore il 7 ottobre scorso. Secondo un comunicato dell'Associazione nazionale commercianti del settore, la legge avrebbe infatti sollevato notevoli difficoltà di applicazione.

L'Associazione di categoria, quindi, ha prospettato la situazione al Ministero dell'Industria, sollecitando la diramazione delle norme interpretative delle nuove disposizioni, soprattutto per quanto riguarda i prezzi di vendita e gli anticipi, la forma degli atti scritti, i freni alle evasioni.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 1-11 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 20-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 20-9 da Trieste, Ravenna, Venezia, Catania, Napoli, Piombino, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Usodimare» verso 10-11 da Trieste, Ravenna, Venezia, Napoli, Piombino, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 14-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 26-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Palatino» verso 4-11 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Indiana» verso 9-11 da Trieste, Venezia, (Napoli) per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Cellina» verso 23-10 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 12-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale, «Isonzo» verso 26-10 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 9-11 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Prosperatis» verso 29-10 da Trieste, Venezia viaggio straordinario.

Posizione delle navi: «Africa» 20-10 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 14-10 part. da Chittagong per Colombo. «Aquileia» 17-10 in part da P. Noire per P. Harcourt. «Asia» 17-10 part. da Genova per Napoli. «Caboto» 20-10 in part. da L. Marques per Beira. «Cellina» 14-10 part. da Gibuti per Suez. «Esquilino» 13-10 part. da Catania per P. Said. «Europa» 18-10 in arr. a P. Elizabeth «Galileo» 19-10 in arr. a Melbourne. «Indiana» 16-10 in part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 16-10 arr. a Calcutta. «Isonzo» 16-10 part. da Napoli per Fiume. «Livenza» 12-10 arr. a Venezia. «Marco Polo» 20-10 in part. da Trieste per Ravenna. «Marconi» 18-10 in arr. a Napoli. «Palatino» 15-10 part. da Penang per Aden. «Piave» 16-10 in part. da Abidjan per Dakar. «Quirinale»15-10 arr. a Livorno. «Risano» 15-10 part. da Aden per Kandala. «Rosandra» 17-10 in arr. a Matadi. «Timavo» 16-10 part. da Gibuti per Massaua. «Usodimare» 18-10 in arr. a Genova. «Ut Prosperatis» 19-10 in arr. a Fiume. «Vespucci» 14-10 part. da L. Marques per Durban. «Victoria» 17-10 part. da Djakarta per Bombay. «Viminale» 18-10 in part. da Hongkong per Keelung. «Vivaldi» 18-10 in arr. a Port Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 23-10 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, New York. Arr. 4-11. «Saturnia» 26-10 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 10-11. Ripart. 12-11. «L. da Vinci» 9-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 18-11. Ripart. 19-11. «Vulcania» 18-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 2-12. Ripart. 5-12. «Augustus» 23-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-11. Ripart. 10-11. «Verdi» 1-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Centro America - Sud Pacifico. Arr. 29-11 Valparaiso. «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 26-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 18-10 part. da Napoli per Gibilterra, New York. Arr. 26-10. «C. Colombo» 14-10 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Genova. Arr. 26-10. Ripart. 27-10. «Saturnia» 18-10 part. da Napoli per Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 21-10. «Vulcania» 15-10 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 23-10. Ripart. 24-10. «Augustus» 18-10 part. da Cannes per Genova, Napoli. Arr. 20-10. «G. Cesare» 20-8 arr. Genova. Ripart. 16-11. «Donizetti» 18-10 part. da Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guaiaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 9-11. Ripart. 12-11. «Verdi» 18-10 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 25-10. «Rossini» 18-10 arr. a Valparaiso. Ripart. 21-10 per Antofagasta, Arica, Callao, Guaiaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 19-11. Ripart. 25-11. «G. Ferraris» 16-10 part. da Venezia per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 16-10 part. da Barcellona per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «F. Toscanelli» 16-10 part. da Curaçao per Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 15-10 arr. da Hoquiam. Proseg. per San Francisco, Los Angeles, Guaymas, Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 15-10 part. da Buenos Aires per Rosario. «Stromboli» 16-10 part. da Marsiglia per Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 17-10 arr. a Trieste. «Vesuvio» 15-10 part. da Dakar per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 21-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 22-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 23-10 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 24-10 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 24-10 da Genova per Napoli, Patrasso, Itea (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Iskenderun. «Palladio» verso 27-10 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattakia, Iskenderun, Adalia, Istanbul (ev.), Deringe, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Enotria» 28-10 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 18-10 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 18-10 da Catacolo per Rodi. «San Marco» 18-10 in arrivo a Pireo. «Bernina» 18-10 in navigazione da Catania per Pireo. «Brennero» 18-10 a Lattakia. «Stelvio» 18-10 in navigazione da Brindisi per Venezia. «Messapia» 18-10 in arrivo a Trieste. «Palladio» 18-10 da Antalya per Izmir. «Chioggia» 18-10 a Trieste. «Vicenza» 18-10 in navigazione da Brindisi per Patrasso. «Esperia» 13-10 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 18-10 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 18-10 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 18-10 atteso ad Izmir. «Udine» 18-10 in navigazione da Napoli per Marsiglia.

STATO CIVILE

17 ottobre 1964

MORTI: Vittes in Massarelli Carmela a. 64; Madonizza ved. Vareton Nicolina a. 86; Larese Maria a. 72; Cossutta ved. Starc Giuliana a. 83; Bertolomaso in Bellini Letizia a. 75; Safred in Stradiot Rosa a. 80; Rimbaldo Antonio a. 86; Leghissa in Batt Maria a. 53; Bacchi Albino a. 51; Alberti Costante a. 63; Leghissa Enrico a. 68; Goriup ved. Marini Paolina a. 75.

NASCITE: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: D'Angelo Guerrino, muratore, con Picco Luciana, pantofolaia; Rocchi Ferruccio, impiegato, con Rumen Antonia, sarta; Giuffrida Giovanni, commerciante, con Mannino Rosa, casalinga; Poliseno Vincenzo, barista, con Dota Enrichetta, sarta; Paganini Stelio, agente postale, con Goina Rosa, casalinga; Tercich Giuseppe, commerciante, con Savi Miranda, sarta; Inno Carmine, insegnante, con Fania Luisa, insegnante; Stopar Ermenegildo, operaio, con Tirello Noemi, casalinga; Bari Sergio, orologiaio, con Svageli Maura, casalinga; Giurissevich Mario, operaio, con Tirello Nella, casalinga; Kriscjak Giordano, meccanico, con Milia Marisa, banconiera; Crasti Giovanni, operaio, con Franceschini Silvana, sarta; Nicolini Riccardo, impiegato, con Kiswarday Clara, studentessa univers.; Cundari Francesco, carabiniere, con Mlataz Dorina, casalinga; dott. Gortenuti Arturo, procuratore legale, con Tarabochia Maria, studentessa univers.; Cusma Marcello, marittimo macchinista, con Costelli Piera, casalinga; Deluigi Riccardo, pensionato, con Zivic Emilia, casalinga; Sciabbarrà Raimondo, pittore, con Balanza Maria Rosa, internista; Vercesi Lorenzo, biologo, con Fekeza Eugenia, ragioniera; Dorissa Aldo, barista, con Derin Viviana, commessa; Trombetta Silvio, ufficiale CC., con Lavoratori Maria Pia, professoressa; Bonfissuto Domenico, brigadiere P.S., con Conte Concetta, casalinga; Vadnial Sergio, marittimo, con Stefani Luciana, casalinga; Chermaz Umberto, vigile del fuoco, con Debelli Vittoria, casalinga; Herrmann Edgardo, ufficiale Marina milit., con Nanissi Anna Maria, casalinga; Nuzzi Nicholas Richard, impiegato, con Favretto Marialuisa, impiegata.

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo: telefonate a «giornalfoto» 61-515 61-516 38-790 per avere a casa vostra un ottimo operatore

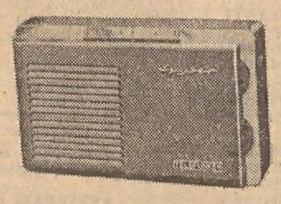
pgbs 11/65 A

Alle Olimpiadi di Tokyo con Telefunken

La Telefunken - presente anche a Tokyo con speciali apparecchiature create per la trasmissione e registrazione delle Olimpiadi in dieci lingue contemporaneamente - vi invita a seguire i giochi con televisori e radio Telefunken. Vi assicurerete la più perfetta ricezione delle immagini e dei suoni.

TELEVISORE 36 B|23" EXTRA

È il vertice di una tecnica avanzatissima - vi offre una fedele ricezione di immagini e di suoni che danno la più viva sensazione del reale. L. 167.000



APPARECCHIO RADIO "SPYDER"

Ha tre modi d'uso: in casa può essere alimentato con la corrente luce, in auto con la batteria e ovunque con le pile incorporate. L. 19.900

2 DELLE OTTO NOVITÀ TELEFUNKEN

Anche in questi modelli TELEFUNKEN ha raggiunto 3 ambiti traguardi
- il massimo nella tecnica
- il meglio nell'estetica
- il minimo nei prezzi

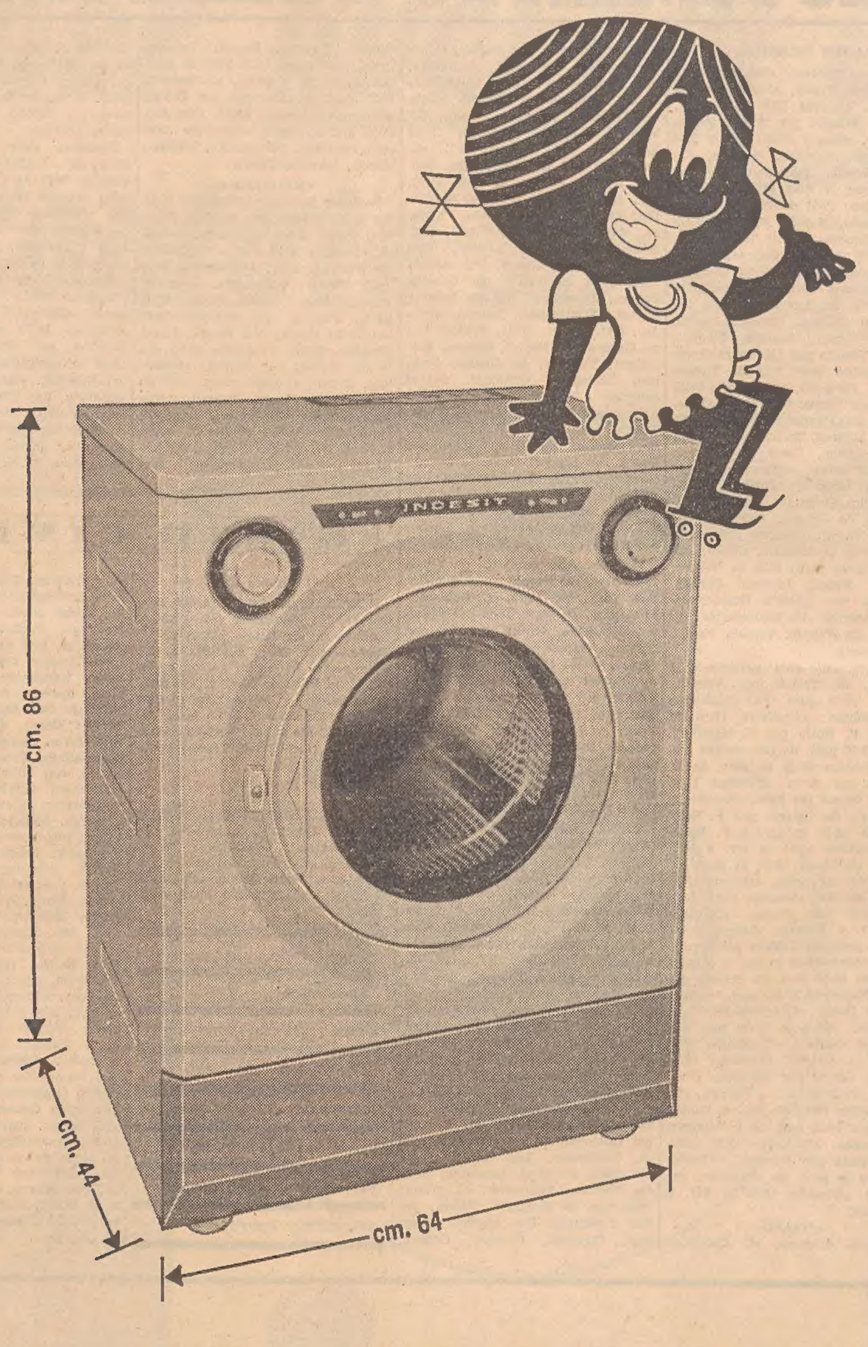
Nonostante l'aumento dei costi di produzione la TELEFUNKEN, fino a revoca, mantiene i prezzi base di listino dello scorso anno.

Continua lo straordinario successo del televisore di lusso TELEFUNKEN 36L|23" con spegnimento automatico

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale



INDESIT

...prima di acquistare

una **superautomatica** accertatevi che sia a **DOPPIO LAVAGGIO**

lire **89.000**

■ **L'UNICA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO** (con ricambio di acqua e detersivo) **A PREZZO INFERIORE A NOVANTAMILA LIRE**

■ **L'UNICA SUPERAUTOMATICA CON LAVAGGIO A TEMPERATURA DISCENDENTE E ASCENDENTE**

MOD. SUPERAUTOMATICI da kg. 5 L. 109.000 da kg. 3,5 L. 89.000 ■ MOD. AUTOMATICI da kg. 5 (con ricupero) L. 99.000 da kg. 5 L. 89.000

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.

■ **LE UNICHE LAVATRICI MONTATE SU ROTELLE CON STABILIZZATORE**

■ **L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA CALDA** (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio).

MODELLI EXPORT
125 litri Lire **49.800**
155 litri Lire **66.500**
180 litri Lire **73.500**
con sbrinatore automatico
230 litri Lire **86.800**
con sbrinatore automatico

MODELLI LUSSO
125 litri Lire 55.800
155 litri Lire 72.500
180 litri Lire 79.500
230 litri Lire 93.800
tutti con sbrinatore automatico

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa e commessa, pratica panificio, cercansi. Via Carducci 32. 70058 D

A.A.A. FIGURINISTA giovane (indifferente uomo donna) massima esperienza taglio cucito, cerca importante boutique. Esaminansi solo offerte referenziate, indicanti posti occupati, pretese. Cassetta 70155 D, UPI.

A. APPRENDISTA, mezza lavorante sarta uomo, buona retribuzione, buon trattamento, cerca Sartoria Ghirardelli, San Lazzaro 5. 70100 D

A. SOCIETA' locale impianti riscaldamento assume per posto stabile apprendista, rivolgersi Società IRESI, via Rossetti n. 31. 29671 D

AIUTO banconiera cercasi pronto impiego. Bar Violin, piazza Tommaseo 3. 49083 D

AIUTO commessa per panetteria - pasticceria, cercasi. Nardini, viale XX Settembre 11. 70106 D

ALBERGO cerca ragazzo volonteroso apprendista portineria. Telefonare 30131. 29684 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio Lozei, via Matteotti 17. 29701 D

APPRENDISTA banconiera cerco; turno mattino, buona retribuzione. Tel. 55098. 29689 D

APPRENDISTA banconiera cercasi; bar prossima apertura, orario diurno, domenica festa. Tel. 36864, lunedì ore 9-12, 15-18. 49084 D

APPRENDISTA meccanico macchine da scrivere cercasi. Negozio, via Udine 1. 70017 D

APPRENDISTA negozio calzature. Presentarsi lunedì pomeriggio via Imbriani 4. 69997 D

APPRENDISTA e operaio fotografo, operaio tirabozze e bozzettista cerca studio fotolito. Cassetta 69989 D, UPI.

APPRENDISTA buffet cercasi. Telefonare 93504. 49176 D

APPRENDISTA banconiera/e 15 anni cercasi. Bar Sombrero's, via Piccardi 59. 49096 D

APPRENDISTA parrucchiera e apprendista pratica cercansi. Telefonare 38912-28518. 69934 D

APPRENDISTA commessa 15. anni mercerie abbigliamento, paraggi Stadio-Zaule cercasi. Offerte Cassetta 69948 D, UPI.

APPRENDISTA alimentari cerca Cooperativa Ferrovieri, via Flavio Gioia 5 (adiacente Stazione Centrale). 29699 D

APPRENDISTA 15-16 anni cerca officina bilanciaio Raineri, via Maiolica 14. 29690 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Panificio pasticceria Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 70042 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi per Cartolibreria giocattoli. Presentarsi oggi domenica mattina 10-13, pomeriggio 15-18, via Settefontane 37. 70041 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Penso, Diaz 11. 70034 D

APPRENDISTA banconiera 15-16enne cercasi prontamente per bar analcoolico. Comodissimo orario diurno. Presentarsi subito via Genova 17. 69969 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria via Piccardi 18. 29646 D

APPRENDISTI cercansi. Salone Felice, via Muratti 1. 29662 D

APPRENDISTI cercansi. Officina idraulica, Torrebianca 17. 70013 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Torrebianca 17. 70013 D

BANCONIERE uomo o donna cercasi. Telefonare in mattinata al 29472. 70089 D

CARROZZIERE capace cercasi, apprendista carrozziere. Telef. 33362, mattinata. 49022 D

CERCASI signorina ventenne, lavoro fattorina anche senza titoli studio. Scrivere cassetta 70116 D UPI.

CERCASI coppia custode per villa con giardino e casa custode. Telefonare Trieste 44698. 70065 D

CERCASI autista fattorino, referenze, massima onestà. Presentarsi deposito, Fabio Severo 22. 70109 D

CERCASI signorina esperta musica leggera. Indicare età. Cassetta 70102 D UPI.

CERCASI aiuto banconiera Bar Moncenisio. Carducci 27. tel. 37105. 70173 D

CERCASI mezzalavorante anche a ore e pantalonaia. Tel. 28914. 70122 D

CERTAMENTE troverete impiego specializzandovi corso per corrispondenza tenuta libri paga, contributi. Scrivere INIS, Foro Ulpiano 6, Trieste. 4348 D

COMMESSA aiuto, apprendista cercansi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 29686 D

COMMESSO commessa stoffe, conoscenza slavo, assumo stipendio superiore sindacale. Mazzini 28. 49131 D

ELEMENTO giovane militesente referenziato serio dinamico intelligente cognizioni lingue straniere addetto vendita cerca importante libreria. Si considerano solo offerte dettagliate manoscritte. Cass. 49036 D, UPI.

ELETTRICISTA invalido guerra, militare o civile, massimo 55enne, assumesi per manutenzione impianti elettrici e conduzione caldaie riscaldamento nafta. Offerte cassetta n. 49085 D, UPI.

FABBRO, meccanico specializzato serramenti perfetta conoscenza disegno cercasi. Specificare pretese: cassetta n. 29626 D, UPI.

FALEGNAME-macchinista capace, buona retribuzione cercasi. Offerte dettagliate Cassetta n. 48981 D, UPI.

FATTORINO 18enne patentino Ape cercasi. Offerte cassetta n. 48947 D, UPI.

FOTO Svizzera, Viale XX Settembre 2, cerca ragazza apprendista. Presentarsi lunedì. 70107 D

FUOCHISTA meccanico con patente, posto sicuro, cercasi. Offerte e posti occupati: cassetta 4358 D, UPI.

GARZONA parrucchiera cerca Salone Florida, via L. Vero 5. Telef. 36664. 49167 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone «Giust Enrico», via Roma 3. 70075 D

GARZONA - mezza lavorante parrucchiera capace, cercasi, per salone nuovo. Telefonare domenica o lunedì 77089. 70172 D

GARZONA parrucchiera, mezzalavorante manicure, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Telefonare 76341. 29640 D

GRANDE industria porto industriale cerca fresatore. Inviare offerte dettagliate a cassetta n. 4322 D, UPI.

GIOVANE 16-18.enne, ex studente, cui affidare lavoro esterno serio, decoroso, redditizio, assumiamo. Indirizzo Cassetta 70163 D UPI.

INDUSTRIA importanza nazionale cerca tecnico, lavatrici o provetto elettricista massimo 40enne con proprio automezzo. Presentarsi lunedì dalle 14.30 alle 16.30 presso la ditta Giordano Brandolin, viale D'Annunzio 23 solamente se nelle condizioni richieste. 29693 D

INDUSTRIA importante cerca perfetta stenodattilografa perfetta conoscenza inglese. Cassetta 4349 D, UPI.

INDUSTRIA locale cerca elemento media età, energico, fidato per sopraintendere personale andamento produzione. Precisare referenze, posti occupati e pretese. Cassetta n. 29676 D, UPI.

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista pratica, cercansi. Sartoria Taverna, Milano 14. Tel. 29715. 70066 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi subito. Telef. 55155, ore di apertura. 49017 D

MAGLIAIE confezioniste capaci rifinitrici a mano per lavoro domicilio cercansi, buon trattamento. Fonda, Pascoli 22/A. 49057 D

MEZZOLAVORANTE pittore e apprendisti cercansi. Carrozzeria Bastianetto, telefono 96060. 69998 D

MEZZALAVORANTI 2, apprendiste 2 parrucchiere per salone nuovo, ottimo trattamento, Salone Nedda, strada di Fiume 47, telefono 50287. 29639 D

OPERAI falegnami per arredamenti navali cercansi. ARIES, Valerio 35. 70035 D

PARRUCCHIERA lavorante lunga esperienza professionale et mezza lavorante sappia anche manicure, assumiamo stipendiando convenientemente. Telefonare 732248. 70163 D

PARRUCCHIERA lavorante, e mezzalavorante capace cerca Luciana, Settefontane 28, telefono 55322. 70031 D

PASTICCIERE giovane per nasticceria cercasi, buono stipendio. Scrivere cassetta 70059 D UPI.

PASTICCIERE cercasi. Telefonare 96697. 70018 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 29666 D, UPI.

PITTORI e ragazzi cercansi per carrozzeria. Rivolgersi distributore Total, v.le Campi Elisi 2. 29679 D

QUINDICENNE robusto cerca ditta articoli tecnici. Tel. 24197. 7789 D

RAGAZZA per consegne domicilio vestiario cerca Tintoria, via D. Chiesa 4 (S. Giovanni). 70085 D

RAGAZZO per panetteria presentarsi oggi dalle 9 alle 13 via Denza 7. 70158 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Hermet 5, tel. 28629. 29725 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Gustini, via Roiano 5. 70086 D

RAGAZZO 14-15enne per alimentari cercasi. Via Rossetti 29. 29702 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 69954 D

RAGAZZO apprendista magazzino, possibilmente conoscenza sloveno, cercasi. Sacat, via Coroneo 8. 70014 D

RAGAZZO 15enne cercasi apprendista commesso - fattorino. Presentarsi Facau, v. Cavana 14. 49090 D

SIGNORINA 15.enne praticante ufficio per mezza giornata (mattino) cercasi. Offerte cassetta 69900 D, UPI.

SIGNORINA apprendista per drogheria profumeria cercasi. Via Giulia 22. 69959 D

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina media età, spiccate attitudini contatti esterni, mansioni di intervistatrice, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 69967 D, UPI.

STIRATRICI capaci a macchina per giacche e calzoni cercansi. Rivolgersi tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 4346 D

TECNICI TV veramente capaci, ottimo stipendio, posto stabile cerca primaria ditta. Offerte cassetta 69937 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata bella tranquilla pulitissima, termobagno, comodità biancheria, signore sole cerca per novembre. Telefonare 36774 dalle 10 alle 13. 29592 E

MOBILIATA tutti comforts cerca impiegato stabile. Cassetta 70061 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI camera mobiliata, signora, signorina. Tel. 63965. 70057 F

AFFITTASI stanza vuota. Tel. 23842. 70171 F

AFFITTASI stanza con vitto signore distinto. Tel. 46919. 70098 F

AMMOBILIATE 2 stanze affittasi escluso donne, filovia paraggi Porto Industriale. Telefonare 49603, Crovatin, v. Ghirlandaio 3 69956 F

CAMERA mobiliata affittasi Ireneo della Croce 5, telef. 90009. 14200 F

CAMERA 2 letti affittasi a due amici studenti o impiegati. Telefonare 51300. 70133 F

CAMERA mobiliata riscaldamento uso telefono bagno affittasi distinto. Tel. 39178. 70144 F

CAMERA bella affitterei ad un signore. Telef. 730732. 49077 F

CAMERA zona tranquilla affittasi una due persone distinte telefonare 59966. 49197 D

CAMERA mobiliata grande soleggiatissima bagno indipendente, offro a serio professionista desideroso vivere in ambiente veramente signorile tranquillo. Telefonare 62891. 49075 F

CAMERA centralissima mobiliata affittasi distinti impiegati o studenti. Telef. 30327. 49116 F

CAMERA mobiliata con 2 letti solo per dormire. Via Diaz 8, II piano, porta 6. 70096 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, I sinistra; angolo Colonna. 69944 F

CAMERINO piccolo affittasi a donna sola. Indirizzo UPI. 49175 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10, I, Viggiano. Visitare dopo 10. 70108 F

MATRIMONIALE, salotto ammobiliati bagno, eventualmente comodo cucina, centralissimo, affittasi. Telefonare 62157. 69981 F

MOBILIATA, due letti, centrale, vasta, affittasi due amici. Tel. 46217. 49195 F

MOBILIATA soleggiata centrale affittasi distinti anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 49184 F

MOBILIATA con vitto affittasi persona seria per pochi mesi. Telefonare 723975. 70141 F

MOBILIATA cucina affittasi coniugi. Via Giarizzole 33. 49011 F

OFFRESI gratuitamente stanza ingresso indipendente contro piccoli servizi presso anziana. Via Toti 6, Giurovich, dalle 16 alle 20. 49130 F

STANZA tutte comodità affittasi a signorina universitaria, massima serietà. Tel. 29961. 29636 F

STANZA pensione completa affittasi a distinta signora. Telefonare 25111. 49065 F

STANZA mobiliata affittasi a signore con impiego stabile. Telefonare 48872. 49009 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi per signora sola. Madonna del Mare 7, porta 14. 49136 F

STANZA mobiliata per una persona affittasi. Tel. 64782. 49188 F

STANZA mobiliata bellissima, centro, affittasi. Telef. 731817. 49137 F

STANZA offresi gratuitamente signora referenziata media età cambio piccoli lavori. Telefonare 35260, lunedì mattina. 70105 F

STANZA ingresso libero adatta sartoria affittasi Barriera. Telefonare 78542. 49082 F

STANZETTA bella centrale affittasi a distinto. Telef. 56013. 49072 F

G Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enenkel via Battisti 22 telef. 38800. Corsi accelerati e di recupero diurni e serali per licenza media e avviamento; istituti tecnici, licei, magistrali. Corso per segretarie stenodattilografe. Corsi di lingue e contabilità. A Monfalcone via Boito 10. 29526 G

ACCONCIATRICI, estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure. Parrucchieri, callisti. Corsi Cimec, Battisti 8. 38139 (tra Fenice e Grattacielo). 48436 G

ALGEBRA, geometria, matematica, fisica, medie inferiori. Praticissimo iniziandi. Prezzi modici. Telefonare 78291, ore 15-16. 70055 G

BALLERETE immancabilmente. Scuola Pertot, Imbriani 14. Sala disponibile per festini. 58 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno etc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

DIPLOMATA tedesco impartisce lezioni scuola media e inferiore. Telefono 41370. 69908 G

FRANCESE nazionalità, prepara esami, traduzioni, conversazioni. Prof. Vaudolon, tel. 32524. 69972 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mothertongue, single & collective. Tel. 79170 ore 13-14.30. 49178 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 69867 G

INGLESE-francese insegnante impartisce lezioni, conversazione metodo diretto-indiretto anche bambini. Telefonare 52200. 49194 G

INGLESE, francese primi elementi, pronuncia, perfezionamento, corrispondenza commerciale insegno. Tel. 31597. 49026 G

ISTITUTO estetica, callista pedicure «Neva», scuola autorizzata M.P.I. Consorzio provinciale istruzione tecnica, corsi liberi, rotazione. Limitanea 2/A. Tel. 55409. 70063 G

LAUREATA, perfetta conoscenza tedesco, impartisce ripetizioni materie letterarie scuole medie anche domicilio. Prezzi modici. Telefonare 221379, dalle 13 alle 15. 49161 G

MAESTRA offresi assistenza scolastica elementari medie. Telefonare 28153, 13-15. 70021 G

PIANOFORTE corsi, saggi, preparazione esami conservatorio, teoria-solfeggio, professoressa impartisce. Telefonare 52200. 49194 G

PREPARAZIONE completa licenza scuola media, avviamento, 6000 mensili. Giulia 26.

STUDENTESSA referenziata, pratica bambini o ragazzi da seguire studio, offresi orario stabilirsi. Telef. 24224 giornalmente ore 14-16. 49114 G

STUDENTESSA universitaria diploma scuola di lingue impartirebbe lezioni inglese (perfetta conoscenza) e italiano anche domicilio. Telefonare 25403 dalle 14 alle 16. 49088 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni, traduzioni. Telefono 61624. 70099 G

TEDESCO madrelingua metodo pratico impartisce universitaria esegue traduzioni corrispondenza Telef. 42503. 29642 G

UNIVERSITARIA pratica Inghilterra impartisce lezioni latino, inglese, francese, italiano. Tel. 68775 mattinata. 29727 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSETTA verde contenente denaro documenti smarrita via Farneto. Mancia adeguata onesto rinvenitore. Telef. 59076. 14209 H

BRACCO marrone orano rinvenuto. Telefonare 221292, rifugio Astad. 1234 H

CERCHIO oro smarrito mattinata venerdì, prego telefonare 53451 verso marcia. 7012 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTINGRESSO: STRADA FRIULI 60, cucina, 3 stanze, stanzetta, saloncino, doppi servizi. BAIAMONTI 56, tel. 732325 - visite 11-13, soggiorni, 1-2 stanze, prontingresso - entro anno. SAN LAZZARO 20 - AMMOBILIATO: 4 stanze, stanzetta, bagno, referenziando affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTE ROSSO 3. 314 I

A.A.A.A.X. BELLISSIMI primo ingresso, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggioli armadio muro ascensore termonafta, posizione centrale, consegna dicembre '64, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. LOCALE Fabio Severo, casa nuova, 30 mq. circa, adatto qualsiasi attività, affittasi 25.000 mensili, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. PRIMO ingresso zona D'Annunzio, consegna pronta 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. ROSSETTI casa nuova, salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza garage, termonafta ascensore, palazzina signorile, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO casa nuova primo ingresso, adatto professionista, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensore termonafta poggioli, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. UFFICIO centrale, casa nuova, 4 stanze servizi, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A. APPARTAMENTO cinque stanze accessori pronto ingresso affittasi sito in via Tor San Lorenzo 1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 70000 I

A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo affitto modico, 5 stanze, II p. (adatto affitttanza anche ufficio) scambierebbesi con più piccolo 2 o 3 stanze, paraggi Sant'Andrea. Risposta cassetta 70069 I, UPI.

A.A.A. LOCALE libero con propri servizi mq. 30 zona Fabio Severo affittasi prontamente 20.000 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49106 I

A. A. A. LOCALI AFFARI diverse grandezze, zona F. Severo affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19 Tel. 55885.

A.A.A. VIALE R. Sanzio appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta. Altro 3 stanze cucina terrazza. VIALE IPPODROMO appartamenti lussuosi pronto ingresso 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 70011 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi tutti comforts: bistanze soggiorno Navali, tristanze Scorcola, Commerciale, Ippodromo; quadristanze Severo; affitta Altec 733218. 72 I

A. LOCALE S. Giacomo, 36 mq. adatto artigiano, deposito, affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 49142 I

AGEP passo Goldoni 2 affitta appartamenti ogni comfort, 1-2-3 stanze: Perugino, San Giacomo, Goldoni. 49150 I

ALLOGGIO signorile panoramico, 2 stanze stanzetta salone con terrazza m. 5×4 grande cucina doppi servizi centralnafta, affittasi Romagna 44, tel. 23697; intermediari esclusi. 29697 I

AFFITTASI per Industria o altro uso, Romans d'Isonzo, stabile complessivi mq. 500 coperti. Vasto terreno circostante. Valdemarin, viale Trieste 8, Gradisca. 314 I

AFFITTASI locale due fori, moderno con magazzino sottostante, arieggiato, mq. 160, Fabio Severo 33. Telefonare ore ufficio 68368. 70109 I

APPARTAMENTI 1-3-4-5 stanze accessori affittansi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9017 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, accessori, centralnafta, casa nuova, v.le Sanzio, affittansi. Telefonare 34409. 49128 I

APPARTAMENTI primingresso 1-2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 49172 I

APPARTAMENTI casa vecchia. San Giacomo affittansi: 2 stanze cucina L. 25.000; 1 stanza cucina L. 20.000. Telefonare 94343, lunedì 14-15.30. 19-20.30. 29718 I

APPARTAMENTO 6 stanze ampio salone, I piano, affittasi uso ufficio o simili, piazza Vico. Telefonare 92983 da lunedì. 69982 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucinetta bagno ascensore centralnafta poggioli nuovo prontingresso, 42.000 affitta Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9018 I

APPARTAMENTO villetta tre grandi stanze servizi centralnafta garage posizione dominante 35.000 mensili prontamente affittasi lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 70140 I

APPARTAMENTO soleggiato v. Giulia, 3 stanze accessori poggiolo riscaldamento ascensore, affittiamo vuoto, mobiliato. Alabarda, Spiridione 6. 70138 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta ascensore, 31.000 affitta Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 61712. 70027 I

APPARTAMENTO primingresso FABIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore cantina, affitta Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4, 61712. 70028 I

APPARTAMENTO panoramico, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ripostiglio, affitta primingresso 32.000 mensili Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4, 61712. 70027 I

APPARTAMENTO zona HORTIS 3 stanze stanzetta cucina bagno soffitta libero dicembre affitta 28.000. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 70028 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno pressi Garibaldi scambiasi o cerco affitto 2 stanze stanzetta. Telefonare 43345 lunedì pomeriggio. 69973 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore affittasi anche uso ufficio, via Santa Caterina 3. Rivolgersi portineria ore 10-12. 69974 I

APPARTAMENTO affitto, 4 stanze, accessori, zone Piccardi, Pascoli, D'Annunzio, piani bassi. Telefonare lunedì 37703. 70079 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino, ogni conforts prima entrata, 3 camere cucina, centro. Locali adatti officina falegnami garage affittansi. Telefonare 23828, lunedì ore 18-19. 49115 I

APPARTAMENTO nuovo, 2 stanze, soggiorno bagno, centralnafta 32.000 affittasi piazza Benco 2. Amsterdam. 70170 I

APPARTAMENTO 2 stanze: cucina bagno 21.000 prelievo mobili affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 70170 I

APPARTAMENTO prontaentrata zona v. dell'Istria camera, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, giardino AFFITTA PRONTAMENTE IMMOBILIARE «LORENZA» XX Settembre 12/D, tel. 734257. 49158 I

APPARTAMENTO Cologna, prontaentrata 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore AFFITTA IMMOBILIARE «LORENZA» XX Settembre 12/D, tel. 734257. 49158 I

APPARTAMENTO nuovo, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, poggiolo, 34.000 affittasi lunedì Amministrazione Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 70116 I

APPARTAMENTO 4 camere bagno riscaldamento accessori affittasi informazioni avv. Fast, Tel. 24021. 49169 I

APPARTAMENTO lussuoso in villa, panoramico, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, giardino, garage, riscaldamento AFFITTA IMMOBILIARE «LORENZA» XX Settembre 12/D, tel. 734257. 49158 I

(Continua in 11.a pagina)

PROGRESSIVO AUMENTO DEGLI ISCRITTI NEI NOSTRI ATENEI

SETTANTAMILA NUOVI STUDENTI FREQUENTERANNO LE UNIVERSITA'

Le facoltà economiche sociali e giuridiche detengono il primo posto nelle preferenze - Il personale docente costituito da 6574 professori

Roma, 17

70.000 nuovi studenti universitari frequenteranno, con l'inizio del nuovo anno accademico, le Università. Questo il tasso di incremento previsto per quest'anno dagli esperti del Ministero della Pubblica Istruzione. Tale cifra, aggiunta a quella costituita dagli universitari in corso e fuori corso, dà il numero complessivo della popolazione dell'istruzione superiore: 340.000 unità. Il personale docente nel prossimo anno scolastico è costituito da 6574 professori delle 207 Facoltà.

Negli ultimi anni l'incremento degli iscritti all'Università aveva fatto registrare variazioni rilevanti. Nel 1960-61 la popolazione è stata di 263.181 unità di cui 676.391 fuori corso; 288.041 nel 1961-62 (con 82.044 fuori corso); 270.528 nel 1962-63 (56.690 per cento); e di 300 mila unità nell'anno accademico passato con 68.682 fuori corso. Per le preferenze ai corsi di laurea, le Facoltà economiche, sociali e giuridiche detengono il primo posto. Sui 300.000 iscritti dello scorso anno, 123.000 studenti hanno seguito infatti questo tipo di studio, mentre 71.643 si sono dedicati alle materie letterarie, 41.102 a quelle scientifiche, 40.358 studenti alle materie tecniche applicative.

Fra le singole Facoltà il primo posto è l'economia e commercio che conta in tutta la Penisola 72.638 studenti, seguono la Giurisprudenza con 41.353 unità e il Magistero con 37.886 iscritti. All'ultimo posto della graduatoria la Facoltà di veterinaria con 541 iscritti. Nei prossimi anni con il potenziamento da parte del Ministero della P. I. dell'attività assistenziale e in particolare con la concessione sempre più larga dell'assegno di studio agli studenti universitari, gli esperti prevedono un'espansione della popolazione in questo settore nella misura del 3 per cento per il 1964-65 e del 5 per cento nei prossimi anni.

Sempre secondo i tecnici del settore, dai nostri Atenei alla fine del prossimo anno di studio usciranno 4750 nuovi matematici e fisici, 2830 medici, 2980 ingegneri, 650 dottori in scienza agraria, 4210 laureati in economia e commercio, 4380 dottori in legge, 6500 laureati in lettere e filosofia.

Le alghe costituiranno l'alimento del futuro

Padova, 17

Un convegno sulle «carni nell'alimentazione dell'uomo» si è aperto stamane all'Università di Padova, nel quadro dell'azione intrapresa dal Ministero dell'Industria e commercio per l'orientamento dei consumi.

Nel suo intervento, il prof. Silliprandi dell'Ateneo di Padova, ha ricordato che una dieta variata, con più tipi di carne, è più sana di una a base di un solo tipo, ma ha affermato che un eccesso di consumo di carni è tollerabile soltanto da organismi di persone che praticano vita molto attiva. Egli ha illustrato quindi i moderni procedimenti americani, con i quali vengono utilizzate le proteine vegetali, trasformate in vere e proprie «bistecche vegetali». Egli ha infine parlato dei residuati di petrolio nei serbatoi, che, con opportuno trattamento, assumono un alto potere nutritivo; e delle alghe, che, con «un gradevole sapore» di zucca, potranno costituire l'alimento del futuro.

Il prof. Fiaschi, dello stesso Ateneo, ha messo quindi in risalto la necessità di moderare l'alimentazione sul piano quantitativo e renderla più armonica e più spregiudicata sul piano qualitativo. Il prof. Bonsembiante, da parte sua, ha sottolineato lo squilibrio di mercato prodotto dall'aumento della domanda di carni in Italia, e la necessità di prendere gli opportuni provvedimenti per incrementare la produzione zootecnica; le importazioni di carne, egli ha detto, sono aumentate nel 1964, rispetto allo stesso periodo del 1963, del 12 per cento; se il processo proseguirà con tale ritmo, nel 1972 graveranno sulla bilancia dei pagamenti 400 miliardi per le sole importazioni di carne dall'estero.

In un messaggio inviato al Governo, il Ministro dell'Industria e del Commercio, sen. Medici, osserva che se l'aumentato consumo di carni è una dimostrazione del migliorato tenore di vita, va tuttavia posta in risalto la necessità di razionalizzare le scelte alimentari in base alle proprietà nutritive degli alimenti ed al loro costo di mercato. Nel messaggio si rileva che la concentrazione della domanda interna italiana soltanto su alcuni tipi di carne e principalmente quella bovina esercita un'influenza notevole sulla determinazione dei prezzi e, data l'insufficienza della produzione nazionale, anche sulla bilancia dei pagamenti. Il Ministro conclude affermando che un giudizio sul potere nutritivo delle varie carni (bovine, suine o di pollame) spetta, a prescindere da qualsiasi pregiudizio, alla scienza medica. I concetti esposti dal Ministro sono stati tema dell'intervento al convegno del sottosegretario Oliva.

Contro le remore socialiste

Sollecitato in Svizzera l'accordo sull'emigrazione

Roma, 17

La presidenza centrale delle ACLI — è detto in un comunicato — ha appreso con viva soddisfazione di un ulteriore passo compiuto dalla Federazione svizzera dei Sindacati cristiani per l'applicazione dell'Accordo di emigrazione firmato a Roma il 10 agosto di questo anno.

In una lettera al Consiglio federale elvetico, il presidente dei Sindacati cristiani A. Heil ha ribadito la posizione di questi ultimi, già espressa in un comunicato emesso a Lugano lunedì scorso, nel senso di un invito al Governo svizzero a rispettare l'impegno preso per l'entrata in vigore provvisoria del trattato dal 1.o novembre prossimo.

In questo modo — aggiunge il comunicato — il movimento operaio cristiano-svizzero, con il quale le ACLI in questi giorni hanno avuto una serie di contatti anche attraverso la presenza in Svizzera di una delegazione guidata dal presidente Livio Labor, differenzia chiaramente e definitivamente la propria posizione da quella della Unione sindacale di ispirazione socialista, che si era fatta promotrice di una iniziativa di rinvio.

Paolo VI auspica l'avvento di un'Europa unita

Città del Vaticano, 17

Paolo VI ha ricevuto in udienza i partecipanti ai settimi Stati generali dei Comuni e degli altri poteri locali d'Europa, attualmente riuniti a Roma. Nel discorso in lingua francese rivolto agli intervenuti il Papa, dopo aver ricordato i frequenti interventi di Pio XII a favore della unificazione europea, si è soffermato sulla proclamazione di San Benedetto a patrono d'Europa che egli stesso effettuerà sabato prossimo a Montecassino. «Voi vedrete in questo atto — egli ha detto — una presa di posizione della Chiesa. Essa lo fa a modo suo, cioè ponendosi sempre dal punto di vista spirituale che le è proprio, con la volontà espressa di rispettare il dominio temporale che appartiene ai cittadini dei diversi paesi, ai Governi ed alle varie istituzioni nate dal desiderio di «fare l'Europa». Tale atteggiamento rispettoso non proviene affatto da mancanza d'interesse per i problemi europei. Recentemente ancora noi abbiamo ricevuto i membri del gruppo democratico cristiano del Parlamento europeo, ai quali abbiamo rinnovato i nostri incoraggiamenti e i nostri voti per la realizzazione di un compito assai complesso, è vero, ma la cui necessità risulta vitale per l'Europa di domani e forse anche per il mondo».

«Voi sapete che diverse possono essere le vie per arrivare alla realizzazione di questa Europa di domani. Sapete per esperienza come l'avvento di una Europa unita sollevi delicati problemi di ordine politico, economico, sociale e psicologico. Meglio di ogni altro voi siete al corrente di questa complessità e vi sforzate, con i mezzi che ritenete più efficaci, di risolverne progressivamente i diversi aspetti».

PER FAR FRONTE ALLE ESIGENZE DEL TRAFFICO

Un nuovo ponte tra Mestre e Venezia

Richiederà una spesa di cinque miliardi di lire e sarà costruito in un periodo di due anni e mezzo

Venezia, 17

I collegamenti ferroviari tra la terraferma e Venezia, cioè tra Mestre e la stazione di Santa Lucia, saranno migliorati con la costruzione di un nuovo ponte che supererà la laguna in linea parallela all'attuale manufatto, ma a una distanza di due metri da questo. L'opera, per la quale l'Amministrazione ferroviaria aveva, a suo tempo, bandito un appalto-concorso che ha visto la partecipazione di diciotto grandi imprese, richiederà una spesa di cinque miliardi già coperta da stanziamento.

Il ponte avrà caratteristiche tecniche modernissime che gli consentiranno di far fronte agevolmente alle esigenze del traffico, smisuratamente aumentate rispetto all'epoca in cui Venezia, centodiciotto anni fa, cioè nel 1846, fu unita a Mestre con una linea ferroviaria.

La risoluzione di costruire un ponte nuovo è stata suggerita dall'impossibilità per l'attuale ponte ferroviario (il quale, comunque, continuerà ad essere utilizzato) di sopportare da solo l'intenso movimento dei treni in arrivo e in partenza da Venezia. Si calcola che nei periodi di punta estivi, il numero dei convogli arrivi a 260 nello spazio di sole venti ore. L'attuale ponte, inoltre, avendo denunciato a suo tempo incrinature e cedimenti che hanno imposto, per i movimenti nei due sensi, transiti a velocità sensibilmente ridotte, ha già dovuto essere rinforzato con iniezioni di cemento e l'apposizione di strutture sussidiarie. L'Amministrazione ferroviaria, nel bandire l'appalto-concorso, ha richiesto alle ditte concorrenti che i progetti tenessero conto di determinati criteri tecnici, prescrivendo tra l'altro che i piloni del nuovo manufatto siano in linea con quello del ponte esistente. Le buste delle offerte sono già state aperte al Ministero dei Trasporti, cui ora spetta di designare l'impresa vincitrice e di appaltare i lavori, dando così il via al raddoppio della Venezia-Mestre, cioè ad un'opera che i nuovi tempi proponevano come un'esigenza indilazionabile. Si prevede che la realizzazione richiederà non meno di due anni e mezzo.

LA TRUFFA ESCOGITATA DA TRE GIOVANI A DANNO DI CONGIUNTI DI DEFUNTI

CARTA STRACCIA INVECE DI LIBRI NEL PACCO CONSEGNATO DAL FALSO FATTORINO

Per ogni «ordinazione» incassavano cifre che variavano dalle 4 alle 12 mila lire Il terzetto è stato scoperto e arrestato dopo laboriose indagini degli agenti

Roma, 17

A conclusione di laboriose indagini i funzionari di P. S. sono riusciti a stroncare l'attività di tre giovani che truffavano i congiunti dei defunti dei quali avevano viste le necrologie pubblicate nei giornali. I giovani si presentavano nelle abitazioni dove avevano saputo che qualcuno era morto, indossavano la divisa di fattorino postale, con un pacco contenente libri e, ai congiunti, dicevano che il parente, pochi giorni prima di morire aveva ordinato i volumi. Per ogni «ordinazione» incassavano cifre che variavano dalle 4 alle 12 mila lire. Quando sono stati arrestati avevano già truffato oltre duecento persone. Si tratta di Claudio Milan, di 22 anni, da Monterotondo, di Sandro Merlini, di 20, da Legnano e di A. B. di 17, da Minervino Murge. Devono rispondere di associazione a delinquere, truffa continuata aggravata, contraffazione di pubblici sigilli, usurpazione di funzioni pubbliche e uso di uniforme. L'operazione di polizia ha avuto inizio con la denuncia di un signore, il quale si era visto consegnare in casa da un fattorino un pacco postale spedito contro-assegno ad un suo parente morto pochi giorni prima. Per rispettare la memoria del congiunto, pagò le 12.000 lire necessarie per ritirare il pacco, nell'aprire il quale, invece dei libri che secondo il fattorino erano stati ordinati dall'estinto trovò carta straccia. La polizia che aveva avuto già segnalazioni del genere, fece avvertire tutti i portieri del quartiere dove avvenivano le truffe affinchè qualora si fosse presentato un fattorino postale con certe determinate caratteristiche segnalassero immediatamente il fatto al commissariato.

La trappola ha dato buoni risultati: il portiere di uno stabile di via Bisagno ieri ha avvertito la polizia che un giovane fattorino in divisa, dall'apparente età di 17-18 anni, si era presentato per consegnare un pacco ad un inquilino, al quale pochi giorni prima era morto un congiunto. Gli agenti giunsero immediatamente sul posto, trovarono il giovane e lo portarono al commissariato ove venne identificato per il 17enne A. B. tipografo disoccupato. A conclusione dell'interrogatorio, il giovanotto confessò di aver effettuato con quel sistema oltre 200 truffe con la complicità di altri due giovani che venivano poco dopo tratti in arresto ed identificati. I tre hanno confessato le truffe che avrebbero fruttato diversi milioni. Il Milan ed il Merlini sono stati associati al carcere di Regina Coeli: l'A. B. è stato inviato al carcere dei minori.

In una valigia del deposito bagagli della stazione Termini i cui scontrini erano nella casa di uno degli arrestati gli agenti hanno trovato due valige piene di libri usati e un sigillo con la scritta «Poste italiane».

Rinvenuto un cadavere nel fondo d'un burrone

Napoli, 17

Un cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato in un burrone profondo 20 metri lungo la strada che da Castellamare di Stabia porta alla sommità del monte Faito. La salma è stata identificata per quella di Guido Cascone di 42 anni, di Torre Annunziata, che da una settimana mancava dalla propria abitazione.

Sul posto, i carabinieri hanno anche rinvenuto un tubetto di anticrittogamici. La scoperta fa ritenere che l'uomo si sia ucciso avvelenandosi. Non si esclude però che possa anche trattarsi d'un delitto, e che il cadavere di Guido Cascone sia stato portato sulla strada del monte Faito.

Il Cascone, che aveva lasciato la sua abitazione il 9 corrente, era stato visto in paese nel pomeriggio del 10, poi era scomparso.

115 milioni per un toro

New York, 17

Un toro scozzese, «Escort of Mahorhillo», ha raggiunto ad un'asta del New Jersey il più alto prezzo mai registrato per un animale della sua razza. Quello che ha reso l'evento eccezionale è che oggetto dell'asta non era l'intero animale ma solo un terzo del suo potere procreativo, che è stato venduto per 187 mila dollari (cento quindici milioni di lire circa). Il proprietario, un allevatore di New York, pagò due anni fa 176 mila dollari un toro che veniva vantato come molto prolifico, ma che all'atto pratico risultò sterile. Questa volta egli ha voluto dividere con altri il rischio vendendo un terzo della «vis generandi» dell'animale ad un'asta a cui sono intervenuti i maggiori allevatori degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Scozia, del Canadà e dell'Argentina. Presenti erano fra gli altri il senatore Albert Gore del Tennessee e un rappresentante dell'ex Presidente Eisenhower, che come è noto ha un allevamento di bestiame nella sua tenuta della Pennsylvania.

Tanto il senatore quanto il rappresentante di Eisenhower si sono però ritirati ben presto dalla competizione quando le offerte sono salite a somme mai finora raggiunte. Compratori della quota di diritti sul toro sono risultati due facoltosi allevatori del Kentucky, Angle e James Sanders, rispettivamente di 79 e di 75 anni.

DISASTRO A 50 CHILOMETRI DA COLOMBO

Venti morti a Ceylon nel deragliamento di un treno

150 sono i feriti dei quali 45 molto gravi Appello del Governo ai donatori di sangue

Colombo, 17

Venti persone sono morte e 150 sono rimaste ferite, 45 delle quali molto gravemente, nel deragliamento di un treno a Mirigama, a 50 km. da Colombo. Il Governo ha lanciato, per radio un appello a tutti i donatori di sangue. Si ignorano le cause del disastro.

Carabiniere ucciso da un ricercato

Avellino, 17

Un carabiniere è stato ucciso a colpi di pistola da un ricercato nel corso di una operazione a Chiusano San Domenico. La vittima è Giovanni Elefante, di 32 anni, da Castellammare di Stabia, da qualche tempo di stanza alla stazione di Chiusano. L'omicida è Mario Porfido, di 34 anni, ricercato perchè deve scontare sei anni di reclusione inflittigli per furti ed altri reati.

Il comando dei carabinieri aveva predisposto per oggi pomeriggio una operazione di servizio per la cattura del Porfido. Questi, vistosi braccato dai carabinieri, che lo avevano sorpreso in un viottolo adiacente la piazza principale di Chiusano San Domenico, ha estratto una pistola ed ha sparato contro i militi. Un proiettile ha colpito il carabiniere Giovanni Elefante, che si è accasciato al suolo. Soccorso dai suoi compagni e portato all'Ospedale civile di Avellino, è morto durante il tragitto.

Il carabiniere Giovanni Elefante era sposato da due anni con Anna Matrueà ed aveva un figlio di 11 mesi, Luigi. Egli era stato in varie stazioni dell'Irpinia e da circa un anno prestava servizio nella stazione di Chiusano San Domenico, un Comune a tredici chilometri da Avellino. Oggi, verso le 16, l'Elefante aveva appreso che il Porfido, ricercato da lungo tempo, sarebbe giunto in paese per partecipare ai funerali di una zia morta ieri. Il carabiniere si è recato nei pressi dell'abitazione della defunta ed ha atteso che il Porfido uscisse nella strada. Poco dopo, infatti, il ricercato è comparso sulla soglia della casa e non appena ha visto il carabiniere ha estratto di tasca due pistole, sparando contro l'Elefante, il quale è stato colpito in pieno petto. Il Porfido è poi fuggito impugnando sempre le due armi e urlando a squarciagola verso i passanti: «Contro di voi non sparo; lasciatemi passare».

Il Porfido è pregiudicato per reati vari contro il patrimonio e le persone.

Composizione polifonica in memoria di Kennedy

Roma, 17

Il maestro don Stanislao De Prosperis, di Palestrina, ha consegnato oggi, a funzionari della Ambasciata degli Stati Uniti, tre copie della propria composizione musicale in polifonia a otto voci miste, dal titolo «Oratio pro Kennedy», scritta per la morte del Presidente americano. Le tre copie sono destinate alla signora Jaqueline Kennedy, alla Kennedy Library di Boston e alla Library of Congress di Washington. La composizione fu eseguita in Roma per la prima volta durante la Messa che fu fatta celebrare da «Iniziative d'arte» nella chiesa sopra la prigione degli Apostoli Pietro e Paolo, in occasione del trigesimo della morte di John F. Kennedy.

Il maestro De Prosperis, ha voluto far pervenire la sua composizione alla signora Kennedy in occasione del primo anniversario della morte del Presidente, «esempio di fede, di integrità, di fratellanza tra gli uomini». La composizione musicale esalta «la giustizia, che è rettitudine e onestà di ordine e di vita, pubblica e privata», e ne auspica il trionfo tra tutti i popoli, affinchè nella pace goda tutta la terra.

Al mercato degli autografi Doenitz alla pari con Kennedy

Bonn, 17

Un autografo del Sindaco di Berlino, Brandt, costa 36 marchi (circa 6 mila lire) al mercato degli autografi in Germania. Dodici marchi un «mende» (il Vicecancelliere e Ministro per gli affari pantedeschi), e un «Dehner» (vicepresidente del Bundestag). Alla borsa degli autografi, che in questi giorni si sta svolgendo a Amburgo, i prezzi più alti per firme di uomini politici e di personaggi attuali sono stati pagati per un «Doenitz» (l'ex ammiraglio e ultimo Capo del Governo del Reich) e per un «Kennedy», sono stati valutati oltre diecimila lire ciascuno.

16 morti in Colombia in seguito a una frana

Bogotà, 17

Sedici persone sono morte in seguito ad una frana che ha investito alcune case nel distretto montano di Salamina, in Colombia ieri. Tra le vittime vi sono sette bambini.

Condanne nel Messico per la tratta delle bianche

Città del Messico, 17

Tre sorelle accusate di «tratta delle bianche» rapimento e corruzione di minorenni, sono state condannate oggi, da un Tribunale dello Stato di Guanjuato, a pene varianti da 20 a 25 anni di carcere in seguito a un'inchiesta condotta dalla Polizia messicana su scala nazionale. Le tre sorelle, Eva, Maria De Jesus e Delfina Gonzales erano accusate di avere avviato alla prostituzione giovani donne reclutate, attraverso annunci sui giornali, come cameriere.

Sul banco degli imputati, oltre alle tre donne, erano numerosi correi, uomini e donne. Il giudice ha definito i crimini di questo gruppo di persone «i più odiosi nella storia dello Stato di Guanjuato e forse del Messico». La Polizia, in margine all'inchiesta aperta su questo caso, aveva trovato 29 cadaveri inumati in vari «cimiteri privati» annessi alle case clandestine disseminate in cinque Stati. Quattro cadaveri vennero dissepolti nel cortile del locale di proprietà delle tre sorelle. I correi delle tre donne sono stati condannati a pene varianti da cinque a 26 anni di carcere. Le tre sorelle Gonzales erano accusate, in particolare, di avere praticato la «tratta delle bianche» e di avere gestito una catena di case clandestine in cinque Stati messicani. Le tre donne erano inoltre accusate di avere ordinato la «liquidazione» di alcune ragazze, perchè malate o perchè si rifiutavano di collaborare.

UN NEGOZIO «RIPULITO» NEL CENTRO DELLA METROPOLI

Rapinati a Londra gioielli per 140 milioni

I banditi mascherati tra i quali uno era travestito da poliziotto Non si sono però accorti di una ricca collezione di argenteria

Londra, 17

Armati di vecchie pistole da pirata, cinque banditi, tra cui uno vestito da poliziotto, sono riusciti a svaligiare un negozio di gioiellerie, in pieno centro di Londra, rubando gioielli e orologi per un valore di 80 mila sterline (circa 140 milioni di lire). I gangsters sono poi fuggiti in automobile.

I rapinatori hanno completamente ripulito il negozio, che era stato aperto nella elegante North Audley Street soltanto quattro settimane fa. La rapina si è svolta nel modo seguente: il bandito travestito da poliziotto ha bussato alla porta del negozio prima dell'orario di apertura. Quando gli è stato aperto egli è entrato di scatto seguito da altri quattro uomini, tutti con il viso nascosto da calze di nylon. I banditi hanno vuotato le vetrine e la cassaforte e, prima di lasciare il negozio, hanno manifestato l'intenzione di legare e chiudere in cantina il proprietario, Harold Berman, e la commessa. Tuttavia hanno rinunciato al progetto quando Berman ha spiegato loro che zoppicava in seguito ad un attacco di polio. «Nel complesso — ha detto Berman — sono stati cortesi e comprensivi». I rapinatori sono fuggiti a bordo di una «Jaguar» grigia che la polizia sta ricercando. Nel negozio vi era anche una ricca collezione di argenteria, con numerosi pezzi d'antiquariato, del valore complessivo di oltre 180 milioni di lire, ma i rapinatori non l'hanno neppure toccata.

PENSIONATO UCCISO da un «pirata» romano

Roma, 17

Il pensionato Benedetto Lomusco, di 75 anni, è stato trovato travolto e ucciso da un'automezzo che dopo l'incidente si è allontanato. L'uomo è stato investito da un autofurgone «Fiat 1100» mentre attraversava la strada di Tor Vergata. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata portata nell'obitorio, a disposizione dell'Autorità giudiziaria, in attesa della perizia necroscopica.

Tutta la gamma della produzione **PHONOLA** è in vendita alle più favorevoli condizioni presso la

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 - PIAZZA GOLDONI 1

APPARTAMENTO quattro vani, affitto modesto oggi 9-11 via Valerio 91. 29729 I

APPARTAMENTO sei stanze paraggi Piazza Oberdan affittasi Amministrazione Locatelli, telefono 24-075. 70084 I

APPARTAMENTO uso ufficio 6 stanze 3 ripostigli servizi centralnafta affittasi Fabio Severo 8. Rivolgersi portineria ore 10-12. 69974 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore affittasi S. Lazzaro 2. Rivolgersi portineria ore 10-12. 69974 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa riscaldamento garage giardino affittasi. Via Monrupino 77 69903 I

CAMERA cucina cedo affittanza prelevando mobilio. Cergoli, via Chiadino 47, II, ore 14-17. 69991 I

CAMERA per solo-a 10.000; camera, cucina 12.000; bicamere, cucina 28.000 affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 49191 I

CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza 18.000, periferico, affittiamo sposini. Agenzia Foscolo 4, I piano. 49191 I

CAMERA cucina cucinino Domus Civica scambierei con camerino in più. Telefonare 78074. 29665 I

CAMERA cucina ammobiliate cedesi in affitto causa partenza. Telefonare 71417, ore 14-17. 49165 I

CAMERA soggiorno cucinino bagno poggiolo telefono centralnafta, casa nuova via Revoltella alta, affittasi subito. Scrivere cassetta 49042 I, UPI.

CAMERETTA indipendente pianoterra, uso ufficio affittasi Roiano. Tel. 95001 feriali. 70145 I

INDIPENDENTI, comforts, appartamentino mobiliato, vuoto, stanze. Palma, Goldoni 9, primo 14198 I

LOCALE interno paraggi D'Annunzio affittasi prontamente. Informazioni lunedì, Brunetti, p. Borsa 4. 49180 I

LOCALE adatto attività varie, via Locchi affittasi. Telef. 95835 feriali ore 14-15. 29709 I

LOCALE paraggi piazza Garibaldi, ampia portavetrina installata, affittasi. Tel. 731438. 70046 I

LOCALE un foro affittasi prontamente paraggi Manzoni. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4, lunedì. 70038 I

LOCALE adatto negozio o deposito Media-Foscolo affittasi. Telefonare feriali 36-263 ore 15-18. 49170 I

LOCALE, adatto varie attività, rione nuovo, grande sviluppo, affittasi. Telefonare 44387. 49110 I

LOCALE piccolo adatto artigiano o negozietto affittasi via dello Scoglio 75. Rivolgersi portiere. 49170 I

LOCALE signorile 7 fori oltre 100 mq. zona fruttabilissima per ristorante, pulilampo, spedizioni, depositi ecc. affittasi subito 120 mila mensili. Telef. 96416. 49095 I

LOCALI indicati commercio: Carducci, Sonnino, San Vito; uso magazzino: San Giacomo; affitta Atec 733218. 72 I

LOCALI d'affari adatti diverse attività commerciali, costruzione nuova, v.le Sanzio affittansi. Telefonare 34409. 49128 I

MAGAZZINO adatto a negozio. Affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 49191 I

MAGAZZINO piccolo affittasi paraggi Revoltella. Telef. 95725 lunedì ore 14-16. 49021 I

NEGOZIO un foro affittasi largo Baiamonti. Tel. 95001 feriali. 70147 I

NEGOZIO prontingresso con telefono installazioni affittasi. Telefonare 732373. 49133 I

NEGOZIO adatto diversi usi affittasi, telefonare 28109 ore 13-17. 70123 I

NEGOZIO affittasi via Fabio Severo. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 70001 I

PRONTO primingresso paraggi Fabio Severo, due stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, terrazza, ascensore, centralnafta, affittasi 35.000. Telefonare 23-027. 70081 I

QUARTIERE tre stanze centrale affittasi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4, lunedì. 70037 I

QUARTIERE tre stanze accessori, via Franca 22 affittasi prontamente rivolgersi portinaia. 29716 I

STANZE 3 primo piano affittansi uso ufficio paraggi p.zza Venezia. Tel. 95001, feriali. 70146 I

TRISTANZE accessori primo ingresso centralnafta ascensore 2 poggioli affittasi zona panoramica vista al mare. Rivolgersi Amministrazione Trevisan Mazzini 18. 70002 I

UFFICIO piccolo centralissimo acqua luce gas telefono, anche per fotografo artigiano affittasi, S. Lazzaro 20, ammezzato. 49169 I

VANI 4, seminuovo, con riscaldamento garage giardino frutteto, affittasi. Visitare nei pomeriggi, via dello Scoglio 29. 70012 I

L. Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. CERCANSI per dirigenti francesi, trasferitisi a Trieste, 2 appartamenti ammobiliati uno da 3 stanze, servizi termonafta, l'altro da 4 stanze servizi termonafta, oppure una villa con due appartamenti, nella zona di Trieste centro o periferia, o anche Opicina e dintorni, ottime referenze, disposti pagare alto affitto, scrivere offerte dettagliate Cassetta 148 L, UPI.

APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cercano affitto giovani sposi, compensando spese 150.000. Telefonare lunedì 50335. 70116 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina accessori, piani alti, zona Pascoli-Ospedale cerca affitto sola, occupata, compensando piccole spese. Telefonare 71839 ore 14-15. 69913 L

APPARTAMENTINO mobilato riscaldamento centrale cercasi affitto. Telef. 50864. 29694 L

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino o 2 stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare 47774. 49174 L

APPARTAMENTO centrale, tre stanze stanzetta doppi servizi, centralnafta, cercano coniugi soli, inintermediari. Telef. 65698. 29719 L

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, possibilmente giardino, cerco paraggi Faro o Barcola. Tel. 40981. 29711 L

APPARTAMENTO signorile tre camere 1-2 saloni doppi servizi termonafta ascensore vista mare cercasi affittanza. Scrivere offerte dettagliate: cassetta n. 29677 L, UPI.

BANCARIO cerca affitto 2 stanze cucina o simile. Telef. 70145. 48982 L

CAMERA cucina centro libero subito cerco affitto. Tel. 734435 lunedì 13-15. 70003 L

CERCASI affitto appartamentino di condizioni modeste anche casa vecchia. Tel. 62275. 70111 L

MAGAZZINO anche periferico comodo accesso cerca in affitto impresa costruzioni. Tel. 31084 ore ufficio. 49086 L

QUARTIERINO modesto 1-2 stanze, cucina, coniugi soli, occupati, cercano affitto, qualsiasi posizione. Telefonare 46295. 70157 L

SCANTINATO scopo riunioni uso studio giovani seri cercano in affitto. Cassetta 70121 L, UPI.

STANZE 2-3 servizi per coniugi occupati; 6-8 stanze accessori per uffici centro, cerchiamo urgentemente affittanza. Telef. 61309, lunedì. 70140 L

VILLA o appartamento 6 stanze comforts con giardino cercasi affitto. Colic, telef. 93040. 69850 L

VILLA o appartamento 5 o 6 stanze zona Barcola cercasi affitto. Telef. 90263 orario ufficio. 29668 L

M Vendite d'occas. L. 40

AMATORI: medaglia argento vergine diametro 5 centimetri, grammi 56, faccia Omero, acropoli Atene, primo premio Olimpiadi Atene 1906, cedo miglior offerente. Cass. 69849 M, UPI.

CALDAIA ghisa termosifone 25000 calorie completa bruciatore nafta Riello occasione vendesi. Telefonare 37481. 49161 M

CUCINA elettrica tre fornelli e forno 18.000 vendesi. Telefonare 92646 mattino. 70039 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale Agenzia Vallardi. Mazzini 17 - Tel. 37-325. 3932 M

FORNO elettrico pasticceria occasione vendesi. Telef. 37493. 49078 M

FRIGORIFERO 800 litri, perfetto, vendesi occasione, Gatteri 40, tappezziere. 49121 M

GIRADISCHI stereofonico automatico nuovo vendo L. 65.000. Indirizzo UPI. 29658 M

IMPIANTO riscaldamento autonomo a nafta completo vendesi. Telefonare 42906. 70127 M

LAVATRICE elettrica marca «Hoover», occasione unica, vendesi, telefonare n. 723068. 49113 M

MACCHINA per maglieria Dubied 8x70 usata, vendesi, tel. 53953. 70060 M

MACCHINA Singer perfetta 25 mila; altre zigzag lussuose automatiche occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 69845 M

MACCHINA Singer rientrante, quadri vendonsi occasione. Lorenzi, Cologna 12-II. 69957 M

MACCHINA maglieria 12×120 Coppo. Bobinoir piena efficienza occasione cedonsi. Tel. 43069. 49073 M

MACCHINA Singer 9000-25.000 seminuove bellissime; zig-zag automatiche prezzi occasionissima. Mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 70130 M

MACCHINA Singer 10.000, rientranti bellissime, nuove, automatiche zig-zag; scelta mobiletti; scambi, riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 70005 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 69841 M

MACCHINE Singer-Necchi occasioni, nuove mobiletto; automatiche, riparazioni accurate. Settefontane 2. 29470 M

MACCHINE lavorazione legno vendonsi occasione, tel. 24303. 70166 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, telefono 9C279. 29 M

MANTELLO antilope taglia 48-50 vendesi occasione Molino a Vento 3, Candiolio, mezzanino interno. 70164 M

MATERASSI lana suste letti tavolino, vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 70092 M

MATERIALE ferromodellistico «Rivarossi» cedesi. Telefonare 41865 ore 13-14.30. 69968 M

MOBILI cucina e lavatrice semi automatica vendonsi occasione. Telefonare 34441 lunedì. 49101 M

OCCASIONISSIMA vendo allevamento cincillà. Androna Santorio 4 (via Giulia) Monfalcone, Inglese. 412 M

PELLICCE pelli guarnizioni, vastissimo assortimento, creazioni 1964-1965, prezzi realmente convenienti più bassi di Trieste. Pellicceria Ziliotto, Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 70156 M

PELLICCE eleganza, qualità superiore, risparmio. Persiano 240 mila in poi, ocelot messicano, peludas, murmel, rak similvisone. Vasto assortimento cappelli guarnizioni. Occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 4331 M

PELLICCE marrone grigia 42.000 trattabili, vestiti mantelli vendonsi causa partenza. Tel. 91975. 70154 M

PELLICCIA persiano, breitschwanz vendonsi occasionissima. Tel. 92-147, dalle 13-16. 70114 M

PELLICCIA persiano nero collo visone vendesi. Telefonare n. 34109. 70119 M

PIALLETTO a filo da banco, sega circolare, combinata a 5 lavorazioni, vendonsi occasionissima. Telef. 732367. 29660 M

PROIETTORE 8 mm. nuovo, dono non accettato, listino 75 mila accettasi offerta, tel. 52835. 70067 M

RADIOFONOGRAFO Grunder, misura grande, occasione, nuovo, vendo facilitazioni. Telefono 95935. 70161 M

SESTANTE Salmoiraghi prismatico 6×30 lettura rapida illuminazione perfetto vendesi 65.000. Tel. 59559 mattinata. 69990 M

SPARHERD Rex gas legna seminuovo vendo occasione. Telef. 722403. 70032 M

SPARHERD Zoppas seminuovo, altro 6000, stufa 4000 vendo. Bosco 12, magazzino. 70092 M

SPARHERD Zoppas seminuoflamme gas. Stasi Mario, G. Padovan 11, II. 69992 M

STUFA fuoco continuo Warm-Morning ottimo stato vendesi. Tel. 49543. 29704 M

STUFA a gas Ideal-Standard calorie 10.000 perfetta vendesi. Telefonare 34409. 49128 M

STUFA Warm Morning seminuova vendesi. Telefonare 56053. 49156 M

STUFA kerosene nuova vendesi. Zanini Antonio, v. Foscolo 30 49185 M

STUFA fuoco continuo «Argo» occasione vendesi. Tel. 730659. 49159 M

STUFA Warm-Morning 616 fuoco continuo, seminuova, tubi smaltati. Tel. 32322. 29655 M

TELEVISORE nuovo vendesi occasione. Telefonare 64620. 69987 M

(Continua in 14.a pagina)

televisori
radio
filodiffusione
tv industriale
frigoriferi
lavatrici
condizionatori
d'aria

PHONOLA

QUALITA' E PREZZI A LIVELLO INTERNAZIONALE

TUTTI I TELEVISORI COSTANO da L.119.900 a L.199.000

Nell'alone della fiamma olimpica

L'infallibile fucile di Ennio Mattarelli centra la prima medaglia d'oro per l'Italia

QUARTO ASSO DI UN POKER

Tokio, 17

UN PRECISO colpo di fucile, che ha centrato il piattello sfrullante nell'aria al poligono di Tokrozawa, ha dato oggi, alle 12.27, la prima medaglia d'oro all'Italia. Il titolo è stato vinto dal trentaseienne bolognese Ennio Mattarelli, rappresentante di una fabbrica di polveri da sparo, e che ha dedicato la sua vittoria alla figlia Silvia, di due anni e otto mesi. Il campione olimpionico ha commentato la sua vittoria con una tipica espressione dialettale emiliana, aggiungendo: «Che fatica». Appena sceso dalla pedana Mattarelli ha ricevuto abbracci, felicitazioni e complimenti. Poi si è diretto subito verso il telefono avendo prenotato in precedenza una comunicazione con Bologna. «Dovevo completare il poker — ha continuato. — Sono campione italiano, europeo ed ex mondiale (Oslo 1961). Mi mancava il titolo olimpico. Ora sono felicissimo anche perchè la prima medaglia d'oro sfaterà la serie negativa che ha impedito finora all'Italia di assicurarsi titoli ritenuti sicuri». Mattarelli ha anche stabilito il nuovo primato olimpico con 198 piattelli su 200. L'azzurro ha sbagliato soltanto un colpo nella seconda, e un altro nella terza serie del primo giorno.

Come ieri, Mattarelli oggi è stato preciso centrando tutti i piattelli, spesso con un sol colpo. Mattarelli mentre tirava aveva un largo cappello di tela calcato in testa, e teneva le spalle curve, come fa sempre quando è preoccupato. In pedana è apparso sempre accigliato e molto concentrato, senza degnare nessuno di uno sguardo. Quando ha colpito il 22.o piattello della seconda serie, quello della vittoria, l'azzurro ha subito sorriso girandosi verso le tribune, dove erano molti italiani venuti nella speranza di vedere una vittoria azzurra. Poi Mattarelli ha centrato altri tre piattelli, stabilendo così il primato olimpico.

Mattarelli ha detto che la prima serie di stamane lo ha affaticato molto in quanto accusava la tensione per essere in vantaggio di un solo punto sul cileno Lira e di tre sull'americano Morris. Gli errori degli altri lo hanno fatto arrivare all'ultima serie con un largo margine di vantaggio, che gli ha consentito di tirare in tutta tranquillità.

Anche gli avversari si sono complimentati con l'olimpionico per la sua perfetta sicurezza. Mattarelli sparava con un fucile costruitogli appositamente da un artigiano di Brescia, la stessa arma con cui gareggia da circa un anno conquistando il titolo italiano e quello europeo. Mattarelli tira al piattello da circa 10 anni (questa passione è una conseguenza della sua passione per la caccia; «mi piace molto andare a caccia — ha detto — ma non prendo mai niente»).

Rossini ieri era secondo con il cileno Lira, ha mancato stamane un piattello e due consecutivi nella seconda serie, terminando a pari punti con Morris e Senichev. Ha poi dovuto disputare lo spareggio in cui l'americano ha sbagliato il 12.o piattello. Rossini ha proseguito la gara in parità con il sovietico, ma avendo sbagliato il 19.o e il 22.o colpo si è dovuto accontentare del quarto posto. Probabilmente la grande concentrazione necessaria al tiratore era stata turbata in precedenza dall'emozione e dai festeggiamenti per la vittoria di Mattarelli.

CLASSIFICA FINALE: 1) Ennio Mattarelli (It.), 198 su 200 (record olimpico); 2) Pavel Senichev (URSS) 194; 3) William Morris (USA) 194; 4) Galliano Rossini (It.) 194; 5) Ion Dimitrescu (Rom.) 193.

(Dal nostro inviato Mario Grassi e dalle agenzie Ansa, United Press International, Associated Press)

Imprevisto ma meritato l'«argento» del goriziano Giorgio Ursi

AVREBBE VINTO SE NON FOSSE GIUNTO STANCO ALLA PROVA DECISIVA

In semifinale ha dovuto battere l'iridato Groen

Tokio, 17

Sulla pista del velodrommo Hachijoi, a Tachikawa, il ciclismo italiano ha ottenuto oggi un'altra affermazione imprevista, con la meritatissima medaglia d'argento vinta nella gara di inseguimento individuale dal goriziano Giorgio Ursi, che ha sfiorato il successo pieno, cioè la conquista della medaglia d'oro, e con il piazzamento per le finali della velocità, che avranno luogo domani, di Pettenella e Bianchetto.

Le gare di velocità hanno fatto registrare il sicuro comportamento dei concorrenti italiani seguito, sempre in mattinata, dalle semifinali dell'inseguimento individuale, coronate dal trionfo di Ursi sul campione mondiale di Parigi, l'olandese Groen, con l'eccellente tempo di 4'56''64, il migliore della prova. Sono seguiti gli ottavi di velocità con la vittoria di Bianchetto e una sfortunata prova di Pettenella.

Per il terzo e il quarto posto nell'inseguimento individuale si sono impegnati l'olandese Groen e il danese Isaksson.

Si sono poi disputati gli ottavi di finale di velocità che hanno visto il franco successo di Bianchetto e il recupero di Pettenella, che ha superato chiaramente i due avversari che lo avevano contrastato.

Tra i favoriti della specialità, anche il francese Trentin, campione mondiale, ha avuto qualche difficoltà a qualificarsi per i quarti di finale, avendo dovuto disputare i recuperi. Gli altri corridori più quotati, il francese Morelon ed il belga Sercu, non hanno avuto difficoltà a superare i primi due turni.

La giornata si è chiusa poi con l'elettrizzante finale dell'inseguimento individuale sui 4 chilometri, conclusasi con Ursi a un passo dalla medaglia d'oro. Il goriziano, prodigatosi molto nella precedente semifinale per aver ragione del campione mondiale Groen, ha accusato lo sforzo contro il fresco Daller, che in semifinale aveva eliminato il meno pericoloso Isaksson.

Il C.T. Costa così ha commentato la gara: «Daller è stato fortunato per aver disputato una semifinale passeggiando contro Isaksson, mentre Ursi ha avuto un osso duro da rodere nel campione mondiale Groen».

Comunque l'odierna medaglia d'argento vinta dal 21.enne Ursi dimostra il suo eccezionale progresso: a Parigi, nel corso dei campionati mondiali, egli fu solo dodicesimo. Se anche Daller fosse stato impegnato nelle semifinali con un avversario dello stesso calibro, la gara dell'inseguimento individuale avrebbe avuto forse un altro campione, e i ciclisti avrebbero vinto la loro prima medaglia d'oro.

Domattina si svolgeranno le finali della velocità e si disputeranno le serie delle prove di inseguimento a squadre: buoni pronostici si fanno per Bianchetto e Pettenella.

FINALE INSEGUIMENTO

1) Daller (Cec.) 5'04''75; 2) GIORGIO URSI (ITALIA) 5'05''96; 3) Isaksson (Dan.); 4) Groen (Ol.).

Giorgio Ursi è nato il primo di settembre del 1942 a Doberdò del Lago e, per chi volesse comunicare con lui, diamo la sua attuale residenza: via Montesanto 99, Gorizia. Ha cominciato l'attività ciclistica nel 1960, quale allievo, con i colori della Bartali-Rovis di Trieste, ed ha subito conquistato il titolo di campione triveneto della categoria. Nello stesso anno Ursi si imponeva in altre otto competizioni; faceva parte della squadra che divenne campione regionale.

L'anno seguente passava alla categoria superiore e, in veste di dilettante, sempre per i colori della società triestina, otteneva altri successi: ad Imola il G. P. internazionale Chigi (cronometro individuale), ad Empoli vinceva un'altra competizione a cronometro individuale, e infine otteneva, assieme a Gregori, Pelizzon ed Abrami, il titolo di campione regionale a squadre.

Ursi si trasferiva poi in Romagna dove, indossata la maglia del G. S. Vital di Fusignano, otteneva altri importanti risultati, fra cui molto significativa, una sua vittoria in Germania.

Il 1962 ed il 1963 sono per il nostro corridore gli anni delle delusioni. Poi dovette ottemperare all'obbligo di leva e venne incluso nell'elista dei P.O. Il 1964 è per Ursi l'anno del grigio-verde e dell'azzurro. Nel maggio viene chiamato a sostituire, in una riunione su pista, un atleta infortunato, e la sua prestazione sbalordisce tutti per i risultati, davvero incredibili, ottenuti da un corridore che si cimentava in pista per la prima volta. A quella riunione era presente Guido Costa, il quale, riconoscendo le qualità di Ursi, lo prese sotto la sua tutela e lo vestì d'azzurro, come inseguitore ai mondiali di Parigi. Da Parigi a Tokio il passo è stato breve.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Giorgio Ursi alza le braccia per manifestare la gioia per la medaglia d'argento conquistata nella gara dell'inseguimento

Il medagliere

Tokio, 17

Nella settima giornata dei Giochi sono state assegnate 12 medaglie d'oro. Quattro sono state vinte dagli Stati Uniti (tre nell'atletica leggera e una nel nuoto), due dall'Unione Sovietica (una nell'atletica leggera e l'altra nel sollevamento pesi), due dall'Australia (nel nuoto e nell'atletica leggera), una dall'Italia (nel tiro al piattello).

Le medaglie finora assegnate sono così distribuite:

	oro	arg.	br.	totale
Stati Uniti	23	15	14	52
URSS	11	9	13	33
Ungheria	4	4	3	11
Australia	4	2	6	12
Giappone	4	0	3	7
Polonia	3	2	4	9
Germania	2	10	5	17
Granbret.	2	7	0	9
Bulgaria	2	2	1	5
Cecoslov.	2	1	2	5
Belgio	2	0	0	2
Romania	2	0	0	2
ITALIA	1	4	2	7
Turchia	1	3	1	5
Olanda	1	2	3	6
Canadà	1	1	1	3
Danimarca	1	0	1	2
Finlandia	1	0	0	1
N. Zelanda	1	0	0	1
Francia	0	3	3	6
Cuba	0	1	0	1
Corea	0	1	0	1
Tunisia	0	1	0	1
Iran	0	0	2	2
Kenia	0	0	1	1
Svezia	0	0	1	1
Svizzera	0	0	1	1
Trinidad - Tobago	0	0	1	1

Di Biasi finalista

Tokio, 17

carsi per la finale dei tuffi dalla piattaforma terminando il turno eliminatorio al primo posto in classifica, con il punteggio di 97,62. Egli ha un vantaggio di 2,85 punti sul sovietico Palagin.

Di Biasi era 18.o dopo la prima serie dei tuffi, è passato sesto dopo la quarta prova, e oggi quinto eseguendo un salto mortale e mezzo ritornato carpiato. Ha raggiunto il secondo posto con un salto mortale e mezzo con avvitamento, ed ha concluso con un salto mortale e mezzo con doppio avvitamento che lo ha portato al primo posto.

ULTIMA ORA

L'azzurro medaglia d'argento

DOMENICA PIOVOSA A TOKIO: RINVIATE A LUNEDI' LE GARE CICLISTICHE

Tokio, 18 mattino

Lo statunitense Bob Webster ha vinto la medaglia d'oro dei tuffi dalla piattaforma. L'italiano Klaus Di Biasi ha conquistato la medaglia d'argento e l'americano Tom Gompf quella di bronzo.

Webster ha conquistato il primo posto dopo un drammatico duello con il giovanissimo italiano, che all'inizio della gara era praticamente uno sconosciuto. Lo americano, che aveva già vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, ha ripetuto l'impresa grazie a un impeccabile tuffo con due capriole e mezza, con coefficiente di difficoltà 2,6. La giuria gli ha assegnato 18,48 punti, portando così il punteggio totale dell'americano a 148,58.

Ecco il punteggio finale: 1) Bob Webster (U.S.A.) 148,58 punti; 2) KLAUS DI BIASI (IT.) 147,54; 3) Tom Gompf (U.S.A.) 146,57.

Una leggera pioggia cade su Tokio mentre sta per aprirsi la giornata più intensa della XVIII Olimpiade. Nonostante il maltempo, migliaia di spettatori affollano gli spalti del grande stadio olimpico, dove in questo momento si sono già disputate cinque batterie dei 200 piani femminili. Il miglior tempo è stato ottenuto finora dalla americana Edith Marie McGuire.

A causa della pioggia, tutte le gare di ciclismo previste per oggi, al velodromo Hachijoi, sono state rinviate a lunedì.

E' L'ORA DELLE DONNE: RECORD MONDIALI DI IRINA PRESS E BETTY CUTHBERT

BERRUTI E OTTOLINA FALLISCONO IL COLPO TUTTI I NOSTRI OSTACOLISTI PASSANO IL TURNO

Carr irresistibile nei 200 - Long campione del peso - Hansen dopo lunga lotta s'impone nel salto con l'asta - Roelants brillantissimo nei 3000 siepi

Tokio, 17

Tecnica ed agonismo sono alla base dello sport moderno, che di giorno in giorno si evolve in forme più complesse. A tale norma non si sottrae una disciplina così complessa come l'atletica leggera. La dimostrazione di ciò è data dalle nove ore di gara necessarie per l'assegnazione dell'ultimo titolo di questa settima giornata dei Giochi: il salto con l'asta.

Oggi si è assistito allo «show» di altri grandi campioni. Ha incominciato il fuoriclasse Dallas Long, che ha saputo parare in maniera eccezionale le ambizioni del giovane Randy Matson. Ne è scaturita una gara ad alto livello, con due atleti oltre i 2 metri, cosa mai accaduta. In questo duello di giganti, gli altri concorrenti sono scomparsi. Non è bastata neanche la volontà e la tenacia del «vecchio» O'Brien per contrastare il passo a questi colossi.

Henry Carr ha dato spettacolo a parte nei 200 metri. Dopo che in semifinale gli avversari che si ritenevano per lui più temibili si erano impegnati al massimo (vedi il caso di Berruti, Drayton ed Ottolina), questo atleta di capacità eccezionali ha dominato il campo dei finalisti ottenendo 20''3, tempo di enorme valore vista la forza del vento contrario. La opportunità di rivedere Carr sarà offerta dalla staffetta 4x400, dove gli americani tenteranno di correre in meno di tre minuti. In questa gara, forse, si potrà capire realmente quali siano le possibilità di questo fuoriclasse di Detroit.

Si è detto di Hansen; una gara di tale durata non poteva certo permettere un nuovo primato del mondo. Hansen ha dovuto lottare da solo contro tre tedeschi, ed il fatto che sia stato lui a vincere è già un primato. Gli americani non perdono la gara di salto con l'asta alle Olimpiadi da 56 anni.

Gaston Roelants, piccolo e baffuto poliziotto belga, ha imposto la sua esperienza per vincere i 3000 siepi davanti ad un lotto di concorrenti che non ha risposto all'attesa della vigilia. Il solo Herriott (gli inglesi stanno riscattando la delusione di Roma) ha saputo nel finale tenergli testa.

Due i titoli in palio nelle gare femminili. Si è avuta la conclusione del pentathlon, condotto a termine da Irina Press con un nuovo primato mondiale (5.248).

Patetica la vittoria della bionda australiana Betty Cuthbert che, a distanza di otto anni, quando a Melbourne vinse tre medaglie d'oro, ha saputo risorgere e riconquistare l'ambita vittoria. Betty Cuthbert ha stabilito anche il primato mondiale dei 400 in 52'', battendo in un finale emozionante l'inglese Ann Packer.

Turni eliminatori si sono svolti per i 100 ostacoli; dei 1500 metri, con unico eliminato il tedesco Valentin, già escluso a Roma; dei 400 metri con il cecoslovacco Trousil, mattatore della stagione, battuto in batteria.

Per il secondo giorno consecutivo l'Italia ha avuto due atleti in finale, ma oggi come ieri i risultati non sono stati pari alle speranze. Ieri ottenemmo un terzo e un sesto posto, oggi un quinto e un ottavo. I tempi conseguiti da Carr e Drayton dimostrano tuttavia che i primi due posti erano praticamente irraggiungibili dai nostri Berruti e Ottolina, che ritenevamo in lotta solo per la medaglia di bronzo.

Berruti è partito lento perdendo un metro abbondante, ha forzato in curva nel tentativo di recuperare ed è scattato ancora ai 130 metri, ma non ha retto al formidabile «finish» di Carr e Drayton, terminando quinto a spalla con Jerome.

Dopo aver detto di non aver ancora deciso se abbandonerà definitivamente l'attività, Berruti ha dichiarato che non è sicuro di poter correre nella gara a staffetta per l'acuirsi del suo dolore al tendine, e così ha concluso: «Dichiarai che sarei venuto a Tokio nel massimo della forma ed ho mantenuto la promessa. Però mi è andata male».

La giornata atletica ha visto tre italiani superare con autorità il primo turno nella gara dei 110 ostacoli: Mazza, che ha impressionato per la scioltezza, Ottoz, che ha abbattuto i primi due ostacoli rompendo il ritmo, e Cornacchia, giunto secondo dietro Mikhailov il quale ha realizzato il miglior tempo. Mazza e Cornacchia hanno fatto registrare 14''2 mentre Ottoz 14''6.

Bello ha superato il primo turno nei metri 400 piani, però nei quarti è capitato in una batteria di ferro, ottenendo solo un sesto posto, pur abbassando di 3/10 il record personale. Più fortunati sono stati altri atleti che sono riusciti a qualificarsi per le semifinali con tempi superiori a quelli conseguiti dall'italiano Bello. E' toccata questa fortuna a quattro atleti nelle altre batterie, mentre altri tre si sono qualificati con il medesimo tempo di Bello.

Nel peso Meconi, contratti, non ha raggiunto la misura di qualificazione di metri 17.80. Il pesista fiorentino ha ottenuto la seguente serie di lanci: metri 17. 27 - 17.10 - nullo.

Nei 1500 metri Francesco Bianchi, inferiore al suo normale standard, è stato chiaramente eliminato.

MASCHI

METRI 200 PIANI

FINALE

1) CARR HENRY (USA) 20''3 (nuovo record olimpionico); 2) Drayton (USA) 20''5; 3) Roberts (Trinidad-Tobago) 20''6; 4) Jerome (Can.) 20''7; 5) BERRUTI LIVIO (ITALIA) 20''8; 6) Folk (Pol.) 20''8; 7) Stebbins (USA) 20''8; 8) OTTOLINA SERGIO (ITALIA) 20''9.

GETTO DEL PESO

FINALE

1) DALLAS LONG (USA) m. 20.33 (nuovo record olimpico); 2) Matson (USA) 20.20; 3) Varju (Ungh.) 19.39; 4) O' Brien (USA) 19.20; 5) Nagy (Ungh.) 18.88; 6) Karasiov (URSS) 18.86; 7) Mills (N.Z.) 18.52; 8) Varanauskas (URSS) 18.41; 9) Komar (Pol.) 18.20; 10) Lipsnis (URSS) 18.11; 11) Lange (Ger.) 17.29; 12) Hoffmann (Ger.) 17.11; 13) Tsakanikas (Grecia) 16.87.

SALTO CON L'ASTA

FINALE

1) HANSEN (USA) metri 5.10; 2) Reinhardt (Germ.) m. 5.05; 3) Lehnertz (Germ.) m. 5; 4) Preussger (Germ.) m. 5; 5) Blizmetsov (URSS) m. 4.95; 6) Tomasek (Cec.) m. 4.90; 7) Nikula (Fin.) m. 4.90; 8) Pemelton (USA) m. 4.80; 9) Feld (URSS) m. 4.80; 10) Moro (Can.) m. 4.70; 11) Pennel (USA) m. 4.70; 12) Ankio (Fin.) m. 4.70.

3000 SIEPI

FINALE

1) ROELANTS (Bel.) in 8'30''8; 2) Herriot (GB) 8'32''4; 3) Beliaev (URSS) 8'33''8; 4) Oliveira (Port.) 8'36''2; 5) Young (USA) 8'38''2; 6) Texereau (Fr.) 8'38''6; 7) Alexeiunas (URSS) 8'39''; 8) Gustafsson (Sve.) 8'41''8.

400 PIANI

Entrano in semifinale: Mottley (Tri.) 45''8; Cassell (USA) 46''2; Boccardo (Fr.) 46''3; Vassella (Austl.) 46''5; Badenski (Pol.) 46''5; Crothers (Can.) 46''7; Graham (GB) 46''8; G. Kahn (Giam.) 46''9; Larrabee (USA) 46''5; Bernard (Tri.) 46''7; Brightwell (GB) 47''1; Juttner (Germ.) 47''2; Skinner (Tri.) 46''9; Williams (USA) 46''9; Bezabih (Et.) 47''2; Aryee (Ghana) 47''3.

LANCIO DEL MARTELLO

Si sono qualificati per la finale: Zsivotzky (Ungh.) metri 67,99 (nuovo primato olimpico); Connolly (USA) 67.40; Klim (URSS) 67.10; Smolinski (Pol.) 66; Nikulin (URSS) 67.74; Rut (Pol.) 65.03; Beyer (Ger.) 65.01; A. Eruke (USA) 64.94; Thun (Aus.) 64.73; Fokschmiedt (Ungh.) 64.64; William Hall (USA) 64.31; Bakarinov (URSS) 62.86; Sugawara (Giapp.) 63.84; Cieply (Pol.) 63.66; Matousek (Cec.) 63.53.

METRI 1500

Si qualificano per le semifinali: Baran (Pol.) 3'45''3; Davies (N. Z.) 3'45''5; Burleson (USA) 3'45''6; Leps (Can.) 3'46''4; Bernard (Fr.) 3'43''4; May (Germ.) 3'44''2; Whetton (GB) 3'44''2; Ryun (USA) 3'44''4; Olofsson (Sve.) 3'44''8; Keihno (Kenya) 3'45''8; Holtz (Germ.) 3'46''6; O'Hara (USA) 3'46''7; Snell (N. Z.) 3'46''8; Simpson (GB) 3'42''8; Wadoux (Fr.) 3'43''; Odlozil (Cec.) 343''2; Allonsius (Bel.) 3'43''3; Vazic (Jug.) 3'43''9.

FEMMINE

METRI 400 PIANI

FINALE

1) BETTY CUTHBERT (Austl.) 52'' (nuovo record olimpico); 2) Packer (GB) 52''2; 3) Amoore (Austl.) 53''4; 4) Munkacsi (Ung.) 54''4; 5) Itkina (URSS) 54''6; 6) Van Der Zwaardn (Ol.) 55''2; 7) Schmidt (Germ.) 55''4; 8) Lebret (Fr.) 55''5.

PENTATHLON

FINALE

1) IRINA PRESS (URSS) p. 5246 (nuovo primato mondiale); 2) Mary Rand (GB) 5035; 3) Galina Bystrova (URSS) 4956; 4) Peters (G.B.) 4797; 5) Stamejcic (Jug.) 4790; 6) Hoffman (Germ.) 4737; 7) Winslow (USA) 4724; 8) Becker (Germ.) 4717; 9) Hasen (Dan.) 4611; 10) Siziakova (URSS) 4580.

I VINCITORI DI IERI: WINDLE NEI 1500 E LA DA VARONA NELLA 400 QUATTRO STILI

Gli azzurri della staffetta 4x200 stile libero riescono a conquistare un posto nella finale

Tokio, 17

E' dal 1952, cioè dalle Olimpiadi di Helsinki, che gli americani non vincevano i 1500 metri. Konrads, bambino prodigio, vinse a Roma; Murray Rose, eccezionale nuotatore australiano, vinse a Melbourne nel 1956 e si era preparato, a otto anni di distanza dal precedente, a vincere il titolo olimpico a Tokio; stabilendo ai campionati USA il nuovo record mondiale in 17'01''8.

Gli americani, nel frattempo, trovarono l'anti-Rose in Roy Saari, che nuotò e vinse la selezione americana per Tokio con il tempo di 16'58'', primo uomo al mondo sceso sotto i 17'. Poi Murray Rose venne escluso dalla squadra australiana per non aver partecipato alle selezioni olimpiche del suo Paese, e la vittoria USA nei 1500 divenne quasi una sicurezza. Ma Roy Saari diciannovenne californiano, nella finale ha deluso finendo settimo, in un tempo per lui mediocre.

Hanno così vinto di nuovo gli australiani per la terza volta consecutiva. Oggi è salito sul podio Robert Windle, diciannove anni, dal fisico esile, studente negli USA all'Università di Indiana, definito il più grande nuotatore australiano. Windle ha nuotato assieme al suo connazionale Wood, per quasi 1300 metri, ad un ritmo frenetico, che lo ha portato ben sotto alla tabella di marcia del record del mondo. Wood si è staccato quando è iniziata la gran rimonta del 15.enne statunitense Nelson che, fino allora, era rimasto nelle retrovie, sbagliando gara per essersi troppo fidato, forse, delle attuali possibilità di Saari, nuotandogli accanto, così, mentre Nelson partiva al disperato attacco di Windle, Saari ormai rinunciatario veniva nettamente staccato. Nel finale strepitoso Nelson ha rimontato Wood, ormai stremato, giungendo alle spalle dello sfinito Windle, ormai vincitore.

Donna De Varona ha vinto il titolo olimpico dei 400 quattro stili. Bionda, sorridente, forse una delle più belle ragazze presenti alle Olimpiadi, componente della più grande squadra di nuoto di clubs esistente al mondo: il «Santa Clara Swim Club», di cui fanno parte i più forti nuotatori americani e del mondo. Nelle batterie eliminatorie la De Varona aveva lasciato una impressione di pesantezza, che nulla di buono faceva presagire per la finale; ma sua gran classe ha avuto ragione di tutto e di tutti e la De Varona ha vinto la gara con il nuovo limite olimpico. Seconda e terza si sono classificate altre due statunitensi, la Finneran e la Randall, che hanno nuotato quasi sempre appaiate. Dietro di loro Veronika Holletz ha battuto la Mac Gill con lo stesso tempo, stabilendo il nuovo record europeo, (togliendolo alla Lasterie, che era stata eliminata in batteria), e migliorando il suo primato personale di ben otto secondi netti. Settima è finita la Longsbroug, vincitrice a Roma dei 200 rana.

Nella mattinata si erano svolte le batterie che qualificavano le otto finaliste per la finale dei 400 stile libero femminili, e Marilin Ramenofsky, 18.enne ondina USA, migliorava il record olimpico in 2'47''7, togliendolo alla connazionale Duenkel che aveva nuotato poco prima in 2'48''6.

Tre nuotatrici USA nella finale dei 400 stile libero, e davvero non si vede chi altre (la Fraser sarebbe una sorpresa) potrebbe inserirsi nel duello per la medaglia d'oro della specialità. La italiana Daniela Beneck è stata eliminata, ma non senza aver prima lottato fino all'ultimo come si conviene ad un'atleta di razza. La Pacifici e la Saini hanno disertato i 400 metri perchè stanche delle gare dei giorni scorsi.

Nella riunione pomeridiana gli azzurri si sono classificati per la finale della 4x200 stile libero stabilendo il primato italiano con 8'17''8, inferiore di 2''1 al precedente record stabilito a Dierem quest'anno. Bianchi, Orlando, Boscaini e De Gregorio hanno ottenuto questi rispettivi tempi: 2'04'', 2'05''9, 2'05''5, 2'02''3, risultando terzi nella seconda batteria.

Fossati è stato eliminato con un mediocre tempo (2'18''1) dalla semifinale dei 200 metri farfalla. Il tempo da lui conseguito è peggiore del suo stesso primato ottenuto ieri. Evidentemente Fossati ha risentito della stanchezza per le gare dei giorni scorsi: egli è partito bene virando ai 100 metri in 1'05''6; si trovava in quel momento al quarto posto, poi è calato nettamente negli ultimi settanta metri.

Otto uomini si sono classificati per la finale. Eliminato lo argentino Nicolao, primatista mondiale della mezza distanza con 57'' netti, che lascia così molti dubbi sulla validità del suo record. Tre americani e due australiani: la vittoria dovrebbe essere un fatto loro.

Gli USA hanno messo in acqua una staffetta di riserve per le eliminatorie della 4x200; domani, con Schollander, Saari, Illman e Clark, andranno in cerca del record, sotto l'incalzare dei tedeschi che, certamente li talloneranno.

Gli staffettisti italiani sono entrati in finale lottando ottimamente e conquistando il nuovo record italiano in 8'17''8.

Sconfitti nei 1500 stile libero, gli USA si sono rifatti con le tre medaglie dei 400 misti. Essi hanno conquistato finora 22 medaglie delle 42 assegnate nel nuoto. Per oggi è tutto. Domani la fine delle gare del nuoto.

MASCHI

METRI 1500 STILE LIBERO

FINALE

1) ROBERT WINDLE (Australia) 17'1''7 (record olimpico); 2) John Nelson (USA) 17'3''3; 3) Allan Wood (Australia) 17'7''1; 4) Farley (USA) 17'18''2; 5) Phegan (Austl.) 17'22''4; 6) Sasaki (Giappone) 17'25''3; Saari (USA) 17'29''8.

STAFFETTA 4 x 200 S. L.

Entrano in finale: Stati Uniti, Germania, Svezia, Giappone, URSS, Francia, ITALIA, Australia.

METRI 200 FARFALLA

Partecipano alla finale: Robie (USA) 2'9''3; Schmidt (USA) 2'11''5; Hill (Australia) 2'11''9; Kuzmine (URSS) 2'11''9; Berry (Austl.) 2'9''8; Riker (USA) 2'9''9; Kadonaga (Giappone) 2'12''3; Sherry (Can.) 2'12''9.

FEMMINE

METRI 400 QUATTRO STILI

FINALE

1) DONNA DE VARONA (USA) in 5'18''1 (record olimpico); 2) Sharon Finneran (USA) 5'24''1; 3) Martha Randall (USA) 5'24''2; Holletz (Germania) 5'25''6 (record europeo); 5) McGill (Austl.) 5'25''6; Heukels (Ol.) 5'30''3; Lonsbrough (GB) 5'30''5; 8) Egervari (Ung.) 5'38''4.

METRI 400 STILE LIBERO

Si sono qualificate per la finale: Ramenofsky (USA) 4'47''7; Duenkel (USA) 4'48''6; Stickles (USA) 4'49''3; Herford (Austl.) 4'49''8; Fraser (Australia) 4'52''2; Gon Ann-Charlott (Sve.) 4'52''3; Long (GB) 4'54''5; Huges (Can.) 4'54''8.

HOCKEY

India - Malaysia	3-1 (1-0)
Spagna - Germania	1-1 (0-0)
Olanda - Hongkong	7-0 (4-0)
Belgio - Canadà	5-1 (1-1)

Classifica: India 8, Germania, Olanda e Spagna 7, Belgio 5, Malaysia 4, Canadà 2, Hongkong 0.

PALLAVOLO

(Maschile)

Giappone batte Bulgaria	3-1
Brasile batte Corea	3-1
Romania batte Olanda	3-0

(Femminile)

URSS batte USA	3-0

PALLANUOTO: L'ITALIA QUARTA

Ormai rassegnata la squadra azzurra

Tokio, 17

Jugoslavia ed Ungheria, battendo rispettivamente Unione Sovietica e Italia, sono saldamente al comando del girone finale del torneo di pallanuoto. Avendo entrambe una vittoria ed un pareggio, le due compagini si giocheranno in pratica la conquista del titolo nelle prossime partite (Jugoslavia - Italia e Ungheria - URSS).

Relegata definitivamente al quarto posto è infine da considerare l'Italia, che non ha saputo ripetere, nemmeno in parte, l'«exploit» di Roma, quando conquistò il titolo olimpico.

RISULTATI

Ungheria - ITALIA	3-1
Jugoslavia - URSS	2-0
Germania - Belgio	5-3
Romania - Olanda	6-1

CLASSIFICA

(dal 1.o al 4.o posto)

1) Jugoslavia	2	1	1	0	6 4 3
2) Ungheria	2	1	1	0	7 5 3
3) URSS	2	1	0	1	2 2 2
4) ITALIA	2	0	0	2	1 5 0

CLASSIFICA

(dal 5.o all'8.o posto)

5) Romania	2	2	0	0	11 5	4
6) Germania	2	2	0	1	9 8	3
7) Olanda	2	1	0	1	8 11	2
8) Belgio	2	0	0	2	8 12	0

PASSO INDIETRO DEI CESTISTI AL TORNEO OLIMPICO

Sfuma per l'Italia l'ingresso in finale

L'inattesa sconfitta da parte del Giappone rende necessario un successo sull'URSS

Tokio, 17

La squadra italiana di pallacanestro ha subito dal Giappone una sconfitta che potrebbe costare molto cara. L'Italia infatti ha perduto oltre alla partita anche la grande occasione di assicurarsi l'ingresso al girone finale, ciò che le avrebbe consentito di ottenere almeno la medesima classifica conseguita alle olimpiadi di Roma, cioè il quarto posto, salvo migliori exploits. Adesso dovrà invece puntare tutte le sue carte su una, quasi impossibile, vittoria sullo squadrone dell'URSS, in programma domani.

Il successo dei giapponesi sugli azzurri è stato comunque propiziato dagli incoraggiamenti che il pubblico nipponico ha dato alla sua squadra per tutta la partita. D'altro canto gli italiani innervositi e tutti in giornata negativa tranne Lombardi, non sono riusciti ad organizzare un gioco efficace. Nel secondo tempo la squadra giapponese si era anche portata in vantaggio di dieci punti. (64-54).

Il migliore degli italiani è stato Lombardi, realizzatore di 24 punti, davanti a Gavagnin (11). Il migliore marcatore giapponese è stato Moroyama (14 punti), seguito da Tsunoda e Nakamura (12 punti ciascuno) e da Egawa (10).

Con la loro vittoria sul Brasile 86-53, gli Stati Uniti hanno vinto il girone B, entrando nel girone finale. Nei primi minuti di gara per tre volte i brasiliani si sono trovati a condurse il gioco, ma gli americani, a partire dal 12.o minuto, hanno stretto le file e non si sono più fatti riprendere. Si è trattato della 44.a vittoria americana nel torneo olimpico di pallacanestro da quando questa disciplina è stata inclusa nel programma dei giochi dal lontano 1936.

Tra il pubblico erano presenti i giocatori russi, i quali hanno fatto un tifo infernale per gli americani.

GIRONE A:

Giappone-ITALIA 72-68 (32-32);
Ungheria-Messico 69-61 (31-30);
URSS-Polonia 74-65 (38-25);
Portorico-Canadà 88-69 (45-31).

Classifica: URSS p. 12; ITALIA e Portorico p. 10; Polonia e Giappone p. 9; Ungheria e Messico p. 8; Canadà p. 6.

GIRONE B:

Jugoslavia-Corea 99-66 (47-32);
Finlandia-Perù 63-59 (30-32);
USA-Brasile 86-53 (46-22);
Uruguay-Australia 58-57 (30-29).

Classifica: Stati Uniti p. 12; Brasile e Jugoslavia p. 10; Uruguay e Finlandia p. 9; Austria e Perù p. 8; Corea p. 6.

Il programma odierno

ATLETICA: metri 200 femminili, qualificazioni; salto in lungo maschile, qualificazioni; 800 metri femminili, qualificazioni; 50 chilometri marcia; martello; 110 ostacoli, semifinali; 200 femminili, semifinale; 80 ostacoli, qualificazioni; salto in lungo maschile, finale; 400 metri maschili, semifinali; 110 ostacoli, finale; 5000 metri, finale.

CALCIO: quarti di finale, quattro incontri.

CICLISMO: velocità quarti di finale e semifinale; inseguimento a squadre 4 km. eliminatorie e quarti di finale.

EQUITAZIONE: concorso completo d'equitazione, prova di fondo.

GINNASTICA MASCHILE: esercizi obbligatori individuali e a squadre.

HOCKEY: Granbretagna - Kenya, Olanda - Malesia, India - Canadà, Spagna - Hongkong, Germania - Belgio, Giappone - Rhodesia, Pakistan - Nuova Zelanda, Granbretagna - Kenya.

LOTTA GRECO - ROMANA: eliminatorie.

TUFFI: dalla piattaforma, maschili, finale.

NUOTO: 400 stile libero femminile, finale; 200 metri farfalla maschile, finale; 4 x 100 mista femminile, semifinale; 4 x 200 maschile, finale.

PALLACANESTRO: Stati Uniti - Corea; Jugoslavia-Finlandia; Polonia - Canadà; Giappone - Messico; Brasile - Australia; ITALIA - URSS; Portorico - Ungheria; Uruguay - Perù.

PALLANUOTO: girone finale.

PALLAVOLO MASCHILE: Corea - Romania; Olanda - Bulgaria; Cecoslovacchia - URSS; Giappone - Stati Uniti; Brasile - Ungheria.

PALLAVOLO FEMMINILE: Giappone - Polonia.

PUGILATO: eliminatorie.

SCHERMA: individuale maschile, eliminatorie.

SOLLEVAMENTO PESI: finale pesi massimi.

TIRO: pistola libera a 50 metri, 60 colpi.

CONCLUSI I TORNEI FEMMINILI DI SCHERMA

Prime le ungheresi nel fioretto a squadre

Le atlete azzurre deludono terminando quarte Oggi i turni eliminatori di spada e sciabola

Tokio, 17

La squadra ungherese di fioretto femminile ha conquistato oggi la medaglia d'oro con un margine molto limitato, battendo per 9-7 la forte squadra sovietica che l'aveva tenuta in scacco sino all'ultimo assalto dell'ultimo incontro. In tal modo l'Ungheria è riuscita a prendersi la rivincita della sconfitta inflittale dall'URSS a Roma, nel 1960. La squadra femminile sovietica aveva anche battuto quella ungherese negli ultimi campionati mondiali svoltisi a Gdansk, in Polonia.

La medaglia di bronzo è stata conquistata dalla Germania a spese della squadra italiana (Antonella Ragno, Giovanna Masciotta, Irene Camber, Natalina Sanguinetti) che è finita al quarto posto. L'Italia ha perduto così quella terza posizione che era riuscita a mantenere nelle Olimpiadi di Roma del 1960 e nel campionato mondiale di Gdansk.

Il vicepresidente federale, Brusati, ha dichiarato al termine delle gare: «Le italiane hanno gareggiato rimanendo al disotto delle loro possibilità. Non hanno avuto temperamento, mettendo inoltre in mostra la solita fragilità di nervi. Le avversarie affrontate dalle azzurre sono praticamente dello stesso livello delle italiane, soltanto hanno nervi di acciaio. Per noi non si tratta più di affrontare un problema tecnico. Dovevamo vincere, o almeno combattere per il primo o il secondo posto. Nella prova individuale contavamo sulla Ragno, per il primo o il secondo posto».

I titoli distribuiti sinora nella scherma sono i seguenti: al polacco Egon Franke nel torneo di fioretto individuale maschile, alla ungherese Rejto nel fioretto individuale femminile, alla squadra sovietica nel torneo maschile di fioretto e, questa sera, alla squadra magiara femminile di fioretto.

Con gli incontri odierni si sono conclusi i tornei femminili di scherma. Domani cominciano i turni eliminatori maschili di spada e sciabola, individuali ed a squadre.

Classifica finale: 1) Ungheria (medaglia d'oro), 2) URSS (medaglia d'argento), 3) Germania (medaglia di bronzo), 4) ITALIA, 5) Romania, 6) Francia.

Lotta greco-romana

Fabra continua a pieno regime

SCONFITTE DI TOMA E BULGARELLI

Tokio, 17

Seconda giornata del torneo di lotta greco-romana, con numerosi incontri nelle varie categorie. Nella categoria dei massimi-leggeri, l'azzurro Adelmo Bulgarelli è stato battuto ai punti dal romeno Nikolai Martinescu e, nei pesi gallo, Michele Toma ha dovuto cedere ai punti all'ungherese Janos Barga. Toma e Bulgarelli hanno perso contro avversari non imbattibili: se perderanno anche domani saranno eliminati.

L'unica vittoria italiana di oggi spetta al mosca Ignazio Fabra che ha battuto ai punti lo egiziano Foad Ali, confermando le sue buone condizioni. Mentre le schiere dei combattenti cominciano a diradarsi in conseguenza delle prime eliminazioni, acquista consistenza il quadro dei migliori.

OGGI ALLA RAI - TV

RADIO		TV
Nazionale	II Progr.	Nazionale
7.10- 7.20	8.30- 8.40	15.30-18.00
8.15- 9.15	10.35-10.55	23.30
13.30-14.15	13.30-13.40	
15.10-15.20	16.35-17.00	
20.20-20.30	19.50-20.00	
23.20-23.23		

UN ALTRO PUGILE AZZURRO ALLA RIBALTA

Positivo l'inizio di Pinto negli «ottavi»

Superato ai punti l'olandese Lubbers

Tokio, 17

Sono proseguiti oggi gli incontri del torneo di pugilato con gli ottavi di finale delle categorie piuma, welter pesanti e massimi leggeri. Da segnalare la minaccia della squadra delle Filippine di ritirarsi dai Giochi olimpici in seguito ad una decisione, definita «ingiusta», presa dall'arbitro contro uno dei pugili filippini. L'incidente si è risolto grazie all'intervento dela capo della delegazione delle Filippine, Antonio De Las Alas, che è riuscito a calmare l'allenatore.

La commissione medica della Associazione internazionale pugilistica dilettanti ha annunciato intanto questa sera di aver chiesto che vengano cambiati i guantoni in uso durante i combattimenti. Secondo la commissione la ruvidità di tali guantoni sono all'origine delle numerose ferite subite dai pugili durante gli incontri. Dall'inizio del torneo, 26 pugili hanno riportato infatti lacerazioni.

L'azzurro Pinto ha esordito oggi negli ottavi di finale dei medio massimi, battendo ai punti l'olandese Lubbers, apparso molto scorretto e che nella prima e seconda ripresa è stato richiamato ufficialmente per testate. Inizialmente Pinto è stato scosso dai colpi dell'avversario che ha sorpreso l'azzurro in velocità. In seguito si è ripreso e ha controllato l'azione dell'avversario dominandolo. Il punteggio dei giudici è stato unanime.

Nei quarti di finale Pinto incontrerà lunedì il tedesco Schlegel, un ottimo guardia-destra che oggi ha vinto largamente ai punti contro Mugwanya dell'Uganda. Domani esordirà anche l'altro pugile italiano, Valle, affrontando negli ottavi di finale il brasiliano Cezar Leonidas, mentre Fasoli combatterà sempre negli ottavi contro il temibile rumeno Mihalic.

Equitazione

In testa il tedesco Ligges nel concorso completo

Tokio, 17

Con la prova dei secondi 24 concorrenti (i primi 24 avevano gareggiato ieri) si è conclusa oggi sull'altopiano di Karuizawa, a 200 km. da Tokio, la prova di «dressage» del concorso completo di equitazione, che prevede per domani la gara di fondo e per dopodomani la terza e ultima gara, quella di salto.

In testa alla classifica si trova Fritz Ligges, campione di Germania nel 1961 e nel 1962, mentre il sergente dell'esercito inglese Jones, che ieri guidava la classifica parziale, è passato al secondo posto.

CLASSIFICA INDIVIDUALE

1) Fritz Ligges (Germ.) su Donkosak, pen. 32; 2) Samuel Reuben Jones (GB) su Master Bernard p. 35; 3) Carlos Alberto Moratorio (Argentina) su Chalan p. 42; 14) MARIO CHECCOLI (IT.) su Surbean p. 54; 21) ALESSANDRO ARGENTON (IT.) su Scottie p. 59,67; 32) PAOLO ANGIONI (IT.) su King p. 65,33; 36) GIUSEPPE RAVANO (IT.) su Royal Love p. 69,67.

MILDENBERGER «EUROPEO» DEI MEDIO-MASSIMI

Amonti liquidato in soli 92 secondi

Berlino, 17

Il tedesco Karl Mildenberger è diventato il nuovo campione europeo dei pesi massimi, dopo aver battuto l'italiano Sante Amonti per k.o. alla prima ripresa. Il titolo era vacante. Sei mila persone, nella Deutschland Hall di Berlino Ovest, hanno assistito alla rapida sconfitta di Amonti. L'italiano aveva denunciato al peso 89 kg., contro gli 87,2 dell'avversario.

Il combattimento è durato esattamente 92 secondi. Amonti, in cerca di una immediata soluzione di forza, scatta al suono del gong, tempestando Mildenberger di destri e di sinistri, ma senza curarsi troppo della propria guardia. Il tedesco, invece, riesce a mantenerlo a distanza e, alla prima occasione, passa violentemente al contrattacco. Amonti è colpito duramente per tre volte, ma rimane in piedi; poi arriva a segno un violentissimo gancio sinistro al fegato. Amonti finisce al tappeto e devono intervenire i secondi per trasportarlo nel suo angolo.

Pallacanestro

Trofeo Job

TERZA GIORNATA

CRDA - Servolana 64-52 (34-19)
Hausbrandt - D. Bosco 62-57 (25-25)
riposava: Ginnastica

LA CLASSIFICA

Don Bosco	3	2 1	207 - 161	5
Hausbrandt	2	2 0	110 - 103	4
Servolana	3	2 1	153 - 204	4
CRDA	2	1 1	114 - 122	3
Ginnastica	2	0 2	96 - 100	2

Tennis — A Tolone, al termine della seconda giornata dell'incontro Francia-Italia, gli azzurri sono in vantaggio per 5-1. Ecco i risultati odierni. Singolari: F. Jauffret (Fr.) b. Palmieri (It.) 6-2, 6-2, 6-2; Tacchini (It.) b. Barthes (Fr.) 6-3, 6-2, 6-3. Doppio: Tacchini-Di Maso (It.) b. Barthes-Jauffret (Fr.) 7-5, 6-4, 3-6, 6-0; Pietrangeli-Maioli (It.) b. Barclay Declercw (Fr.) 6-1, 4-6, 6-4, 6-4.

Trofeo Petri

Goriziana e APU Lignano nuovamente vittoriose

Udine, 17

Nella seconda giornata del Trofeo Ernesto Petri, Goriziana e APU Lignano hanno battuto rispettivamente Safog e Ginnastica Triestina, già perdenti giovedì sera. Il torneo si concluderà giovedì prossimo: Goriziana-Lignano sarà in pratica la finale per il primo posto.

Goriziana - Safog 91-67 (40-33) — GORIZIANA: Hualich 6, Zorzi 15, Blasizza 11, Pozzecco 10, Michelini 1, Vescovo 16, Kristiancich 8, Krainer 23, Nanut 12, Papais. SAFOG: Medeot 15, Rossi 11, Valenti, Demars, Turra 20, Baucon 6, Carini 4, Brumatti, Ortale, Blessini, Scappin, Rosa 11. ARBITRI: De Zucca e Palazzolo di Udine.

APU Lignano-Triestina 68-66 (28-22). APU LIGNANO: Tavano 17, Triches, Miari 2, Blasone 9, Musetti 8, Porcelli 18, Olivo, Paschini, Savio 13, Zanon 1. GINN. TRIESTINA: Fortunati 15, Schergat, Cavazzoni 22, Ruprecht, Acunzo, Castronovo, Grancini 7, Tarabocchia 17, Bianco 5. ARBITRI: Monti e Natale di Udine

MOTORI ELETTRICI, ELETTROPOMPE CENTRIFUGHE E AD INGRANAGGI per usi diversi consegne pronte dal deposito di Trieste

F.E.R.T., via Rossini 16, tel. 87

Cronache dello sport

BRILLANTE CONFERMA DI UNA PROMESSA DEL CICLISMO

Motta con 2' di vantaggio vince il Giro di Lombardia

Nella volata dei battuti Preziosi precede Hoevenaers e Durante L'atteso Zilioli ha ceduto a 8 km. dal traguardo: è finito 5.o

Milano, 17

Il giovane Gianni Motta ha vinto da dominatore il 58.o Giro della Lombardia, confermandosi la più luminosa promessa del ciclismo italiano dopo una sola stagione nella categoria dei professionisti. Quella di oggi è stata per Motta la sesta vittoria stagionale dopo la tappa a cronometro del Giro della Svizzera Romanda, la tappa di Biella del Giro d'Italia, la Coppa Bernocchi, una prova del Trofeo Cougnet e il Gran premio Molteni ad Arcore. Van Looy, che era nella fuga di Motta, iniziata nella discesa del Ghisallo, non ha resistito e si è ritirato: questo dimostra come la gara sia stata combattuta.

Durante non ha potuto far valere le sue qualità di velocista nella volata per il secondo posto per crampi alle gambe e si è dovuto accontentare del quarto dietro l'italiano residente in Francia, Preziosi e il belga Hoevenaers. Preziosi è stato la rivelazione della corsa: si tratta di un campano che vive e corre in Francia dal 1957 con buoni risultati. Sorprendente il terzo posto di Hoevenaers il quale sembrava ormai un corridore senza più ambizioni.

Zilioli ha dovuto arrendersi, causa la cattiva alimentazione, sulla salita di San Fermo a otto chilometri dal traguardo. Dancelli ha conquistato in solitudine il sesto posto. Il campione del mondo Janssen e il suo connazionale De Roo, vincitore delle ultime due edizioni del Giro di Lombardia, sono mancati all'attesa, così come De Rosso, Balmamion e Adorni.

ORDINE DI ARRIVO: 1) Motta che compie i km. 266 in ore 6.54' alla media di km. 38,550; 2) Preziosi a 2'06"; 3) Hoevenaers (Belgio); 4) Durante; 5) Zilioli a 2'38"; 6) Dancelli a 5'35"; 7) Janssen (Olanda) a 6'28"; 8) Marcarini; 9) De Roo (Belgio); 10) Cribiori; 11) De Rosso; 12) Adorni; 13) Ferretti; 14) Bitossi; 15) Battistini; 16) Fontona; 17) Uriona (Spagna); 18) Fezzardi; 19) Thyelim (Francia) a 7'55"; 20) Simpson (Granbretagna) a 8'50".

Lungo: 1) Gentilli (SGT) metri 6.86; 2) Donati (Fiamma) 6.52; 3) Riccardi (ACEGAT) 6.41; 4) Zampieri (A. S. Fiamma) 6.14; 5) Bonifetto (UGG) 6.07; 6) Regalzi (Lib. Ud.) 6.00.

Il trotto a Montebello

Maestrale e Spriano cercano la riabilitazione

Nel Premio dell'Atletica, prova centrale dell'odierno convegno di trotto a Montebello, Maestrale e Spriano, dopo la poco brillante prova fornita domenica scorsa, cercheranno l'immediato riscatto. Per gli allievi di Mazzuchini e Mescalchin vi sono ottime probabilità di farsi... perdonare la «debacle» di allora, e pertanto la corsa dovrebbe passare fra loro due. Per la partenza data con i nastri — si correrà sul doppio chilometro all'ungato — Spriano parte avvantaggiato, essendo ben nota la poco felice predisposizione di Maestrale per gli avvii non volanti, comunque non mancheranno poi durante il percorso le occasioni per ricuperare al classico Maestrale.

Il convegno inizierà alle ore 14. Ecco i nostri favoriti.

Premio del Pugilato: Bucasprint, Anzano, Gudar. Premio del Nuoto: Zaratti, Pudenziana, Calabresina. Premio del Calcio: Gibeppe, Iraniano, Deità. Premio del Canottaggio: Brighenti, Rango, Chiarore. Premio del Ciclismo, 1.a div.: Valtenna, Assalto, Carnevale. Premio dell'Atletica: Maestrale, Spriano, Agadir. Premio del Ciclismo, 2.a div.: Pompo, Golden, Cerere. Premio della Vela: Arfaca, Caligera, Domingo.

Dilettanti

Ponziana - Manzanese 1-1

Ancora un pareggio ponziano, anche questo casalingo dopo quello con la Muggesana. L'avvio è stato velocissimo, ma dopo le due reti, il gioco è ristagnato. La prima marcatura è venuta da un calcio d'angolo: il pallone finiva a Zulich, questi tentava la girata di testa ma mandava la sfera sul corpo di un difensore ospite; la deviazione favoriva Sorrentino, che si vedeva servito a puntino e insaccava prontamente. Pochi minuti dopo i granata pareggiavano. Corolli anzichè agganciare la palla, preferiva compiere una finta e lasciarla a Caporale; questi dal limite dell'area scagliava un tiro teso che batteva il portiere ponziano.

Il gioco si bilanciava come azioni e come apporto tecnico sino a quando il Ponziana prendeva il sopravvento territoriale, lasciando alla Manzanese soltanto i tentativi in contropiede, in cui si faceva notare l'ex biancoceleste Corolli. La ripresa è stata impostata sulla velocità, con diversi scontri.

PONZIANA: Degrassi; Suard, Vivoda; Farina, Bova, Ruzzier; Sorrentino, Michelini, Chiodini, Zulich, Furlani. MANZANESE: Furlanich; Nazzi, Petracco; Sabot, Dorigo, Coffieri; Masat, Pelizzari, Corolli, Caporale, Zanolla. ARBITRO: De Mitri di Monfalcone. — MARCATORI: nel primo tempo al 10' Sorrentino, al 13' Caporale.

Atletica

Prima giornata dei regionali maschili

Nella prima giornata dei campionati regionali assoluti maschili, svoltasi ieri allo stadio di Valmaura, si sono posti in evidenza Simeon nel disco, Rosso nei 200, Miani negli 800, Di Blas e De Franzoni nel giavellotto e i quartetti dell'Udinese e della Ginnastica nella staffetta 4x400.

I RISULTATI

Metri 200: 1) Rosso (ASU) 22"7; 2) Tassini (SGT) 22"8; 3) Antonini (id.) 22"9; 4) Gentilli (id.) 22"9; 5) Corubolo (ASU) 23"2; 6) Mattioni (id.) 26"3.

Metri 800: 1) Miani (CRDA Monfalcone) 1'57"9; 2) Moro (Lib. Ud.) 1'59"0; 3) Trangoni (ASU) 1'59"9; 4) Loru (CRDA Monfalcone) 2'01"5; 5) Merni (UGG) 2'02"7; 6) Furlan (CRDA Monfalcone) 2'03"1.

Metri 400 H: 1) Zanon (ASU) 55"7; 2) Buttignon (Torriana) 56"5; 3) Bramuzzi (Lib. Ud.) 56"8; 4) Codarini (id.) 59"2; 5) Buttazzoni (ASU) 1'02"3.

Metri 5000: 1) Danelutti (ASU) 15'08"6; 2) Intemperante (San Giacomo) 15'38"2; 3) Gottardo (SGT) 16'18"9; 4) Bortolot (S. Giacomo) 16'38"4.

Staffetta 4x400: 1) ASU (Tomaello, Trangoni, Rosso, Zanon) 3'26"0; 2) SGT (Antonini, Tassini, Maranzana, Brezzoni) 3'26"3; 3) Libertas Udine (Da Ros, Codarini, Moro, Bramuzzi) 3'27"7.

Disco: 1) Simeon (ASU) m. 50.35 (migliore prestazione reg. juniores); 2) Buffon (ASU) 45.21; 3) Mazzoli (CRDA Monfalcone) 43.20; 4) Fabbro (id.) 41.42.

Giavellotto: 1) Di Blas (Fiamma) m. 58.93; 2) De Franzoni (Torriana) 57.68; 3) Basso (CRDA Monfalcone) 53.31; 4) Zampieri (Fiamma) 52.03.

Asta: 1) Sgrazzutti (Lib. Ud.) metri 4.00; 4) Barbieri (A. S. Fiamma) 3.30; 3) Pontonutti (ASU) 3.30; 4) Kacin (UGG) 3.10.

RENOSTO E' FIDUCIOSO ALLA VIGILIA DI TRIESTINA-POTENZA

«Dimostreremo che a Padova non meritavamo di perdere»

Immutata la formazione alabardata con Rancati ala L'allenatore Rubino conta nell'esordio di Boninsegna

La sesta giornata del campionato di Serie B vede impegnate sul rettangolo di Valmaura il Potenza e la Triestina. L'undici lucano è alla sua terza uscita della stagione, quello triestino giocherà per la terza volta davanti al pubblico amico. La Triestina ha vinto tutte e due le precedenti partite giocate in casa, battendo prima il Livorno e poi il Lecco.

La comitiva del Potenza è arrivata ieri pomeriggio proveniente da Carpi, ove si era trasferita dopo la gara sul campo della Reggiana. L'allenatore Rubino non ha grossi problemi da risolvere per quanto concerne lo schieramento. Farà il debutto stagionale la mezz'ala Boninsegna, che essendo militare non era stata utilizzata sino ad oggi. Non sarà disponibile l'ala destra Carrera, che risente di un leggero dolore ad una gamba. E' poi disponibile il difensore Casati, che potrebbe occupare uno qualsiasi dei tre ruoli nella mediana. L'interrogativo maggiore è costituito dall'uomo che verrà schierato tra i pali: sono disponibili Masiero e Ducati. Il primo era in formazione a Reggio Emilia. E' probabile — ma questa è una supposizione — che Ducati venga preferito a Masiero. Le decisioni comunque Rubino le prenderà soltanto questo pomeriggio, qualche attimo prima di consegnare la lista all'arbitro.

In casa alabardata la formazione è stata varata già a metà settimana. I tecnici Renosto e Puppo non hanno avuto alcun dubbio nel riconfermare lo schieramento presentato a Padova. Pertanto Rancati occuperà il ruolo di estrema destra. In qualità di dodicesimo giocatore è stato convocato Palcini.

«Non vogliamo ritornare a mani vuote a casa — ha dichiarato l'allenatore del Potenza — dopo questa duplice trasferta nel Nord. A Reggio le cose sono andate di traverso. Non è detto che debbano continuare anche a Trieste. Conto molto sul debutto stagionale di Boninsegna. Poi ho la carta Casati: non so dove lo impiegherò. Non c'è comunque fretta per decidere».

L'allenatore della Triestina, Renosto, è fiducioso sull'esito della partita. «Si è già detto e scritto che a Padova non meritavamo di perdere — ha affermato: ora si tratterà di dimostrare il vero. Il Potenza però non è una compagine da quattro soldi: ha battuto il Verona e il Padova e ha perso di misura contro il Palermo, che sta facendo furori in questo inizio di campionato. Da due domeniche a questa parte il Potenza è in serie negativa: ha avuto come avversari il Brescia e la rivelazione Reggiana. Guai però fidarsi dei precedenti delle squadre! Ogni partita è una pagina nuova, ogni gara fa testo a sè».

La partita avrà inizio alle ore 15. Arbitro designato: Ferrari. In precedenza avrà luogo l'incontro valevole per il torneo Primavera tra la Triestina e l'Udinese. (Inizio ore 13).

TRIESTINA

Colavatti
Frigeri — Ferrara
Varglien
Fea — Sadar
Dallo — Cignani
Rancati — Novelli
Bernasconi
Bercellino II
Rosito — Dianti
Boninsegna — Canuti
Degrassi — Nesti
Mercusa
Spanò — Valini
Masiero (Ducati)

POTENZA

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina-Potenza, stadio comunale di Valmaura, ore 15.

Coppa «Primavera»: Triestina-Udinese, stadio Valmaura, ore 13.

Dilettanti 1.a cat.: Arsenale-Fortitudo, campo viale Sanzio, ore 15; Muggesana-Cremcaffè, campo Muggia, ore 15; Edera-Mossa, campo via Flavia, ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale assoluto femminile: Stadio comunale di Valmaura, ore 8.30.

HOCKEY SU PRATO

Finali serie «B»: Cus Trieste-«Tre Elle», campo S. Luigi, ore 8.30.

TENNIS

Coppa «Nazario Sauro»: T.C. Triestino-T.C. Pordenone, campi via Guido Reni, ore 9.

Torneo De Martino

Triestina - Verona 2-0

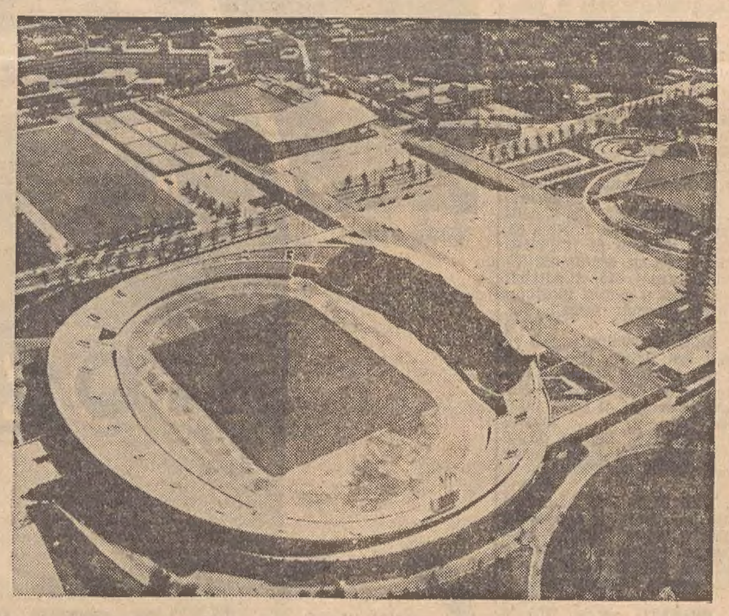
Le due ultime della classe si sono date battaglia nel tentativo di cogliere il primo successo della stagione. Ha vinto la Triestina, che ha imposto al Verona il suo giuoco più pratico e più incisivo. L'undici locale è apparso in chiaro progresso rispetto alle precedenti esibizioni; in difesa Scorti ha dato fiducia ai più giovani compagni, mentre all'attacco le frequenti aperture hanno spesso liberato in posizione di tiro gli uomini di punta. Particolarmente felice è stato il ritorno di Pelin, che non solo ha siglato le reti dei locali, ma si è mosso con intelligenza, creando invitanti varchi e distribuendo utili palloni.

TRIESTINA: Scorti; Gobet, Cattonar; Capitanio, Pellegrini, Godas; Mantovani, Scala, Pelin, Ispiro, Di Giorgio (Bisiacco). VERONA: Sonato; Bissoli, Cressoni; Simeoni, Peretta, Tanello; Sabadini (Bortolotti), Amici, Bonatti, Bertucco, Zanderigo. ARBITRO: Pozzo di Udine. — MARCATORE: Pelin al 27' del primo tempo e al 10' della ripresa.

«Via» ai II categoria

Scatta oggi il campionato regionale dilettanti di calcio riservato alla seconda categoria. Nove squadre triestine sono state incluse nel girone «L» unitamente ai Primorje di Prosecco e alle monfalconesi Romana e Oratorio San Michele. Si tratta senza dubbio della migliore edizione di questo campionato da alcuni anni a questa parte. Tre o quattro le grandi favorite della vigilia: il CRDA Trieste, che tenta ormai da parecchi anni il ritorno fra le «elette»; la Libertas, retrocessa dalla prima categoria e la monfalconese Romana.

Questo il programma: Esperia - Don Bosco; Libertas - Postelegrafonici (via Flavia, 10.30); CRDA Trieste - Roianese; Primorje - San Michele Monfalcone; Romana Monfalcone - Sant'Anna; Libertas Barcolana - San Sergio.



La riserva segreta degli Azzurri a Tokio

I biscotti al Plasmon per la loro digeribilità e l'alto valore nutritivo sono stati adottati dal C.O.N.I. per gli atleti italiani ai Giochi Olimpici di Tokio. Biscotti al Plasmon: una riserva di energia, perché in ogni biscotto c'è la forza vitale del Plasmon® puro.

PLASMON

STUFE Becchi con parecchi quintali legna secca, ombrellone e poltrone terrazza vendonsi. Telefonare lunedì ore 9-12. 49168 M

STUFE kerosene cucine miste gas luce. Frigoriferi sconti eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 70129 M

TELEVISORI primarie marche Philips Siera Telefox Irradio Philco ecc. Lire 160.000 compreso telecarrello stabilizzatore antenna a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 70129 M

TELEVISORI frigoriferi lavatrici grandi marche stufe al Kerosene originali tedesche massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 70128 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. QUADRI soprammobili mobili giacenze ereditarie acquistiamo. Telefonare lunedì 30358. 70090 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 lunedì. 29722 N

BANCO falegname usato compero. Telefonare 44967. 49126 N

BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel. 38008. 57 N

FRANCOBOLLI Italia, Colonie, San Marino, Vaticano, Austria, acquisto. Scrivere SPI, cassetta 4-T Padova. 6120 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 70161 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. CARROZZINE lettini mobili materassi permaflex originali completo assortimento. Negozio Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 28901 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 70131 NN

A.A.A.A. BOREAN mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostre ed il salone al primo piano. Piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi, convenientissimo, Rossetti 4. 70033 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni, recinti ceste, materassini. Tutto per il bambino. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 49014 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Molinavento 47, falegnameria, interno. 70164 NN

CUCINA grandiosa altra piccola soggiorno attaccapanni armadioni. Crispi 51, falegnameria. 49067 NN

CUCINA seminuova bellissima altra vetrina 4000 vendo. Bosco 12 Magazzino. 70092 NN

CUCINA con marmi vendo 10 mila. Pittore via Stuparich 6. 49126 NN

CUCINA in formica e cucina a gas Osva vendo. Telef. 99669. 49079 NN

CUCINA, soggiorno, tinello, matrimoniale, letto stipo, occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 70040 NN

CUCINA stanza pranzo usate occasione vendonsi. Magazzino, via Galatti 14. 29629 NN

CUCINE «formica», veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino l'Ospedale). 70162 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli. Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucinini e angoli. Telefono n. 37033. 28374 NN

CUCINE americane scomponibili in metallo e formica, svendonsi per eliminazione articolo. - Balcor, S. Maurizio 2. 29663 NN

CUCINE in formica, anche tipo svedese, elementi componibili, camere matrimoniali, soggiorni. Prezzi convenienti. Via Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9. 69995 NN

LETTINO moderno carrozzella moderna seggiolone vendo occasionissima. Bosco 12 Magazzino. 70092 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 49039 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, cucine americane vendo occasione Molino a Vento 44 pianoterra. 69976 NN

MATRIMONIALI 98.000, altre comuni lussuose, tinelli, cucine, attaccapanni, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 48955 NN

MATRIMONIALI a 5 e 6 porte, cucine in formica, soggiorni, vera occasione a prezzi e condizioni imbattibili. Falegnameria, via M. del Mare 5. 69866 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 49038 NN

MOBILI ufficio in ferro occasione vendonsi. Telefonare 37481. 49161 NN

PANCHETTALETTO con materasso lana vendesi L. 12.000. Tel. 734474. 70056 NN

POLTRONCINE due, seggiole quattro, secolo scorso vendonsi. Tel. 34120. 70025 NN

TAVOLI da cucina in formica, svendonsi per eliminazione articolo. Balcor, S. Maurizio 2. 29663 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno, metalli e lamiere, primarie fabbriche, vendonsi. Tel. 24303. 70166 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, tel. 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CASA editrice grandi tradizioni, cataloghi completi, medie, elementari, varia, gioventù, sussidi didattici scopo riorganizzazione quadri produzione e propaganda, cerca qualificato introdotto agente per provincie Udine e Gorizia. Saranno prese in considerazione anche offerte di giovani desiderosi iniziare attività settore editoriale. Indirizzare circostanziate offerte a cassetta 6171 P, UPI Trieste.

CASALINGHI. Persona bene introdotta ramo, Trieste, Gorizia, Udine, disposta abbinare vendita pentola pressione marca primaria cerco. Offerte con referenze. Cassetta 70044 P, UPI.

DITTA importanza nazionale cerca agenti introdottissimi ambiente scolastico vendita sussidi fisica e scienze. Alte provvigioni. Casella 76 M SPI Piazza in Lucina 26, Roma. 2676 P

GRANDE organizzazione tedesca con uffici in Friuli-Venezia Giulia cerca per dette zone produttori da avviare alla carriera commerciale. Presentarsi «Vorwerk-Folletto» via S. Nicolò 22, lunedì 19 corr., 9-12, 15-18. 49020 P

PRODUTTORE auto, buone conoscenze, esperto ramo, presenza, moralità, cercasi Autorimessa Serri-Opel, Brunner 14. 49112 P

SIGNORA bella presenza, facile parola, autovettura, offresi rappresentanza, preferibilmente cosmetici. Cassetta 69960 P, UPI.

SOCIETA' rinomanza nazionale utilizzerebbe personale femminile centro-settentrionale distinzione, presenza, media cultura, disposto trasferirsi Bari. Richiedonsi patentauto consentendo viaggiare in coppia. Trattamento remunerativo certamente accettabile. Scrivere cassetta 27/N, SPI, Bari. 6182 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 29666 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO nuove inglesi e italiane vende Chiarelli Vittorio via Geppa 12 telefono 28760. 69994 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Pronte consegne, vendita rateale 55 Q

A.A.A.A.A.A.A. HILLMAN 875 cc. vettura di classe, prestazioni sportive, Provatela e visitateci via Geppa 12 telef. 28760. 69994 Q

A.A.A.A. PEUGEOT 404 consegna pronta, colori a scelta, Salone dell'Auto Ban, via Genova 21. Tel. 28372. 70165 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania, vende: Giulietta TI '63, 1100 Special '62; 1300 '62; Taunus 17 M '62; 1100 H '60 '59; Anglia familiare '63; Bianchina panoramica '61. Scambi, rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 14210 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9: 1100/H 60, 1100/58, 600/58 57, 500/D giardiniera 62, 500/D, 1200/Farina 58, Giulia 1600/S 63, furgone/C. Permute, rateazioni. 29710 Q

A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3. Familiare 1500/63, Cortina 63, Anglia 61, Taunus 61 103/TV 65 660/56, autocarri 682/63 642 Tigrotti Leoncini 615, ribaltabili e fissi. Scafi e motori fuoribordo usati permute rateali. Tel. 61207. 70118 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 940.000 F 12 lire 1.090.000 consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 telef. 68101 24955. 70008 Q

A.A. FIAT 1500 berlina 25.000 km. perfetta occasione vende privato 750.000. Tel. 29684 lunedì. 49037 Q

A.A. NSU Prinz 1000 L, prezzo listino Ige compresa L. 1.013.000 4 cilindri raffreddamento aria, consegne sollecite. Vendita e assistenza Autosalone Missaglia Fabio Severo 58, telef. 38820. 40 Q

A.A. PRIVATO vende 1100 58 con radio. Telefonare 49555. 70073 Q

A. FIAT Abarth 595 normale e tipo SS, forte ripresa, velocità oltre 120-130 kmh., pronta consegna, rateazioni 24 mesi senza cambiali con minimo anticipo. Servizio assistenza e vendita Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 40 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, telef. 24955, 66101. 70008 Q

A. NSU Prinz 4, 600 cc., listino 795.000, ora con Ige compresa, prove dimostrative senza impegno, pronta consegna, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Vendita e assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telef. 38820. 40 Q

ALFA ROMEO, Savra, Ghega 6: Giulia '63, Giulietta '61, R 8 '64, Lloyd Arabella 900 '61, Simca 1300 Montlery '60, Giulia Spider '63, Sprint 1300 '62, 1900 Super '54 '57. 171 Q

ALFA Romeo Matteotti 39, grande assortimento autoveicoli di occasione Alfa Romeo Fiat Lancia Innocenti con garanzia, permute, rateazioni. 70104 Q

ALFA Romeo 1900 super buone condizioni vende privato. Strada di Guardiella 23. 29635 Q

APPIA 1955 guida sinistra vendesi. Telefonare 25123 pomeriggi feriali. 70045 Q

APPIA I guida destra occasione, vendo contanti. Tel. 733039. 49187 Q

AUTOCARRI ribaltabili varia portata con licenza vendonsi per cessazione attività. Telefonare 90812 lunedì. 49094 Q

AUTOCCASIONI, Artisti 9. Cortina '63, cambio Cloche, Giulietta '60, Sprint '59, 1100 Special '61 '59 '58 '56, 850 agosto '64. 600 '64, Gordini '62, 1400, 500 B. Cambi, rateazioni. 49193 Q

BIANCHINA '59 perfetta, privato vende. Visibile dalle 9 alle 16, via per Longera 6, Rella P. T. 70132 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini ciclomotori nuovi usati motofurgoncini 48 rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 49135 Q

BMW 1962, 103 1959, Bianchina, Opel 1959, Giardiniera 1961, 600 1959. Bosco 20. 70082 Q

CITROEN ID 19 1963 servosterzo perfette condizioni vendesi inintermediari. Telefono 55806. 70051 Q

FIAT 600 vendesi Gorizia 225 mila. Telefonare 87076 pomeriggio lunedì-martedì. 314 Q

FIAT 500 D anno 1961 perfetta vendesi. Palladio 7. 49091 Q

FIAT 850 nuova, consegna pronta, cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 70153 Q

FIAT 1200 vendo con ritiro 500 N, 600. Bar, via S. Marco 2. 49179 Q

FIAT 1100/58 R4L/63 occasione vendonsi lunedì. Lazzaretto Vecchio 11/B. 29728 Q

FIAT 1500-1300 1963 acquisto solo ottimo stato accertabile esperto escluso grigio scuro. Via G. Padovan 6/1, telef. 95545. 70006 Q

FIAT 500 N ottime condizioni vendesi a privato in mattinata. Via Volta 10. 49081 Q

FIAT 500 1960, Fiat 600 1956-58, Fiat 1100 occasioni vendonsi. Fabio Severo 58. 40 Q

FIAT 500 D '61 fine, perfetta, vendesi. S. Nicolò 3. 70160 Q

FIAT 1400 bleu 500 A Appia volante legno vendesi Shell. Giulia 58. 70103 Q

FIAT 1100 familiare 61, 1100 lusso vendonsi. S. Francesco 9, interno. 49122 Q

FIAT 600 55 con autoradio gomme nuove 140.000. Tel. 30527. 49124 Q

FIAT 1100 D 12.000 km., 600 '58, '57, 1200 '60. Permute rateazioni, Sanzio 27. 29691 Q

FIAT 1300, luglio '63 vendo. Telefono 41613. 29700 Q

FORD Taunus 17 M TS, vendesi orario di negozio. 93709. 49196 Q

FURGONE Lambretta 175 LI II serie, unico proprietario. Mattinata 29234; settimana 29234, 77317. 49063 Q

GIARDINIERA 1961 vende contanti 250.000. Garanzia qualunque prova. Palladio 7. 49119 Q

GIULIETTA 57 vendo o cambio con 600. Negozio Olio Crispi 17. 70074 Q

GIULIETTA Sprint speciale '61 come nuova, vende Savra, Ghega 6. 171 Q

LAMBRETTA furgone coperto buone condizioni vendesi. Telefonare 74092-90497. 70124 Q

LAMBRETTA LI 150 ottimo stato vendesi 55.000. Tel. 733788. 49118 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOCARRO Aermacchi portata 15 quintali buone condizioni privato vende L. 280.000. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOCROSS 488 c.c. vendesi facilitazioni di pagamento. Telefono 95935. 49177 Q

MOTOSCAFO semicabinato con fuoribordo Mercury 100 HP. Tel. 93709 orario di negozio. 49196 Q

NUOVA 500 vendo 160.000, ore 10-16, Commerciale 64. 49099 Q

OCCASIONE . 500 nuova anno 1958 ottime condizioni vendesi. Tel. 69020. 49108 Q

OCCASIONE . 600 55, 1100 55 vendonsi. Telefonare al 74572 dalle 12 alle 14. 70021 Q

OCCASIONE . Privato vende Giulietta novembre 62 dilazionando o permuto. Distributore Fina, F. Severo. 70088 Q

OCCASIONISSIMA - 750 Fiat, Familiare 1100/54 220.000. Distributore Fina, F. Severo. 70088 Q

OPEL Rekord 2-4 porte, Coupé Lusso, Opel Kadett 1100 in tutte le versioni, Opel Kapitaen 6 cilindri, Admiral Lusso. Concessionario esclusivo Serri, Brunner 14. 49112 Q

OPEL Rekord '61-62 a 2-4 porte ottime condizioni, Kapitaen '59, vendonsi. - Autorimessa Serri, Brunner 14. 49112 Q

PARILLA 175 come nuova vendo occasione. Tel. 92390 lunedì ore 13-15. 69933 Q

POSTEGGIO auto in garage privato Rossetti affittasi. Telefono 75336. 70078 Q

SALONE dell'Auto Ban, via Genova 21, occasioni con garanzia scritta: Fiat 1500, Giuliette Spider '61, 103/D, 103 Special, 600, Peugeot 403, 103 '55 '56 '59, Familiare '62, Simca Arianne, Opel '60, Aurelia, 103 Spider, Volkswagen '62, Bianchina revisionata, Rateazioni, permute. 70165 Q

SIMCA, S. Nicolò 12. Disponibili autovetture occasione: Simca 1300, 1100 Special, 1100 '59, Simca 1300 Ariane, 600 '61 '60 '58 '56; Fiat 1600 Spider '63; Fiat 1300, 103 '57; Dauphine; 500 N '61, 500 '60, 500 Giardinetta, 1100 TV '55. 70153 Q

SIMCA Montlery 57, Renault R4L 62, Dauphine 61, Ford Taunus 17 M 62, Consul 315 63, Giulietta TI 63, Fiat 1100 Export 60 ed altre vendonsi per recapito Panauto. Tel. 55806. 70051 Q

SIMCA, Duplica, S. Nicolò 12, pronta consegna Simca 1000, 1300, 1500, 1000 coupè Bertone. 70153 Q

TAUNUS 12M TS 64 vendesi causa partenza. Franco, telefono 62037. 29674 Q

TRIUMPH moto 650 perfetta vendesi. Telefonare lunedì 55280 70095 Q

VENDESI Giardinetta, ottimo stato. Bar Esso, Piazza Foraggi, 9-12. 70148 Q

VENDESI Cortina Caravan. Visibile via Vidali 12, giorni feriali. 49189 Q

VESPA 50 il veicolo per tutti senza targa senza patente. Informazioni Vespagenzia, telefono 28-940. 29325 Q

VESPA GL agosto 1964 accessori vende privato. Lunedì 10-12, 15.30-18, F. Severo 3. 29707 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni speciali. Vastissimo assortimento Vespe e motocarri Ape usati. 29325 Q

VOLKSWAGEN berline 1200 con ultime migliorie visibili. Panauto, via Muratti. Tel. 55806. 70051 Q

VOLKSWAGEN berline 1500 giri prova opuscoli. Panauto. Tel. 55806. 70051 Q

WOLKSWAGEN '62, unico proprietario, vendo occasione. San Nicolò 3. 70159 Q

VOLKSWAGEN 1200 dicembre 1962 vende direttamente, unico proprietario. Telefonare 93386-50823. 49164 Q

VOLKSWAGEN 1500 1962 ottimo stato, Simca 1000, 1300 1960/62, occasioni vendonsi. Fabio Severo 58. 40 Q

«500» 1960 perfetta, vendesi 250 mila. Distributore «Mobil», Fabio Severo. 70167 Q

500 D fine 1960, vende privato a privato. Telef. 32008. 70142 Q

500 Nuova giardinetta 1960 perfetta vendesi presso stazione servizio Mobil, Locchi 3. 49069 Q

«500» possibilmente spider, ottimo stato cercasi. Tel. 95217 lunedì. 48981 Q

750 '63 perfetto stato, unico proprietario, vendo. Via Combi 19. 49173 Q

103 H 59, 103 56 55, Familiare 600 57 56, Belvedere 54, Dauphine 59, Renauld 55 a rate. Ginnastica 60. 49059 Q

1100 Special ottimo stato, unico proprietario, vendo, cambio. Combi 19. 49173 Q

1100 H ottima vende autorimessa Pezzolato. 49071 Q

«1100» '57 vende privato. M. Lossich, via Pitacco 17 (Servola). 70023 Q

1500/Fiat 61 ottima 680.000, 600/furgone Coriasco 57, Lambretta 175/63, Bianchina 59. Nordio 9, tel 94450. 49125 Q

A.A.A.A.A.A.A. BAR ANALCOOLICO centralissimo, ricco inventario, affitto lire 20.000. PURE LOCALI AFFARI PRONTINGRESSO - PRIMINGRESSO: ALVIANO, BROLETTO, DONATELLO, BAIAMONTI vendonsi ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 314 R

A. PRESTITI a IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 69817 R

AFFARONE: edicola centralissima, lunga attività, prezzo modesto cedesi. Tel. 68656. 70169 R

AMBULATORIO ammobiliato, bistanze, centro, I piano, affittasi. Tel. 90937. 70024 R

AUTORIMESSA centrale mq. 750 in costruzione vendesi. Telefonare 37974. 49012 R

CARTOLERIA libri, pelletterie, giocattoli, buona posizione, vendesi. Cassetta 70030 R, UPI.

CESSIONE stipendio statali parastatali aziendali, interessi minimi. 48281, Crispi 8. 69943 R

CHIOSCO frutta verdura compreso lampada gas, vendo, cessata attività, esclusa licenza, quarantamila. Strada per Longera 12, porta 10. 70136 R

CHIOSCO bar, vasto posteggio, ottima posizione, licenza superalcoolici, avviatissimo lavoro costante, vendesi causa partenza. Esclusi intermediari. Cassetta 29683 R, UPI.

DEGUSTAZIONE con propria torrefazione vendesi anche con permuta. Cassetta 69962 R, UPI.

DISCOTECA centrale cedesi. Telefonare 29226 lunedì. 29714 R

ESTETISTA completa, lunga esperienza professionale per gerenza reparto modernissimo, signorile salone centrale, cercasi. Telefonare 732248. 70163 R

FIGEMI tel. 68659, piazza Ponterosso 6/II, sconta imprese portafoglio mensile ipotecario condomini. Prestiti vari. 70094 R

GERENZA spaccio vini, panetteria o simili cerco. Tel. 40773. 49117 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. «JULIA», piazza Tommaseo 2. 70174 R

FINANZIAMENTI a commercianti, industriali, artigiani, a tassi bancari procuriamo. COMFAI, Ponterosso 3, orario 9-13. Telefono 61520. 49190 R

GELATERIA e dolciumi completa di macchinari vendesi per ritiro dagli affari. Riva Grumula 6. 69931 R

LAVANDERIA pulisecco, attrezzatura moderna, forte lavoro, occasione cede ATEC, 733218. 72 R

LOCANDA pensione cercasi, pagamento contanti. Cassetta 69899 R, UPI.

MACELLERIA, completa attrezzatura moderna, rione Sanvito, affitta ATEC, 733218. 72 R

MONFALCONE vendesi licenza, arredamento commestibili avviato self service. Rivolgersi Pino Furlan - Grattacielo - Telefono 73553. 314 R

NEGOZIO con o senza merce vendesi. Viale D'Annunzio 57. Trieste. 49162 R

NEGOZIO pulitura con ricevitoria, arredamento completo vende causa malattia. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 70028 R

PIZZERIA-buffet forti incassi, unidici milioni trattabili o cambio, altre proprietà vendonsi. Tel. 23665. 69896 R

PIZZERIA-buffet grande, forti incassi affittasi cauzionando due milioni a persone competenti. Tel. 23665. 69896 R

POTETE incrementare le vendite. Azienda artigiana specializzata grembiulini fantasia e casacche casa per signora cerca negozi abbigliamento cui affidare vendita in esclusiva suoi modelli assolutamente originali. - Combinazione interessante perchè non richiesta esposizione capitale o rischio, necessaria solamente documentata serietà e capacità commerciale. Scrivere Cassetta 29661 R, UPI.

RIVENDITA tabacchi con vasta licenza, arredamento nuovo, vendesi causa partenza. Tel. 58962. 49013 R

SALONE parrucchiera zona centrale darebbesi in consegna causa malattia occasione. Telefonare 65113, oggi mattina. 69999 R

SALONE parrucchiera centralissimo vendesi affarone pagamento condizioni favorevoli oppure gestione. Telef. 45525. 29664 R

SCONTIAMO cambiali ipotecarie, scadenza mensile, relative ad appartamenti. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 69817 R

SPEDIZIONIERE pratico cerca collaboratore con capitale per sviluppo lavoro. Cassetta 69904 R, UPI.

STAZIONE servizio auto con distributori, forte lavoro, cedesi a competente con capitale adeguato. Cass. 49069 R, UPI.

STUDIO fotografico rileverei. Cassetta 49028 R, UPI.

S Case ville terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1610. ALVIANO SAN MARCO BROLETTO . III LOTTO . appartamenti moderni 1-4 stanze soleggiatissime, vista golfo, 1-2 poggioli; pure locali affari diverse grandezze, visite sul posto 11-13, feriali 10-13. 16-18, tel. 730336. STRADA FRIULI 60 lussuoso primingresso: 4 stanze, salone, doppi servizi, 100 mq. terrazza mare. FABIO SEVERO 140 palazzina ultimazione 1-4 stanze, doppi servizi, ogni comfort. CASTAGNETO 99 consegna estate 1965: attico 2 stanze, stanzetta, salone, terrazza mq. 40; pure 2-3 stanze piani inferiori. STRADA FRIULI 124 palazzine panoramicissime 2-4 stanze, 2-3 poggioli, accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visitabile 11-13, feriali 10-13, 16-18 secondo lotto imminente consegna 1-2 stanze, soggiorni, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani. SISTIANA ville prontingresso, corso costruzione: 5-7 stanze lusso, doppi servizi, garage. VENDITE D'OCCASIONE: CASTAGNETO soggiorno, 1-2 stanze, poggiolo panoramico. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta, poggiolo. VIALE D'ANNUNZIO moderno studio professionale parzialmente arredato, ogni comfort. GIUSTINELLI appartamenti affittati ottimo investimento capitale, cedesi causa partenza. SEZIONE STACCATA MONFALCONE - VIA XXV APRILE 47 . INFORMAZIONI, VENDITE feriali 9-13, 15-19. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO. SINGOLE DISPONIBILITA' VARIE POSIZIONI. IMPRESA I.A.C.E. - Condominio «Orlando» - XXV Aprile - 2 stanze, soggiorno, poggioli soleggiatissimi, rifiniture lusso, box auto. IMPRESA BRUNETTA - condominio via Duca D'Aosta - 2 stanze, soggiorno - cucina, box auto, avanzata costruzione, singole disponibilità. IMPRESA BRUNETTA - condominio via Garibaldi, 2 stanze, soggiorno-cucina, zona soleggiata. CONDOMINIO VIA FONTANOT ancora disponibilità 2 stanze, soggiorno. CONDOMINIO TRIESTE MARE - MARINA JULIA appartamenti week-end economicissimi 1-2 stanze; negozi varie dimensioni; pure lotti terreno lire 2000/6000 mq. 314 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRATTACIELO centrale, viale D'Annunzio 1 (piazza Garibaldi) in avanzata costruzione appartamenti e locali d'affari in condominio, da 2-5 stanze, superfici mq. 80, 100, 120, 145 (per rapp. consolari, avvocati, medici, radiologhi, professionisti) doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze, attici, isolazioni termoacustiche (splendida vista mare), accurate finiture, vantaggio scelta piani alti, consegna marzo 1965. Vendite geom. Germani, Carducci 10. Telefono 35606. 4369 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili zone diverse, con appartamenti 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49103 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI, ZONA VIALE D'ANNUNZIO, ultimi appartamenti convenienti, modernissimi, da tre stanze servizi centralnafta ascensore. OTTIME RIFINITURE. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49105 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, VIA CORONEO, in costruzione signorili modernissimi appartamenti da 2-3-4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49104 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE, causa trasferimento prontingresso, appartamento 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi armadio muro, ripostiglio poggiolo balconata, ascensore termonafta, vista mare, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE VIALE XX SETTEMBRE 55, VIA CRISPI 6, vista libera, appartamenti da 1 stanza soggiorno cucinino; due stanze stanzetta cucina e 3 stanze cucina servizi modernissimi centralnafta ascensore poggioli, prenotansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA SAN GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885. 49103 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, a prezzi molto convenienti, pagamento QUOTA CONTANTI DA 1.500.000 IN POI e rimanenza con facilitazioni pagamento vendonsi ultimi appartamenti modernissimi soleggiati 2, 3 stanze poggioli centralnafta ascensore. CONSEGNA FINE 1964. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885. 49104 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» SCALA SANTA (ROIANO), in costruzione nella zona verde soleggiati modernissimi appartamenti con vista libera, da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. ACCETTANSI ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885. 49103 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, nella più elegante e tranquilla zona residenziale della città prenotansi a PREZZI CONVENIENTI costruendi appartamenti da 2-3-4 e più stanze servizi ascensori riscaldamento centrale terrazze garage cantine. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19.

A.A.A.A.A.A. LOCALE CENTRALE (zona viale D'Annunzio) mq. 250 vendesi PREZZO CONVENIENTE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 49105 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI D'AFFARI via Flavia di IMMINENTE CONSEGNA, in zona molto popolata e di grande sviluppo, vendonsi condominio PREZZI CONVENIENTI NON SOGGETTI revisione. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49105 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), PRONTO INGRESSO PREZZI CONVENIENTI, ultimi appartamenti 3-4 stanze due servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49104 S

(Continua in 16.a pag.)

I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. r. c.)

DOTT. ING. G. CANARUTTO - M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

COMPLESSO EDILIZIO VIALE DELL'IPPODROMO

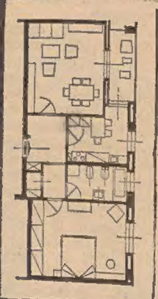
APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA
RIFINITURE ACCURATE - COMFORTS MODERNI
IMPIANTO CENTRALE DI ACQUA CALDA

QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA

PRENOTAZIONI PRESSO L'UFFICIO VENDITE I. R. C.
VIA VALDIRIVO, 26 - TEL. 30.088 - 35.107

L'UFFICIO È A DISPOSIZIONE DEI SIGG. CLIENTI CON ORARIO: 9 - 12 E 16 - 19 - SABATO: 9 - 12

CIVIDIN & ROSENWASSER



COMPLESSO EDILIZIO
VIA GHIRLANDAIO VERGERIO

Appartamenti di varia grandezza
Rifiniture accurate confortis moderni

ACQUA CALDA CENTRALIZZATA

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Filzi 10 - Tel. 35107/30088

Gli uffici sono a disposizione del pubblico ogni giorno, compreso il SABATO, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Harlingen (Texas) — Il senatore Barry Goldwater si aggiusta le falde di un enorme e pittoresco cappello messicano, donatogli da un certo Joe Rodriguez al termine di un comizio

PRIMA DICHIARAZIONE POLACCA SUGLI AVVENIMENTI MOSCOVITI

Gomulka elogia i meriti di Kruscev

Nessuna allusione all'esplosione dell'atomica cinese Kadar ignora quello che è avvenuto al Cremlino

Varsavia, 17

La prima dichiarazione ufficiale, da parte polacca, sulle «dimissioni» di Kruscev è stata fatta oggi da Wladyslaw Gomulka, primo segretario del partito operaio (comunista) polacco. «Per il mondo, quello che interessa — ha affermato tra l'altro Gomulka — è che venga proseguita la linea politica tracciata dal 20.o e dal 22.o congresso del PCUS. Si può supporre che alla base dell'abbandono, da parte del compagno Kruscev, dell'alta carica che occupava, ci siano alcuni motivi, malgrado i suoi grandi meriti per il rafforzamento dell'economia sovietica e per la edificazione della pace mondiale. Solo le più alte autorità dell'URSS possono giudicare questi importanti motivi». Gomulka ha quindi rilevato che la sorpresa suscitata nel mondo dalle dimissioni di Kruscev è dovuta «al ruolo che ha la URSS nel campo socialista e alla sua posizione di grande potenza mondiale».

Dopo aver affermato che la Polonia continuerà a sviluppare e a rafforzare «i legami di amicizia fraterna e di alleanza con l'URSS», e che d'altro canto anche da parte dell'URSS «esistono ed esisteranno delle tendenze non meno importanti in questo senso», Gomulka ha concluso la parte del suo discorso relativo alle «dimissioni» di Kruscev, affermando: «Noi abbiamo avuto, a più riprese, occasione di persuaderci dell'affetto fraterno che i compagni Breznev e Kossighin nutrono per il nostro Paese». Gomulka ha dichiarato anche che la Polonia ha appoggiato e continuerà ad appoggiare l'idea di una conferenza comunista mondiale.

Nel corso della manifestazione ha parlato anche il primo segretario del partito comunista ungherese Janos Kadar, affermando che il suo partito appoggia parimenti la conferenza, destinata ad effettuare una «analisi marxista» degli eventi degli ultimi anni. A differenza di Gomulka, Kadar non ha fatto nessuna dichiarazione nè sulle «dimissioni» di Kruscev, nè sui nuovi dirigenti sovietici. Nessuna allusione egli ha fatto, come del resto neanche Gomulka, all'esplosione della atomica cinese. Kadar ha poi affrontato il problema religioso in Ungheria ed ha tra l'altro affermato che le differenti fedi che esistono nel suo Paese non costituiscono «un ostacolo al fatto che i credenti possono lavorare in accordo e in comune.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Parigi — Il Presidente De Gaulle all'aeroporto di Orly subito dopo il suo ritorno dal Sud America. Dietro a lui, Pompidou

SI E' MESSO AL LAVORO IL GOVERNO DI HAROLD WILSON

I LABURISTI RINVIEREBBERO LA NAZIONALIZZAZIONE DELL'ACCIAIO

Anche il sindacalista Cousins è entrato nel Gabinetto del quale fa parte pure una donna - Il Premier riceve l'Ambasciatore sovietico Soldatov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 17

La nuova Camera dei Comuni risulta così composta: conservatori 304 (seggi guadagnati 5, perduti 61), laburisti 317 (guadagnati 61, perduti 5), liberali 9 (guadagnati 4, perduti 2), altri zero (perduti 2). I voti sono così ripartiti: conservatori: 12 milioni 2.407 (43,4 per cento), laburisti: 12.205.576 (44,1 per cento), liberali: 3.093.316 (11,2 per cento), altri 348.914 (1,3 per cento). Su 35.894.307 iscritti alle liste elettorali, i votanti sono stati 27.650.213, pari al 77 per cento. Nelle elezioni del 1959, i conservatori avevano riportato 13.750.875 voti (49,4 per cento), i laburisti 12.216.172 (43,8 per cento), i liberali 1.740.760 (5,8 per cento) e gli altri 254.845 (1 per cento).

Il Gabinetto laburista composto di ventitrè elementi come quello di Douglas Home, nonostante le ripetute dichiarazioni di Wilson di volerlo restringere si riunirà lunedì o martedì sotto la presidenza del nuovo Primo Ministro impaziente di prendere contatto della nuova posizione con la realtà politica ed economica del Paese e con le questioni internazionali sorte in questi giorni con la sostituzione di Kruscev e la prima esplosione nucleare cinese. Ne farà parte anche una donna, la deputata Barbara Castle, che sarà Ministro per lo Sviluppo dei territori d'oltremare e che oggi si è fatta fotografare a braccetto di Richard Crossman, nuovo Ministro dell'Edilizia, davanti al numero dieci di Downing Street dove Wilson conduceva da questa mattina le consultazioni per formare il Governo.

Wilson è deciso ad affrontare al più presto alcuni dei punti maggiori del suo programma: probabilmente sarà rimandata la nazionalizzazione dell'acciaio, ma la commissione per l'acquisto delle aree fabbricabili sarà subito messa al lavoro. Il Governo ha preso forma in gran parte secondo le linee previste: Gordon Walker agli Esteri, sebbene abbia perduto nel suo collegio elettorale e non sia ancora quindi deputato con la facoltà di metter piedi ai Comuni (ma sarà facile rimediare con un cambio), Healey alla Difesa, Brown al Ministero degli Affari Economici di nuova costituzione, Callaghan Cancelliere dello Scacchiere, e così via. Un annuncio che ha fatto colpo è la inclusione nel Governo di Cousins, segretario del più potente sindacato inglese, la Transport Union. La sua designazione a Ministro per la tecnologia è giustificata dalla partecipazione molto attiva che egli ha dato negli ultimi tempi ai dibattiti sulla politica scientifica in seno al consiglio delle Trade Unions ed al fatto che egli fa già parte del Comitato direttivo del Dipartimento per le ricerche scientifiche e industriali, ed è anche intesa evidentemente ad ammorbidire per quanto possibile i rapporti fra il Governo e le Trade Unions che riconoscono in Frank Cousins una delle loro massime divinità. Douglas Jay andrà al Commercio, Ray Gunter al Ministero del Lavoro, Michael Stewart al Ministero della Educazione e della Scienza (che si pensava toccasse a Crossman come intellettuale del partito), Anthony Greenwood alle colonie, Fred Peart all'Agricoltura, William Ross all'Ufficio per la Scozia. L'età media del nuovo Gabinetto è di 56 anni. Wilson con i suoi 48 anni è il più giovane Primo Ministro inglese di questo secolo. Solo un elemento del suo Gabinetto, Dennis Healey, Ministro della Difesa, che durante l'ultima guerra combattè come maggiore del genio in Italia, è più giovane di lui. Fonti vicine al nuovo Governo sembrano indicare che i laburisti non intendono sollecitare una alleanza con i liberali.

Wilson ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore sovietico Soldatov, su espressa richiesta di quest'ultimo. Secondo informatori diplomatici, Soldatov avrebbe recato a Wilson un messaggio dei nuovi dirigenti sovietici, elaborato sulla falsariga di quello inviato al Presidente Johnson, in cui si afferma che la sostituzione di Kruscev non altererà nelle sue linee fondamentali la politica estera sovietica.

Eugenio Galvano

MORO SI FELICITA con Harold Wilson

Roma, 17

Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente telegramma al Primo Ministro Harold Wilson: «Nel felicitarmi vivamente con lei a nome del Governo italiano e mio personale per l'alto compito che le è stato affidato, le giunga, signor Primo Ministro, il più fervido augurio per la opera che Ella si accinge a svolgere. A questo sincero augurio si accompagna il nostro auspicio di una sempre più fruttuosa collaborazione nei comuni ideali di pace e di libertà».

A PARIGI SI PREVEDE UN IRRIGIDIMENTO DEL BLOCCO COMUNISTA

DE GAULLE HA PUNTATO SU UNA POLITICA SBAGLIATA

Il Presidente francese ha definito «grave» la situazione che si è venuta a creare con il siluramento di Kruscev - Preludio alla ripresa della guerra fredda?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

Giunto la scorsa notte a Parigi dopo una assenza di 26 giorni, il generale De Gaulle ha rinunciato a trascorrere il week-end a Colombey-les-Deux-Eglises per esaminare con il Primo Ministro Pompidou i problemi interni di maggiore urgenza. Il Capo dello Stato, che ha definito «grave» la situazione provocata dalla destituzione di Kruscev, si è detto molto soddisfatto, rivolgendosi ai Ministri recatisi ad accoglierlo all'aeroporto, del suo periplo latino-americano. Agli Ambasciatori dei Paesi visitati, che si trovavano ad Orly, egli ha rivolto espressioni molto amichevoli evocando l'eccellente ricordo del suo viaggio.

In attesa di conoscere le reazioni ufficiali del gen. De Gaulle agli avvenimenti di questi ultimi giorni l'opposizione (ad eccezione, ovviamente, dei comunisti) ravvisa nella situazione attuale la necessità di riconsiderare i termini dell'azione diplomatica gollista. Secondo personalità dell'opposizione, ogni eventuale tentativo francese di sfruttare la situazione fuori degli impegni e della disciplina occidentali è illusorio e pericoloso. Quanto è accaduto in queste ultime ore sulla scena internazionale rappresenta, anzi, una conferma della fragilità delle posizioni gollisti. «Viviamo in un'epoca folta di pericoli — ha dichiarato Pierre Uri, esperto economico molto noto in Francia — e la politica estera di De Gaulle rischia di risentire rudemente il contraccolpo di quanto è accaduto a Mosca, perchè si basava su due presupposti rivelatisi erronei: l'approfondimento del dissidio cino-sovietico e il disgelo dei satelliti». Anche il vecchio Paul Reynaud ha ammonito una volta di più il Presidente francese a non slanciarsi su vie solitarie proprio mentre potrebbe verificarsi un nuovo irrigimento del blocco comunista, e a restare fedele agli alleati anglosassoni.

Il Presidente del Senato, Gaston Monnerville, non è stato di parere diverso: «Se l'allontanamento di Kruscev prelude al rilancio della guerra fredda — ha detto — questa è un'ottima ragione perchè l'Occidente stringa i ranghi e perchè venga accelerata la costruzione dell'Europa». L'inquietudine per i disegni gollisti traspare anche da autorevoli quotidiani parigini come «Combat» (centro sinistra), «Le Figaro» (moderato) e «L'Aurore» (destra). Scrive «Combat»: «La sequela di avvenimenti che sconvolgono il mondo comunista ammonisce che nessun Capo di Stato può praticare impunemente una politica solitaria, e pretendere di imporre la propria volontà... La "rivoluzione" del Cremlino rappresenta innegabilmente una lezione per la Francia gollista. Infatti, sul piano dell'Alleanza atlantica, è chiaro che un eventuale riavvicinamento Mosca-Pechino porterà le due capitali ad irrigidire almeno formalmente il loro atteggiamento nei confronti dell'Occidente, sicchè sarà sempre più difficile alla Francia conciliare i suoi impegni nei confronti di Pechino con la sua fedeltà all'Alleanza. Per quanto concerne invece il terzo mondo, non è men chiaro che le speranze francesi andranno deluse nella misura in cui si realizzerà una stretta collaborazione fra Unione Sovietica e Cina comunista».

Come si vede, la maggioranza della stampa francese ipotizza un miglioramento dei rapporti fra Mosca e Pechino. Anche se — come scrive «Le Monde» — si tratterà soltanto di una diversione sulla strada della «liberalizzazione» del sistema comunista perchè, allontanato Kruscev, i problemi posti da Kruscev rimangono».

U. R.

Manifestazione a Londra contro l'atomica cinese

Londra, 17

Alcune decine di fautori del disarmo nucleare hanno manifestato questa sera per due ore davanti all'Ambasciata della Cina popolare a Londra per protestare contro l'esplosione di un ordigno nucleare cinese. Una petizione è stata presentata all'Ambasciata. Non si sono avuti incidenti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

UN COMMENTO DELL'EX CANCELLIERE KONRAD ADENAUER

«NON UNA SOLA LAGRIMA DA SPANDERE PER KRUSCEV»

L'ex ambasciatore a Mosca Kroll non prevede nessun mutamento nei rapporti tedesco-sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 17

La destituzione di Kruscev e lo scoppio della prima bomba atomica cinese hanno costituito i temi principali della relazione che il Cancelliere federale Erhard ha svolto oggi durante una riunione della direzione del partito cristiano-democratico tedesco. Secondo quanto ha dichiarato Dufhues, presidente aggiunto del partito di maggioranza, al termine della riunione, che è durata tre ore, il partito ritiene che «gli ultimi sviluppi della situazione internazionale esigono una più attenta vigilanza e una più stretta collaborazione fra le nazioni della NATO. In questo particolare momento — ha aggiunto Dufhues — l'alleanza fra i Paesi europei e i legami che uniscono la Germania ad essi acquistano un maggiore significato».

Adenauer in un'intervista alla «Bild Zeitung» ha detto che «non vi è ragione di spandere una sola lacrima per Kruscev. Kruscev è un uomo troppo duro. Egli è stato un grande danno per il mondo libero, e, per quanto ci riguarda direttamente, non avevamo niente da attenderci da lui. L'esplosione della prima bomba atomica cinese ha offerto invece all'ex Cancelliere l'occasione per risollevare la mai dimenticata questione di un allargamento della potenza nucleare «anche ad altri Paesi» e quindi per attaccare indirettamente la politica di Erhard.

Un tecnico delle cose russe, l'ex Ambasciatore a Mosca Hans Kroll che era stato in buoni rapporti di amicizia con Kruscev, ha detto in un'intervista che il cambio della guardia al Cremlino non porterà sostanziali cambiamenti per ciò che riguarda i rapporti con Bonn. Egli ha aggiunto sul fatto che gli uomini succeduti a Kruscev debbono essere considerati degli interlocutori possibili in un dialogo tra Mosca e Bonn. Da Berlino Est le reazioni appaiono tanto mai scarse. Ulbricht e Stoph hanno telegrafato rispettivamente a Breznev e a Kossighin.

L'organo del partito comunista della Germania orientale, «Neues Deutschland», commentando la prima esplosione atomica cinese, pubblica oggi un aspro attacco alla Cina comunista. «I governanti cinesi, scrive il giornale, hanno ignorato con questa loro azione le aspirazioni di tutti i popoli che vogliono sia posto termine alla corsa al riarmo atomico». «Neues Deutschland» ricorda a questo proposito che la conferenza del Cairo dei Paesi non allineati decise di inviare a Pechino una commissione speciale con l'incarico di convincere i dirigenti cinesi a cessare la preparazione dello esperimento nucleare.

M. P.

Tito si congratula con Leonid Breznev

Belgrado 17

Il maresciallo Tito, nella sua veste di segretario generale della Lega dei comunisti jugoslavi, al termine della riunione della segreteria del «Politburo» del comitato centrale, ha inviato il seguente telegramma al nuovo primo segretario del comitato centrale del PCUS, Leonid Breznev: «A nome del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, esprimo le mie congratulazioni e rallegramenti per la sua elezione a primo segretario del PCUS, nella convinzione che i rapporti di amicizia e di cameratismo e la collaborazione tra i nostri partiti e i nostri Paesi continueranno a svilupparsi nel reciproco interesse, in favore dell'ulteriore rafforzamento del socialismo, della collaborazione costruttiva tra i popoli e della tutela della pace nel mondo».

Un altro telegramma è stato inviato al nuovo Primo Ministro sovietico, Alexei Kossighin, dal Presidente del Consiglio esecutivo federale jugoslavo, Petar Strambolic. Esso dice: «In occasione della vostra nomina a Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, vi prego di accogliere le mie congratulazioni ed i migliori auguri per il progresso del vostro Paese e per il vostro bene personale».

Sukarno a Parigi

Parigi, 17

Proveniente da Roma, il Presidente indonesiano Sukarno è giunto oggi a Parigi per una visita privata di una settimana. All'aeroporto, Sukarno è stato accolto dal Segretario di Stato francese agli Affari esteri, Deloncle.

DOPO L'ESPLOSIONE DELLA PRIMA ATOMICA DI MAO TSE

I cinesi sono esultanti ma il mondo è preoccupato

Le stazioni di controllo della radioattività in allarme negli S.U. Una profonda delusione espressa dal nuovo Governo britannico

New York, 17

Il Governo statunitense ha messo in stato di allarme tutte le sue stazioni di rilevamento della radioattività allo scopo di individuare tempestivamente qualsiasi eventuale aumento della radioattività atmosferica provocato dall'esplosione della bomba atomica cinese. Le 74 stazioni dislocate sul territorio degli Stati Uniti sono state incaricate di accertare soprattutto la evenuale presenza di iodio e stronzio radioattivi. Si prevede comunque che non saranno registrate variazioni notevoli della radioattività atmosferica. A Centralia (Illinois), l'ex deputato repubblicano Walter Judd ha dichiarato, durante una riunione repubblicana, di avere dubbi sul fatto che sia stata la Cina a far esplodere una bomba nucleare. «Per me, ha detto, è da dimostrare che non si tratti di una esplosione sovietica».

I giornali di Pechino pubblicano oggi sotto grossi titoli la notizia dell'esplosione ma non danno alcun particolare sulle caratteristiche dell'ordigno. Il «Quotidiano del Popolo», organo del Partito comunista cinese, definisce nel titolo l'esperimento «un grande contributo alla pace mondiale». I giornali cinesi pubblicano inoltre con rilievo il testo del messaggio augurale inviato dai dirigenti di Pechino alla nuova direzione sovietica senza tuttavia farlo seguire da commenti sui mutamenti avvenuti a Mosca. E' impressione generale degli osservatori che i leaders cinesi adottino a tale proposito un atteggiamento di attesa. L'entrata della Cina nel campo atomico rappresenta un importante contributo alla difesa della pace mondiale; così è stato affermato oggi a Pechino nella riunione del Comitato permanente del Congresso popolare nazionale. Nell'occasione ha preso anche la parola il Premier Ciu En-lai, riferisce la «Nuova Cina». I componenti del comitato hanno ascoltato relazioni dei Ministri della Difesa e degli Esteri sull'esplosione della prima bomba atomica cinese. I vari oratori hanno sottolineato che questa è una vittoria del criterio del massimo impulso e della lotta ai compromessi e alla linea tiepida, criterio che ha deciso di seguire il comunismo cinese. La bomba atomica cinese corona una serie di sforzi tendenti a conseguire sempre il meglio e il massimo, ed anche — è stato affermato — è una conseguenza del principio di fare affidamento sulle proprie forze.

I corrispondenti da Pechino dei giornali giapponesi riferiscono che l'annuncio dell'esplosione della bomba ha provocato scene di esultanza nelle strade della capitale cinese dove autocarri militari hanno distribuito le copie dei giornali usciti in edizione straordinaria. «La gente, riferisce il corrispondente di "Mainichi", leggeva il giornale e lanciava grida di gioia».

La prima reazione ufficiale del nuovo Governo britannico sulla esplosione nucleare cinese è rappresentata da un comunicato oggi dal Foreign Office. «Il Governo inglese, si afferma nel documento, ha appreso con profonda delusione che il Governo di Pechino ha ritenuto opportuno far esplodere la propria bomba atomica senza tener conto dei sentimenti dell'opinione pubblica internazionale e delle speranze suscitate dal trattato nucleare di Mosca. Tale esplosione tuttavia non inciderà sulla situazione militare in Asia e ulteriori sviluppi del potenziale nucleare cinese non potranno alterare l'attuale equilibrio delle forze militari». Il comunicato aggiunge che l'atteggiamento della Granbretagna nei confronti del trattato nucleare di Mosca resta immutato

pronto qui
TERMOSHELL
per il vostro rifornimento di combustibile fluido per riscaldamento centrale, telefonate a:
93.936 - ANTONIO SFERCO - Via Alfonso Valerio, 41 - TRIESTE

PAZZESCO! PAZZESCO! PAZZESCO!

La TELESTAR vi offre una possibilità senza precedenti! Vi consegna subito il televisore per portare le le Olimpiadi a casa vostra. Il pagamento avverrà nientemeno che nel **GENNAIO 1965!!!**

Tutti televisori della più recente produzione di grandi marche

VIA TIMEUS 7 **TELESTAR** VIA TIMEUS 7

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), costruzione avanzata, prezzi convenienti, appartamenti moderni, soleggiatissimi, 1-2 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49104 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA, vista magnifica, in costruzione appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli terrazze centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885.

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30 angolo VIA GAMBINI, appartamenti soleggiatissimi da 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885 49105 S

A.A.A.A.A.A. ZONA CORONEO-FABIO SEVERO, consegna fine anno, PIANI ALTI, vendonsi soleggiati appartamenti quattro stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore rifiniture accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEF. 55885. 49103 S

A.A.A.G. APPARTAMENTI in palazzine signorili prontingresso via Eremo a 70 metri via Rossetti 2-3-4 stanze cucina doppi servizi tutti comforts garage giardino. Zona via BELLOSGUARDO appartamento signorile 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore centralnafta. BOSCHETTO appartamenti nuovi consegna febbraio palazzina signorile zona verde 3 stanze saloncino e 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi tutti comforts. GHIRLANDAIO appartamento soleggiato 4 stanze stanzino cucina servizi separati grande poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo. LOCALI AFFARI e magazzini nuovo complesso condominiale via Gambini-Manzoni diverse misure. Altri varie zone di forte sviluppo commerciale, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 70011 S

A.A.A.G. OCCASIONE appartamenti vista sul golfo in costruendo complesso condominiale via Soncini 2-3 stanze cucina bagno grandi poggioli armadi a muro box soffitta garage. Facilitazioni pagamento. Finiture accurate ottimo investimento capitale. Scelta piani alti primi acquirenti. Accettansi Aldisio approvato. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 70011 S

A.A.A.X. COSTRUZIONE MOLINOVENTO, CENTRALISSIMO, GRETTA, SAN LUIGI, CUMANO, REVOLTELLA, BESENGHI, varie grandezze. Accettansi ALDISIANI. INVESTIMENTO capitale: SANSOVINO 2-3 stanze servizi centralnafta, già affittati. PRONTINGRESSO vecchi e nuovi 2, 3, 4, 5, 6 stanze servizi, varie zone. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 70043 S

A. A. A. X. PRONTINGRESSO nuovi BAIAMONTI, ROSSETTI varie grandezze. Accettansi ALDISIANI. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 70048 S

A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina accessori centralnafta finiture accurate, in costruenda palazzina via Ponziana, vende Impresa. Tel. 50314, ore ufficio. 49098 S

A.A. APPARTAMENTI moderni, esentasse tutti comforts: tristanze centro; quadristanze Besenghi; cinque-sei stanze Scorcola, Romagna; altri zone diverse anche piccoli indicati impiego, vende ATEC 733218. 72 S

A. CENTRALISSIMO, avanzata costruzione, vendesi signorile, stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. 49140 S

A. CRISPI 14. Costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli. Particolarmente adatti studi professionali et investimento. ATTICO, bistanze, ampissima terrazza. MANSARDA 33 mq. LOCALE 54 mq. FORTISSIME rateazioni. AGEP, Passo Galdoni 2. 49146 S

A. FLAVIA (attiguo Stadio). Iniziata costruzione complesso 70 appartamenti 1-2-3 stanze, accessori. LOCALI affari et ampi MAGAZZINI. Prezzi bassissimi, forti rateazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 49148 S

A. FORO ULPIANO. Appartamento signorile, bistanze, stanzetta, servizi, ascensore, riscaldamento (VII p.), ampia terrazza, vista mare, poggiolo, cantina, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 49139 S

A. INVESTIMENTO capitale, vendesi appartamento affittato, casa nuova. AGEP, Passo Goldoni 2. 49149 S

A LOCALI D'AFFARI varie grandezze, adatti moltissime attività, zone fortissimo sviluppo vende direttamente o affitta IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 49068 S

A. MATTEOTTI 21 (ex Media): Appartamenti 1-2-3 stanze, accessori. Prezzi assoluta convenienza. Fortissime rateazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 49147 S

A. OCCASIONISSIMA, vendesi appartamento casa nuova, libero, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, VI p. 4.400.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 49138 S

A. SANLUIGI. Prossimo inizio palazzina ogni comfort, centralnafta, ascensore, giardino. Appartamenti soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, terrazze. AGEP, Passo Goldoni 2. 49144 S

A. SANZIO (Impresa Lionetti-Sfrecola). Costruzione soleggiatissimi appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI AGEP, Passo Goldoni 2. 49145 S

A. SETTEFONTANE 27. Ultimi appartamenti (attici, I, II p.), 1-2-3 stanze, accessori. Prezzi convenienti. Vendite dirette. AGEP, Passo Goldoni 2. 49143 S

A. ZONA BORSA, adatto associazioni, uffici, vendesi, vastissimo appartamento, 12 stanze. eventualmente frazionabile. AGEP, Passo Goldoni 2. 49141 S

A. VIALE IPPODROMO ultimi appartamenti pronta entrata, 2 stanze saloncino, 3 stanze ampio salone cucina servizi semplici e doppi terrazze poggioli cantina ascensore centralnafta termoconvettori, isolazioni acustiche, rifiniture lussuose, zona soleggiata e alberata, vista completamente libera su Ippodromo, comodità parcheggio e posteggio, vende direttamente o affitta IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 49068 S

centrato il problema della lubrificazione con l'olio che riassume mezzo secolo di progresso al servizio del motore

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE

ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE

A. VIALE RAFFAELLO SANZIO ultimi appartamenti pronta entrata, 2-3 stanze cucina o cucinino servizi completi poggioli cantina centralnafta ascensore finiture accurate, vende direttamente o affitta a prezzi convenienti IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 49068 S

ADRIATER, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4, tel. 61655. ADRIATER. CENTRALI, corso costruzione edifici varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, soleggiati. Limitate disponibilità. ADRIATER. PERUGINO, edificio condominio corso costruzione. Disponibili singoli appartamenti varie grandezze finiture accurate. ADRIATER. ROIANO, corso costruzione complesso condominiale, appartamenti varie grandezze ogni comfort finiture accurate posizione soleggiata. ADRIATER. XX SETTEMBRE, corso costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze ogni comfort posizione soleggiata. ADRIATER. PALAZZINE corso costruzione ROMAGNA, BESENGHI, S. LUIGI. Disponibili singoli appartamenti varie grandezze, finiture signorili, soleggiati, ampia vista. ADRIATER. SETTEFONTANE, nuovo gruppo edifici condominio. Disponibili appartamenti varie grandezze ogni comfort. PREZZI CONVENIENTI. ADRIATER. SCORCOLA, nuovo edificio condominio, appartamenti signorili varie grandezze ogni comfort. 133 S

ALLOGGI in condominio da una, due stanze soggiorno con cucinino e accessori, riscaldamento centrale ascensori vendonsi via Moreri 5, secondo lotto. Per informazioni visione progetti e visite sopraluogo, rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10 I piano, tel. 35606. 29708 S

ALLOGGIO confortevole tristanze acquisto da privato e direttamente scambio appartamento città con casa trasformabile con terreno zona Barcola conguagliando. Offerte Cassetta 29659 S, UPI.

APPARTAMENTI in palazzina S. LUIGI 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta cantina giardino garage vende Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 70027 S

APPARTAMENTI signorili FABIOSEVERO 2, 3, 4 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 70027 S

APPARTAMENTI centrali occasione, liberi ed occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Amministrazione San Zaccaria 3. 70049 S

APPARTAMENTI pronta entrata Cologna, ultima disponibilità, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12/D, tel. 734257. 49158 S

APPARTAMENTI costruendo condominio via Ghiberti (via Rittmeyer, via S. Anastasio) varie grandezze finiture signorili garage in casa vendonsi. Costruzioni Generali, viale XX Settembre 3. 29551 S

APPARTAMENTI S. Luigi, Ippodromo, Gretta, Scorcola, Perugino, BAIAMONTI, XX Settembre, Bellosguardo, Cologna, visione PROGETTI VENDITE IMMOBILIARE LORENZA, tel. 734257. 49158 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze, liberi, occupati, vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9021 S

APPARTAMENTI prontingresso, due, tre stanze, accessori, vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9022 S

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA, prossima consegna, 1-2 stanze, soggiorno VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 49172 S

APPARTAMENTI inizio costruzione SAN LUIGI, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore, garage. PRENOTAZIONI VENDITE, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 49172 S

APPARTAMENTI via MADONNINA, ultime disponibilità, consegna ottobre, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centraltermica, ascensore. VENDITA ESCLUSIVA, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 730344. 49172 S

APPARTAMENTI MUGGIA, diverse grandezze, ogni comfort, anche ALDISIANI, visite giornalmente, ore 9-12, piazzale FOSCHIATTI 1-b, Muggia. VENDITE, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 49172 S

APPARTAMENTI prontingresso, zona FABIO SEVERO, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, facilitazioni pagamento, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 49172 S

APPARTAMENTI centralissimi, buono investimento. Informazioni Studio Fast via Roma 9 dalle 18 alle 19.30. 69781 S

APPARTAMENTINO San Giacomo, camera, cucina, gabinetto 2.900.000 vendesi. Telefonare lunedì 723244. 70116 S

APPARTAMENTO con giardino, zona Servola 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento vendesi. Cassetta 70125 S UPI.

APPARTAMENTO paraggi Carducci, 2 camere, cucina, bagno, vende Agenzia Gentile, Toro 8. Telefonare 96716, lunedì mattina. 9001 S

APPARTAMENTO bellissimo, 6 stanze, doppi servizi, terrazza, primoingresso, vendesi. Informazioni tel. 37933. 70149 S

APPARTAMENTO signorile vista mare, 3 camere 1-2 saloni doppi servizi termonafta ascensore, acquisterei. Scrivere offerte dettagliate cass. 29677 S, UPI. 49104 S

APPARTAMENTI prima entrata prossima consegna centrali tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazze centralnafta ascensore box per auto vendonsi. Tel. 24200 lunedì. 49093 S

APPARTAMENTO prima entrata zona S. Giovanni due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi L. 5.800.000 occupato rendita annua 408.000. Telef. 30256 lunedì. 49093 S

APPARTAMENTO centralissimo adatto ambulatorio 6 stanze cucina doppi servizi cantina ascensore riscaldamento autonomo vendesi. Telef. 30256, lunedì. 49093 S

APPARTAMENTO 2 stanze accessori rimesso nuovo II piano vendo urgente. Telef. 25155. 49015 S

APPARTAMENTO centrale, casa signorile, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, ascensore, poggiolo, cantina, soleggiatissimo, 8.200.000 vendo o affitto 50.000. Tel. 68656. 70169 S

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno, III piano via Giulia, vendesi. Tel. 94873. 70016 S

APPARTAMENTO vuoto 4 stanze cucina bagno 2 cantine 300 mq. giardino, centrale, vendesi. Telefonare 94873. 70016 S

APPARTAMENTO piazza VICO, 2 stanze stanzetta cucina gabinetto, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712

APPARTAMENTO 3 stanze accessori terrazze centralnafta, Fabio Severo pronto ingresso vendesi. Cassetta 69964 S, UPI.

ATTICI panoramici, vista mare, nonchè appartamenti da 3, 4 stanze salone doppi servizi finiture signorili, vende Impresa a mezzo mutuo, consegna entro novembre 1964. Telefonare 94540. 10 S

ATTICI panoramici vista mare nonchè appartamenti da 3-4 camere salone doppi servizi finiture signorili, vende Impresa a mezzo mutuo, consegna entro novembre 1964. Telef. 94540. 69958 S

BARCOLA, Miramare: 3 stanze, servizi, autobox, vista, cerco in affitto oppure acquisto. Offerte passaporto 3430987/P, Posta centrale. 70135 S

BARCOLA (inizio strada Contovello): villetta panoramica, 6 stanze, 2 stanzette, servizi, terrazze, verande, 600 mq. giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70128 S

BICAMERE massimo 3 acquisterei preferibilmente casa vecchia costruzione. Telefonare 25434. 70062 S

BOX grande rotondo come nuovo vendesi occasione. Telefonare 49028, ore 9-11. 70143 S

CASA Banne 62 con 2 quartieri vendesi. Chiavi presso Vidali, Banne 28. 49061 S

CAMERA, camerino, cucina vuoto vendiamo. Agenzia Foscolo 4 I piano. 49191 S

CAMERA cucina centrale reddito 84.000, annue 840.000, altri 2 appartamentini reddito 144.000 annue 1.680.000 vendonsi, facilitazioni pagamento. Amministrazione San Zaccaria 3. 70050 S

CASETTA nuova con campagna, vite, orto, zona Giarrizzole. 14.000.000 trattabili. Altra San Giovanni 6.000.000, vende, Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9020 S

CASETTA 2 camere cucina servizi, terreno circa mq. 1000 vendesi a Muggia sulla litoranea. Informazioni presso Colarich, Muggia, Zindis, stradella «C» n. 16. 49163 S

CASETTA Isola vendesi o cambiasi con casetta Trieste. Informazioni via Pola 68. 70126 S

CASETTE, terreno panoramico edificabile mq. 3000 circa San Luigi, vendonsi miglior offerente. Cassetta 49069 S, UPI.

CENTRALI corso costruzione appartamenti signorili 2-3-4 stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, disponibili piani alti. Finiture lusso. ACIT via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 70091 S

CONDOMINIO due camere, cucina, WC, occupato, vendesi. Altro con contratto libero. Rivolgersi Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9023 S

CORTINA vendesi appartamento mq. 80 con balcone panoramico, esposizione a mezzogiorno. Telefonare 57873 ore 15-17 e 20-22. 29698 S

COSTIERA Grignano Santa Croce eventualmente Duino acquistasi villa al mare con terreno e spiaggia. Offerte Cassetta 70072 S UPI.

DEPOSITO via Piccardi 19-21, adatto anche autorimessa, perfettamente rifinito, riscaldamento centrale, vende Impresa. Telefonare 94540. 10 S

DEPOSITO via Piccardi 19/21, adatto anche autorimessa, perfettamente rifinito, riscaldamento centrale, vende Impresa. Telefonare 94540. 69958 S

SPAR QUESTA SETTIMANA

Sapone bianco da bucato 400 gr. lire 60

IN TUTTI I NEGOZI SPAR

EDIFICATRICE ING. RAGONE CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI, PREZZI FAVOREVOLI. RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28. Tel. 38585-38212. 49171 S

FONDO non edificabile cerca Impresa costruzioni per deposito attrezzi. Telefonare 31084, ore ufficio. 49086 S

GORIZIA stabile piazza Vittoria, appartamenti, negozi. Appartamento 3 camere, accessori, riscaldamento, affittato. Vendonsi occasione. Agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 314 S

GORIZIA vendesi terreno centrale costruibile, casa con negozi e fondo pieno centro. Informazioni telefono 35503 Trieste, ore negozio. 70010 S

IMPRESA ing. Carlini, via Cassa di Risparmio 6, telef. 37974, vende appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi ascensore centralnafta, via Boccaccio 27. 49012 S

LOCALE affari, rendita 8% e più vende Impresa. Altri vende o affitta varie grandezze, buona posizione. Telefonare 28366. 49100 S

LOTTIZZAZIONI spiaggia privata S. Croce mare vendesi. Aspa, S. Croce, tel. 225164. 49102 S

MAGAZZINO periferico 200-350 metri quadrati cercasi affitto o acquisto subito. Cass. 69910 S UPI.

NEGOZIO nuovo Rozzol con stanza e gabinetto, altri Opicina, Boccaccio, magazzino centro affittansi oppure vendonsi. Telefonare 33585. 70049 S

NUOVO, prontingresso: stanza, soggiorno, cucinetta, accessori, centralnafta, ascensore, vendiamo (Baiamonti). Alabarda, Spiridione 6. 70138 S

OCCASIONE. Bellissimo, nuovo, prontingresso, salone, 3 stanze, biservizi, centralnafta, autobox, vendiamo. (Commerciale). Alabarda, Spiridione 6. 70138 S

OCCASIONE SAN GIOVANNI vendesi appartamento pronta entrata stanza stanzetta soggiorno servizi poggiolo centralnafta ascensore; altro BAIAMONTI 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta poggiolo. ACIT, via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 70091 S

PANORAMICI tristanze giardino posto macchina, in palazzina via Felluga vicino 43, vende Impresa. Accettansi aldisiani. Telefonare 68957. 70019 S

PANORAMICO vendesi vera occasione. Tel. 55493 dalle 9 alle 12. 69950 S

PRIVATO vende ammezzato nuovo tristanze termonafta reddito 40.000 esenzioni fiscali. Tel. 734671. 49166 S

PRONTENTRATA, Cologna 57: Appartamento condominio, primingresso, bistanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina, poggiolo, finiture accurate. Facilitazioni pagamento. VISITE SUL POSTO DOMENICA, LUNEDI' MATTINA. 133/1 S

QUARTIERE camera cucina corridoio bagno terrazza vendesi. Via Cisternone 126. 69932 S

SOLEGGIATISSIMO, vista panoramica, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento vendesi inintermediari. Telefonare 77713. 70070 S

SPLENDIDO complesso residenziale costituito da sei palazzine di lusso con magnifica vista sul golfo. Appartamenti da 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, garage, giardino alberato (zona Faro), costruisce e vende direttamente impresa Ing. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 70101 S

STABILE centralissimo per investimento, magazzini, appartamenti condominio nuovi, vecchi, rinnovati; casetta, vendiamo. Agenzia Liciardello, S. Lazzaro 5. 70140 S

STRADA Monfalcone - Grado vendesi terreno 4900 metri quadri, altro 3500 metri quadri zona confine Monfalcone, alberato, aiuole, ottimi per albergo o pista ballo. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone, Grattacielo, telefono 73553. 314 S

TENUTA zona Cormons 11 ettari tutto coltivato casa padronale restaurata comforts, casa colonica stalla acqua luce ottimo reddito vendesi L. 22.000.000 Telef. 68888, lunedì. 49093 S

TERRENI centrali con progetti approvati altri periferici per palazzine-villette vende ATEC 733218. 72 S

TERRENO altopiano, adiacente nuove costruzioni, facilità allacciamenti vendesi. Telefono 41611 29700 S

TERRENO edificabile, zona Carpineto-Stadio mq. 1400 vendesi occasione. Cassetta 70022 S, UPI.

TERRENO con progetto approvato per 50 appartamenti vendesi, eventualmente permutasi. Cassetta 69963 S, UPI.

TERRENO vicinanze Prosecco, oltre 3000 metri prato bosco, vista mare, strada campagna vendesi due milioni. Scrivere Cassetta 69946 S, UPI.

TERRENO Muggia 1100 mq. adatto costruzione villetta vendesi. Tel. 68888 lunedì. 49093 S

VIA REVOLTELLA vendonsi appartamenti soleggiati palazzina corso costruzione 1, 2, 3 stanze servizi poggiolo vista mare ascensore centralnafta. ACIT via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 70091 S

VILLA bellissima, due appartamenti, giardino, garage, vendesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9019 S

VILLA MUGGIA OCCASIONE 2 stanze salone servizi, vista golfo, 500 mq. giardino, vende IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 70043 S

VILLETTA (Revoltella), libera, 3 stanze, stanzetta, accessori, veranda, giardinetto, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 70138 S

Z.Z.Z. TERRENO fronte mare panoramicissimo Santa Croce Tenda Rossa metri 3500 lottizzabili con luce telefono acqua e possibilità proprio accesso per donale su Costiera vendo esclusi mediatori agenzie. Cassetta 49097 S, UPI.

U Matrimoniali L. 7

34.ENNE impiegato, privo conoscenze, relazionerebbe signorina scopo matrimonio. Serietà, inanonime. Cassetta 70150 U UPI.

68.ENNE pensionata, sola, cerca pensionato scopo matrimonio. Cassetta 69940 U, UPI.

V Diversi L. 60

PRATICHE amministrative, automobilistiche, traduzioni, presso Agenzia Nova, via San Nicolò 1/c, Trieste. 70020 V

STUDIO commerciale specializzato assistenza pratiche amministrative uffici Roma assume incarichi; informazioni rapide celerità di esercizio conclusionale. Telef. 68885. 29644 V

TRASPORTO con Vespa propria cerco. Telefono 40773 49117 V